

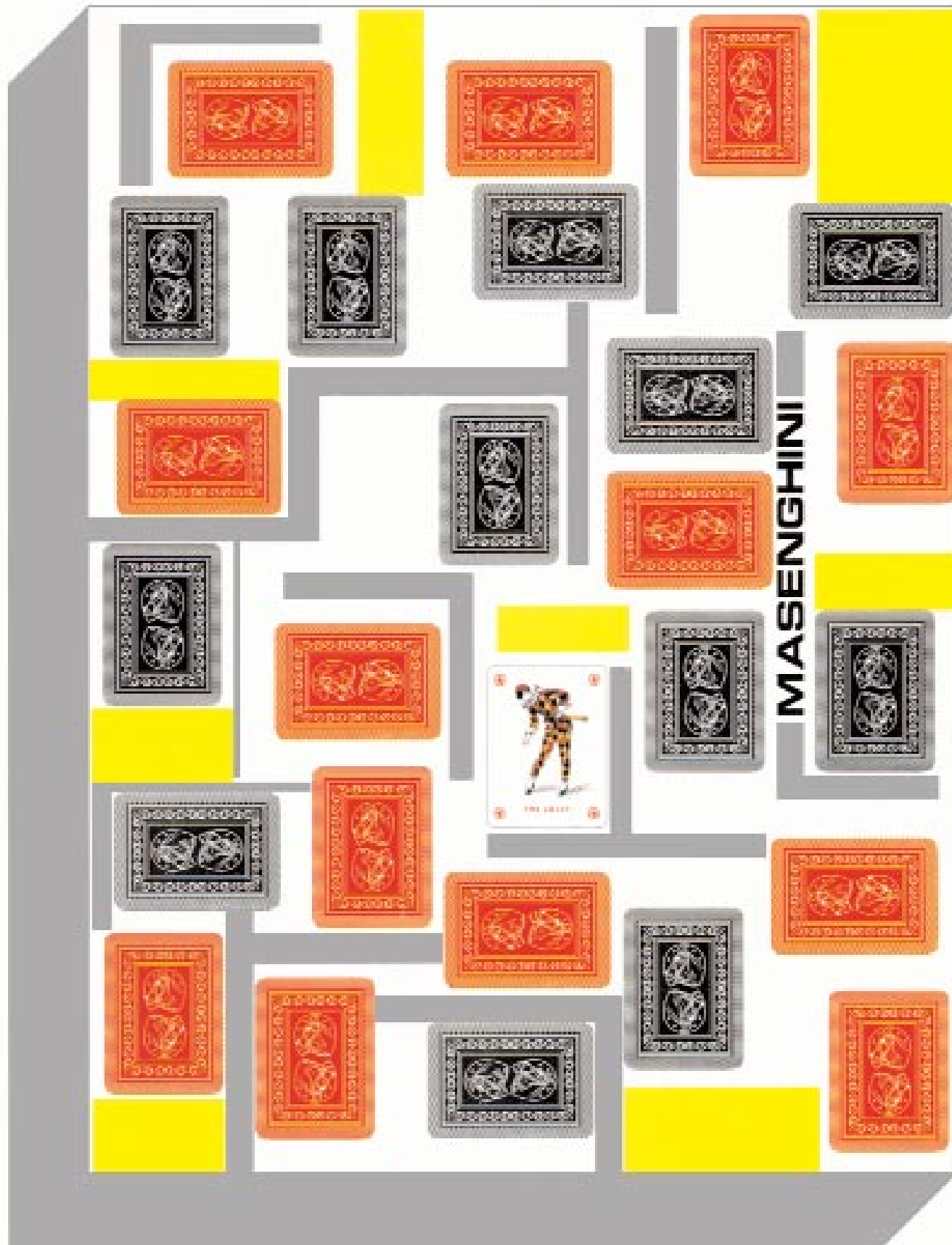
BDI

BRIDGE D'ITALIA



NUMERO 11 NOVEMBRE 1999

Spedizione in abbonamento postale, 45% art. 2, comma 200, Legge 662/96 - Milano



MASENGHINI S.P.A.

LE CARTE DA GIOCO CHE DURANO DI PIÙ

24127 BERGAMO - Via Moroni, 198 - Telefono 035/255155
Telefax 035/262569

PROMOZIONE 1999 PER LE ASSOCIAZIONI

Speciali condizioni per acquisti di carte da gioco - Telefonare chiedendo addetta Bridge

5° Gran Premio Tornei Simultanei Nazionali 2000

Date di svolgimento delle gare

1° Simultaneo Open e Allievi	giovedì	13 gennaio	2000
2° Simultaneo Open e Allievi	giovedì	27 gennaio	2000
3° Simultaneo Open e Allievi	giovedì	10 febbraio	2000
4° Simultaneo Open e Allievi	giovedì	24 febbraio	2000
5° Simultaneo Open e Allievi	giovedì	9 marzo	2000
6° Simultaneo Open e Allievi	giovedì	30 marzo	2000
7° Simultaneo Open e Allievi	giovedì	20 aprile	2000
8° Simultaneo Open e Allievi	giovedì	4 maggio	2000
9° Simultaneo Open e Allievi	giovedì	25 maggio	2000
10° Simultaneo Open e Allievi	giovedì	8 giugno	2000
11° Simultaneo Open e Allievi	giovedì	22 giugno	2000
12° Simultaneo Open e Allievi	giovedì	13 luglio	2000
13° Simultaneo Open e Allievi	giovedì	14 settembre	2000
14° Simultaneo Open e Allievi	giovedì	28 settembre	2000
15° Simultaneo Open e Allievi	giovedì	12 ottobre	2000
16° Simultaneo Open e Allievi	giovedì	26 ottobre	2000
17° Simultaneo Open e Allievi	giovedì	16 novembre	2000
18° Simultaneo Open e Allievi	giovedì	30 novembre	2000
19° Simultaneo Open e Allievi	giovedì	14 dicembre	2000

Al termine delle gare tutte le coppie che avranno partecipato nella stessa formazione ad almeno 10 tornei Open piazzandosi in almeno 6 nei primi cento in classifica (ai fini della graduatoria finale saranno considerati, comunque, i 6 migliori risultati) di ogni linea e di ogni gara, saranno ordinate in graduatoria secondo i punti/posizione conseguiti. Saranno attribuiti i seguenti premi:

alla 1ª coppia: 400 punti rossi
alla 2ª coppia: 300 punti rossi
alla 3ª coppia: 250 punti rossi
alla 4ª coppia: 200 punti rossi
alla 5ª coppia: 150 punti rossi
alla 6ª coppia: 120 punti rossi
alla 7ª coppia: 100 punti rossi
alla 8/10ª coppia: 75 punti rossi
alla 11/15ª coppia: 60 punti rossi
alla 16/20ª coppia: 50 punti rossi
alle restanti coppie in classifica: 20 punti rossi

Per gli Allievi partecipanti ai Simultanei loro dedicati, verrà estrapolata, con lo stesso meccanismo, una classifica nazionale finale che premierà i primi 10 classificati per ogni linea.

NORME DI PARTECIPAZIONE:

Ai Simultanei Open possono partecipare tutti i tesserati Ordinari ed Agonisti F.I.G.B., mentre per gli Allievi Scuola Bridge è riservato un contemporaneo specifico torneo Simultaneo.

Le quote federali di partecipazione sono rispettivamente di L. 10.000 a coppia per i Simultanei Open e L. 7.000 a coppia per i Simultanei Allievi. Gli Affiliati e gli Enti organizzatori dei Simultanei potranno aumentare tali quote in considerazione delle spese organizzative ed eventuali montepremi.

Tutti i giocatori all'atto dell'iscrizione alla gara devono presentare la tessera federale; devono essere muniti della propria carta di convenzione; devono rispettare gli eventuali limiti di fumo prescritti dalla sede di gara.

Le coppie, per poter partecipare al Gran Premio, devono giocare sempre nella stessa formazione e non potranno essere sostituiti nemmeno temporaneamente nel corso di uno stesso torneo.

Per queste gare il limite di tavoli per girone sarà da 5 a 18 per la serie Open (20 mani giocate) e da 5 a 12 tavoli per la serie Allievi (18 mani giocate).

Le smazzate, appositamente predisposte dal programma F.I.G.B., saranno sempre diverse per i Simultanei Open ed i contestuali Simultanei Allievi.

Le procedure per la realizzazione delle classifiche locali e per la trasmissione dei documenti per l'elaborazione delle classifiche nazionali sono allegate ai plichi inviati agli Enti partecipanti. Tali indicazioni vanno seguite scrupolosamente ad evitare la non omologazione della gara.

Si ricorda alle sedi che avessero richiesto il materiale, che se per ragioni contingenti non avranno potuto effettuare la gara, dovranno comunque restituire il plico delle mani sigillato.

Nel riportare il calendario 2000 dei Simultanei nazionali validi per il 5° Gran Premio, vi anticipiamo due importanti novità regolamentari di questa edizione:

– qualsiasi numero di tavoli si metta in pista (da 5 a 15), il girone sarà sempre e comunque unico ed è consentita la presenza del tavolo zoppo;
– **non saranno effettuate spedizioni mensili e singole delle buste contenenti le mani, ma, solo ai richiedenti attraverso il modulo qui a fianco riportato, verrà inviato un kit contenente tutti i plichi dei Simultanei nazionali previsti per il 2000 che gli stessi avranno scelto.**

Queste importanti novità vogliono, da una parte, venire incontro alle difficoltà a volte verificatesi di plichi non giunti per tempo o, causa scarsa attenzione nel maneggiare il materiale, di apertura di plichi destinati ad appuntamenti successivi, e dall'altra alle problematiche rilevate nello scorso anno quando, ad esempio, erano previsti due gironi da 5 tavoli con 20 coppie partecipanti. Il kit dei plichi dei Simultanei 2000 conterrà ovviamente solo quelli che il Gruppo sportivo sceglierà di effettuare (tutti o anche una piccola parte) tramite l'annesso modulo di prenotazione e **verrà inviato espressamente al Presidente del Gruppo sportivo, via corriere, ed al suo indirizzo privato, restando lo stesso responsabile in toto della corretta e puntuale gestione del materiale.**

Il plico eventualmente non usato andrà ritrasmesso intatto in Federazione, immediatamente dopo la mancata utilizzazione. Il mancato rispetto di questa prescrizione da parte di un Gruppo sportivo, impedirà l'omologazione dei successivi Simultanei dallo stesso effettuati.

SCHEDA DI PRENOTAZIONE

SIMULTANEI NAZIONALI OPEN E ALLIEVI

da spedire in Federazione con l'indicazione della destinazione per l'invio del kit a Presidente del Sodalizio.

Ente Federale _____

Indirizzo _____

SIMULTANEI 2000

(indicare quelli a cui si vuole partecipare)

	OPEN	ALLIEVI
Tutti i Simultanei	☐	☐
13 gennaio	☐	☐
27 gennaio	☐	☐
10 febbraio	☐	☐
24 febbraio	☐	☐
9 marzo	☐	☐
30 marzo	☐	☐
20 aprile	☐	☐
4 maggio	☐	☐
25 maggio	☐	☐
8 giugno	☐	☐
22 giugno	☐	☐
13 luglio	☐	☐
14 settembre	☐	☐
28 settembre	☐	☐
12 ottobre	☐	☐
26 ottobre	☐	☐
16 novembre	☐	☐
30 novembre	☐	☐
14 dicembre	☐	☐



RIVISTA DELLA FEDERAZIONE ITALIANA GIOCO BRIDGE



Rivista mensile della
Federazione Italiana Gioco Bridge

Numero 11
Novembre 1999

Abbonamento gratuito
per i tesserati F.I.G.B.

Direttore Editoriale
Gianarrigo Rona

Direttore Responsabile
Riccardo Vandoni
e-mail: mf4849@mclink.it

Segretario Editoriale
Niki Di Fabio

Comitato di redazione
Carlo Arrighini, Giancarlo Bernasconi,
Franco Broccoli, Nino Ghelli,
Giorgio Granata, Romano Grazioli,
Romano Pacchiarini.

Direzione e redazione
Via C. Menotti, 11 - scala C - 20129 Milano
Telefono 02/70000483 r.a. - Telefax
02/70001398
<http://www.federbridge.it>
e-mail: fedbridge@galactica.it

Videoimpaginazione
Romano Pacchiarini (romanopa@tin.it)

Progetto grafico
Franco Fraschini

Stampa
Tipografia Pi-Me Editrice s.r.l.
Viale Sardegna, 64 - 27100 Pavia
Telefono 0382/539124 - Fax 0382/22485
Autorizzazione del Tribunale di Milano
N. 2939 del 7 gennaio 1953

La tiratura di questo numero è stata
di 12.000 copie

Spedizione in abbonamento postale,
45% art. 2, comma 20 B, Legge 662/96 -
Milano

Finito di stampare il 6 novembre 1999

Per la pubblicità:



Segreteria Generale
Via C. Menotti, 11/C
20129 Milano
Telefono 02/70000483 r.a.
Fax 02/70001398
e-mail fedbridge@galactica.it

NUMERO 11

Riccardo Vandoni	<i>Puntinipuntinipuntini</i>	3
	<i>Botta e risposta</i>	4
Nino Ghelli	<i>Tuttolibri</i>	6

CRONACA

Giuliano De Angelis	<i>Campioni del Mondo!</i>	8
Giulio Crevato-Selvaggi	<i>Il Festival di Venezia</i>	14
Oreste Concolino	<i>Dal nostro inviato in Brasile</i>	20
Pietro Forquet	<i>Il Festival di Deauville</i>	24

VITA FEDERALE

Dino Mazza	<i>Club Azzurro</i>	26
------------	---------------------	----

TECNICA

Franco Broccoli	<i>Chi ben comincia... (VIII)</i>	30
Pietro Forquet	<i>Passo a passo</i>	32
	<i>La mano del mese</i>	36
Nino Ghelli	<i>Convention corner</i>	38
Luca Marietti	<i>Abbagli statistici</i>	40
Fabio Rosati	<i>La compressione (VIII)</i>	42

RUBRICHE

Mario Forcellini	<i>La stanza dei veleni</i>	25
Dino Mazza	<i>Accade all'estero</i>	48
Guido Bonavoglia	<i>Campanile Bid</i>	50
Alberto Benetti	<i>Se voi foste il giudice</i>	62

OPINIONI

Errevùeffebì	<i>Bibì & Bibò</i>	64
--------------	------------------------	----

CRONACHE REGIONALI

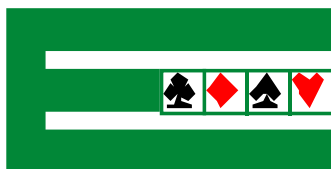
Giancarlo Dazzini	<i>Bridge a Forte dei Marmi...</i>	66
Luigi Baraldi	<i>... e al Lido degli Estensi</i>	66
Maurizio Casciani	<i>Il "Filippo Filippi" a Viterbo</i>	67
Angelo Saccaro	<i>L'isola che non c'è</i>	68
Franco Di Stefano	<i>Porsche Bridge Cup</i>	69
Franco Broccoli	<i>Il Trofeo di Amatrice</i>	70

VARIETÀ

Maria callas	<i>Renato e l'ottavina reale</i>	72
Zorro	<i>La forza dei brocchi</i>	74

DOCUMENTI

	<i>Giudice Arbitro Nazionale</i>	75
	<i>Notiziario Associazioni</i>	79
	<i>Calendario agonistico</i>	80



CAMPIONATI EUROPEI A COPPIE E SQUADRE MISTE

BELLARIA (Rimini) - 18/24 marzo 2000



Il primo Campionato Europeo del terzo millennio si disputerà a Bellaria di Rimini, presso il Centro Congressi Europeo e **rappresenta una occasione irripetibile per tutti i bridgisti italiani** che vorranno cimentarsi, in casa loro, con i migliori giocatori e giocatrici d'Europa.

La partecipazione al Campionato è libera, subordinata solamente al possesso della **tessera agonistica federale** per l'anno 2000 ed **al nullaosta del Comitato delle Credenziali** della E.B.L. e della F.I.G.B..

Tutte le coppie e le squadre interessate dovranno inviare la **richiesta di iscrizione alla Segreteria Generale della F.I.G.B. entro il 30 gennaio 2000**, indicando in nominativo dei componenti la coppia o la squadra.

Chiusura delle iscrizioni: **30 gennaio 2000**

Quote di iscrizione: **350 SF a coppia - 1000 SF a squadra**

(da pagarsi in loco al momento dell'iscrizione)

PROGRAMMA

Campionato a coppie: 18/20 marzo

Campionato a Squadre: 20/24 marzo

MONTEPREMI COMPLESSIVO: 60.000 FRANCHI SVIZZERI



PUNTINI
PUNTINI
PUNTINI

Mi domandavo, leggendo i resoconti di Oreste Concolino da San Paolo del Brasile e di Giuliano De Angelis da Fort Lauderdale, se l'America non fossimo noi. Negli Stati Uniti i mondiali juniores si sono svolti senza sipari, in Brasile i Campionati nazionali hanno visto ai nastri di partenza 18 squadre. Non ce ne rendiamo sempre conto ma siamo veramente ai vertici del bridge mondiale, come strutture, come organizzazione, come numeri, come tecnica.

Se pensate che non più di dieci anni fa si guardava agli Stati Uniti come ad una mecca bridgistica invidiata ed irraggiungibile (loro ora sono in un disperato anelito di svecchiamento e rinnovamento) ed alla Francia o all'Olanda come esempi europei da imitare e se riflettete che in pochi anni i rapporti si sono praticamente invertiti, capirete di che miracoli siamo capaci noi italiani.

Anche tecnicamente, dopo oscuri anni di transizione siamo tornati ai fasti del Blue Team... ed anzi vorrei eccedere ed attirarmi le ire di qualche nostalgico affermando che i trionfi di oggi valgono certamente di più di quelli di ieri: la concorrenza è davvero spietata, ora molto più di allora, e installarsi ai vertici con l'attuale costanza suggerisce una superiorità di fondo addirittura esaltante ed imbarazzante per gli altri. Storie diverse ma entrambe eccitanti, le nostre: allora grandi individualità, picchi geniali ed eccellenti gregari, nuovi sistemi con cui stupire il mondo e coglierlo di sorpresa, ora una

schiacciante superiorità fatta forse di molto lavoro ed un rinnovato spirito di corpo.

Vivo però il momento un po' angosciato dal prossimo futuro: abbiamo vinto tutto ciò che potevamo ed ancora di più, ma i riflessi delle nostre gesta non varcano che di rado i nostri angusti confini. Non riusciamo cioè a trarre dai ripetuti trionfi l'effetto *rebound* che traina altri sport, più del nostro conosciuti. Ho assistito per anni ad umane transumanze dal tennis allo sci, dalla pallacanestro alla pallavolo, dal ciclismo alla mountain bike, soltanto attratte da qualche medaglia e molti titoli cubitali sui giornali. Quanti tennisti ha fatto a suo tempo Panatta, quanti sciatori Tomba? Che Lauria non riesca a fare un bridgista (non per colpa sua ma per effetto di un sistema che continua ad ignorarlo) mi intristisce e addolora. Leggo quotidianamente, sulle pagine sportive, notizie sul pallone elastico, il trekking e l'okey a rotelle, sfoglio pagine intere su corse di cavalli, cani e quant'altro, sono informato in tempo reale sulle condizioni del quadricipite di Vieri e del menisco di Baggio, mi forniscono i risultati delle analisi cliniche di Pantani ed i resoconti dettagliati sulle sue vacanze estive, ma quando vinco i Campionati Europei o la Coppa Rosenblum se ne fregano praticamente tutti. Qualche giornalista (per lo più bridgista della domenica) si ricorda sporadicamente di lui e di noi, ma il sistema continua ad ignorarci con fastidiosa costanza. In quest'ottica è servito a po-

co il riconoscimento del CONI, sfuocati effetti ha avuto il nostro ingresso nella scuola dal portone principale: ci accreditano a volte di un'utilità sociale (manteniamo più fresche le sinapsi degli anziani, miglioriamo il rendimento scolastico degli adolescenti, rendiamo più sopportabile la vita ai carcerati) ma come sport siamo considerati alla stregua del subbuteo e del monopolio. Aspetto con ansia le prossime Olimpiadi e quelle dopo ancora: diventeremo prima sport dimostrativo e subito dopo avremo, come gli altri, diritto a podio, medaglie, inno ed alzabandiera. Alla faccia dei tanti che, per decenni, ci hanno considerato atleti in pantofole ed un po' dandy.

* * *

Brutte notizie mi hanno raggiunto, ultimamente. Ci hanno lasciato due amici con cui abbiamo incrociato le carte mille volte: il perugino Tantini ed il toscano Baione. Non so perché ma ho da sempre l'innata sensazione che i bridgisti siano immortali e mi aspetto di rivederli tutti, al prossimo torneo. Invece manca ogni volta qualcuno, al torneo successivo, e con lui se ne va anche un pezzetto di noi: quel ricordo, quella frase, quel sorriso, quella cena, quella stretta di mano, quella messa in presa fatta o subita. Mi aspetto che il Signore Iddio ci dedichi, poi, parte del suo infinito spazio: almeno un centinaio di tavoli su qualche nuvoletta bianca dove riprendere quel dannato squeeze che non ci riuscì in vita.

Riccardo Vandoni

BOTTA E RISPOSTA

Contestazione

A lettura dell'articolo pubblicato sulla rivista *Bridge d'Italia* n°7-8/99 pag.64 a firma di Alberto Benetti "Se voi foste il giudice", ho avuto un senso di nausea. Sì, proprio nausea in quanto mi sono chiesto più volte come sia stato possibile permettere la pubblicazione di tale articolo. E tengo a precisare che il termine nausea non è da me usato impropriamente, anche perché sono certissimo che questa mia contestazione, anzi voglio usare il termine ribellione, non troverà spazio sulla rivista per contestare quanto dal Benetti asserito. Alla fine l'autore scrive: "...date una ripassatina al codice e dal prossimo numero preparatevi a risolvere i nostri casi".

Voglio sperare che ciò non sia consentito dai responsabili a cui indirizzo questa mia e spiego il perché. Si domanda l'autore: ... *"Non sappiamo se l'incredibile prolificità di chi è preposto ad integrare il Codice Internazionale sia dovuta ad un alto senso del dovere o ad una ricerca della perfezione assoluta"*. Ritengo, senza tema di essere smentito, che questa affermazione sia lesiva ed offensiva per tutto il mondo del bridge non solo nazionale ma internazionale. Personalmente saprei, e so benissimo perché l'autore si pone questa domanda, essendo ben a conoscenza del suo modo di intendere il bridge, ma certamente non è questa la sede per asserire quanto dico.

Voglio solo informarlo che, se ben ricordo, i motivi di contrasto sul gioco del bridge nacquero nel 1920 circa tra l'allora dominante Auction Bridge, regole britanniche, e le regole in uso negli Stati Uniti, fino a quando si giunse, il 21 marzo 1935, al primo International Code che tradotto fu quello il primo codice che godette in Italia di una diffusione ufficiale composto di 38 articoli e 68 paragrafi. Fino a quando la F.I.B., per farla in breve, il 4 luglio 1960 promulgò "Il Codice del Bridge", frutto di un faticosissimo lavoro della commissione composta da Angelo Filippone, Luigi Firpo, Edoardo Ramella. Nel frattempo il Blue Team aveva vinto nel 1956 il campionato europeo a Stoccolma, nel 1957/1958/1959-New York-Como-New York, il campionato del mondo, e nel 1960 a Torino le olimpiadi.

Sprovveduti legislatori vi chiedo umilmente: il vostro lavoro era mirato ad un alto senso del dovere o ad una ricerca della

perfezione assoluta? E voi del Blue Team, a cosa vi è servito sapere le regole del Codice del bridge tanto per giocare a bridge e vincere il campionato del mondo è sufficiente saper fare l'impasse al re di fiori!

Ecco spiegato il perché l'autore si è posta la domanda... anche lui campione del mondo come ogni giocatore dilettante che tanto difende poiché tutti sappiamo fare l'impasse al Re e vincere il Campionato del mondo.

Entrando nel dettaglio della mia ribellione, leggo che l'autore afferma che il bridgista dilettante ignora il codice e le relative norme integrative... e i guardiani della legge - arbitri, arbitro capo e giuria - risolvono il problema usando il buon senso e non applicando le norme vigenti.

Nulla di più falso!!!

E nulla di più offensivo fu mai rivolto alla categoria arbitrale o meglio GUARDIANI DELLA LEGGE.

Ecco come considera l'autore la categoria arbitrale!!!

Ritengo che il Benetti e di riflesso i responsabili della rivista, abbiano violato in toto l'art.74 del codice - Condotta e Comportamento.

Inoltre il dilettante. Non sapevo che fosse stata istituita una nuova categoria di giocatori. Sono dilettanti allora tutti i partecipanti ai campionati nazionali che annualmente vi partecipano in massa??? Dimenticavo, sono veri giocatori solo quelli a noi conosciuti - io e te gentile autore - e che considerano il bridge come tu stesso lo intendi, e che giustamente non leggono mai la parte della rivista intitolata DOCUMENTI, ed usano affermazioni che tralascio ma ben conosci. Bene, sappi che chi la pensa come te conosca, e suggerisco a memoria, soltanto 4 articoli del codice precisamente il 72-73-74-75. Sarebbe più che sufficiente per poter giocare da non dilettante a bridge. Leggi tu stesso il punto 1 dell'articolo 72 che ti rammento. *Le gare di bridge duplicato devono essere giocate con la stessa osservanza di questo codice.* A prima let-



tura sembra che nei vari tornei sia consentito giocare un bridge come tu suggerisci e che la stessa Federazione sia in torto nell'estendere tali norme a manifestazioni che non siano bridge duplicato. Ne saresti felice se ciò fosse consentito. Vedi le norme sulla proprietà sono parte integrante del codice ed in ogni caso sono violazioni della procedura e dell'etica.

Una norma della WBF del 1991 mi concede la facoltà di considerare la tua violazione involontaria, ma nel tuo caso applico l'art. 72A5 perché *al momento di commettere l'infrazione potresti aver saputo che tornava a tuo vantaggio.*

Giocatori, dilettanti o no, e ufficiali di gara sanno benissimo che la osservanza di condotta etica, sportività, e cortesia è non soltanto un segno della loro statura morale ma anche un riflesso dei livelli delle organizzazioni bridgistiche di cui essi sono membri e partecipanti. Vedi, il codice è principalmente destinato non a punire irregolarità ma a riparare danni. Bene questa mia non riparerà certamente un danno perché il tuo articolo è una totale irregolarità.

Di seguito nel tuo articolo ci spieghi in modo esaustivo l'uso dell'alert Vedi, il codice definisce l'alert *un avvertimento, la cui forma può essere specificata dall'organizzazione responsabile, che ha lo scopo di informare gli avversari che potrebbero avere bisogno di spiegazioni.* Ti domando: sei certo che l'uso dell'alert da parte dei giocatori dilettanti sia mirato a questo scopo? Oppure serve a loro per svegliare il compagno che è stata fatta una chiamata convenzionale? Inoltre ti ha tanto colpito il sistema per considerare una apertura artificiale psichica.

Ti informo che nessun arbitro pretende che un dilettante sia a conoscenza di queste norme, non è compito né dell'arbitro né al dilettante è vietata la partecipazione ad una manifestazione se non ne conosce il modo.

Il problema ed il dovere assoluto di conoscerla e di applicarla è di chi gioca tali aperture diciamo un fiori e un quadri forti.

Trasgredire tale regola non ha alternative. Deve essere considerata psichica.

Un caro abbraccio con la speranza che la tua futura rubrica sia messa a tacere.

Luciano Di Biagio

Ti confesso, e senza ombra di polemica, che non ho capito nulla... ma proprio nul-

la! Non ho capito cosa c'entri il Blue Team ed i suoi successi passati, non ho capito il discorso su dilettanti, psichiche e quant'altro. Ho soltanto intuito una forte acrimonia che spero nasca da una incomprensione di base o da vostri problemi interpersonali. Ti rimando nel frattempo alle poche righe con le quali in Ottobre ho introdotto la rubrica di Benetti e con cui tentavo di spiegare, a tutti coloro che avessero male interpretato, che la rubrica non voleva assolutamente mettere sotto accusa gli arbitri (categoria di cui mi pare anche tu faccia parte, che apprezziamo e verso la quale nutriamo grande stima e rispetto) ma intendeva portare a casa della gente un regolamento che per troppo tempo, e colpevolmente da parte di tutti, è stato tenuto fuori dell'uscio. Non credo, insomma, che i toni accesi della tua protesta trovino alcun effetto scatenante in quanto scritto dall'amico Alberto. Quello che non vorrei, e te lo dico con la sincerità che mi è abituale, è che l'appartenere ad un albo (che sia quello degli arbitri oppure quello degli insegnanti o ancora quello degli organizzatori non importa) facesse balenare in qualcuno l'idea di appartenere ad una casta privilegiata e protetta. Abbiamo invece gli stessi diritti ma qualche dovere in più, noi che stiamo nella stanza dei bottoni: fra questi ultimi c'è forse quello di essere più equilibrati e saggi, esempio per tutti coloro che ci guardano e spesso ci giudicano. Grazie comunque dell'attenzione!

Gentile ed Illustre Direttore,

alcuni giorni fa mi trovavo all'Associazione della mia città, Palermo. Il pomeggino era di quelli al calor bianco dove l'afa concilia più il sonno che la concentrazione.

Ad un certo punto, distribuendo le carte, mi aggiudico il seguente ottimo pacchetto:

♠ R7
♥ F103
♦ AD986
♣ AF3

Il mio compagno occasionale è ancora più fortunato e raccoglie queste carte:

♠ A5
♥ R98
♦ RF1075
♣ R52

e dopo la mia apertura di 1 quadri porta al contratto di 6 quadri con una licita giustificata dal tasso bassissimo e dalla temperatura altissima.

Siamo un po' sottopeso anche penalizzati dalle due mani perfettamente a specchio. Faccio rapidamente un po' di conti e concludo che lo slam è al 25% (neces-

sita che vadano bene due impasse alla Donna di cuori e a quella di fiori). Dopo l'attacco (Donna di picche) parto veloce: tre giri d'atout per eliminare quelli in mano agli avversari e vedere qualche scarto, eliminazione dell'ultima picche e Re di fiori e fiori per l'impasse...

Non ho ancora finito di appoggiare il Fante di fiori che sento una specie di un urlo di un angolista, un amico Prima Categoria: «...ma che... fai, così significa consegnarsi...», e non ricordo quali altri impropri. Gli chiedo gentilmente dove ho sbagliato e lui mi risponde che ho giocato una linea senza chances perché «è obbligatorio anticipare le cuori». Gli rispondo che mi sembra una cretinata e lo invito a darmene una spiegazione tecnica ma mi risponde «...non ne voglio discutere...».

Ero convinto di aver giocato al meglio le mie possibilità rispettando il 25% ma giunto a casa mi sono messo a riflettere per cercare di capire da solo, visto che l'amico non si era degnato di spiegarmela, quale era la ragione per cui bisognava anticipare le cuori. Non solo non l'ho capito ma mi sono convinto che l'anticipo delle fiori era obbligatorio dato che rappresenta una linea sia pur di un soffio superiore all'anticipo delle cuori. Infatti è vero che dopo che è andato bene l'impasse a fiori devo pur tentare quello a cuori ma è altrettanto vero che ho una piccola possibilità in più: nella pur rarissima possibilità che l'Asso di cuori sia secco, anticipando fiori non ho più bisogno della posizione della Dama di cuori perché chi prende, a destra o a sinistra, è costretto a giocare in taglio e scarto e lo slam è realizzato anche con la Dama rossa fuori impasse.

Incuriosito ho chiesto il parere di alcuni campioni sottoponendo la mano senza la mia opinione. Alcuni mi hanno ribadito che è meglio anticipare le cuori senza motivare, altri che è indifferente (come pensavo io al tavolo) giocare uno dei due colori. Potrei avere un parere autorevole che metta d'accordo i "prima categoria"? Non le chiedo di rintracciare Garozzo, le anticipo che accetterò qualunque risposta mi vorrà gentilmente far avere tramite la rivista o anche privatamente a casa mia con una Sua lettera. Non Le nascondo che mi farebbe piacere avere l'opinione del vecchio amico Arturo Franco che ritengo ancora insuperato nell'acutezza con cui fa l'esame di una mano. Grazie anticipatamente e cordiali saluti con l'augurio di buon lavoro.

Nando Ventra, Palermo

Illustre Direttore

Mi dispiace disturbarti per la seconda volta in pochi giorni ma, come sai... le disgrazie non vengono mai sole.

Spero che i giorni festivi ti abbiano fat-

to tardare la risposta alla mia del 26 Luglio così di darti la possibilità di darmi una rivista unica. Come si dice... prendere due piccioni con una sola fava.

La mano è questa:

♠ A F x x x
♥ -
♦ x x
♣ A F 10 x x x

Tutti in zona, torneo a coppie. Alla destra aprono di 4 cuori dopo che il tuo compagno ha detto passo. Un "esperto" o almeno uno che si crede tale ha detto contre e mi ha con disgusto criticato chiedendomi se me lo aveva insegnato Garozzo perché io invece avevo detto 4 Senza.

Qui su piazza, come si dice, ho chiesto il parere di due forti giocatori, gli Albamonte padre e figlio. Il padre ha detto passo, il figlio Giovanni mi ha parzialmente dato ragione dicendo che fra il contro dell'esperto ed il mio 4 Senza preferiva la mia dichiarazione... ma che lui avrebbe dichiarato 5 fiori.

A me personalmente quest'ultima soluzione non piace molto. A mio parere il problema sta nel subire il barrage e licitare come il vecchio Albamonte o dire un rinunciatario 4 picche nella speranza di indovinare. Se devo correre il rischio di giocare 5 picche meno una, preferisco rischiare dicendo subito al mio compagno che ho una forte bicolore...

Certo che se il tasso fosse alto e fossi in partita libera... cambio idea e mi schiero col vecchio Albamonte.

Che ne pensi? Perché, secondo te, l'esperto mi ha chiesto se la mia dichiarazione me l'aveva insegnata Garozzo? Potresti farmi sapere come si dividono le dichiarazioni di un certo numero di esperti?

Anche stavolta ti ringrazio anticipatamente e ti prometto che per molto tempo non ti disturberò più.

A presto

Nando Ventra

Nessun disturbo, ci mancherebbe. Accorpo però le due lettere e ti mando un'unica risposta.

Prima mano, quella col morto: mi sembra che giocare un colore prima dell'altro o viceversa sia del tutto ininfluenza da un punto di vista di percentuali di probabilità. A pelle sarei però personalmente più portato a giocare cuori prima di fiori ed a portarmi la situazione di Asso e Fante terzi per il Re terzo alle ultime tre carte, forse nell'inconsapevole ma irrinunciabile speranza di poter indovinare un'eventuale Donna seconda fuori impasse.

Seconda mano, quella di dichiarazione: a compagno passato dichiaro 4 picche con uno stile direi tetragono ad ogni tipo di

stress. Un consiglio però te lo voglio dare: non domandare pareri e dichiarazioni su questo tipo di mani (intendo le seconde) mai a nessuno perché riceverai tante risposte diverse e tutte permeate da una passione ed ovvia sicumera. In quel gruppo di distribuzioni non conta tanto la tecnica dichiarativa quanto l'intuito, la buona sorte e la dea calligrafia. Quindi chiudi gli occhi e... fidati di lei.

Un saluto agli amici siciliani

Caro Direttore,

non sapevo se scriverti o, come avviene di solito, lasciar perdere. Poi, riflettendo che facendo il tuo lavoro probabilmente sono più le rogne e le gatte da pelare che le gioie ed i riconoscimenti, mi sono deciso.

Volevo soltanto complimentarmi con te per la svolta energica che hai dato alla rivista con il tuo arrivo e per le numerosissime idee, davvero nuove, che hai posto in essere. La mano del mese, il botta e risposta, Bibi e Bibò, se voi foste il giudice e per ultima la sfida regionale hanno reso la rivista davvero godibile.

Grazie dunque anche a nome dei tanti che non hanno la voglia di prendere carta e penna per stringerti la mano come meriti.

Carlo D'Adamo

Sono diventato rosso, leggendo i tuoi complimenti, e ti ringrazio di cuore. Credo che un buon Direttore, però, lo facciano i suoi collaboratori e quindi intendo estendere i tuoi apprezzamenti a tutti quelli che mi danno costantemente una mano: in primis Di Fabio, Pacchiaroni e Frascini che hanno reso esecutive quelle che erano soltanto embrionali fantasie e poi tutti gli articolisti che brillano davvero per puntualità ed inventiva. Grazie ancora da parte di tutti con la promessa che cercheremo comunque di migliorarci! ■

ERRATA CORRIGE

Per un disguido, il nome di Marina Causa è stato erroneamente inserito nell'elenco dei maestri partecipanti alla settimana di capodanno a Sorrento.

Tttolibri

a cura di Nino Ghelli

ROMOLO NAPOLETANO - *Il sistema Assist* - (Mursia - Milano 1999)

È indubbiamente un fatto positivo che, dopo anni di silenzio o quasi, risuonino di nuovo le voci di vari autori italiani, alcuni esordienti ed altri non.

Dopo l'interessante volume di Lucenò, di cui abbiamo trattato in questa rubrica, ecco il ritorno dell'autore di un volume (*Il sur-relay e il sistema dei campioni nel bridge*) apparso diversi anni or sono con la prestigiosa prefazione di Camillo Pabis Ticci. Inoltre, pronti per la stampa sono: un testo di studio delle probabilità nel bridge (*Probabilità e... alternative*) del campione mondiale Antonio Vivaldi e un testo illustrativo di un sistema computerizzato (*Il sistema BABA*), di Alessandro Bellman.

Tale fervore creativo è testimonianza non soltanto dell'interesse sempre vivissimo che il bridge suscita nei suoi aspetti più creativi e inconsueti nel campo della semantica e della probabilistica del gioco, ma anche di come tali aspetti siano materia infinita di indagine e di speculazione intellettuale. Il che non può non assumere un peculiare significato in un momento storico, come l'attuale, in cui il bridge italiano domina in tutti i tipi di competizione internazionale, da quelli a più alto livello a quelli giovanili e financo scolastici. È legittimo infatti affermare che i tempi del favoloso *Blue Team* sono davvero ritornati, e forse con qualcosa in più, in quanto legati non soltanto al talento e all'estro di un gruppo, peraltro abbastanza ristretto, di straordinari e indimenticabili campioni, ma ad una più estesa coscienza, in tutti i livelli agonistici, degli aspetti non soltanto ludici del gioco: quelli cioè legati ad una complessa elaborazione semantica necessariamente in perenne evoluzione, e ad uno studio sempre più attento e partecipe ai multiformi aspetti del gioco.

La premessa può servire egregiamente di introduzione al commento di questo *SISTEMA ASSIST*, definito dall'Autore *naturale rapido* (un'inconscia civetteria di connotare la sua fatica con un sottotitolo le cui iniziali corrispondono a quelle analogiche?)

È infatti estremamente significativo che un autore non più giovane (l'amico Napoletano certo non ce ne vorrà) abbia sentito l'esigenza di studiare attentamente e di porre in evidenza in questa sua opera l'urgenza vitale per il bridge di adeguarsi al mutato clima agonistico di tutte le competizioni ad alto livello, in cui è evidente il privilegio da parte della maggioranza dei giocatori di uno stile dichiarativo incisivo e violento in cui l'informazione del valore delle mani, in attacco e in difesa, costituisce primaria esigenza rispetto alla troppo esaltata accuratezza descrittiva della loro forza onori (il cui valore agonistico, soprattutto nei contratti a colore, appare ogni giorno più incerto e indefinibile).

Di questo stile innovativo è testimonianza questo libro che illustra un sistema le cui connotazioni essenziali sono: **massima anticipazione dell'informazione della struttura distribuzionale delle mani**, con privilegio di aperture naturali che consentano l'immediata o quanto meno rapida individuazione di fit; **massima occupazione dello spazio dichiarativo** per sottrarlo agli avversari ostacolando il loro scambio di informazioni.

Per il conseguimento di tali finalità *L'ASSIST* prevede una suddivisione delle distribuzioni in vari gruppi (bilanciate con seme più lungo di 4 carte; semibilanciate o bicolori piccole con colore più lungo di 5 carte; bicolori grandi 5+15+, monocolori di 6/7 carte; bicolori 4/7+ carte e monocolori di 8+ carte).

Per moltiplicare le occasioni di apertura, l'Autore sostiene giustamente la necessità di includere nelle aperture anche le mani di forza 9/10 PO che costituiscono la fascia con più elevata frequenza: fissa pertanto in 9 PO il punteggio minimo per le aperture naturali di 1 a colore con un range di forza di 9/14 PO (è interessante notare come in tal modo tali aperture raggiungano l'elevata frequenza del 48,3%). Un ulteriore vantaggio è la **riduzione dell'escursione di forza delle aperture di 1 a colore** (infatti nella maggioranza dei sistemi esse prevedono mani di forza massima pressoché indefinita il che rappresenta un'ulteriore aggravante all'accomunazione, in tali tipi di aperture, di strutture distribuzionali non

omogenee).

Nell'*ASSIST* le aperture di 1 ♣ o 1 ♦ indicano mani con distribuzione bilanciata o semibilanciata, oppure 6/4 con un colore nobile quarto (soltanto per eccezione possono indicare mano tricolore).

Le aperture di 1 ♥ o 1 ♠, anch'esse naturali, rispettano il principio della *QUINTA MAGGIORE* ed indicano mani con distribuzione bicolore piccola o tricolore (con almeno un secondo colore di 4 carte); o bicolore piccola 4/6; o bicolore grande 5/5 o 6/5.

Il sistema prevede inoltre aperture naturali di 2 a colore, forzanti per un giro con una forza minima variabile (da un minimo di 13/14 PO a un massimo di 17 PO). Condizione essenziale per tali aperture è una struttura distribuzionale con un colore di almeno 5 carte per le aperture di 2 ♥ e 2 ♠ (e in genere anche 2 ♦) e di almeno 4 carte per l'apertura di 2 ♣. Su tali aperture è previsto un relais da parte del rispondente con esaustivo sviluppo da parte dell'apertore.

Una breve parte del volume è dedicata ad un sistema completo di interferenze sulle aperture di 1 a colore. La chiara caratterizzazione di tali interferenze in forzanti e non forzanti favorisce la possibilità di una loro articolata descrizione su schemi sufficientemente precisi e con originali sviluppi tendenti a privilegiare la struttura distributiva.

Ogni capitolo del volume è corredato da un'interessante serie di esempi tratti da competizioni internazionali ad alto livello (analogamente a quanto fatto dall'Autore nella precedente opera). In tali esempi l'*ASSIST* è testato attraverso il confronto con le dichiarazioni effettuate da prestigiose coppie di valore internazionale. E ovviamente, sia detto senza malizia, l'*ASSIST* supera egregiamente la prova.

Ma, e l'Autore non se ne abbia a male, non potrei mettere la mano sul fuoco, per quanto riguarda la validità del sistema, anche se la sua struttura aggressiva e il suo linguaggio sintetico incontrano la mia più viva simpatia.

* * *

Ho ricevuto dall'ingegnere Alessandro Bellman due interessanti lettere. La prima, fa riferimento ad un'analisi di quanto da me scritto nel numero di maggio, relativamente a talune sequenze dichiarative della coppia Berkowitz-Cohen; la seconda, relativa a talune mani dell'incontro Italia-Francia apparse sul numero di maggio di questa rivista.

L'analisi ha lo scopo di dimostrare la flessibilità e l'efficienza del SISTEMA BABA, inventato da Bellman, di cui si è fatto cenno in precedenza, nelle più diverse situazioni agonistiche. Purtroppo, per una

perfetta comprensione dell'interessante indagine dell'Autore, è indispensabile una buona conoscenza del sistema in questione, troppo complesso per essere qui riassunto. Non mi resta quindi che rinviare i lettori alla lettura e allo studio di questo sistema di imminente pubblicazione.

L'affezionato lettore, ingegner Flavio Fiorani, mi propone tre interessanti quesiti:

1. *Per quale motivo la letteratura bridgistica non tratti in modo esaustivo le aperture di 2 a colore, forti o deboli, in transfer.*

Credo che tale carenza sia da attribuire al fatto che sempre più le aperture di 2 a colore vanno assumendo significazioni molteplici e imprevedibili, assai lontane da quelle classiche che riflettevano l'esigenza che le aveva originate. Assicuro a Fiorani che farò una ricerca bibliografica accurata per fornirgli i dati delle pubblicazioni che potrebbero interessarlo. Lo informo comunque che una trattazione molto ben fatta, anche se breve, delle varie aperture e risposte di 2 a colore può essere rinvenuta nella *Official Encyclopedia of Bridge* - Crown Publishers NY, alle pagg. 511/518. Inoltre un'altra illustrazione, piuttosto breve anche se molto ben fatta, può essere rinvenuta nel volume di Brian Senior, *Dichiarazioni transfer* (nella bella traduzione di Gianna Arrigoni).

Circa un mio parere personale in materia di dichiarazioni transfer, prego l'amico Fiorani di esonerarmene, data la mia allergia, più volte dichiarata, nei loro confronti a causa della mia inguaribile distrazione.

2. *Se sia realmente utile, soprattutto nelle sequenze di avvicinamento a slam, l'impiego delle cue-bid e se esse presentino difficoltà di impiego.*

Ritengo che l'impiego delle cue-bid nei contesti di slam sia una delle più geniali invenzioni del linguaggio bridgistico. Ovviamente, non ho l'autorità per esprimere un parere definitivo sulla maggiore efficacia di impiego di quelle di primo giro nei confronti di quelle di primo e secondo giro.

L'indimenticabile Edgar Kaplan scrisse una volta che soltanto i campioni italiani erano capaci di manovrare con sicurezza le cue-bid di primo e secondo giro evitando i pericoli della loro ambiguità (non so quanto tale affermazione sottintendesse un sottile umorismo verso la eccelsiva bravura dei campioni italiani).

Ritengo le cue-bid *ambiguous* decisamente superiori a quelle di primo giro per efficacia di informazione e gradualità di impiego e faccio notare che le cue-bid cosiddette *miste* offrono la possibilità in gi-

ri successivi di chiarire quasi sempre la natura specifica dei controlli che esprimono.

L'amico Fiorani mi scrive che ha elaborato dichiarazioni di avvicinamento a slam, tipo *asking*, molto semplici e alla portata di tutti; e che esse consentono di interrogare anche con *atout non concordato*, di dare i controlli anche nel colore di *atout* e di essere fatte a livelli normalmente più bassi. Avrei necessità di conoscere con maggiore dettaglio la sua elaborazione per fornire un parere. In via generale, posso dire soltanto che le cue-bid presentano nel confronti delle *asking* il vantaggio non trascurabile di un minor consumo di spazio dichiarativo e che questa è la ragione storica della decadenza dell'impiego delle *asking bid*.

3. *Perché non siano prese in considerazione particolari interferenze descrittive di mani con due colori di 4 carte come avviene per le bicolori grandi.*

Ritengo che la ragione fondamentale stia nel valore più offensivo delle mani 5+/5+ per le quali la descrizione non sarebbe agevole senza una dichiarazione convenzionale specifica. E mi sembra anche che, per non affollare eccessivamente il sistema dichiarativo in difesa (che dispone ovviamente di un ridotto numero di sintagmi), sia preferibile utilizzare il contro informativo per la descrizione delle mani bilanciate con due colori di 4 carte. A puro titolo di curiosità, lo informo che in un mio volume sulla difesa era prevista l'interferenza convenzionale di 1 ♦ su apertura di 1 ♣ preparatorio per indicare una mano di forza di apertura con 4 carte a cuori e picche. ■

LA FEDERAZIONE IN RETE

Web

<http://www.federbridge.it>

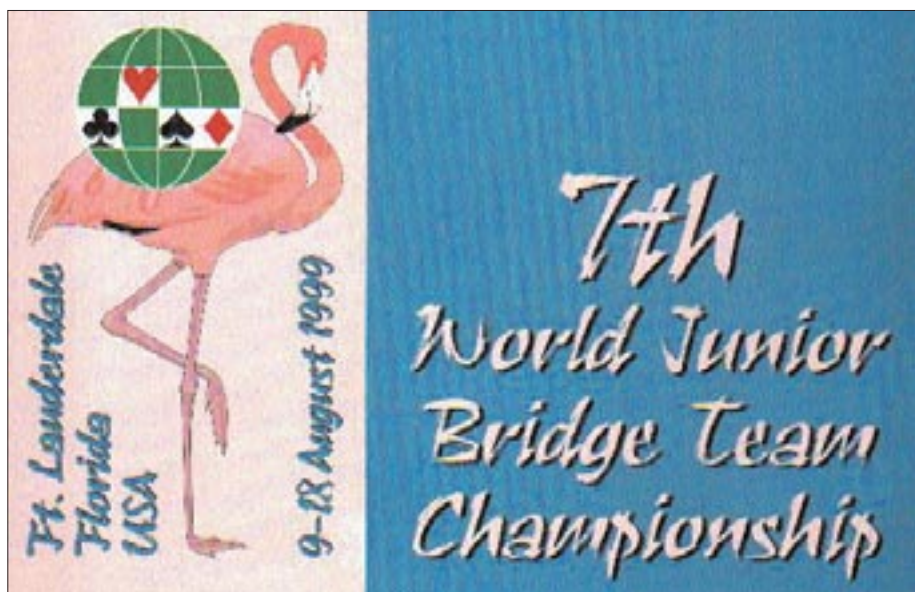
E-mail

fedbridge@galactica.it
infobridge@alinet.it

* * *

Riccardo Vandoni
e-mail: mf4849@mclink.it

Romano Pacchiarini
e-mail: romanopa@tin.it



CAMPIONI DEL MONDO!

Giuliano De Angelis

(Continua dal numero scorso)

ROUND ROBIN - 12° turno
Italia-Cina 70-52 19-11

Sabato, 14 - Stavolta D'Avossa-Mallardi hanno una partenza sotto tono: permettono la realizzazione di uno slam ottimistico, chiamano un 3 SA eccessivo. Il recupero si concretizza quando al board 6 Mallardi si riscatta mettendo a segno questo 3 SA, caduto nell'altra sala, grazie alla seguente, egregia conduzione del gioco:

♠ 104	♠ RF93	♠ A7652
♥ A62	♥ D9	♥ RF43
♦ RD754	♦ 862	♦ 9
♣ AR3	♣ D1042	♣ F97
	N	
	O	
	S	
	♠ D8	
	♥ 10875	
	♦ AF103	
	♣ 865	

Attacco a ♣ fiori per il Fante (che tiene); piccola ♠ al 10; ancora ♣ e ♠ all'Asso e ♠ picche a dare (per le cattive nuove). Nord - che non può incassare la ♠ - affranca infine le sue ♣ (ma gli serviranno a poco). ♥ al Fante; ♦ verso il marriagge; Asso di ♥, ♥ al Re e ♥ ancora. Sud può incassare l'Asso di ♦, ma deve portare

una presa (la nona) nel seme a Ovest. Ben giocato! + 12 MP. Segue un'altalena di risultati fino agli altri quattro board dove segniamo la bellezza di 34 MP, soprattutto in virtù di due slam chiamati dalla coppia D'Avossa-Mallardi.

Diradatosi il fumo, si tirano le fila della cruenta battaglia (122 MP globali la dicono lunga sullo stile con cui è stato condotto il match da entrambe le parti e sulla sostanziale fallosità dello stesso). Abbiamo iscritto 70 MP sulla nostra colonna e ne abbiamo concessi 52: abbiamo dunque vinto 19 a 11.

Non importa se si subiscono tre goal; basta, al termine dei 90 minuti, averne realizzati quattro...

ROUND ROBIN - 13° turno
Italia-Hong Kong 83-33 25-5

A qualificazione acquisita, Giagio dà riposo alle coppie che hanno sopportato lo sforzo finora sostenuto, in particolare a Intonti-Biondo che si son "sciroppate" tutte le 240 smazzate a tutt'oggi giocate.

Per la seconda volta scendono dunque in pista i fratelli Di Bello, che hanno accettato di buon grado questa sorta di vacanza in Florida, consci della loro funzione di rincalzi e che serenamente (e pazientemente) assistono alle esibizioni

FORT LAUDERDALE, FLORIDA, USA
8-19 AUGUST 1999
WINNER: ITALY
Bernardo Biondo, Mario D'Avossa,
Furio Di Bello, Stelio Di Bello,
Riccardo Intonti, Matteo Mallardi

dei compagni si squadra.

L'incontro si risolve in un monologo dei nostri, a partire dal 6 ♠ dichiarato da D'Avossa-Mallardi nel board d'apertura (+ 11 MP). Sono poi (board 6) i Di Bellox2 a dimostrare che gli slam sanno chiamarli anche loro e che sanno districarsi nelle situazioni di gioco delicate. Hong Kong cerca di imitarci al board 9 (6 ♦), ma hanno sbagliato smazzata: qui lo slam non c'era. Con questi ulteriori 10 MP tocchiamo quota 58 a 11.

Vantaggio che rimarrà inalterato sicché archiviamo il quarto en plein di questo Round Robin. Potremmo perdere a zero i prossimi due, residui incontri ed essere ugualmente qualificati per le semifinali. Ma i ragazzi saranno di tutt'altra idea...

ROUND ROBIN - 14° turno
Italia-Egitto 83-47 22-8

Continua il turnover: dentro dunque i Di Bello e in panchina D'Avossa-Mallardi.

L'incontro sarà fallosissimo: gli egiziani son poca cosa e i nostri sono forse un po' rilassati. Immaginate: le due squadre muovono nientemeno che 130 MP totali! Il risultato finale sarà infatti 83 a 47. Su molti episodi, da una parte e dall'altra, è preferibile stendere un velo; appartengono più al folklore che alla tecnica bridgistica.

ROUND ROBIN - 15° turno
Italia-Norvegia 56-41 18-12

Domenica, 15 - Ultimo turno contro un avversario tradizionale e blasonato, la Norvegia di Brogeland. Per noi il risultato dell'incontro non ha importanza; loro si giocano invece gli ultimi spiccioli di speranza d'accedere alla fase finale. Hanno infatti condotto un campionato quanto mai deludente, considerati il valore e l'esperienza dei suoi componenti.

All'ultimo momento l'organizzazione comunica che l'incontro verrà trasmesso in vugraph, sicché vediamo sullo schermo Mario e Matteo opposti, in aperta, a Saur-Brogeland; lo spettacolo è assicurato. In chiusa, dunque, Charlsen-Kristofersen contro i Di Bello Brothers, come insiste a chiamarli il commentatore Barry Rigal.

Nelle prime cinque smazzate si assiste

ad una serie di dichiarazioni parallele e ineccepibili dalle due parti, benché anche in questi frangenti riusciamo a rosciare un vantaggio di 5 a 1 grazie al gioco delle levée in più e in meno.

Il board 6 fa la differenza: D'Avossa-Mallardi selezionano uno slam affascinante.

♠ D98	♠ A4	♠ 53
♥ R764	♥ 109853	♥ DF
♦ 10875	♦ RD96	♦ AF432
♣ 104	♣ D9	♣ F875
	N	
	O	E
	S	
	♠ RF10762	
	♥ A2	
	♦ -	
	♣ AR632	

SUD	NORD
Mallardi	D'Avossa
1 ♠	1 SA
2 ♣	2 ♦
2 SA	3 ♣
3 ♦	3 ♥
3 ♠	4 ♣
4 ♦	5 ♥
6 ♠	passo

Troppo complicato spiegare la serie dei relais dei nostri ("lunga e incomprensibile" – definisce la licita Barry Rigal) attraverso cui l'apertore descrive, in risposta alle insistite interrogazioni del compagno, una bicolore nera almeno 5/5.

L'attacco di Brogeland (♦) abbrevia i tempi di gioco: taglio dell'Asso, forzato dal Re; ♣ alla Dama; ♣ all'Asso; ♣ (Ovest scarta) tagliata; Asso di ♠; sulla Dama di ♦ va via la ♥ perdente di mano; Asso di ♥ e battuta delle atout (si cede la Dama). + 11 MP per l'Italia che assesta il suo vantaggio a 14 MP che rimarrà inalterato fino al termine.

Il risultato finale (18 a 12 per noi) assumerà di lì a poco un valore decisivo almeno per gli scandinavi.

Panos Gerontopoulos comunica infatti che la formazione messa in campo dalla Cina Taipei, quarta classificata al termine di questo Round Robin, è stata estromessa dal campionato in quanto ha schierato un giocatore "fuori quota" (che ha più di 25 anni). Sicché questo incontro valeva per la Norvegia un posto per la semifinale. La sconfitta subita contro l'Italia la estromette dai giochi (sempre meglio avere fuori gara giocatori di questo spessore...) e consente ad Israele (che ha facilmente regolato Hong Kong) d'accedere alla fase finale.

Domani dunque assisteremo ad Italia-Israele e USA 2-Danimarca. Per oggi – domenica – basta col bridge: relax, mare, piscina; nel tardo pomeriggio ci scarrozzano in water-taxi (traduzione: battello a

noleggio) lungo i canali di Fort Lauderdale dove dovremmo riempirci d'ammirazione per le ville dei magnati e dei divi che ne gremiscono le rive. In serata, barbecue in piscina, hot dog, birra (purché abbiate un documento atto a comprovare la vostra maggiore età...) e balli sudamericani.

Alle 9, però, il capitano richiama la squadra all'ordine: passeggiata igienica, ripasso dei luoghi controversi del sistema e tutti a letto. Domani comincia il Campionato del Mondo.

SEMIFINALE: Italia-Israele

L'Italia affronta questa semifinale con 13.5 MP di carryover. A sorpresa, in chiusa, gli israeliani hanno schierato la terza coppia, Levinger-Liran. Noi abbiamo D'Avossa-Mallardi in aperta contro Shaham-Levi e Intonti-Biondo nell'altra sala. Siamo ancora in vugraph che oggi denuncia tutti i suoi limiti: il confronto tra i quattro tavoli, i flash sull'altro incontro (Danimarca-USA 2), l'aggiornamento del punteggio progressivo mancano o sono faticosi. Capita addirittura che fino a metà turno ci vengano gabellati come esiti della sala chiusa quelli che sono invece i risultati dell'altra semifinale! Per fortuna, i nostri stavano facendo meglio... In realtà, fino al board 8 non è successo nulla o quasi (10 a 6 per noi). In effetti, avremmo messo in cascina ulteriori 10 MP se non avessimo dovuto sopportare una decisione arbitrale a noi sfavorevole per le solite spiegazioni difformi ai due lati del sipario.

Il board 9 consente ad Israele di annullare quasi tutto il decalage iniziale: D'Avossa

contra con queste carte l'apertura di 1 ♠ di Nord ed entra nel girone infernale dei contro e dei surcontro: ♠ 52 ♥ A9874 ♦ AR9 ♣ 1074.

È vero, non è un intervento raccomandato dai manuali, soprattutto in considerazione della zona (seconda contro prima), ma fa parte dello stile di questa coppia. Meglio passare – consiglierebbe l'esperto – e rientrare nel caso gli avversari si dimostrassero deboli.

Nella fattispecie Mallardi è "steso" e i nostri ne escono con l'infelice contratto di 1 SA (ma non ce ne sono di felici...). Ovviamente contratto.

♠ ADF109	♠ 52
♥ 2	♥ A9874
♦ 762	♦ AR9
♣ AD63	♣ 1074
	N
	O
	E
	S
♠ 3	
♥ RD653	
♦ D543	
♣ RF5	

Il 3 SA messo a segno da Intonti-Biondo non può compensare gli 800 punti perduti in aperta. Uno swing di 12 MP porta il punteggio sul 23.5 a 18.

Ma D'Avossa-Mallardi non si lasciano influenzare più di tanto da questo episodio e già nel board successivo tirano 3 SA (fatti) mentre Intonti-Biondo, da parte loro, sono riusciti a "scippare" 3 ♠. Un doppio score che vale 13 MP e che ristabilisce le distanze.

Al termine del primo quarto riesce arduo definire il risultato tra errori del vugraph, sviste nei conteggi manuali, ricorsi e controricorsi alla giuria. Infine la nebbia si dirada: abbiamo allungato di ulteriori 8 MP (44.5 a 23).

Nell'altra semifinale, Danimarca e USA 2 se le son date di santa ragione; sono volati un'ottantina di MP, equamente ripartiti, sicché la Danimarca resta in vantaggio 53 a 46.

Il secondo segmento comincia con Danimarca-USA "in vugraph. Come abbiamo già sottolineato, non si riesce a sapere i risultati dell'altro match. Giagio "frigge" letteralmente sulla sedia, si alza, torna a sedersi, chiede novelle e maledice questo preteso bridgerama. Sapremo poi che c'è stato un lungo braccio di ferro fra le due formazioni che si son restituite colpo su colpo. I nostri, tra l'altro, regalano un parziale, mancano una manche (peraltro fortunosa) e uno slam (che riposa su qualcosa di più dell'impasse alla Dama di atout). Sulla colonna favorevole segnano uno swing dell'entità di 16 MP



CAMPIONI DEL MONDO!

derivante da un 4 ♠ di Intonti-Biondo coniugato a un 5 ♣ di D'Avossa-Mallardi – a conferma che raramente gli azzurrini si lasciano sfuggire le situazioni competitive.

A conti fatti gli israeliani ci hanno rosicchiato 2 MP (35 a 37 per un complessivo di 79.5 a 60).

I board dal 33 al 48 risulteranno decisivi: dopo qualche fase d'assaggio (7 a 2 per noi dopo le prime sette smazzate) i nostri mettono a segno 25 MP nei quattro board successivi, contengono il ritorno degli israeliani e infine penalizzano pesantemente una manche eccessiva degli stessi (dove D'Avossa-Mallardi – ed è tutto dire – hanno creduto bene di fermarsi entro il livello di sicurezza di 2).

Finale 41 a 13 ed il nostro vantaggio assume dimensioni rassicuranti: 120.5 a 73.

Ai board 4, 5 e 8 si son presentate situazioni che se fossero capitate in connessione a manche o slam avrebbero riempito le gazzette del bridge. Benché abbiano spostato una quantità modesta di MP, teniamo gelosamente da parte le

prodezze ora di Biondo, ora di Intonti, ora della coppia D'Avossa-Mallardi per le nostre cronache a venire.

Quarto movimento: divertissement, allegro con fuoco. Gli israeliani tornano in campo intenzionati a sparare le loro ultime, disperate salve, cercando di rompere il gioco in vari modi. Sicché il rendiconto di questo turno non si raccomanda certo sotto il profilo tecnico: sullo score compaiono, dall'una e dall'altra parte, tre 800 e un 1100, tanto per avere un'idea. I nostri, peraltro, ribattono colpo su colpo, tanto che Israele non riesce a segnare uno swing a suo favore superiore ai 5 MP (per un totale di 16). L'Italia, dal canto suo, mette a segno tre swing per un totale di 25 MP e si aggiudica questa finale col punteggio complessivo di 145.5 a 89.

Euforia generale, congratulazioni da parte degli avversari di un attimo fa, le prime occhiate oblique con gli americani di USA 2 che negli ultimi tre turni hanno strapazzato la Danimarca e che ci contenderanno il titolo mondiale.

FINALE: Italia-Usa 2

1) Massime di saggezza

Martedì, 18 - Finale, 96 smazzate, 6 turni da 16 board. È lunga, ragazzi! Ma se, come diceva il presidente Mao, "una lunga marcia comincia con un piccolo passo", i nostri, questa mattina, di passi (leggi: imps) ne hanno fatti 60. Tanto è il vantaggio al termine del primo segmento, derivante dal carryover di 24 MP (il massimo previsto dal regolamento, conseguente la netta vittoria riportata nella fase eliminatoria) e dei 36 MP conquistati sul campo.

Gli americani hanno giocato male, peggio di quanto dica lo score; a mio avviso sintomo di soggezione e di nervosismo. Aveva ragione il presidentissimo (N.d.R.: il presidente della FIGB e dell'EBL, Gianarrigo Rona) a rassicurare i ragazzi alla vigilia, sostenendo la tesi che erano i loro imminenti avversari a doversela "fare addosso".

Non a caso, adesso, tirano colpi che entrano – come è giusto – soltanto un paio di volte, vuoi in sede di licita, vuoi in sede di conduzione del gioco e del controgioco. Guardate che succede al board 11:

♠ 5	♠ ARF 10
♥ ARF	♥ 107
♦ ARF 109842	♦ -
♣ 10	♣ DF96432
	♠ D97
	♥ D96542
	♦ 53
	♣ R7
	♠ 86432
	♥ 83
	♦ D76
	♣ A85

Dalla bagarre licitativa Mallardi emerge con 6 ♦. Peccato, mancano due Assi, son cose che capitano. Ma Greco tira un onore di ♠, si ferma a pensare (ma questi non si danno il conto?) e intavola l'altro: tombola! Matteo taglia, esplora le atout; rientra al morto con la D ♥, scarta la ♣ sulla D ♠ amichevolmente affrancata e "impassa" la Donna di atout.

Nell'altra sala, sul 5 ♥ avversario, Intonti lancia un contro Lightner. Bernardo non sbaglia: ♦ taglio, Re ♠ (conto, prego!); ♣ per l'Asso; ♦ taglio. 5 ♥!-2 per 16 MP a nostro favore.

Soltanto negli ultimi board gli USA scampano fortunatamente la débacle: il tempo si chiude 67 a 31 (91 a 31).

La strada, l'abbiamo detto, è ancora lunga; ma – come avrebbe detto Catalano – è meglio affrontarla con 60 MP di dote piuttosto che non 60 MP di handicap.

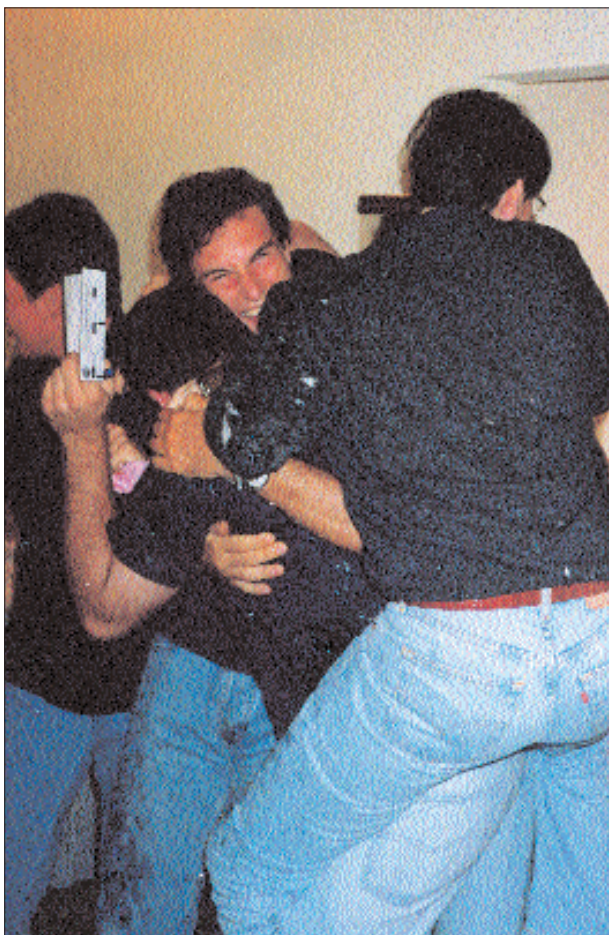
2) Segnando il passo

Succede ben poco: 14 smazzate su 16 si concludono pari o con scarti inferiori ai 5 MP. I due swing di rilievo son tutti per noi.

Uno al board 25:

♠ D543	♠ 82	♠ ARF 10976
♥ RF	♥ D 10876	♥ ♥ 9542
♦ DF9	♦ R 1076	♦ -
♣ A987	♣ 65	♣ D 10
	♠ -	
	♥ A3	
	♦ A85432	
	♣ RF432	

Intonti approfitta abilmente dell'infelice ispirazione del dichiarante. I nostri, in aperta, hanno marcato la manche di loro competenza; in chiusa – non sia mai! – Intonti-Biondo competono efficacemente a 5 ♦ (possono andare un down) sicché gli americani la manche debbono sudarsela a livello cinque.



NORD	EST	SUD	OVEST
Intonti		Biondo	
passo	1 ♠	3 ♣	3 ♦
5 ♦	passo	passo	contro
passo	5 ♠		

Asso di ♦ d'attacco (da Asso? da Asso e Re?) tagliato; quando nel proseguo Carmichael sbaglia la posizione degli onori di ♥, Riccardo, senza esitazione, torna sotto Re di ♦. Il giocatore, sprovvisto della sfera di cristallo, taglia e si affida ad un'ipotetica compressione ♦/♣ contro Sud. Così non è – sono invece 12 MP per noi.

Abbiamo 75 MP di vantaggio: «Non bastano, non è finita» – non si stanca di ribadire il capitano. A proposito, Giagio sta male: o l'hanno rovinato il vitto e l'aria condizionata o somatizza l'ansia di queste ore. In ogni caso, tutti sanno che il capitano ha ragione...

3) "Nun vonno mori!"

Il terzo turno si apre con D'Avossa e Carmichael impegnati a 4 ♥: Mario non riesce a trovare la linea di gioco per condurre in porto l'infido contratto (-10). Ma le capacità tecniche di Mario nel gioco col morto non possono essere messe in dubbio: guardate che cosa imbastisce a 3 SA al board 37. La smazzata è apparsa in anteprima nel numero di settembre di *Bridge d'Italia*.

♠ A7		♠ F9842
♥ A3		♥ F1072
♦ AR964		♦ 32
♣ DF87		♣ A9
♠ 10653	N	
♥ R94	E	
♦ DF10	S	
♣ 1063		
		♠ RD
		♥ D865
		♦ 875
		♣ R542

«Sfortuna, compagno! Nove punti a ♠ per fare soltanto due prese». Sull'attacco nel seme, infatti, il giocatore non ha chance. Mario non è stato dell'idea e, dopo aver rimuginato per un paio di minuti, è passato all'azione. Incassato anche l'altro onore di ♠ («Ooooh!» – fa la sala rama - «È impazzito?!» – sbotta qualcuno), avanza diabolicamente ♣. Est prende, incassa le ♠ e rimette (al meglio) ♥. Asso (colpo di Vienna) e sfilata delle ♣ su cui Ovest viene compresso nei semi rossi!

Purtroppo, questo spettacolare finale si è avuto solo nelle speranze di tutti noi perché Willeken in presa a ♣, non ha provato a incassare neppure una ♠ e, rinviando F ♥, ha vanificato il finale. Applausi scroscianti degli spettatori ai due



protagonisti.

Ai board 40, 41 e 42 segniamo 24 MP grazie alle efficaci risultanze della sala chiusa dove evidentemente Intonti-Biondo stanno facendo soffrire Carmichael-Wooldridge.

♠ RF763		♠ A8
♥ 3		♥ A8642
♦ R5		♦ 974
♣ AD874		♣ 1095
♠ D10542	N	
♥ R75	E	
♦ 6	S	
♣ RF32		
		♠ 9
		♥ DF109
		♦ ADF10832
		♣ 6

In questo caso, ad esempio, mentre D'Avossa-Mallardi mettono a segno un 3 SA di molto buon senso (ci sono o non ci sono 9 prese con qualunque attacco?), Intonti ribatte atout ogni volta che può contro il 5 ♦ avversario e il giocatore rimane con due ♥ perdenti che, aggiunte all'Asso di ♠, determinano il down: +12 imps.

Se è vero che Willeken-Greco rubano 3 SA alla 44, due board dopo Riccardo mette in fila (addirittura) 11 levée nel contratto di 4 ♥, mentre Willeken non riesce ad andare oltre alle 9, in virtù anche del più efficace controgio di D'Avossa-Mallardi.

♠ 109		♠ R852
♥ 10965		♥ F32
♦ F3		♦ A1096
♣ F9864		♣ 72
♠ 3	N	
♥ ARD84	E	
♦ D5	S	
♣ AR1053		
		♠ ADF764
		♥ 7
		♦ R8742
		♣ D

Wooldridge parte male attaccando di Asso di ♠; poi rimettendo ♦ al secondo giro – per la Dama di Intonti – si candida per la peggior difesa del campionato. Mallardi ha invece intavolato la Dama di ♣: Willeken sembra partire bene, prende d'Asso, ♥ al Fante, ♣ al Re. Ma poi si perde: incassa un'altra atout (?), taglia una ♥ (?) senza anticipare ♦. Incastrato al morto, cerca di recuperare muovendo appunto ♦ verso la Dama. Mallardi è attento e prende di Re (Willeken si sblocca) e rimette nel seme, uccidendo il morto. Ovviamente Willeken cerca d'incassare un'altra ♦: Mario taglia e ribatte ♠. Tra le carte del giocatore è però rimasta una ♣ perdente...

Prima di chiudere da segnalare una rarità: una difesa, zona contro prima, di D'Avossa-Mallardi (5 ♦-1) che risulta conveniente rispetto alla manche (4 ♠) messa a segno da Intonti-Biondo in chiusa. Con questi 6 MP nell'ultimo board il punteggio si fissa sul 45 a 22 per un totale di 165 a 67.

Un risultato confortante; ma siamo solo a metà gara. Come va ripetendo Bernardo questa sera, prima durante e dopo cena, «Nun vonno mori! Nun vonno mori!».

4) "Camilla"

È tutta la giornata che siamo investiti da un uragano tropicale; in effetti, e per fortuna, siamo toccati soltanto da una frangia, da un braccio laterale dello stesso che impazza da par suo nel Golfo del Messico. I meteorologi lo hanno battezzato "Camilla".

Effetti marginali: nel turno serale l'Italia perde 16 a 53, sicché vede scemare il suo vantaggio a 61 MP (181 a 120). Quel che preoccupa non è tanto il punteggio, oggettivamente ancora rassicurante, ma i possibili contraccolpi psicologici della seduta: l'euforia che ha invaso gli americani e un certo timore (paura di vincere?) subentrato presso i nostri ragazzi. Forse anche noi siamo rimasti colpiti dalla "sindrome israeliana": nella finalina per il terzo posto, Israele infatti, dopo essere

CAMPIONI DEL MONDO!

stato in vantaggio per tutta la gara, ha ceduto alla rimonta danese. Negli ultimi sei board ha "beccato" 5 swing sfavorevoli finendo per perdere l'incontro di 1 MP e mezzo!

Aveva ragione Bernardo: «Nun vonno morì!». Anzi...

Nei primi sei board, non si sa come, non si sa perché, una serie di swing di medio calibro ci rosicchiano 19 MP. Poi è arrivato un duro colpo.

♠ AF76	♠ 109	
♥ AR103	♥ 982	
♦ F52	♦ 9843	
♣ A8	♣ R754	
	N	♠ RD853
	O	♥ F74
	S	♦ AD
		♣ D32
	♠ 42	
	♥ D65	
	♦ R1076	
	♣ F1096	

Willeken e Greco di fermano a 3 SA; opinabile, direi. I nostri salgono a 6 ♠; meglio, a mio avviso. Sennonché Mario D'Avossa non trova la linea di gioco per venirne a capo. Subisce l'attacco più infame, seppur obbligato: F di ♣. Sta basso: Nord prende e ribatte ♦. Mario sta ancora basso e si trova sotto al secondo giro. Decisioni discutibili le sue, certo; ma la cattiva sorte ha voluto metterci un dito...

Seguono cinque board pari e poi una boccata d'ossigeno (l'unica...):

♠ 842	♠ RD1095	
♥ RD53	♥ A109842	
♦ -	♦ 3	
♣ A109643	♣ 7	
	N	♠ F6
	O	♥ -
	S	♦ DF987542
		♣ D82
	♠ A73	
	♥ F76	
	♦ AR106	
	♣ RF5	

Gli americani concentrano tutte le decisioni sbagliate di questa serata magica in queste 52 carte. Contrano i nostri a 4 ♥ in sala chiusa e Bernardo non può realizzare meno di 11 prese; salgono a un folle 6 SA in aperta per il down: +15 MP.

Ma gli ultimi due board ci riservano un triste fato: due swing negativi di 10 MP cadauno. Prima Mallardi non trova la li-

nea di gioco per realizzare 4 ♠ e poi Biondo lascia un contro a togliere sul 4 ♠ avversario (fatti 5!).

Questo è il sommario resoconto dei danni inferti alla nostra nazionale dall'uragano "Camilla".

Ma come diceva un film di queste parti: «Domani è un altro giorno».

5) «La comedia è finita»

Così ("comedia" compresa) un addetto stampa americano ha commentato la conclusione di questo quinto e penultimo segmento di board che ha visto l'Italia prevalere di 5 MP. Una miseria, è vero, che ha però esorcizzato gli spettri di un'"inerzia" (come dice Dan Peterson) di USA 2 e che consolida il vantaggio italiano (221 a 155) a soli 16 board dalla fine.

Dopo un inizio guardingo da entrambe le parti, i contendenti si scambiano una serie vigorosa di fendenti; gli impa volano ora da una parte, ora dall'altra, con prevalenze dei nostri avversari (22 a 35), quasi esclusivamente in virtù di un colpo inferto alle nostre coronarie al board 69.

♠ F532	♠ 1074	
♥ F3	♥ A1098542	
♦ AF8	♦ 7	
♣ ADF6	♣ 74	
	N	♠ A98
	O	♥ RD6
	S	♦ 9543
		♣ 1098
	♠ RD6	
	♥ 7	
	♦ RD1062	
	♣ R532	

La smazzata potrebbe prestarsi alla rubrica: "Sistematiche le carte nell'unica ma-

niera per cui EW possono realizzare il contratto di 3 SA". Beh, l'unica (o giù di lì) è quella che vedete qui sotto:

Attacco di Mallardi: ♥ (D'Avossa ha aperto 2 ♥ debole) liscio; 10 ♣ e ♣ per Fante; ♥ per Asso e (al meglio) ♠ per la Donna. Matteo rimette Re di ♦ liscio; ♦ ancora per Fante; ♠ per l'Asso; Dama di ♥; impasse a ♣. 9 levée per Willeken e 12 MP per gli yankees.

Forse Matteo doveva rimettere ♣, colore ormai compromesso - obietterà qualcuno. Est incassa le due prese nel colore e gioca ♠ per l'Asso. Dopo aver realizzato la Dama di ♥, ripropone ♠; Re di ♦ liscio come sopra.

♠ 85	♠ -	
♥ 10872	♥ ARD9	
♦ R10873	♦ A96	
♣ 84	♣ DF10965	
	N	♠ RDF762
	O	♥ F65
	S	♦ F54
		♣ 3
	♠ A10943	
	♥ 43	
	♦ D2	
	♣ AR72	

Al penultimo board Mario D'Avossa compie l'ultimo sforzo di questo campionato (vedi l'aggiornamento del bollettino medico).

SUD	NORD
Mallardi	D'Avossa
1 ♠	2 ♣
2 ♦	3 ♣
3 ♦	3 ♥
4 ♣	4 ♠
5 SA	7 ♣



SUD	NORD
Wooldridge	Carmichel
1 ♠	2 ♣
3 ♠	3 ♦
3 ♠	4 ♥
4 ♠	5 ♥
5 SA	6 ♣

+ 13 per noi per un finale di 40 a 35 a nostro favore.

Bollettino medico delle ore 13.00: Mario dà forfait («Ho giocato 7 fiori – confessa – facendo fatica a vedere le carte») tanto sta male; Bernardo va avanti ad «Aulin»; Giagio, comunque, migliora.

«È finita la commedia» – è l'augurio di tutti noi, non solo la rassegnata (o scaramantica?) presa d'atto di un tifoso yankee.

6) "Crazy!"

Un'attendibile fonte riferisce che Eric Greco – la star della formazione USA 2 – alla notizia che l'Italia all'ultimo turno avrebbe schierato i Di Bello ha reagito con la frase: «You are crazy». A prescindere dalle condizioni di Mario D'Avossa, il giocatore americano non doveva essere tanto informato intorno alle qualità tecniche, al temperamento e all'esperienza di Furio e Stelio. Chiedesse notizia di loro ai suoi compagni di squadra Carmichael e Wooldridge che li hanno avuti al tavolo per 16 smazzate e che li avranno probabilmente nei loro incubi per lungo tempo. Per saggiarli, appena seduti al tavolo, li hanno contrati a 4 ♥ che i due napoletani hanno messo loro sui denti.

Il serpentone di stoffa che Wooldridge tiene sempre avvolto attorno ai fianchi e alla spalla avrà dato un sobbalzo quando, al board 89, questi ha passato l'Asso secondo di atout cogliendo il Re secco del partner. Scopa! – e 4 ♥ fatti.

Così, già al board 88, mentre Intonti incassava le prese del due down (contratto) di un 6 ♦ della disperazione chiamato dagli americani, il presidente e il capitano si sono abbracciati. Era fatta! Mancavano 8 board alla fine e il margine di vantaggio dell'Italia sugli USA 2 toccava gli 84 MP.

In effetti, a parte la precedente «notta degli spaventati», l'incontro non ha avuto storia. L'Italia, che ha vinto pure questo tempo per 40 a 31 e il match per 261 a 186, ha superato la formazione americana cinque volte su sei (senza riandare all'incontro di Round Robin dove aveva mortificato gli yankees). La superiorità dei nostri ragazzi sulla concorrenza è stata indiscussa, perfino schiacciante. «Non so se vi rendete conto del livello di gioco che avete espresso in questo campionato» – ha infine confessato loro, dopo tante sfuriate e rabbuffi, il capitano.

Aveva ragione Eric Greco: siamo «cra-

zy», pazzi di gioia. Il presidente sottopone il sestetto al tradizionale bagno di champagne, non appena i Di Bello Brothers spuntano fuori dall'ascensore, reduci dalla sala chiusa. Poi tutti in piscina per l'altrettanto rituale «tuffo del capitano», seguito da tutta la squadra al completo.

E i malati? Giagio è improvvisamente guarito dalla tosse che l'ha tormento l'ultima settimana: dal board 92 in poi sta benissimo. Sembrano sensibilmente migliorati anche Mario e Bernardo. Quest'ultimo, assieme ad Andrea Pagani – il coach della squadra, vero e proprio settimo uomo dentro e fuori – va a decolorarsi i capelli. D'altronde, avevano fatto

voto prima dell'inizio di questa avventura mondiale. Se li faranno dorati, come la medaglia che questa sera riceveranno da Ortiz Patino.

E poi il Victory Banquet nella divisa del Club Azzurro, la premiazione, l'inno e la bandiera, le foto, la coppa, quella coppa che Bernardo cerca di requisire «a vita», come Myers ha fatto col pallone ai recenti europei di basket.

E a seguire «pizzata» di mezzanotte in camera («Cheese o pepperoni?»), i palloncini tricolori liberati nella calda notte della Florida, le chiacchiere e i ricordi fino alle ore piccole. Ancora increduli: «Siamo campioni del mondo: non ci posso credere... E tu ci credi?».



WORLD BRIDGE FEDERATION

40, RUE TRANCHES, P. 75008 PARIS, FRANCE. TEL: (+33) 01 23 23 03 15 - FAX: (+33) 01 42 12 14 31
E-mail: 100619.2001@worldbridge.net

José DAMIANI
President

20 July 1999

A tutte le Federazioni Nazionali di Bridge della World Bridge Federation

Ogg: Riconoscimento della WBF come "Federazione Internazionale Riconosciuta" da parte dell'International Olympic Committee

Come già senza dubbio sapete, nel giugno 1995 l'International Olympic Committee (IOC) ha ammesso la World Bridge Federation (WBF) come "parte del Movimento Olimpico" col titolo di "Organizzazione Riconosciuta". Questo riconoscimento fu accordato in base alla Regola 4 dello Statuto Olimpico.

A seguito di questo primo sviluppo, la WBF al fine di ottenere il titolo di "Federazione Internazionale Riconosciuta dall'IOC" (IF), ha stabilito un solido legame con lo stesso IOC e il Presidente Juan Antonio Samaranch. In questa direzione si è lavorato efficacemente con l'aiuto dei Signori Marc Hodler e Mazhar Jaffri.

A seguito di una specifica presentazione effettuata dal Presidente della WBF ad una riunione con il Presidente dell'IOC Samaranch a Losanna nel dicembre 1997, l'IOC ha accettato di organizzare il primo Gran Premio IOC del Bridge al Museo Olimpico a Losanna nel settembre 1998. In quella occasione il Presidente Samaranch dichiarò: «Il Bridge è uno sport e quindi il vostro posto è qui insieme a tutti gli altri sport».

In questa prospettiva mi fa molto piacere informarvi che durante la sua riunione nel mese di giugno a Seoul, il Comitato Esecutivo dell'IOC ha deciso di accordare alla World Bridge Federation il riconoscimento di "Federazione Internazionale Riconosciuta" in base alla Regola 29 dello Statuto Olimpico (è stato pubblicato sullo scorso numero il Certifico dell'IOC a firma Samaranch n.d.r.).

Nell'ambito della Regola 29 dello Statuto Olimpico, che ha lo scopo di promuovere il Movimento Olimpico, l'IOC riconosce come Federazioni Internazionali (IFs) le organizzazioni che gestiscono uno o più sport a livello mondiale, incluse le organizzazioni che gestiscono tali sport a livello nazionale.

Inoltre, la Regola 29 prevede, per ciò che riguarda il ruolo delle Federazioni Internazionali all'interno del Movimento Olimpico, che il loro Statuto e le loro attività siano in conformità allo Statuto Olimpico. Quindi l'IOC richiede una riconferma dalla WBF che «i nostri regolamenti sul doping siano in conformità al Codice Medico del Movimento Olimpico» e che «la WBF aderisce alla Corte Arbitrale degli Sport» per la risoluzione di tutte le dispute relative allo sport del bridge. Per essere in conformità a queste esigenze, le modifiche necessarie allo Statuto della WBF e ai suoi regolamenti sono in via di discussione per essere effettuate a tempo dovuto.

A questo punto sono lieto di sottolineare che la WBF ha ottenuto una svolta importante nello sforzo per il riconoscimento del bridge come sport. Adesso siamo allo stesso livello di golf, rugby, squash, karate, ecc. che, sebbene riconosciuti come sport, non sono ancora stati ammessi ai Giochi Olimpici. Ora possiamo appartenere ad alcune Associazioni Internazionali Sportive e faremo parte del Congresso Olimpico. Il nostro marchio e la nostra bandiera sono inclusi nelle pubblicazioni e esibizioni dell'IOC.

Al fine dell'importante riconoscimento del bridge quale disciplina sportiva nei Giochi Olimpici Invernali, il nostro passo prossimo presso l'IOC sarà quello di chiedere la modifica alla Regola 9.4 dello Statuto Olimpico che precisa che: «Vengono considerati sport invernali gli sport praticati su neve e ghiaccio».

È mia opinione che si sia superato uno degli ostacoli principali. Faremo domanda di essere sport dimostrativo nel 2002 e per quanto io sappia gli alberghi ci vorrebbero a Salt Lake City, cosa questa senz'altro positiva. Potremo anche sperare di ottenere un sostegno forte da Torino, scelta per i Giochi Invernali nel 2006, che sarebbe il nostro obiettivo finale.

Devo precisare comunque che fino alla inclusione del bridge come sport delle Olimpiadi Invernali e la elevazione della WBF al titolo di Federazione Sportiva Olimpica Internazionale, i Comitati Nazionali Olimpici (NOCs) non sono obbligati ad accettare le nostre Federazioni Nazionali quali associate. Anche se il riconoscimento della WBF come Federazione Internazionale potrebbe aiutare le nostre Federazioni Nazionali ad essere accettate dai Comitati Olimpici Nazionali dei loro rispettivi paesi, tale accettazione non è per niente certa, principalmente per il fatto che nell'eventualità di tale accettazione, i Comitati Olimpici Nazionali dovrebbero condividere i loro finanziamenti con loro.

Per concludere questa lettera, rilevo che in base allo Statuto Olimpico il criterio discriminante per appartenere al Movimento Olimpico è il riconoscimento dell'IOC. Lo scopo del Movimento Olimpico è di contribuire alla costruzione di un mondo pacifico e migliore educando persone tramite lo sport praticato senza discriminazione di qualsiasi tipo e nello spirito Olimpico che richiede comprensione reciproca con uno spirito di amicizia, solidarietà e correttezza. Vi assicuro che la WBF, ora parte integrante del Movimento Olimpico, continuerà a sforzarsi per il suddetto scopo, portando così il bridge, il nostro grande sport intellettuale, allo stesso livello degli sport già ammessi ai Giochi Olimpici.

Cordiali saluti.

José Damiani
Presidente della World Bridge Federation

IL FESTIVAL DI VENEZIA

Giulio Crevato-Selvaggi

Per il secondo anno consecutivo il Festival del bridge di Venezia, giunto alla sua trentatreesima edizione, si è svolto a luglio, precisamente dal 22 al 27 avvalendosi della solita formula che propone inizialmente i tornei a coppie con un crescendo di importanza e di partecipazione, per finire col torneo internazionale a squadre.

Quest'ultimo torneo è stato vinto dalla squadra Pozzi composta da soli quattro giocatori: tre signore ed uno junior e precisamente Giulia Pozzi, Emanuela Fusari, Cristina Golin e Ruggero Guariglia.

Brave (scusa Ruggero!) e complimenti per aver giocato quasi sempre al tavolo n° 1.

Seguono: Miroglio (Rossano-Vivaldi-Kowalski-Romanski-Bongiovanni-Dal Cielo) e Canesi (Cedolin-Guerra-Moritsch-Tramonto-Palmieri).

Il torneo nazionale a coppie miste ha registrato la vittoria di Cividin-Sovdat che hanno preceduto Tessitore-Mundula e Totaro-Totaro.

Vittoria di Melegari-Grella su Bellussi-Serchi e Soldati-Filippin nel torneo regionale coppie signore e di Tessitore-Mundula nel torneo regionale "100 in 2". Seguono Rosanelli-Mori e Bertolucci-Priano.

Infine il torneo internazionale coppie libere è stato vinto da Moritsch-Guerra che hanno preceduto Rossano-Vivaldi e Strafner-Simon.

C'è stato un calo di partecipazioni sicuramente rilevante che, a mio parere, è da addebitarsi quasi esclusivamente al periodo. Ma non c'erano alternative. L'alternativa sarebbe stata annullare il Festival, come ha ricordato durante le premiazioni Rodolfo Burcovich, apparso deluso e demotivato. Tanto demotivato da abbandonare il Festival? Conoscendolo penso di no, soprattutto se riuscirà a ritornare a settembre.

Ma veniamo alla cronaca di queste giornate, anche se il punto di vista è un po' anomalo, infatti mi piacerebbe introdurre una piccola novità: proporre un paio di smazzate che si sono segnalate per interventi arbitrali, su situazioni che i giocatori spesso conoscono solo approssimativamente, e quindi preferisco non citarli personalmente.

C'è da dire che tutto il Festival si è svolto in un'atmosfera molto serena, nella comprensione delle ultime novità regio-



I vincitori del torneo open: Moritsch-Guerra.

lamentari sui sistemi permessi, e pur con qualche piccola imprecisione, sempre improntata alla correttezza.

Ovviamente ci sono state chiamate arbitrali, ma sempre molto educate e pacate, di solito riguardanti errori involontari di procedura: attacchi fuori turno, renonce, ecc.

Vediamo subito una smazzata proveniente dal 26° torneo nazionale a coppie miste del 23 luglio:

♠ 9862	♠ A 10743	♠ D5
♥ R42	♥ F95	♥ 10863
♦ 1086	♦ 932	♦ 54
♣ F94	♣ 82	♣ A 10763
	N E	
	S	
	♠ RF	
	♥ AD7	
	♦ ARDF 7	
	♣ RD5	

I giocatori al tavolo sono tutti di prim'ordine, tre nazionali più la giocatrice in Sud, molto brava anche lei, protagonista

dell'episodio seguente: gioca tre senza e riceve l'attacco di 8 di ♠, lasciato al morto, per il 5 di Est e il Fante in mano. Subito la dichiarante gioca la Donna di ♥ e resta in presa, poi tutte le quadri e infine Re di ♣ vinto da Est di Asso per il rinvio nel colore. Sud vince di Donna, mentre Ovest scarta picche e Nord cuori.

Questo il finale a quattro carte:

♠ 96	♠ A 107	♠ D
♥ R4	♥ F	♥ 103
♦ -	♦ -	♦ -
♣ -	♣ -	♣ 7
	N E	
	S	
	♠ R	
	♥ A7	
	♦ -	
	♣ 5	

La dichiarante a questo punto cerca di ricostruire la possibile distribuzione delle carte restanti e si immerge in riflessione, se non che l'arbitro capo aveva già annunciato il "cambio" al microfono e quindi il gioco era in ritardo, mi dirigo allora al tavolo per sollecitare la conclusione della smazzata, e, contrariamente a

quanto avviene di norma nel bridge, quando l'arbitro non è quasi mai presente all'accaduto contestato, sono proprio lì mentre avviene il "fattaccio".

Sud pensa a lungo e gioca il Re di ♠. Ovest risponde e il morto, che sotto i miei occhi stava pensando un poco ai fatti suoi, forse infastidito anch'egli dal ritardo e dai miei continui richiami, gioca automaticamente la cartina, anche per la naturale ripugnanza dei giocatori di bridge di schiacciare i propri Re con gli Assi, e, in rapidissima successione, Ovest mette la Donna e la giocante dice: «No! no! vinci di Asso».

Caos improvviso, ma fortunatamente ero presente, e, in replica allo sguardo fortemente interrogativo di Est, recito che «il dichiarante gioca le carte del morto toccandole o nominandole» e questo non era avvenuto, quindi la cartina di picche in realtà non era stata mai giocata (il morto è morto!). Pronta la replica di Est: «Ma così ha visto la caduta della Donna e ha fatto tutte le prese».

È inutile dire che quest'ultimo non si è sentito contento quando si è alzato dal tavolo con il punteggio sullo score di +490 per gli avversari, che in percentuale vale il 91%.

La disamina della smazzata e del gioco della carta la lascio a chi è più competente di me, ma l'episodio riportato è invero abbastanza frequente, e i giocatori spesso non capiscono bene le motivazioni del giudizio, voi a chi avreste dato ragione?

Vediamo di affrontare con calma i vari passaggi per giungere alla corretta conclusione: l'art. 45 del Codice dice che il dichiarante gioca le carte del morto nominandole o, se necessario, le può estrarre lui stesso. Ma sempre lo stesso articolo dice più avanti che il morto non può né toccare né indicare alcuna carta senza



I vincitori del torneo misto: Cividin-Sovdat.



I vincitori del torneo a squadre. Da sinistra: Burcovich, Golin, Gabriele (Consigliere FIGB), Gambato (Presidente Veneto), Fusari, Pozzi, Guariglia.

aver ricevuto istruzioni dal dichiarante.

Se lo fa *bisogna* chiamare *immediatamente* l'arbitro. Se l'azione costituisce un suggerimento l'arbitro può assegnare una penalità.

Ebbene il morto stava pensando ad altro e in ogni caso il suggerimento era sbagliato, perché il dichiarante avrebbe consegnato ancora almeno una presa alla difesa. Alla fine esaminiamo il giocatore in Est: la sua è una giocata irregolare, in quanto non doveva rispondere dopo aver visto il morto estrarre la cartina. La carta esposta è quindi penalizzata e non può essere cambiata.

Comunque, dopo l'infrazione del morto, la situazione è diventata sicuramente anomala, e quindi l'arbitro può applicare l'art. 90 per i casi non specificatamente previsti dal codice.

Io ho giudicato che il prolungato piano di gioco della giocatrice spingesse proprio nella direzione di effettuare un finale di compressione, ma gli attenti scarti dei difensori non le avevano permesso alcun aiuto, e l'alternativa di giocare la messa in presa non avrebbe permesso la realizzazione del top. Ho quindi deciso per la conferma del risultato ottenuto al tavolo, dopo aver vinto con l'Asso del morto il Re di picche della mano.

La lezione da imparare per tutti i giocatori è di interrompere il gioco e chiamare subito l'arbitro, quando il morto muove una carta di sua iniziativa.

Il secondo episodio è invece del 53° torneo internazionale a coppie open del 24 e 25 luglio. È un problema accaduto durante la fase licitativa.

La mano è la seguente:

♠ RD	♠ 94
♥ 962	♥ RD7
♦ A10932	♦ RD74
♣ A54	♣ D872
	♠ F876532
	♥ 43
	♦ 6
	♣ 1063
	♠ A10
	♥ AF1085
	♦ F85
	♣ RF9

Dichiarante Ovest, tutti in zona: la licita va così:

OVEST	NORD	EST	SUD
1 ♦ *	passo	1 ♠ *	2 ♥
passo	2 ♠ *	passo	2 SA
passo	4 ♥	passo	passo
passo			

Il sistema di Est-Ovest è a base fiori forte, 16 + p.o., nobili quarti, quadri preparatorio, e la licita 1 ♠, allertata, è stata spiegata: "relais".

Quando Nord, l'avversario, ha licitato anch'egli le picche, Est ha chiesto spiegazioni, ricevendo da Sud dapprima l'interpretazione "surlicita", subito corretta in "naturale", dopo essersi ricordata che 1 ♠ era stato indicato come relais.

Quando Nord ha dichiarato 4 ♥ Est ormai non aveva più potuto annunciare la sua settima.

Voi cosa avreste deciso a fronte di una così chiara spiegazione sbagliata e delle legittime lamentele di Est?

Il contratto di 4 ♠ è una buona difesa contro la manche degli avversari realiz-

IL FESTIVAL DI VENEZIA

zata in quasi tutti i tavoli, compreso questo.

Normalmente un'indagine in situazioni di questo tipo tende soprattutto ad appurare i fatti, farsi spiegare l'esatto significato delle sequenze e decidere, nel caso di spiegazione sbagliata, l'entità dell'eventuale danneggiamento. All'inizio sembrava proprio che la linea Nord-Sud fosse colpevole, ma una pulce nell'orecchio mi ha fatto chiedere agli avversari il significato preciso della licita 1 ♠, giusto per inquadrare esattamente la situazione. Orbene, la dichiarazione 1 ♠ dopo l'apertura 1 ♦, spiegata come relais, era descritta sulla convention-card, tenuta in tasca, con l'utilizzo di ben quattro righe di spazio, e comprendeva almeno quattro o cinque casi diversi, ma che prevedevano molto spesso la presenza del se-



Burcovich, Rosa Salva (Assessore Sport e Turismo al Comune di Venezia), Rossano, Gambato, Vivaldi. Rossano-Vivaldi si sono piazzati 2ⁱ nell'open e 8ⁱ nel misto.

me di picche.

Gli avversari, in possesso di queste informazioni, sarebbero stati più precisi nelle loro spiegazioni, quindi il danneggiamento se lo erano procurato i reclamanti con la loro spiegazione sciatta e

incompleta.

Ho confermato il risultato ammonendo coloro che si sentivano danneggiati ad essere più accurati, in futuro, nelle loro spiegazioni.

Da giocatore, non capisco poi perché

LA VITTORIA DEGLI OUTSIDERS

Una ipotetica organizzazione clandestina di "bridge-scommesse" per il Torneo a Squadre di Venezia, quest'anno avrebbe potuto essere sbancata da chi avesse puntato sull'affermazione della squadra Pozzi.

Per la prima volta infatti una formazione di soli quattro elementi, tutta femminile ad eccezione di un "cucciolo" appena passato da Cadetto a Junior, è salita sul gradino più alto del podio forse più prestigioso fra quelli dei Tornei Internazionali a Squadre che si svolgono in Italia.

Va pur detto comunque che tutti i componenti appartengono al Club Azzurro, a ennesima riprova della validità di questa istituzione in funzione della individuazione e della valorizzazione dei migliori elementi nell'ambito del Bridge Italiano.

Vediamoli uno per uno, questi outsiders giunti inaspettatamente ma meritatamente alla ribalta.

CRISTINA GOLIN. Da anni ai vertici del bridge femminile italiano, più volte nazionale in coppia con Gabriella Olivieri, negli ultimi tempi è rimasta un po' in ombra, pur avendo fatto parte della formazione "Campione d'Italia a Squadre Miste 1998". Questa prestazione tuttavia la ripropone ai massimi livelli e quindi, con la sua nuova partner Emanuela Capriata, può certamente ambire a rientrare nel giro della Nazionale dopo essere stata sostituita da Gianna Arrigoni in coppia con Gabriella Olivieri a rappresentare l'Italia nelle ultime manifestazioni internazionali.

RUGGERO GUARIGLIA. Solare ragazzo salernitano, si è seduto di fronte a Cristina Golin con la sua carica di giovanile entusiasmo, serenità e simpatia, mostrando una tenuta

degna di un veterano. Pur non avendo ancora 21 anni, è già da tempo nel giro azzurro. Protagonista delle affermazioni della Nazionale Cadetti, ha già la maturità per aspirare ad un posto fisso nella già fortissima Nazionale Juniores, e se continuerà su questa strada, facendo tesoro delle esperienze che sta accumulando con partners più esperti, nessun traguardo gli è negato.

EMANUELA FUSARI. Esponente di spicco del nuovo bridge femminile romano, da alcuni anni si propone con partners diverse ottenendo risultati a livello nazionale in tutte le manifestazioni ed i campionati a coppie e a squadre. Ad un prestigioso secondo posto in Coppa Italia '98 ha fatto seguito un inopinato e sfortunato passo falso nei Campionati a Squadre Signore Serie Nazionale 1999 (retrocessione dopo essere stata ai vertici fino a pochi turni dalla fine). Ma il pronto riscatto è giunto con un bel quinto posto nel Torneo a Squadre di Abano e infine con questa importante vittoria.

Giocatrice temperamentale e aggressiva, al tavolo non teme nessuno e di questo ha dato l'ennesima prova in questa occasione, dimostrando di meritare la considerazione della Federazione per impegni di livello internazionale.

GIULIA POZZI. La Capitana (o almeno la squadra si è identificata col suo cognome). Bancaria milanese, in coppia con Luigina Gentili ha ottenuto le prime affermazioni in campo femminile entrando rapidamente del novero del Club Azzurro. Gioca tuttavia spesso in squadre open di fronte a compagni dell'altro sesso senza la minima sudditanza psicologica (anzi...!).

Solto il sodalizio con la Gentili, ha giocato con diverse partners (Colombo, Vanuzzi, Ini, Pomares) spesso ottenendo risultati di rilievo. Valgano per tutti la recente vittoria nella Coppa Italia Signore 1999, giocando con Ini, ed il quinto posto ad Abano, in coppia con Pomares, assieme a Peirce-Fusari. A Venezia per la prima volta si è cimentata giocando con Emanuela Fusari sia nel Torneo a Coppie (rodaggio non proprio fortunato) che in quello a Squadre coronato dal successo. Giocatrice appassionata e puntigliosa, con questo risultato conferma le sue qualità e ci auguriamo che il nuovo sodalizio con Fusari possa consolidarsi onde poter mirare a far parte di rappresentative nazionali per impegni di prestigio.

E veniamo al cammino compiuto da questa squadra per giungere alla meritata affermazione. Dapprima ha vinto il suo gironcino di quattro squadre, in cui per la prima volta ha incontrato e sconfitto la squadra Saurer, in pratica la Nazionale Austriaca Juniores, forte della coppia recente vincitrice dei Campionati Mondiali a Coppie Juniores (Gloyer-Saurer). Entrata quindi nel Girone A, ha iniziato partendo dal tavolo 4, e fino alla fine del torneo non si è seduta a tavoli di rango inferiore a quello. Dopo qualche turno, il primo impegno probante al tavolo 3 contro una delle favorite, la squadra Burgay. Superato di slancio l'ostacolo (10-0) grazie anche a un pizzico di buona sorte (come vedremo) ha cominciato quella che è stata la fase cruciale del suo torneo: un lungo braccio di ferro al tavolo 1 contro la squadra Miroglia, comprendente due coppie di assoluto valore: Rossano-Vivaldi e Kowalski-Romanski. Dopo alterne vicende (una vittoria, un pareggio e una sconfitta, che ha portato ad una pausa di riflessione contro la squadra Lucenò, superata brillantemente) è

devo giocare un sistema dove non posso fare un barrage con un seme nobile settimo, sapendo che gli avversari hanno almeno 24 p.o. e otto carte a cuori sulla loro linea!

La seconda lezione da imparare è di ricordarsi di dare sempre tutte le spiegazioni degli accordi sulle ficite convenzionali, se non si vuole passare dalla ragione al torto, come in questo caso.

Gli articoli di cronaca sulla rivista sono sempre molto ben scritti, ed è interessante esaminare situazioni di gioco e licite che possono migliorare il nostro rendimento, ma ho letto spesso lettere di richieste sul regolamento, argomento noioso da studiare per chi non è interessato specificatamente.

Spero che questo tentativo di cronaca sul Festival di bridge di Venezia sia riuscito in parte ad unire l'utile e il dilettevole, proponendo smazzate interessanti, ma anche motivi di approfondimento del codice, materia che per me, in quanto arbitro, è più interessante, ma che è altrettanto necessaria per tutti i giocatori.

AI SOGNI BISOGNA CREDERE

Quando una manifestazione come il Festival del Lido di Venezia subisce un calo di partecipazione di circa il 40% bisogna porsi delle domande cui dare delle risposte sincere. Dipende esclusivamente dal periodo (luglio al posto del tradizionale settembre) o dipende anche da altri fattori? Sicuramente luglio è un mese dedicato alle vacanze e quindi non è il massimo ed è ovvio che incide negativamente in modo determinante. Ma quanto incide il calendario nazionale (carico oltre l'immaginabile) ed anche quello internazionale? A mio parere, molto. Ed ancora quanto incide negativamente l'impossibilità di partecipare ai tornei (dai provinciali in su) ai soci non agonisti? Non credo moltissimo, ma comunque incide. Infine, incide anche la difficoltà di raggiungere il Lido ed incidono i costi di soggiorno.

Molte, troppe coincidenze negative.

Ed allora, che cosa fare? Ho riflettuto molto ed alla fine hanno prevalso l'orgoglio, l'ambizione, la voglia di rivincita, ma soprattutto il sogno.

Qualora mi venga concessa la possibilità di fare ancora il Festival, io lo farò. Lo farò perché vedere stampato sui programmi l'anno 2000 sarebbe il realizzarsi di un sogno nato verso la metà degli anni cinquanta quando iniziai a dirigere i tornei lidensi. Sognavo di riuscire a toccare il 2000.

Per questo, non importa se sarà luglio o, come spero vivamente, se si ritornerà a settembre, ho deciso di continuare a proporre il Festival; oltre a tutto sarà il modo migliore di festeggiare il mio cinquantenario di appartenenza alla F.I.G.B.

Tutti i miei sogni erano e sono sciocchezze? Credo di no. In quegli anni il bridge era assolutamente diverso. Stava nascendo, era l'epoca pionieristica ed i sogni di crescita, di affermazione come sport e di un grande futuro, erano lecitamente all'ordine del giorno. In definitiva, ai sogni bisogna credere.

Rodolfo Burcovich

arrivato lo scontro decisivo, sempre al tavolo 1: vittoria per 10-2 e ultimo turno contro la squadra Saurer. A riprova che la vittoria nel gironcino iniziale non è stata né casuale, né di poco conto, visto il successivo cammino degli austriaci, i nostri impertentiti outsiders hanno ribadito la loro superiorità battendo i loro avversari, per di più col massimo scarto (12-0). Così hanno potuto mantenere il vantaggio acquisito sulla squadra Miroglio, che al tavolo 2 si imponeva con lo stesso punteggio terminando al secondo posto con 2 VP di distanza: onore al merito!

Terminiamo raccontando qualche episodio del difficile cammino concluso vittoriosamente dai nostri outsiders.

Va detto che in tutte le affermazioni c'è sempre lo zampino della dea bendata ed anche in questo caso il suo influsso favorevole ha avuto il suo peso.

Vediamo infatti questa smazzata che è diventata una delle chiavi di volta della importante vittoria contro la squadra Burgay.

In prima contro zona, con $\spadesuit D$ $\heartsuit 10xx$ $\diamondsuit Fxxx$ $\clubsuit Fxxx$, dopo l'apertura di 1 $\heartsuit$ (quinto) del compagno ed il contro alla vostra destra, cosa dichiarereste? La scelta più comune potrebbe essere o un semplice passo o un rialzo a 2 $\heartsuit$, ma Emanuela Fusari ha scelto un semi-barrage a 3 $\heartsuit$. A pensarci bene, cosa può capitare? Se l'avversario è in grado di fare 4 $\spadesuit$ e vi contra, non è facile che paghiate più di 500, così come è possibile che non arrivi a dichiarare la manche. Certo, se la manche non ci fosse potreste pagare 300 (o 500) contro 140, o peggio potreste fermare l'avversario al contratto giusto mentre i vostri vanno sotto a 4 $\spadesuit$. Sia come sia, gli avversari hanno deciso di chiamare 4 $\spadesuit$ e Giulia Pozzi, fiduciosa nei punti della partner, le ha contrate. A questo punto si è verificata la circostanza favorevole. Potreste dare torto al giocatore per

essere andato una sotto cedendo la D seconda di atout ad Emanuela dopo questa dichiarazione?

Ovviamente Golin-Guariglia, in altro contesto hanno tranquillamente portato a casa la loro manche (liscia, ovviamente) insieme a 13 MP.

Ora invece vediamo due bei controgiochi di Golin-Guariglia:

$\spadesuit$ x	$\spadesuit$ Rxxx	$\spadesuit$ Axx
$\heartsuit$ ADFxxx	$\heartsuit$ Rx	$\heartsuit$ 852
$\diamondsuit$ Axxx	$\diamondsuit$ Rfx	$\diamondsuit$ xx
$\clubsuit$ xx	$\clubsuit$ ADxx	$\clubsuit$ F109xx
	N E	
	O S	
	$\spadesuit$ DF10xx	
	$\heartsuit$ xx	
	$\diamondsuit$ D10xx	
	$\clubsuit$ Rx	

Dopo questa dichiarazione:

NORD	EST	SUD	OVEST
	Guariglia		Golin
-	-	2 $\spadesuit$ *	3 $\heartsuit$
4 $\spadesuit$	tutti passano		

* Bicolore $\spadesuit$ - minore.

Cristina Golin ha attaccato di A $\heartsuit$ e Ruggero ha inserito l'8 $\heartsuit$. Guidata da questa carta, e non vedendo molto futuro nel ritorno $\heartsuit$, anche se il compagno avesse avuto il doubleton nel colore, Cristina è tornata di piccola $\diamondsuit$. Così, una volta in presa con l'A $\spadesuit$, Ruggero rinviando $\diamondsuit$ ha trovato il taglio a $\diamondsuit$ del down che all'altro tavolo non c'è stato. Ancora più lungimirante la seconda difesa.

$\spadesuit$ Axxx	$\spadesuit$ Rfx
$\heartsuit$ xxx	$\heartsuit$ x
$\diamondsuit$ x	$\diamondsuit$ Axxxx
$\clubsuit$ RD10xx	$\clubsuit$ F9xx
	N E
	O S
$\spadesuit$ xxx	$\spadesuit$ Dxx
$\heartsuit$ ARx	$\heartsuit$ DF10xxx
$\diamondsuit$ DFxx	$\diamondsuit$ Rxx
$\clubsuit$ xxx	$\clubsuit$ A

NORD	EST	SUD	OVEST
	Guariglia		Golin
1 $\clubsuit$	1 $\diamondsuit$	1 $\heartsuit$	2 $\diamondsuit$
2 $\heartsuit$	passo	4 $\heartsuit$	tutti passano

Dopo questa dichiarazione non è stato possibile ad Ovest trovare l'attacco vincente a $\spadesuit$ e in entrambi i tavoli è stata giocata per prima la D $\diamondsuit$ rilevata dall'A $\diamondsuit$ degli Est che, non volendo puntare (in questo caso a ragione!) sulla D $\spadesuit$ in mano al compagno sono ritornati col singolo in atout. Ad un tavolo, Ovest ha preso con un onore maggiore ed ha provato a sfondare subito a $\spadesuit$, ma questo non è bastato a sconfiggere il contratto. Il giocatore ha infatti preso di A $\spadesuit$, ha sbloccato l'A $\clubsuit$ e, rientrato al morto con un taglio di $\diamondsuit$ ha scartato su R e D $\clubsuit$ le due perdenti realizzando la sua manche. Non così ha fatto Cristina che, fidando giustamente nella tenuta a $\clubsuit$ di Ruggero, ha battuto tre colpi di atout.

Così Sud non ha potuto tagliarsi una quadri perdente, e la mancata caduta del F $\clubsuit$, unita al blocco del colore per la mancanza di sufficienti ingressi al morto (solo l'A $\spadesuit$) ha limitato a 9 le sue prese.

Uno swing ben meritato!

Ciro Calza

DAL NOSTRO INVIATO IN BRASILE

Oreste Concolino

Dal 4 all'11 settembre si sono svolti, a San Paolo, i campionati assoluti brasiliani. La cornice è quella del delizioso Bridge Club Paulista. Una villa in una delle zone residenziali di San Paolo. Ampie sale da gioco, bar, ristorante e... piscina. Piccola, piccola, d'accordo, ma pur sempre una piscina. Anche se, per il momento, non funzionante. Ovvio, qui è inverno! (si fa per dire).

Questo, probabilmente, significa che la vita del circolo non si svolge solo la notte, orario tipico del bridge, ma nell'arco di tutta la giornata. L'inverno Paulista, comunque sia, sembra essersene andato con molto anticipo. Dal 18 agosto, per una buona settimana, un fronte freddo arrivato dal sud (e sì, qui il freddo, d'inverno, arriva dal sud), ci aveva fatto vivere tra i 4 e gli 8 gradi; nel sud del Brasile aveva persino nevicato... per alcuni minuti. Dal 27 agosto siamo tra i 29 ed i 34 gradi, che per essere inverno non è male! Del resto San Paolo è, praticamente, sul Tropico del Capricorno (come anche Rio).

Essendo un "raccomandato" del Presidente Federale, Ernesto d'Orsi, appena metto piede nel circolo vengo accolto come se fossi il papa, o giù di lì. Mi informano che posso contare su tutto quello di cui ho bisogno. Così ottengo un posto di prima fila proprio alle spalle di Gabriel Chagas. Accidenti, dovevo venire il Brasile per essere trattato come quelli importanti!!!

Ma torniamo ai campionati. Sabato 4 e domenica 5 sessione a coppie libere, dal 6 all'11 si passa agli incontri a squadre.

Visto che la federazione brasiliana conta pochi iscritti, non esiste una selezione nazionale per arrivare a questa fase finale. Le coppie, o le squadre, si iscrivono liberamente. Quasi la metà dei partecipanti sono donne, ma le coppie miste sono solo 2 o 3. Squadre miste nessuna, ma 5 squadre signore che gareggiano nell'unico girone previsto (Questa annotazione è per quanti, non avendo nulla di meglio da fare, volessero continuare la polemica su "Bridge maschile/Bridge femminile").

Tre dei sei nazionali che giocheranno ai mondiali sono assenti. A questi cam-

pionati partecipano solo Chagas, Campos e Villas Boas. Comunque non giocano insieme.

Per la sera di sabato il programma prevede un cocktail di benvenuto e niente Bridge. Quindi di Bridge parliamo poi. Adesso occupiamoci del cocktail.

L'ambiente, ai bordi della piscina, è quello di una festa in famiglia. Non a caso a fine gioco arrivano fidanzate, mogli e ragazzini. Tutti conoscono tutti, anche quelli arrivati da fuori. E qui, arrivare da fuori, può voler dire 2-3 ore di aereo!

Ernesto mi presenta a tutti quelli che passano a portata di mano. Sono tutti sorpresi ed entusiasti di avere un italiano che segua il loro campionato. (Ma per chi mi avranno preso?) Il presidente del circolo, Marcel Amaral, mi ha più o meno adottato. Pretende che sia il primo ad assaggiare le varie delizie che escono dal forno (Riccardo, avresti apprezzato le "bolinas de cajo" e le "bolinas de bacagliau": che, in realtà, sono crocchette di formaggio e crocchette di baccalà). Mi racconta che la federazione è un po' come una famiglia, visto che sono pochi, troppo pochi (e questo è un discorso che ritorna sempre). Chiama un cameriere che sta passando con un piatto con tartine di fegato d'oca e bignè salati ripieni di formaggio e prosciutto e mi dice: «Senti che buoni. Queste cose le ha preparate la moglie di Ernesto, per aiutarci per il cocktail. Proprio come in famiglia».

E tra una tartina ed una "bolina" continua: «La federazione deve tutto ad Ernesto. Ad Ernesto ed anche a Gabriel (Chagas, n.d.a.). Ernesto è l'organizzatore, l'anima e, quando può, anche il finanziatore della federazione. Vedi la sede qui del club? Bene, l'abbiamo comprata, e quando l'abbiamo comprata non avevamo nessuna garanzia da dare alla banca per il mutuo; ed inoltre non avevamo un centesimo. Ernesto ha dato alla banca garanzie personali e noi abbiamo ottenuto il mutuo.»

Inevitabilmente il discorso torna al Bridge e, così, mi racconta di quando, nel 1977, ha giocato con la squadra brasiliana incontrando gli italiani Pabis Ticci e figlio e gli altri. Ed una famosa mano che

ha giocato e che ha fatto il giro del Brasile. (la mano ve la racconto un'altra volta; altrimenti, finiti i campionati che scrivo?)

Mi parla di quando ha giocato alle olimpiadi del 1972; mi racconta di quando Chiaradia teneva lezioni di Bridge proprio lì, nel circolo.

E così via finché non si fanno quasi le due e si va a dormire.

Ma torniamo al Bridge e vediamo il programma:

Coppie libere: 3 turni. Due eliminatorie da 27 mani ed un girone finale, da 26 mani, al quale accedono le prime 26 coppie. Le 40 coppie al via sono divise in 2 gironi di 10 tavoli. Tre boards a turno per 9 turni. Le mani vengono smazzate al tavolo e poi duplicate scambiando i board tra i due gironi. Non ci sono i sipari. Si inizia alle 15,30 di sabato 4 settembre. I due turni successivi si terranno domenica pomeriggio e domenica sera. Mi sembra giusto, sabato c'era il cocktail!

Squadre: 18 squadre iscritte. A partire da lunedì si giocano 12 turni di qualificazione da 12 smazzate ad un ritmo di 4 turni al giorno. Le prime quattro squadre si giocheranno il titolo con 4 turni di semifinale e, per i vincenti, ancora 6 turni di finale. In tutti gli incontri si giocano le stesse smazzate distribuite da un computer. Due persone hanno predisposto tutti i board che si giocano; un lavoro davvero micidiale da fare in due. Ma tant'è. Quindi una particolare citazione di merito a Fernanda che, oltre ad assistere il sottoscritto, si è occupata di preparare tutti i board che sono stati giocati.

Alla fine dei conti, visto che quasi tutti giocano sia a coppie che a squadre, ammesso che uno esca nelle eliminatorie a squadre e non si classifichi per la finale a coppie, in cinque giorni ti trovi a giocare 224 smazzate. Che non sono pochissime!

I Risultati

Questi ve li darò la prossima volta. Ho potuto assistere solo al torneo a coppie

ed al primo turno di quello a squadre. Poi per problemi lavorativi sono dovuto partire da San Paolo ed al mio ritorno tutto si sarà concluso. So però che gli amici brasiliani mi stanno preparando una cartellina con tutti i risultati e le classifiche turno per turno. Certo, uno dice, visto che hai assistito al campionato a coppie, almeno dacci i risultati di quello! E va beh.

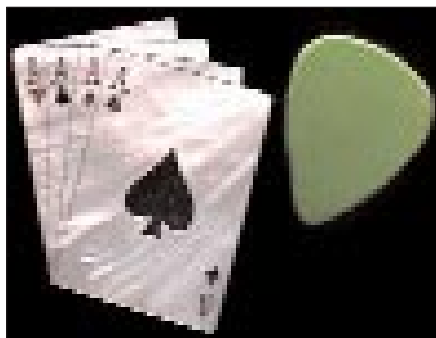
1. Terlizi-Aranio 62,60%
2. Sampaio-Vilas Boas 60,90%
3. Tajtelbaum-Amado 60,70%

Il resto alla prossima puntata.

QUALCHE MANO QUA E LÀ (dal torneo a coppie)

Mi sono guardato 80 smazzate, per i tre turni del torneo a coppie, sperando che capitasse qualche mano spettacolare, o quasi, ma non è capitato nulla. Ed è inutile che i maligni dicano che le mani saranno sicuramente capitate, ma che io, da quella "peraccia" che sono, non me ne sono accorto. Ho chiesto in giro ma non ho avuto da tutti la stessa risposta: «Niente da segnalare». Per giunta, seguire Chagas che gioca è un'impresa quasi impossibile. Le sue carte rimangono aperte per pochi nanosecondi e poi richiuse immediatamente. Se non tieni gli occhi puntati sulle sue mani, non riesci ad avere la più pallida idea della situazione. Bene, così per una volta tanto, faremo contenti i giocatori medi o medio scarsi (come il sottoscritto) che si sono un po' stufati di vedere solo le "meraviglie" dei grandi e mai la vita quotidiana del gioco più bello del mondo.

Quindi, vista la situazione, mi limito a raccontare qualche mano buona per scherzare (con Chagas in Nord) cominciando subito con una mano che riconcilerà col mondo i famosi giocatori "peraccie" tra i quali ho il piacere di essere annoverato.



Della serie: anche i campioni (leggi Chagas), a volte, non indovinano

♠ 98	♠ A 10 4 3	♠ D 5 2
♥ F 9 3	♥ R 8 6	♥ A 7 2
♦ A 7	♦ RD 9 5 2	♦ 8 6 4
♣ A 8 7 6 5 2	♣ 3	♣ F 10 9 4
	N O S	
	E	
	S	
	♠ RF 7 6	
	♥ D 10 5 4	
	♦ F 10 3	
	♣ RD	

NORD	EST	SUD	OVEST
1 ♦	passo	1 ♥	passo
1 ♠	passo	3 ♠	passo
4 ♠	fine		

La mano è banale. Dopo l'attacco Asso di fiori e la prosecuzione Asso di cuori e cuori, Chagas sbaglia la Donna di picche e finisce down. Aprendo lo score ci si accorge che molti la Donna di picche l'hanno indovinata. Il suo compagno scherza con gli avversari dicendo: «Il problema è che Gabriel non è mai stato buono con le donne!».

E Chagas: «Non hai capito nulla! Sono le donne che non sono buone con me».

Della serie: come condiziono il compagno

♠ F 3	♠ R 10 7 6 4 2	♠ D 8
♥ RDF 9 7 2	♥ -	♥ 8 6 5 4
♦ D 9 8	♦ A 2	♦ F 10 6 5 3
♣ 9 3	♣ AD 6 5 4	♣ 10 2
	N O S	
	E	
	S	
	♠ A 9 5	
	♥ A 10 3	
	♦ R 7 4	
	♣ AF 8 7	

NORD	EST	SUD	OVEST
-	-	-	2 ♥
2 ♠	passo	3 ♥	passo
4 ♣	passo	4 ♦	passo
4 ♥	passo	4 ♠	passo
6 ♣	passo	passo (?)	passo

6 fiori + 1 non è certo il massimo, certamente meglio 6 picche. Ma, indipendentemente da questo, Chagas dice al compagno: «Ma cosa aspetti a dirne 7!? In un torneo a coppie è obbligatorio».

Su questa affermazione si può discutere; per giocare occorrono le picche 2-2 o, in caso di 3-1 con gli onori divisi, occorre battere il pezzo giusto. Ma la cosa carina è che, 3 turni dopo, arriva quest'altra mano.

♠ 4 3 2	♠ AR 9	♠ 10 8
♥ R 9 6	♥ A 8 5	♥ DF 10 7 3 2
♦ DF 8 5	♦ 4 3	♦ 10 9 7
♣ R 7 5	♣ AF 9 4 2	♣ 10 3
	N O S	
	E	
	S	
	♠ DF 10 7 6 5	
	♥ 4	
	♦ AR 6 2	
	♣ D 8 6	

NORD	EST	SUD	OVEST
-	-	1 ♠	passo
2 ♣	passo	2 ♦	passo
3 ♠	passo	4 ♣	passo
4 ♥	passo	4 SA	passo
5 ♦	passo	5 SA	passo
6 ♣	passo	7 ♠	fine

Dopo il 3 picche di Chagas ho scommesso, con me stesso, che la licita sarebbe finita a 7 picche.

Ho vinto la scommessa, ma Pechotto non ha trovato il 10 di fiori secondo (ma poteva?). 7 picche-1.

Della serie: Sfiga, Colpo della giraffa o che?

♠ RD 9	♠ A 10	♠ F 8 6
♥ RF 9	♥ 10 4 3 2	♥ AD 8
♦ D 9 6 3	♦ 7 5	♦ ARF 8
♣ 10 9 5	♣ 8 7 6 4 3	♣ ARF
	N O S	
	E	
	S	
	♠ 7 5 4 3 2	
	♥ 6 5 4	
	♦ 10 4 2	
	♣ D 2	

NORD	EST	SUD	OVEST
-	2 ♣	passo	2 ♦
passo	2 SA	passo	6 SA
fine			

Attacco 7 di picche, R, Asso e 6. Ritorno picche per la Dama del morto. Est riflette un minuto e gioca 4 giri di quadri, il F di picche, 3 giri di cuori finendo al morto e da lì gioca fiori tirando A e R e pizzicando la dama seconda di sud. Chi me lo spiega questo colpo? Si sono contate, in Sud, 5 picche, 3 quadri ed almeno 3 cuori. Rimane spazio per 1 o 2 fiori. E allora? Inutile dire che Chagas è stato il solo a subire questo slam. Tutti quelli che lo hanno chiamato sono caduti di una presa. Dopo che E/O sono andati via dal tavolo Chagas ha commentato: «Conosco bene Est. Secondo me soffre di "impasofobia". Teme che se fa un impasse gli cada il braccio».

DAL NOSTRO INVIATO IN BRASILE

Della serie: alla faccia dell'aggressività!

Durante la chiacchierata/intervista, Chagas mi ha detto che una cosa che caratterizza il Bridge di oggi è la maggiore aggressività. Giudicate voi.

♠ F 10	♠ D 9 7 5 4	♠ A
♥ A 10 9 8 7 4 3	♥ -	♥ R D F
♦ 10	♦ D F 9 4 3	♦ A R 8 7 5
♣ A 5 3	♣ R 7 6	♣ F 10 9 4
	♠ R 8 6 3 2	
	♥ 6 5 2	
	♦ 6 2	
	♣ D 8 2	

Tutti in zona

NORD	EST	SUD	OVEST
-	1 ♦	passo	1 ♥
1 ♠	contro	3 ♠	contro
4 ♠	contro	fine	

Attacco A di quadri, seguito dal R, ed ancora quadri per lo scarto di una fiori dal morto ed il taglio di Ovest. Ovest torna cuori, tagliato da Chagas. La difesa ora, in teoria, incassa solo i due Assi neri. In teoria perché Nord ha tentato, forse un po' eccedendo, di andare 1 down. Quindi, dopo il taglio della cuori, ha giocato la D di quadri. Se Ovest è partito con il 10 secco di picche, altre due fiori del morto se ne vanno sulle due quadri. Purtroppo non è così. Risultato 4 down ma top quasi assoluto; solo due Est/Ovest hanno giocato 4 cuori + 2; ma alla faccia dell'aggressività! Certo che Est/Ovest hanno un po' lasciato fare! Devo però riconoscere che quando Chagas ha esposto il cartellino del 4 picche, il suo compagno è diventato totalmente bianco. Ma forse sono io che sono un po' conservatore.



QUALCHE MANO QUA E LÀ

(dal torneo a squadre)

♠ D 9 8 7 6 5 4	♠ 10 3 2	♠ -
♥ 8 7	♥ 4	♥ D 9 3 2
♦ R 3	♦ A F 10 9 8	♦ D 6 5 4
♣ D 8	♣ A R 7 2	♣ F 10 9 3
	♠ A R F	
	♥ A R F 10 6 5	
	♦ 8 7	
	♣ 6 4	

Non conosco la licita, (la mano mi è stata raccontata da Marcel Amaral) ma la maggior parte dei sud hanno giocato 6 SA ricevendo l'attacco D di fiori. A di fiori e picche scoprendo la 7-0 del colore. 8 di quadri coperto da R e dall'A. Mi sembra che, a questo punto, se non mi sbaglio non ci sia modo di fare 6, però... se Est ha la D di quadri e collabora un po'! Dopo l'A di quadri si gioca il R di picche e di nuovo quadri. Il ritorno cuori di Est taglia definitivamente ogni comunicazione. Però qualcuno è tornato fiori per il R del morto. A questo punto la sfilata delle quadri comprime est tra cuori e fiori. Dopo una lunga discussione con Marcel su questa mano ho domandato: «Marcel, ma tu che attacco hai avuto?». Si è messo a ridere e mi ha risposto: «R di quadri! È stata una passeggiata».

♠ R 9 5 3	♠ A F 8 4	♠ 10
♥ 9 4	♥ A 8 6 5 3	♥ R D 7 2
♦ D 8 2	♦ 7 6 5	♦ F 9 3
♣ 8 7 6 5	♣ 10	♣ A D 9 3 2
	♠ D 7 6 2	
	♥ F 10	
	♦ A R 10 7	
	♣ R F 9	

Dopo Marcel Amaral, mi sembra giusto vedere all'opera sua moglie (la signora Marilù). Punto di forza di una delle cinque squadre femminili che partecipano a questo campionato. Vediamola all'opera in Sud.

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	-	1 ♦
passo	1 ♥	2 ♣	passo
passo	3 ♣	contro	3 SA
fine			

Forse Est/Ovest non hanno trovato il

controgioco migliore (ma qual è?) però la signora ha giocato... Giudicate voi.

Attacco 8 di fiori, 10, A e 9. Est ha pensato un po' ed è tornato 2 di cuori, per 10, il 4 ed il 3. A questo punto ritengo che sud abbia trovata la carta chiave: Q di picche; pensatona di ovest che, alla fine gioca il R, A del morto e felice apparizione del 10. Quadri per il R e nuovo impasse a picche: 7 di picche, 9, F. A questo punto il contratto è in cassaforte: 4 picche, 2 cuori, 2 quadri ed una fiori. E allora si va a caccia di surlevées. Dal morto è stato giocato il 5 di quadri coperto dal Fante che Sud ha filato. Est ha giocato ancora quadri e Sud ha fatto tutte le prese. Infatti dopo le due battute di picche e trovando le quadri divise, nel finale a tre carte Est è stato inesorabilmente compresso. 3 SA + 2.

INTERVISTA CON GABRIEL CHAGAS

Con l'aiuto di Ernesto d'Orsi, riesco ad "acchiappare" Gabriel Chagas dopo il secondo turno eliminatorio delle coppie libere, e prima che cominci la fase finale nella quale entrano 26 coppie. Malgrado la breve pausa per la cena, le 27 smazzate del pomeriggio (e le 26 che lo attendono), nonché il fatto che quasi tutti i partecipanti al torneo abbiano qualche cosa da chiedergli su "quella mano" o su "quello slam", e malgrado un fortissimo raffreddore che non gli dà tregua, (beh, deve pur dare un po' di vantaggio agli altri!) accetta di chiacchierare qualche minuto, appunto tra la fine della cena e l'inizio della sessione serale; per giunta decide che la chiacchierata si farà in italiano. Ma che volete di più!



- Gabriel, malgrado la tua giovane età...

«Ma che dici, ho 54 anni».

- Beh appunto, io ne ho 51, quindi siamo dei fanciulli. Dicevo, malgrado la giovane età, sei da molti anni sulla scena del Bridge mondiale. Come è cambiato il gioco in questi anni?

«Sono cambiati, soprattutto, i sistemi licitativi. Un tempo si licitava molto convenzionale, oggi si è tornati a sistemi molto più naturali. Il grande vantaggio che avevano inizialmente i sistemi molto convenzionali, era che non si sapeva come difendersi. Col passare del tempo, studiando i sistemi convenzionali, si è capito come ci si poteva difendere e come si poteva mettere in difficoltà un sistema convenzionale. Oggi, o meglio da qualche anno a questa parte, si tende molto a "naturalizzare". Certo, qualche convenzioncina qua e là c'è sempre.

In Brasile si è giocato molto il Fiori Romano ed il Fiori Napoletano. Il Napoletano più qui a San Paolo, perché abbiamo avuto Chiaradia che ha tenuto molte lezioni. A Rio, invece, si giocava di più il Romano. Nel 72, poi, Belladonna e Garozzo portarono qui il Precision. Fino al 1980, o forse al 1982, ho giocato anch'io questo sistema. Poi è iniziata la ripresa del Naturale. Credo che oggi il Naturale sia un sistema molto competitivo. Altro cambiamento è l'aggressività. Si compete sempre di più, con sempre meno punteggi.

- Quindi avanti col Naturale?

«Certamente. E poi c'è un altro aspetto che non va sottovalutato e che riguarda le competizioni in cui il pubblico può assistere. La gente vuole capire cosa i cam-

pioni stanno licitando, ama rendersi conto di che cosa succede. Se non capiscono è possibile che si allontanino dal Bridge giudicandolo "inarrivabile".

- La squadra brasiliana è, da sempre, tra le più forti del mondo. Però da qualche anno manca un titolo mondiale. Il prossimo campionato sarà quello buono?

«Sì, è dal 1991 che manca un titolo mondiale, però non ci possiamo lamentare dei risultati che abbiamo ottenuto recentemente. Nella Roseblum e nell'Interolimpico di Losanna ci siamo comportati molto bene. Comunque non credo che alle Bermuda riusciremo a vincere, anche se ce la metteremo tutta. Personalmente per i prossimi mondiali vedo molto bene gli Americani. Schiereranno due squadre che ritengo tra le più forti del mondo. Credo che gli americani siano senz'altro i favoriti».

- Su Bd'I abbiamo letto il resoconto dell'ultima Rosenblum. Certo, la squadra di Angelini è molto forte, però il distacco con il quale ha vinto è sembrato troppo ampio. Cosa è successo?

«Quella è una squadra veramente molto forte, però noi abbiamo giocato male. Soprattutto abbiamo cominciato molto male. Il realtà eravamo anche un po' stanchi; non si può giocare un campionato del genere in quattro. E noi eravamo solo quattro».

- Quali sono, secondo te, i punti di forza degli italiani: licita, gioco col morto, difesa... ecc?

«Posso parlare solo dei giocatori che ho incontrato, ovviamente. Penso che tutti sono forti in tutto. Dichiarano molto bene, giocano col morto meglio ed è dif-

ficilissimo che in difesa si sbagliano. Veramente avete dei giocatori molto forti».

- E dei Brasiliani?

«Credo che licitiamo molto bene e che giochiamo molto bene in attacco. Dobbiamo migliorare il nostro gioco in difesa».

- La formula con la quale si giocano i mondiali, round robin e poi ko, pensi vada bene o si potrebbe fare di meglio?

(Ci pensa un po') «Ma credo che vada bene. Non credo che si potrebbe trovare qualche cosa di meglio».

- In questi giorni ho parlato con molti bridgisti brasiliani. Tutti dicono la stessa cosa: il Bridge brasiliano deve tutto a due persone che sono, appunto per il Bridge brasiliano, i papà, le mamme, i supporter, gli sponsor, e così via. Queste due persone sono Ernesto d'Orsi e Gabriel Chagas. Come ci si sente con questa responsabilità?

«Va bene così. Mi piacerebbe poter fare di più. Ma non ci si riesce. Non si riesce ad ampliare la base dei giocatori, malgrado tutti gli sforzi fatti soprattutto da Ernesto. Credo che i brasiliani preferiscano la spiaggia, le discoteche ed il calcio al Bridge. Malgrado il lavoro fatto con le scuole e le università, non abbiamo ottenuto granché. Un po' meglio qui a San Paolo, ma a Rio... Ma ti rendi conto che io ho già giocato in otto Olimpiadi? Questo è assurdo. Ora abbiamo qualche giovane che sta andando bene, penso a Campo, Villaboes, Machado, ma ancora è troppo poco».

Il direttore del torneo sta chiamando ai tavoli. Torniamo in sala, lui per giocare le ultime 26 smazzate, io per assistere. ■

ALBO ORGANIZZATORI FEDERALI 1999

Aggiornato al 31.8.1999

Codice Federale

1 O 0001	Pierluigi Malipiero	Via Livorno, 12/A - 35142 Padova - Tel. 049/8752575
2 O 0003	M. Luisa Giosi Colucci	Via Cesare Rasponi, 10 - 00162 Roma - Tel. 06/8603537 - 0368/3171329
3 O 0004	Lino Bonelli	Via Bressanone, 24 - 35142 Padova - Tel. 049/8827435
4 O 0005	Rodolfo Burcovich	Via Enrico Dandolo, 43 - 30126 Venezia - Tel e fax 041/5268467
5 O 0006	Enrico Basta	Via Oscar Sinigallia, 4 - 00143 Roma - Tel. 0335/7018233 - fax 06/5910637
6 O 0007	Carlo Simeoli	Via Lucci, 20 - 80044 Ottaviano (NA) - Tel. 081/8270382 - fax 081/5288836-0338/6242777
7 O 0009	Francesco Nugnes	Via Costantino, 116/A - 00145 Roma - Tel. 06/5141872 - fax 06/5128901
8 O 0010	Vincenzo Galizia	Via Benedetto Croce, 97 - 00142 Roma - Tel. 06/ 5408279 - fax 5406664
9 O 0011	Vincenzo Riolo	Via Archimede, 73 - 90139 Palermo - Tel. 091/334858 - fax 091/329033
10 O 0012	Aldo Borzì (Albor)	Via Mazzini, 43 - 90139 Palermo - Tel. 091/582245
11 O 0013	Flavia Vecchiarelli	Via Costantino Maes, 68 - 00162 Roma - Tel. 06/86326272
12 O 0014	Vittorio Gueli	Via degli Artaria, 3 - 20161 Milano - 20161 Milano - Tel. 0338/9055630
13 O 0015	Remo Gantori	Via Bernini, 10 - 60027 Osimo (AN) - Tel e fax 071/714760
14 O 0017	Ugo Vanni	Via Baracca, 17 - 50127 Firenze - Amici del Bridge Tel. 055/222431 - fax 055/220517
15 O 0019	Fabio Sonnino	Via Verdi, 16 - 60122 Ancona - Tel. 0339/4134945 - 071/202894
16 O 0020	Mauro Lo Monaco	V.le delle Alpi, 75 - 90144 Palermo - Tel. 091/205807 - 0339/4720902 - fax 091/580582
17 O 0021	Miro Imbriaco	Via Div. Garibaldi, 34 - 33100 Udine - Tel. 0432/282947 - 0347/2920120

IL FESTIVAL DI DEAUVILLE

Pietro Forquet

Anche quest'anno il Festival Internazionale di Bridge di Deauville, 13-26 luglio, giunto alla sua trentaseiesima edizione, ha ottenuto il più lusinghiero dei successi. Impeccabile, come sempre, l'organizzazione curata nei minimi particolari dall'impareggiabile Nadine Ansay, principessa del Liechtenstein.

Il Trofeo dei Campioni è stato vinto dalla squadra polacca composta da Martens, Szimanowski, Borewicz e Czybora; il torneo a coppie open da Czybora e Szymanowski (ancora loro!); quello a coppie miste dall'austriaca Maria Erhart e, evviva, Guido Ferraro; il Patton dagli olandesi Jansma, Verhees, Raimondt e Maas; il coppie signore dalle austriache Fisher e Weigkricht.

Nel Patton Guido Ferraro ed io, che giocavamo con i francesi Patrick Sussel e Marc Schneider, siamo terminati quarti dopo aver condotto sino a quattro turni dalla fine.

Giocare oggi con Guido, dopo la sua brillante vittoria nell'ultimo campionato europeo a squadre, non è facile. Guido, infatti, è ormai affetto da quella che possiamo definire "defalchite acuta" (Dano De Falco è stato il suo compagno negli ultimi europei). Non gli si può dire una parola che non ti risponda con qualcosa del genere: «Ma Dano dice che in una situazione del genere è meglio passare»; «No, Dano mi ha detto che in questo caso bisogna cuebbardare»; «Quando l'avversario interdice sull'apertura di 1 SA Dano preferisce... ecc. ecc.».

Che... noia (con tutto il rispetto per Dano)!

Ed ora qualche mano interessante giocata nel corso del Festival (qualcuna mi è stata raccontata per cui non sono in grado di indicarvi i protagonisti).

In Ovest raccogliete ♠ A R 7 5 4 ♥ 3 2 ♦ D 8 6 ♣ A R 7. Tutti in prima aprite di 1 picche e il vostro compagno aumenta a 2 picche.

Cosa dichiarate?

Avete detto 2 SA? Molto bene, Nord può avere le carte giuste per giocare 3 SA o 4 picche. Certo, 2 picche può rappresentare il par della mano, ma non potete escludere in partenza la partita. Il vostro compagno non sembra molto interessato perché replica con 3 picche.

Cosa dichiarate adesso?

Forse avrete trovato un po' offensiva quest'ultima domanda, eppure Guido senza alcuna esitazione espose il cartoncino "4 picche", («Ma non ho detto 3 picche?», pensai io) che restò il contratto finale.

A proposito, mi ero dimenticato di riferirvi che Ferraro mi aveva anche detto: «Mi troverai completamente cambiato, adesso spingo come un matto. Dano mi ha spiegato che per dichiarare partita basta avere il 10% di probabilità. Un 30% te lo regalano sull'attacco, un 30 nel controgioco ed un 30 te lo guadagni tu col tuo gioco col morto».

Ma ecco la smazzata al completo:

♠ AR 10 5 4	♥ 3 2	♦ D 8 6	♣ AR 7
♠ 8	♥ AD	♦ F 9 7 4 2	♣ F 9 8 6 3
♠ F 7 3 2	♥ 10 7 6	♦ A 5 3	♣ 5 4 2
♠ D 9 6	♥ RF 9 8 5 4	♦ R 10	♣ D 10

Nord attaccò con l'8 di picche (benissimo!) per il 2, il 6 e il 10. Incassato l'Asso di picche, Guido giocò una cuori. Nord prese con la Donna, incassò anche l'Asso (perfetto!) e ritornò con una piccola fiori. Guido prese con l'Asso, eliminò l'ultima atout, entrò al morto con l'Asso di quadri, tagliò la terza cuori del morto, incassò il Re di fiori e proseguì con una piccola quadri. Sud aveva le carte sperate e non avendo sbloccato il Re di quadri fu costretto a ritornare a cuori in taglio e scarto. La perdente di fiori si dissolse e il contratto fu mantenuto.

Dano aveva ragione; 30% per l'attacco, 30 per il controgioco, e 30, infine, concediamoglielo, per il gioco del dichiarante.

Seduti in Ovest, nel Patton, primi di mano, rosso contro verde, dovete dichiarare con ♠ 7 6 3 ♥ A 7 6 ♦ 5 4 ♣ A D F 6 5. Poiché giocate il fiori forte, se decidete di aprire, dovete farlo con 1 quadri.

Aprite o passate?

Se siete passati, la dichiarazione vi ri-

torna così:

OVEST	NORD	EST	SUD
passo	3 ♥	passo	passo
?			

Cosa dichiarate adesso?

Ovest, un brillante "amateur" che giocava con il polacco Martens, dichiarò 3 SA (!). Ecco la smazzata al completo:

♠ 7 6 3	♥ A 7 6	♦ 5 4	♣ A D F 6 5
♠ D 2	♥ D F 10 9 5 4 3	♦ F 6	♣ 7 4
♠ AR 9 4	♥ R	♦ D 9 8 7 2	♣ 10 3 2
♠ F 10 8 5	♥ 8 2	♦ AR 10 3	♣ R 9 8

Io ero in Sud. Quando mi ritornò la dichiarazione compresi che il mio Re di fiori completava il colore di Ovest e pertanto difesi con 4 cuori. Martens contrò e Guido cadde di tre prese. Certo, se avessi dichiarato 4 cuori al primo giro avrei evitato il contro, ma come potevo prevedere il 3 SA di Ovest dopo il suo passo iniziale? Comunque la mano fu favorevole perché all'altro tavolo Sussel aprì di 1 fiori e finì col giocare 3 senza.

Adesso vi trovate in Ovest alle prese con questo 3 SA:

♠ AR	♥ A 8 5	♦ R 6 5	♣ R F 7 6 5
♠ 3 2	♥ F 9 3	♦ D F 7 4 3	♣ A 8 4

Nord-Sud in zona, la dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
1 ♣ *	passo	1 ♥ **	passo
1 SA	passo	3 SA	tutti passano

* 17+;

** 8 punti+

Nord attacca con la Donna di picche. Come impostate il vostro gioco?

Ecco la smazzata al completo:

♠ AR	♠ DF 106	
♥ A85	♥ R7	
♦ R65	♦ A 1098	
♣ RF765	♣ D93	
	N	♠ 32
	O	♥ F93
	S	♦ DF743
	E	♣ A84
		♠ 98754
		♥ D 10642
		♦ 2
		♣ 102

Per cautelarvi da quattro quadri di Asso in Nord, continuate con il 5 di quadri per la Donna, fiori per il Re e 6 di quadri. Nuovamente Nord deve lisciare (se prende con l'Asso potete allineare nove prese con 2 picche, una cuori, quattro quadri e due fiori), ma voi, vinto con il Fante e constatata la sfavorevole divisione del colore, proseguite con Asso di fiori e fiori assicurandovi il vostro impegno.

Anche in quest'altra smazzata siete impegnati nel contratto di 3 SA:

♠ RD 1075	♠ 3
♥ 75	♥ RD43
♦ F2	♦ ARD765
♣ DF93	♣ 65
	N
	O
	S
	E

Tutti in zona, la dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
-	1 ♣ *	1 ♦	passo
1 ♠	passo	2 ♥	passo
2 SA	passo	3 SA	tutti passano

*) quinta maggiore, migliore minore.

Nord attacca con il Fante di cuori per il Re ed il 2.

Come impostate il vostro gioco contro giocatori di elevatissima categoria?

Ecco la smazzata al completo:

♠ RD 1075	♠ A864	
♥ 75	♥ AF 108	
♦ F2	♦ 104	
♣ DF93	♣ A84	
	N	♠ 3
	O	♥ RD43
	S	♦ ARD765
	E	♣ 65
		♠ F92
		♥ 962
		♦ 983
		♣ R 1072

Contro avversari normali al secondo giro giocate senza problemi picche per il Re assicurandovi quasi certamente le vostre nove prese. Contro fenomeni del tipo Garozzo (cfr. il suo controgioco nel "Passo a passo" di questo mese), la suddetta mossa può non essere del tutto si-

cura in quanto se Nord, superato il Re di picche con l'Asso, ritorna a quadri, la penuria di comunicazioni non vi consente di mantenere il vostro impegno. C'è quindi da prendere in considerazione il sorpasso immediato al Fante di picche.

E, per finire, vi trovate impegnati in questo 4 picche:

♠ ARF9865	♠ 7
♥ D2	♥ A985
♦ D2	♦ F964
♣ A5	♣ R843
	N
	O
	S
	E

Tutti in prima, la dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
1 ♠	passo	1 SA	passo
3 ♠	passo	4 ♠	tutti passano

Nord attacca con il 10 di quadri. Sud incassa i due onori maggiori, Nord seguendo, e continua nel colore.

Come tagliate, di 9 o di Fante?

Con le picche 3-2, il Fante o il 9 offrono le stesse possibilità, ma se Nord ha iniziato con il singleton di Donna, di 4, di 3 o di 2, il 9 può rappresentare la carta vincente. Tagliate quindi con il 9 e Nord, surtagliato con il 10, ritorna a cuori. Ovviamente prendete con l'Asso, ma adesso dovete decidere come manovrare le picche.

Battete in testa o effettuate il sorpasso alla Donna?

Le probabilità sono quattro a tre in favore della prima ipotesi e pertanto tirate l'Asso e il Re di picche. Il contratto viene da voi mantenuto perché questa è la smazzata al completo:

♠ ARF9865	♠ D 10	
♥ D2	♥ F7643	
♦ D2	♦ 105	
♣ A5	♣ D 1092	
	N	♠ 7
	O	♥ A985
	S	♦ F964
	E	♣ R843
		♠ 432
		♥ R 10
		♦ AR872
		♣ F76

Ma cosa sarebbe accaduto se Nord sul 9 di picche avesse scartato o se avesse tagliato con la Donna? Avreste poi battuto Asso e Re o, più probabile, avreste fatto il sorpasso per cautelarvi da D10xx o 10xxx in Sud? Il sorpasso, come potete vedere, sarebbe stato fatale.

Ma è mai possibile che contro di voi tutti difendano come Garozzo? ■

RISPONDE L'ESPERTO



a cura di Mario Forcellini

Caro Esperto,

Lei non trova che usare la "psichica" contro avversari dei quali si conosce la notevole inferiorità tecnica, sia particolarmente sleale?

Giocatore scrupoloso

Carissimo Scrupoloso,

Le risponderò con un antico proverbio arabo che ho letto non ricordo dove: "Tre cose mai non farai contro un fratello: la guerra, la psichica e sottrargli il cammello".

* * *

Caro Esperto,

non riesco a spiegarmi il perché dell'assenza dei Russi dalle più importanti competizioni internazionali di bridge. Inespiegabile soprattutto se si pensa alla grande tradizione nel gioco degli scacchi, che qualche affinità con il bridge dovrebbe averla. Lei ne sa qualcosa?

Appassionato di storia dei costume

Caro Appassionato,

non bisogna dimenticare che il regime sovietico è durato in Russia più di settant'anni e probabilmente vi era, in quel periodo, qualche difficoltà ad organizzare la partita libera che, come Lei mi insegna, è un'insostituibile palestra per il bridge duplicato.

* * *

Gentilissimo Esperto, mi è capitato sovente, con occasionali partner, di non riuscire a capire la forza e la composizione della loro mano. Sono loro a dichiarare male o sono io poco perspicace?

Giocatore incerto

Gentile Incerto,

nessuna delle due ipotesi. La recente legge sulla tutela della privacy sta arrecando una quantità incredibile di danni in molti settori. Ma forse nel bridge hanno cominciato ad applicarla prima. ■



Club Azzurro

NAZIONALE LADIES: SI CAMBIA ROTTA

Dopo sei anni di incertezze del bridge di vertice nazionale femminile, il Club Azzurro indice le selezioni per la formazione della squadra che rappresenterà l'Italia alle Olimpiadi del 2000. La squadra azzurra maschile è una delle più in vista tra le 20 che disputeranno la Bermuda Bowl, per la cui conquista sembrano tuttavia favoriti i due squadroni americani. Le Isole Bermuda celebreranno in tutto il loro splendore, insieme a migliaia di turisti, il 50° anniversario dell'istituzione della Bermuda Bowl.

Dino Mazza

La selezione della nazionale ladies

Nazionale ladies: si cambia rotta. Fine, per adesso, delle designazioni d'ufficio e avanti con le selezioni. Il motivo? Ce n'è più d'uno di cui parlare. Il primo: dopo la conquista di un pregevolissimo terzo posto negli Europei di Mentone del '93 (che andava perfino un po' stretta nell'occasione...), le azzurre hanno sempre rimirato il podio dalla platea. Per sei anni in fila non sono più riuscite a mettersi al collo una medaglia che è una. Finché sono arrivati gli ultimi Europei di Malta, dove s'è verificato un autentico tracollo: partenza disastrosa, affondamento quasi totale, dopodiché non è servito il rigurgito di orgoglio che ha fatto risalire la squadra fino al 12° posto nella classifica finale. Troppo poco se si pensa che per qualificarsi alla Venice Cup bisognava arrivare entro le prime sei. Di conseguenza, un cambio di rotta era inevitabile.

Il secondo motivo non condanna d'emblée la designazione d'ufficio come se fosse questa la causa delle sconfitte. Soltanto che fra cinque mesi si debbono mandare le iscrizioni nominative alle Olimpiadi e questo tempo non è sufficiente a fare tutte le prove che occorrono per riformare una squadra nazionale.

Non c'è il tempo delle prove, e non c'è neppure quello delle verifiche: è questa la coppia di cilindri che manca al motore. Il classico lavoro del selezionatore, nel breve periodo che ha davanti per esprimersi, potrebbe rivelarsi improduttivo allo scopo di ricostituire una squadra competitiva per il grande livello internazionale. Di conseguenza, la sterzata richiedeva un carburante più esplosivo di quello finora impiegato.

Ogni notizia in merito alle risultanze delle varie fasi della Selezione sarà portata a conoscenza attraverso le informazioni del Televideo e del sito Internet FIGB e riprese in seguito da questa rubrica in modo dettagliato.

Il terzo motivo è di principio e lo ha categoricamente messo sul tappeto il Presidente del Club Azzurro Giancarlo Bernasconi: "La Nazionale non è un'istituzione che distribuisce posti ad honorem. Considero terminato un ciclo e intendo aprirne un altro di carattere transitorio che ci porti fino alle Olimpiadi del prossimo agosto 2000." In pratica, aggrega un concetto sacrosanto al secondo motivo chiarendo senza mezzi termini che, al momento, il posto in squadra fisso non lo merita nessuna.

Per riassumere, una soluzione abbastanza drastica andava trovata, ma non più ricercabile nella scelta discrezionale

del C.T. bensì in una formula che tenesse totale conto del responso del tappeto verde. Selezione, gioco vivo, 340 mani e la squadra che vince va alle Olimpiadi.

Nel riquadro che potete vedere in questo pezzo c'è il progetto di selezione: formule, tempi e organizzazione decisi e gestiti all'interno del Club che ha la più ampia facoltà operativa. Lo stesso Bernasconi ha sottolineato anche recentemente in Consiglio Federale che questa selezione

va considerata un fatto di carattere transitorio, non essendo pensabile, per mancanza dei tempi necessari, una programmazione a medio termine che preveda un lavoro di preparazione per esem-

pio riferibile a un movimento prevalentemente giovanile. A Maastricht, il prossimo agosto, una squadra purchessia la porteremo, questo è certo, però secondo il responso del tavolo da gioco e con qualche mese disponibile per la necessaria preparazione. Al termine del periodo potremo trarre indicazioni preziose per affrontare successivamente un programma tendente al rilancio dell'attività femminile sempreché, ce lo auguriamo, lo accompagni un'apprezzabile revisione economica del budget del Club, che ne consenta l'effettuazione.

Qualche accenno, ora, ai presupposti e ai meccanismi che potete ritrovare in

dettaglio nello schema.

La selezione femminile, a inviti, sarà giocata a coppie nelle prime due fasi e a squadre nella terza fase. Sono state invitate a parteciparvi le giocatrici che hanno rappresentato la Federazione nei trascorsi campionati internazionali a squadre, le giocatrici che nel corso del 1999 abbiano vinto campionati italiani a coppie e a squadre Signore, la Coppa Italia Signore, e coppie per scelta discrezionale del C.T. Nei due turni di qualificazione ogni coppia incontrerà tutte le altre in un girone all'italiana. Saranno dei veri e propri match di un certo numero di board ciascuno, come avviene nei prestigiosi tornei internazionali a inviti, tipo il Macallan di Londra e il Cap Gemini olandese. Il sistema adottato sarà quello della media ponderale (Butler), molto efficace e probante agli effetti dello scopo che si intende perseguire. Il calcolo dei Victory Point (V.P.), come appare in calce allo schema, è basato sull'assegnazione preventiva di una quota di V.P. uguale per ciascuna delle due coppie del match e sull'integrazione (o disintegrazione) successiva di tale quota con i match point vinti (o persi) al tavolo. Di sicuro, una novità assoluta per l'Italia.

La terza e conclusiva fase sarà disputata a squadre e consisterà in un match secco a K.O. tra due formazioni alle quali saranno assegnate le 6 coppie prime classificate nelle fasi eliminatorie. Week-end lungo di tre giorni, 128 board e... vinca la migliore!

Il Campionato del Mondo alle Bermuda

Come v'ho detto il mese scorso, si chiamano *Orbis World Bridge Championships* le tre manifestazioni mondiali che si svolgeranno alle Isole Bermuda dal 7 al 21 gennaio del 2000. Orbis dal nome dello sponsor unico dei Campionati e cioè l'*Orbis Investment Management Limited*.

Le tre gare sono: la Bermuda Bowl, vale a dire i mondiali a squadre open; la Venice Cup, mondiali a squadre ladies e l'World Transnational Open Teams per squadre formate da giocatori di qualsiasi parte del mondo, in formazione sia nazionale che transnazionale. Quest'ultima competizione si gioca per la seconda volta. Ad Hammamet, nel '97, la gara di nuovo conio l'aveva vinta il sestetto italo-polacco di Leandro Burgay. In questa prossima edizione del Transnational, l'Italia schiererà più d'una formazione ed è un vero piacere poter annunciare che vi parteciperà ufficialmente, quale premio della FIGB, anche la squadra degli juniores azzurri campioni del mondo a Fort Lauderdale in Florida lo scorso agosto. Questo per continuare nel program-

PROGETTO DI SELEZIONE DELLA NAZIONALE ITALIANA FEMMINILE PER LE OLIMPIADI 2000

La Selezione si basa su inviti diramati dal Club Azzurro, verrà giocata a coppie nelle prime due fasi e a squadre nella terza fase. Sovrintenderà una Commissione formata da Giancarlo Bernasconi (Presidente del Club Azzurro), Vittorio Brandonisio (Consigliere FIGB), Franco Cedolin (C.T. ladies), Carlo Mosca (Responsabile settori maschili del Club), Riccardo Cervi (C.T. misto), Antonio Maruggi (Sistemista nazionale open).

SCHEMA

1ª FASE:

Ipotesi: partecipanti 18 coppie (o numero inferiore) in un week-end di 3 giorni a partire da venerdì alle ore 14. Sede Milano - 28/30 gennaio 2000, c/o Nuova Canottieri Olona.

Sistema di svolgimento: girone all'italiana nel quale ogni coppia incontra tutte le altre in 17 match di 6 board l'uno (totale 102 board). Punteggio per coppia in IMP col metodo della media ponderale. Traduzione in VP con massimo di 100 a 0. Classifica per somma di VP (vedi appresso esempio specifico di calcolo dei VP).

La Commissione, sulla base delle iscrizioni che perverranno, si riserva di stabilire il numero definitivo delle coppie partecipanti e, conseguentemente, di indicare il numero delle stesse che saranno ammesse alla disputa della 2ª fase. La Commissione si riserva inoltre di modificare lo schema di svolgimento e di diramare altri inviti per la migliore configurazione dello stesso sulla base delle conferme che perverranno.

2ª FASE:

Ipotesi: partecipanti 12 coppie (o numero inferiore) qualificatesi nella 1ª fase, che disputeranno 11 match di 10 board l'uno (totale 110 board). Week-end di 3 giorni a partire da venerdì alle ore 14. Sede Milano - 11/13 febbraio 2000, c/o Nuova Canottieri Olona.

Sistema di svolgimento: il medesimo della prima fase. Anche qui, il massimo risultato del match in VP sarà di 100 a 0. Le prime 6 coppie classificate si qualificheranno per la finale e saranno assegnate a due squadre su indicazioni insindacabili della Commissione.

A ognuna delle due squadre finaliste la Commissione assegnerà un capitano che conosca il Regolamento di gara FIGB.

3ª FASE:

Match finale da disputarsi in un week-end di 3 giorni a partire dalle ore 14,30 di venerdì. Sede Milano - 3/5 marzo 2000, c/o Nuova Canottieri Olona.

Si giocherà a K.O. sulla distanza di 128 board. Mani duplicate, 8 tempi di 16 board l'uno. Ogni coppia dovrà giocare un minimo di 5 tempi. Alla squadra vincente, il Presidente del Club Azzurro assegnerà il capitano che rappresenterà la squadra e la Federazione alle Olimpiadi.

ESEMPIO DI CALCOLO DEI V.P.

(Sistema Macallan in uso nei più importanti tornei internazionali a coppie a inviti)

Per un torneo a 18 coppie e match di 6 board l'uno, a tutti i 9 tavoli si giocano gli stessi 6 board del match, ognuno dei quali dà pertanto origine a 9 risultati. Dagli stessi deve essere ricavata la media ponderale. A tal fine, vengono scartati il migliore e il peggiore dei risultati, viene divisa per 7 la somma dei rimanenti in modo da ottenere la media ponderale del board giocato. A questo punto, il punteggio ottenuto dalla coppia viene comparato con la media ponderale del board e la differenza tradotta in IMP vinti dalla stessa coppia. Per esempio: se una coppia ha segnato +630 nel Board n° 3, di cui la media ponderale è +480, tale coppia guadagnerà 4 IMP. Al termine dei 6 board del match, vengono divisi in parti uguali (50 e 50) i 100 VP della dotazione iniziale. Supponendo che il risultato del match tra la coppia (A) e la coppia (B) sia stato di 42 a 26 IMP a favore della (A), cioè un margine di 16 IMP, la coppia (A) aggiungerà tale margine alla propria dotazione di 50 VP mentre la coppia (B) li sottrarrà, per il seguente risultato: (A) batte (B) per VP 66 a 34. 100-0 è il massimo risultato in un match. Non ci sono VP negativi.



ma del Club Azzurro di incontri a livello internazionale, che s'è finora rivelato così efficace agli effetti della preparazione delle nostre squadre nazionali.

Il campionato che tuttavia più ci interessa da vicino è la Bermuda Bowl, visto che l'Italia metterà in campo il proprio "Settebello" vittorioso agli Europei di Malta dello scorso giugno: capitano Carlo Mosca, giocatori Norberto Bocchi, Giorgio Duboin, Dano De Falco, Guido Ferraro, Dario Attanasio, Giuseppe Failla. Il titolo più ambito tra i maschi se lo disputeranno 20 squadre nazionali qualificate attraverso i campionati delle 7 zone nelle quali è diviso il pianeta "bridgistico". Un girone eliminatorio all'italiana tra tutte le 20 formazioni: le prime 8 ai quarti di finale su 96 board, le 4 vincenti alle semifinali sempre su 96 board e poi la finalissima a due su 160 mani.

Una gara di buon livello, non c'è che dire. Soprattutto tenuto conto delle stelle facenti parte delle cinque o sei squadre pretendenti al primato. Facciamo subito un'indispensabile premessa: mancando nella Francia quattro dei sei assi vincitori dell'ultima Bermuda Bowl (come ricordate, ad Hammamet '97 c'erano Chemla-Perron e Levy-Mouiel oltre a Mari-Multon presenti anche alle Bermuda) chi vorrà conquistare la medaglia d'oro dovrà soprattutto vedersela con i due squadroni americani. Gli Stati Uniti manderanno infatti alle Bermuda il *Dream Team* di Nick Nickell (Freeman, Meckstroth, Rodwell, Hamman, Soloway) i cui componenti meritano pochi altri elogi oltre a quelli già ricevuti in dodici anni nei quali hanno praticamente vinto tutto. Ma, insieme a loro, i favori del pronostico li riscuotono anche i sei dell'altra squadra e cioè Jeff Wolson, Neil Silverman, Zia Mahmood, Michael Rosenberg, Chip Martel e Lew Stansby.

L'assalto alle due statunitensi verrà portato anzitutto dalle squadre europee, *in primis* dall'Italia campione d'Europa, seguita a ruota dalle due nordiche Svezia e Norvegia e quindi dal terzetto Francia, Polonia e Bulgaria. Prima fortuna, per tutti, che nella Norvegia non rientrerà Helgemo; seconda fortuna che la Francia, anche se sembrava quasi sicura la sostituzione di una coppia con quella di Paul Chemla, confermerà il sestetto degli Europei e cioè Bitran-Voldoire, Bompis-



de Sainte Marie e Mari-Multon. Un team da non sottovalutare, tuttavia, perché i francesi sono abituati a tirar fuori il meglio quando giocano la Bermuda Bowl e le Olimpiadi.

Un altro assalto consistente, gli Stati Uniti lo dovranno subire da parte dei cinesi e dei brasiliani, perché non illudiamoci: anche se Chagas-Branco (due degli otto che hanno vinto tutto) non hanno brillato negli ultimi tempi, sono sempre capaci dell'exploit maiuscolo quando occorre.

Per riassumere, e senza voler fissare alcuna graduatoria, possiamo teoricamente immaginare un quarto di finale così messo: USA 1, USA 2, Italia, Svezia, Norvegia, Francia, Polonia, Cina. Gli azzurri si stanno ben preparando e la speranza è quella di centrare anzitutto l'obiettivo della qualificazione e, successivamente, di poter superare il quarto di finale. Poi si vedrà...

Un'altra bella gara, forse ancor più bella della Bermuda Bowl, sarà la Venice Cup femminile. Da questa parte, non vedo però nessuna squadra di vertice (tutte bravissime, intendiamoci) che si distacca come tra i maschi. Delle sei giocatrici americane campionesse del mondo ad Hammamet, tre giocano in una delle due formazioni statunitensi e due nell'altra. È proprio in quest'ultima, tuttavia, che dobbiamo parlare di stelle, visto che è rientrata dopo tanto tempo in pista la coppia formata da Lynn Deas e da Beth Palmer che il vostro servitore non esita a mettere sullo stesso piano delle tedesche Aucken-von Arnim.

La Venice Cup sarà stavolta incerta come non mai. Sentite. Se diventa campione del mondo una delle sei europee, nessuno dovrà stupirsi più di tanto, considerato che abbiamo a che fare con Gran Bretagna, Austria, Francia, Germania e Olanda. Per censo, per esperienza e per talenti, le due americane dobbiamo per forza aggiungerle alle cinque di cui sopra e fanno sette. E la Cina? Fanno otto... Possono battersi tutte e otto per il titolo? Non c'è il minimo dubbio...

Peccato che stavolta le azzurre non ci siano: sarebbe stata una fantastica esperienza confrontarsi al tavolo con tante illustri firme!

Bermuda, isola da vacanzieri...

Non so bene che lavoro faccia la gente delle Isole Bermuda. Di certo, con tutta quella che ogni giorno arriva per non far

niente, i Bermudani nativi si dedicano attivamente e soltanto a rendere più gradevoli le vacanze agli ospiti dei vari turni.

Fuor di celia, Bermuda è uno dei posti più belli che abbia mai creato il Signore. Sono così famosi le sue spiagge sull'oceano, le case tinta pastello, i suoi viali, i campi di golf e la sua gente accogliente che la celebre rivista americana *Travel & Leisure* l'ha definita l'Isola Numero Uno tra tutte quelle che compongono le Bahamas, le Bermuda (nel loro complesso) e i Caraibi. È tutto dire...

I Campionati del Mondo si giocheranno al Southampton Princess Hotel, un albergo tra i più maestosi del mondo. L'hotel guarda da un lato all'oceano e dall'altro a un sontuoso ancorché piccolo campo di golf (18 buche).

Hamilton, la capitale di Bermuda, a 20 chilometri dal Southampton Princess, offre un intrigante mix di vecchio e di nuovo stile, anche se i suoi negozi allettano allo shopping con un certo tocco di modernità.

Il clima è temperato. La Corrente del Golfo (Gulf Stream), che unisce il continente nord-americano all'isola, mantiene la temperatura né troppo calda né troppo fredda. Da metà dicembre a fine marzo c'è un clima mite intorno ai 21 gradi centigradi. Una goduria...

Tre cose bisogna per forza saperle: la prima è che il traffico scorre sul lato sinistro della strada, e i veicoli non possono superare la velocità di 35 km all'ora! La seconda è che le prese sono a 110 volt, anziché a 220. La terza è che, quando si arriva alle Bermuda, bisogna regolare l'orologio su quattro ore meno del Meridiano di Greenwich. In gennaio, cinque ore meno rispetto all'Italia.

Tutto qui? No, se avete intenzione di fare un salto fin là, prendete nota che, in occasione del 50° anniversario della nascita della Bermuda Bowl, la gara sarà seguita da un grandioso torneo che dura dal 22 al 29 gennaio. Condito naturalmente in tutte le salse americane: coppie, squadre, misto, signore, livello A, B, C...

Basta, ci risentiamo a dicembre.

Le settimane di **Bridge "in" Armonia**

COLLI DEL TRONTO	Hotel Casale****	Capodanno 2000!!!
CORVARA (Val Badia)	Hotel Sassongher****	25 marzo-1 aprile
TERME B. ROMAGNA	Hotel Terme Roseo****	2-9 aprile
GUBBIO	Park Hotel Ai Cappuccini****	Pasqua 2000!!!
CORSICA (S. Giulia)	Hotel Moby Dick***	2-9 giugno
LIPARI (Isole Eolie)	Hotel Villa Meligunis****	18-25 giugno
GARGANO (Mattinata)	Hotel Baia delle Zagare****	2-9 luglio
CAPRI	Hotel La Palma****	17-24 luglio
<i>In programmazione</i>		
CAPRI	Hotel La Palma****	11-18 settembre
ISCHIA	Hotel Punta Molino Terme*****	14-21 ottobre

*Corvara
(Val Badia)*

25 marzo-1 aprile

HOTEL SASSONGHER

☆☆☆☆



*Per unire il bridge allo splendore delle Dolomiti,
in un Hotel accogliente e raffinato...*

Bridge:

Organizzatore FIGB:

**Renato Belladonna
Flavia Vecchiarelli**

Per informazioni o per richiedere programmi dettagliati:

Tel. 0338-7251703 – 0368-7760760

CHI BEN COMINCIA...

(VIII)

Franco Broccoli

“Tutti diciamo le bugie. Io sono qui per scriverle”.

La miglior difesa è l'attacco. Direttamente dalla saggezza popolare, dall'infinito sapere dei proverbi. Stiracchiando il significato dell'inciso, si può tranquillamente dire che l'attacco rappresenta uno dei momenti topici della difesa, spesso quello decisivo. Un buon inizio può mettere la parola fine sulle speranze degli avversari. Un cattivo inizio, invece, può procurarvi molti amici *lateral*i, anche se non è proprio quello che state cercando. Basta con il *buonismo*! Uccidete i contratti (solo quelli che controgioocate, mi raccomando). Ricordate a tutti chi è il padrone della carta. Costringete i nemici (quelli di profilo, non quello di fronte!) a chiamare il contratto giusto, quello che si realizza senza impasse. Nel caso contrario, ovvero se peccano di ottimismo, voi siete là, pronti a spegnere *sin dalla prima carta* qualsiasi velleità avversaria. Non date retta a chi dice che il caso governa il gioco.

Il caso siete voi (il caso clinico, invece, sono io).

Fateglielo vedere a questi *miscre* e poi *denti*, mannaggia al 4 di fiori!

Attuate la miglior difesa, **ATTACCATE!**

Siete pronti a fare danni?

Siete pronti a dare scacco?

Senza trucchi e senza inganni,

produrrete un bell'attacco.

Chiaro e limpido, uno specchio.

Che ci vuole? Solo

ORECCHIO

alla licita.

Mike Lawrence nel suo “Opening Leads” (C&T Bridge supplies) sottolinea quanto, a volte, sia importante prestare orecchio... al silenzio.

Le vostre carte occidentali (in Ovest) sono queste:

♠ 863
♥ 102
♦ RF74
♣ DF92

Torneo a coppie

Tutti in prima, dichiarante Sud

Per una volta i nemici si fermano prima di manche:

OVEST	NORD	EST	SUD
-	1 ♦	passo	1 ♠
passo	2 ♣	passo	2 ♠
fine			

Sarà un vantaggio?

Cuori, come colore non licitato, sembrerebbe un attacco abbastanza naturale. Però qualcosa stona. Vediamo un po'. Proviamo a contare. Avete sette punti in mano (messi pure male! sottoposti al morto) e la licita si è spenta velocemente a parziale. Dando un po' di credito agli avversari (grosso errore, ma ogni tanto bisogna commetterlo), i loro possedimenti oscillano tra i 19 e i 23 punti, il che lascia all'orientale (Est) da 10 a 14. *E non ha parlato*, non è nemmeno entrato in licita su 1 ♦. Ora, per quanto timidino possa essere il vostro compagno, se avesse avuto un bel colore quinto a cuori (o, perché no, un'ottima quarta - proprio per suggerire l'attacco) probabilmente sarebbe intervenuto. Così non è stato e da questo si può dedurre che cuori, probabilmente, non dovrebbe essere una buona scelta.

Il totale proposto:

♠ 863	♠ F	♠ R 104
♥ 102	♥ R74	♥ AF86
♦ RF74	♦ AD962	♦ 853
♣ DF92	♣ A 1054	♣ R87
	♠ AD9752	
	♥ D953	
	♦ 10	
	♣ 63	

È solo una questione di prese in più (e ti pare poco?).

Est possiede gli 11 punti previsti ma non ha per le mani un buon intervento. Come vedete, l'attacco di 10 di cuori (coperto dal Re del morto) non è proprio il massimo per la difesa.

Decidendo di escludere le cuori come inizio, invece, magari si può optare per le fiori, secondo colore del morto. Difficile,

vero, ma non vietato. A volte si regala ma, nel caso, siete pronti a spiattellare tutto il ragionamento che c'è dietro aggredendo il compagno per il mancato intervento.

Non c'è niente da fare, siete condannati: avete sempre ragione!

Una variante sempre sullo stesso tema. Stavolta avete:

♠ F63
♥ 102
♦ R 1074
♣ DF92

Carte molto simili a quelle di prima.

La licita, invece, è abbastanza diversa:

Dichiarante Sud, tutti in prima

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	-	1 ♠
passo	2 ♣ *	passo	2 ♦
passo	2 ♠	passo	4 ♠
fine			

* naturale forzante a manche.

Il ragionamento adesso è un altro. Gli avversari sono corazzati ed il compagno dovrebbe orbitare tra i 4 e i 9 punti.

Gettate un deciso 10 di cuori per terra (no, volevo dire sul tavolo. Mantenete un contegno adeguato!): Est può avere delle cuori discrete nascoste dall'impossibilità di entrare in licita a livello di 2 con pochi punti.

Per esempio:

♠ F63	♠ R95	♠ 104
♥ 102	♥ R93	♥ AD864
♦ R 1074	♦ 92	♦ 865
♣ DF92	♣ AR753	♣ 1064
	♠ AD872	
	♥ F75	
	♦ ADF3	
	♣ 8	

Bravi, avete battuto il contratto. Esattamente come hanno fatto tutti gli altri Ovest del globo terracqueo... Mano media, ma

voi avete ragionato di più (c'è un premio? un quarto del top?).

Notate che, più o meno, conoscete il possesso delle cuori da parte del compagno (gli avversari non le hanno dette). Se sommate questo alla sua debolezza (i punti avversari più i vostri) arriverete alla giusta conclusione.

L'ATTACCO DEL CAMPIONE

anzi, della campionessa.

Torniamo agli albori del bridge. Tanti anni fa *Joséphine Culbertson*, in una delle sfide che il marito lanciava a tutto il mondo (*Culbertson contro Sims*), si trovò in Ovest con queste carte:

♠ A 5 4
♥ 8 4 3 2
♦ R 9 6
♣ A 10 7

Gli avversari arrivarono a manche così:
Dichiarante Nord, tutti in zona

OVEST	NORD	EST	SUD
Joséphine C.		Ely C.	Sims
–	1 ♣	passo	1 ♥
passo	2 ♦	passo	3 ♥
passo	3 SA	passo	4 ♥
fine			

Nord ha i minori ed il fermo a picche. Sud un treno di cuori.

Lo so, anche voi avreste attaccato...

PICCOLA PICCHE. Colore non licitato, forza a picche al morto. Sembra automatico. Ma il divertente viene dopo. Guardate il totale, intanto:

♠ A 5 4	♠ RF3	♠ D 10 7 6
♥ 8 4 3 2	♥ 7	♥ 10 5
♦ R 9 6	♦ AD74	♦ F 10 5 3 2
♣ A 10 7	♣ RD942	♣ 6 3
	♠ 9 8 2	
	♥ ARDF96	
	♦ 8	
	♣ F85	

Sims, in Sud, passò il Fante del morto per la Dama di Ely Culbertson che tornò fiori. Joséphine entrò con l'Asso e rigiocò velocemente il 5 di picche. Nessuno dei due coniugi aveva mostrato la minima esitazione, emozione, stupore. Sims cominciò a sudare, s'immerse in meditazione, cercò informazioni nelle facce degli avversari (due sfingi sorridenti). Poi chiamò la piccola dal morto.

Un down alla velocità del fulmine. E passa a 3 SA la prossima volta!

Preparatevi. Mettete in moto la fantasia più sfrenata.

Non è rubrica d'attacco se non c'è

LO FACCIAMO STRANO

ma ci pensiamo.

Dal magico "Improve your opening leads" (*Kelsey & Matheson, Master bridge series*) una scelta curiosa e interessante:

le vostre carte in Ovest:

♠ 10 7 6 2
♥ A 10 5
♦ D 10 3
♣ A 9 6

Come al solito, anche se partecipate, non siete i protagonisti di questa licita:

Torneo a squadre

Dichiarante Est, tutti in zona

OVEST	NORD	EST	SUD
–	–	3 ♥	4 ♣ *
4 ♥	4 ♠	passo	6 ♣
fine			

* a togliere, come un contro informativo.

Pensateci un attimo. Sud dovrebbe avere una forte bicolore minore e perciò dovrebbe essere ben preparato all'eventualità di una virata preferenziale a 6 ♦ di Nord.

Non dovrebbe esserci trippa per gatti ad intavolare l'Asso di cuori in quanto pare abbastanza inverosimile che Sud sia saltato a 6 ♣ in assenza dell'Asso d'atout e con una perdente a cuori. La sua distribuzione dovrebbe essere una 1-0-6-6 oppure 2-0-6-5 o ancora 2-0-5-6. Una domanda, a questo punto, sorge spontanea: il dichiarante necessita di un taglio al morto a quadri? In questo caso l'attacco migliore sarebbe Asso di fiori e fiori. Certo, questo sforzo sarebbe inutile se il morto si presentasse corto a quadri e con tre carte di fiori in quanto, ad orecchio, il dichiarante ha bisogno al massimo di un solo taglio a quadri per affrancare il colore. Anche per questo è difficile immaginare che un attacco di piccola fiori sia vincente. In alternativa potete vedere come pericolo reale un eventuale scarto delle quadri perdenti della mano sulle picche del morto...

PICCHE. Tenendo conto delle vostre deduzioni sulla probabile distribuzione di Sud, attaccando picche e, eventualmente, rigiocando nel colore quando in presa con l'Asso d'atout, potreste tagliare

definitivamente le comunicazioni col morto.

Nella fattispecie:

♠ 10 7 6 2	♠ RDF83	♠ 9 5
♥ A 10 5	♥ F7	♥ RD986432
♦ D 10 3	♦ 7 6 4	♦ 8 2
♣ A 9 6	♣ 8 5 3	♣ 4
	♠ A 4	
	♥ –	
	♦ ARF95	
	♣ RDF 10 7 2	

Notate che questa difesa è valida anche se, con due carte di picche in Sud, Nord ha la 2/2 nei minori. In questo caso Nord, molto probabilmente, avrebbe la sesta di picche ed un attacco nel colore potrebbe procurare alla difesa un taglio al secondo giro.

Due Assi in mano, vi giocano slam e voi attaccate da quattro cartine: state proprio diventando troppo attenti, riflessivi e disciplinati...

Lasciatevi andare, è un gioco!

CONTINUIAMO A FARLO STRANO

Le vostre carte in Ovest:

♠ D 10 2
♥ D 9 5
♦ RF96
♣ AD3

Gli avversari vi annoiano così:

Dichiarante Sud, tutti in zona.

OVEST	NORD	EST	SUD
–	–	–	1 ♣
passo	1 ♦	passo	1 ♠
passo	2 ♥	passo	2 SA
passo	3 SA	fine	

Lo vedete? Lo vedete che non si può far conto su nessuno? Ecco, proprio quando servirebbe un supporto sostanziale, il vostro compagno si mette in mano uno o due punti (non spererete di trovargli di più, vero?). Va bene, vuol dire che farete tutto da soli.

Allora, ad orecchio sembra che cuori (quarto colore) sia l'attacco naturale. Sud ha al massimo 3 carte a cuori e Nord di solito, in questa situazione, usa il quarto colore dalla corta (sì, potrebbe anche avere la quarta, ma perché dirla?). Il vostro campo, perciò, dovrebbe avere più cuori degli avversari. Pensandoci bene cuori sembrerebbe l'attacco da fare.

Tutto sta a trovare la carta giusta...

CHI BEN COMINCIA...

LA DAMA DI CUORI. Come primo risultato può *biscottare* il dichiarante sulla reale posizione degli onori a cuori. In subordine questa scelta può creare un prezioso, utilissimo quanto inaspettato ingresso al compagno. Guardate:

♠ D 102	♠ R 74	♠ 865
♥ D 95	♥ A 104	♥ F 732
♦ RF 96	♦ A 8743	♦ 105
♣ AD 3	♣ 72	♣ 8654
	N O S E	
	♠ AF 93	
	♥ R 86	
	♦ D 2	
	♣ RF 109	

Questa mano è presa da un consiglio "Bols" di Jeremy Flint del 1975.

Pensierini della sera

Quando attaccate tenete a mente quello che il compagno ha detto ma non traslate quello che *non* ha detto.

Ricordate, in ogni caso, che l'importante non è azzeccare l'attacco, ma finire il torneo. Possibilmente nella stessa formazione d'inizio... ■

ERRATA CORRIGE

Alle pagine 27 e 28 della rivista 10/99, sono stati erroneamente riportati i risultati e la classifica finale della final four di Coppa Italia per N.C.. In realtà, a vincere la finale del 3° posto è stata la squadra Lecco Boniek Magni (che appunto compare sul terzo gradino del podio a pag. 26) e non quella del Motoclub Milano (risultato 75/60). Ce ne scusiamo con gli interessati.

PASSO A PASSO

Pietro Forquet

Confrontando il vostro gioco con quello dei campioni

1

Nel 1979 gli Stati Uniti vinsero il campionato del mondo battendo l'Italia per 253 a 248. Ovviamente quando al termine di 96 smazzate si perde con uno scarto di soli 5 punti, molti sono gli episodi sui quali si può recriminare. Uno di essi si verificò a quattro mani dalla fine. Tutti in zona, in Ovest raccogliete questa bella mano ♠ 10985 ♥ F1082 ♦ 1075 O♣ 75. Il vostro compagno in Est apre di 1 SA, 15/17, e Sud passa. Non voglio suggestionarvi, ma è giusto che sappiate che se dichiarate 2 fiori Est ha a disposizione soltanto tre dichiarazioni: 2 quadri, 2 cuori e 2 picche.

Lo dite dunque questo 2 fiori o passate? Attenzione prima di rispondere: vi state giocando un match-ball!

Questa è la smazzata al completo:

♠ 10985	♠ 6	♠ AD43
♥ F1082	♥ 6543	♥ AD
♦ 1075	♦ ARD2	♦ F83
♣ 75	♣ F643	♣ RD82
	N O S E	
	♠ RF72	
	♥ R97	
	♦ 964	
	♣ A109	

In sala chiusa Paul Soloway in Est aprì di 1 fiori e tutti passarono. La difesa fu implacabile e il contratto cadde di quattro prese; 400 punti per gli italiani.

In sala aperta Est aprì di 1 SA ed Ovest, dopo lunga esitazione, optò per 2 fiori, ragionevolmente ritenendo che un contratto a colore fosse meno penalizzante di quello a senz'atout. Est dichiarò 2 picche e dopo due "passo", Bill Eisenberg, in Nord, trovò il coraggio per contrare. Edwin Kantar, in Sud, fu ben felice di passare e il contratto cadde di due prese.

500 punti per gli americani.

Gli Stati Uniti segnarono così 3 m.p. in loro favore. Se Eisenberg non avesse contratto, sarebbe stata l'Italia a guadagnare 5 m.p. vincendo il campionato per 3 punti. E se Ovest fosse passato su 1 SA, Nord sarebbe sicuramente passato. Probabilmente Est sarebbe caduto di tre prese, ma l'Italia avrebbe guadagnato 3 m.p. vincendo il campionato per un sol punto!

Un'altra smazzata, e questa è davvero molto interessante, che avrebbe potuto sovvertire il risultato, è la seguente.

♠ A	♠ DF732
♥ R964	♥ F102
♦ RF732	♦ AD8
♣ D109	♣ RF
	N O S E

Est/Ovest in zona, la dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
1 ♦	passo	1 ♠	passo
1 SA	passo	2 ♣ *	passo
2 ♥	passo	2 ♠ **	passo
2 SA	passo	3 SA	tutti passano

* relais;
** forzante.

Nord attacca con il 4 di fiori (quarta migliore) Sud seguendo con il 2. Otto prese, una picche, cinque quadri e due fiori, sono a vostra disposizione.

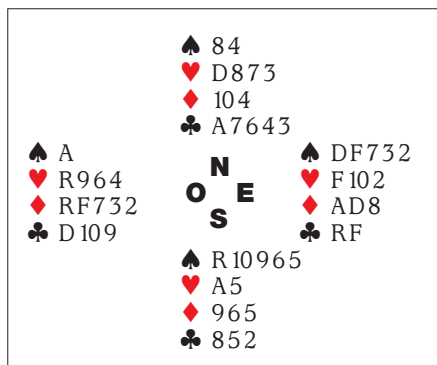
Come impostate il vostro gioco per cercare di ottenere la nona presa?

In sala chiusa il dichiarante italiano, vinto l'attacco con il Re di fiori, al secondo giro giocò il Fante di cuori sul quale Sud seguì con il 5.

Cosa avreste impegnato, il 4 o il Re? Attenzione, vi state giocando un secondo match-ball!

Malauguratamente Ovest decise per il 4. Nord vinse con la Donna e ritornò con una piccola fiori. Se tale colore fosse stato diviso 4-4, il dichiarante avrebbe ancora mantenuto il suo impegno, ma Nord era partito con cinque fiori e pertanto il contratto cadde di una presa.

Ecco la smazzata al completo:



Quando questa mano venne rigiocata in rama, Jean Besse e Edgar Kaplan, che erano i commentatori osservarono che Ovest avrebbe fatto meglio a ricercare a picche la nona presa necessaria. E voi, come Mike Passell, raccogliendo questo suggerimento, vinto l'attacco con il Re di fiori, avete continuato con Asso di picche, quadri per la Donna e Donna di picche per il Re di Sud.

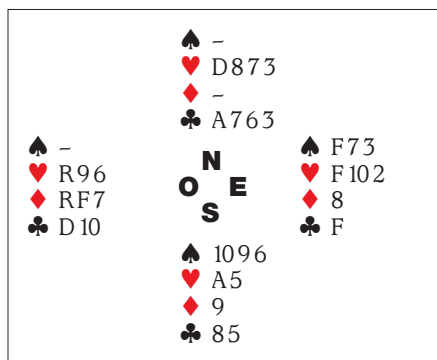
Besse e Kaplan puntualizzarono che la manovra seguita dal dichiarante sarebbe stata perdente soltanto se Sud avesse iniziato con **cinque** picche di R1098 e l'Asso di cuori. In tal caso Sud avrebbe battuto il contratto ritornando con il 10 di picche. Ma la caduta dell'8 di picche e la presenza del 7 al morto rendevano inosidabile il contratto.

Concordate con tale analisi?

Benito Garozzo, che sedeva in Sud, non lo fu. In presa con il Re di picche, Benito effettuò un ritorno **neutro**: quadri!

Come avreste proseguito al posto del dichiarante?

Ecco la situazione a otto carte dopo che avete preso con l'Asso di quadri:



Il sorprendente ritorno a quadri aveva creato a Mike Passell un insormontabile problema di comunicazioni. Il giocatore americano incassò il Fante di picche sperando di trovare il colore diviso 4-3 o l'Asso di cuori in Nord e continuò a fiori. Nord prese con l'Asso e rinviò cuori. Il contratto venne così battuto.

Qualcuno osservò che il ritorno di Garozzo avrebbe dovuto mettere in allarme il dichiarante. Conseguentemente, in

presa con l'Asso di quadri, Ovest avrebbe dovuto giocare cuori senza incassare il Fante di picche. In tal caso indovinando la posizione degli onori di cuori il contratto sarebbe stato mantenuto.

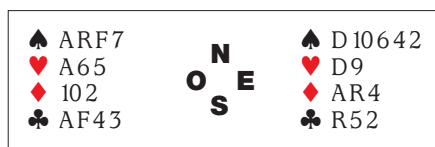
Giusto?

No. Garozzo avrebbe preso con l'Asso il primo giro di cuori e sarebbe ritornato nel colore affrancando due prese al compagno. La difesa, quindi, avrebbe realizzato cinque prese, una picche, tre cuori e una fiori prima che il dichiarante avesse potuto incassare una seconda presa a fiori.

Se in sala chiusa il dichiarante avesse indovinato la posizione dell'Asso di cuori o se avesse puntato sulle picche (forse Sud non avrebbe trovato il controgioco di Garozzo) la Bermuda del 1979 avrebbe preso una strada diversa.

2

Impegnati nell'ultimo Campionato europeo vinto, come sapete, dalla squadra azzurra composta da Bocchi-Duboin, De Falco-Ferraro e Attanasio-Failla, Mosca cap., raggiungete in Ovest questo piccolo slam a picche.



Tutti in prima. la dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
1 SA	passo	2 ♥ *	passo
3 ♠	passo	4 SA	passo
5 ♦ **	passo	6 ♠	passo
passo	passo		

* Transfer per picche;

** uno o quattro Assi su cinque.

Dichiarazione semplice, ma efficace. Come vedete, lo slam offre delle ottime chances. Nord attacca con il 9 di quadri. Vinto con l'Asso, incassate due atout, tutti seguendo.

Come proseguite? Come pensate di poter mantenere il vostro impegno?

Una linea di gioco allettante è quella di giocare una cuori verso il morto. Se il Re è in Nord, potete scartare una fiori sull'Asso di cuori evitando così il sorpasso a fiori; se il Re di cuori è in Sud, il sorpasso a fiori vi concede un'ulteriore chance.

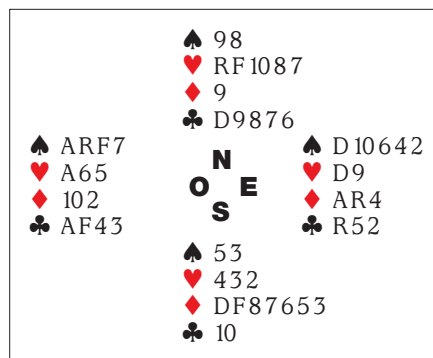
Avete trovato qualcosa di meglio?

Spero di sì e che come il polacco Julian

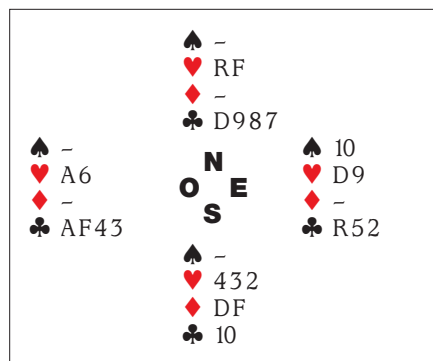
Klukowski abbiate continuato con Re di quadri e quadri taglio per cercare di sapere qualcosa in più delle mani dei difensori. In tal caso la vostra manovra ottiene un notevole risultato perché su questi due giri di quadri Nord scarta prima una fiori e poi una cuori.

Come continuate adesso?

Gli scarti di Nord vi lasciano praticamente ricostruire la sua distribuzione. Conseguentemente potete mantenere il vostro impegno qualunque sia la posizione del Re di cuori e della Donna di fiori. Ecco la smazzata al completo:



Nord è sicuramente partito con almeno cinque fiori. Infatti con quattro fiori e sei cuori non avrebbe sicuramente scartato una fiori. Partendo da questa considerazione potete mantenere il vostro impegno in assoluta sicurezza. Altri due giri di atout vi conducono al seguente finale:



Incassate l'ultima atout del morto scartando il 6 di cuori mentre Nord deve scartare una cuori (se scarta una fiori potete cedergli una fiori). A questo punto Nord è rimasto con quattro fiori e una cuori o cinque fiori (in ogni caso la vostra Donna di cuori non gioca alcun ruolo). Battete l'Asso di cuori estraendogli l'eventuale ultima cuori e proseguite con Re di fiori e fiori liscia. Nord prende, ma deve ritornare nella forchetta di fiori.

PASSO A PASSO

3

Anche questo contratto di 4 picche è tratto dall'ultimo campionato europeo.

♠ A97532		♠ RF
♥ 1076		♥ A9
♦ RDF3		♦ 8654
♣ -		♣ AF987

Tutti in zona, la dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
Tuszynski		Jansemm	
-	1 ♥ *	passo	2 ♣
2 ♠	passo	4 ♠	passo
passo	contro	tutti passano	

* almeno quattro carte.

Nord attacca con il Re di fiori.

Seduti al posto del polacco Piotr Tuszynski, prendete con l'Asso o tagliate?

Supponiamo che abbiate tagliato.

Qual è la vostra prossima mossa?

Giocate picche per il Fante, restando felicemente in presa. Quindi incassate il Re di picche, tutti seguendo. Adesso dovete rientrare in mano per eliminare la Donna di picche.

Come proseguite?

Con una quadri per il Re. Se Nord lascia, incassate l'Asso di picche, rientrate al morto con l'Asso di cuori e scartate una cuori sull'Asso di fiori. Dieci prese sono sicure se le quadri sono divise 3-2 otterrete una presa in più. Ma Nord non è disposto a collaborare e, superato il Re di quadri con l'Asso, ritorna a cuori.

Vinto con l'Asso di cuori, come continuate?

Forse, considerando che questa è l'ultima occasione di stare al morto, avete giocato l'Asso di fiori per scartare una cuori. Se avete manovrato così avete perduto il vostro impegno perché questa è la smazzata al completo:

♠ A97532		♠ RF
♥ 1076		♥ A9
♦ RDF3		♦ 8654
♣ -		♣ AF987

Nord ha iniziato con il Re di fiori secco e con quattro quadri. Pertanto se giocate l'Asso di fiori, Nord taglia e successivamente può realizzare altre due prese con una cuori e il 10 di quadri.

Intravedendo questo pericolo (il 2 fiori di Sud poteva essere giustificato soltanto da una lunghissima di fiori), Tuszynski, in presa al morto con l'Asso di cuori, anche questa volta si guardò bene dal giocare l'Asso di fiori. La sua continuazione fu quadri per la Donna e Asso di picche. Se le quadri fossero state divise 3-2, il giocatore polacco sarebbe rientrato al morto continuando con Fante di quadri e quadri per l'8, ottenendo così undici prese. Ma non avendo Sud seguito sul secondo giro di quadri, il contratto sembrava destinato a cadere: l'Asso di fiori era infatti irraggiungibile e il dichiarante doveva cedere ancora due cuori e una quadri. Ma Tuszynski aveva ancora frecce al suo arco.

E voi?

Dopo l'Asso di picche il dichiarante incassò le restanti atout pervenendo al seguente finale:

♠ -		♠ -
♥ DF		♥ -
♦ 107		♦ 86
♣ -		♣ AF

Sul 7 di cuori Est scartò il Fante di fiori (se avesse scartato il 6 di quadri Sud avrebbe preso con il Re di cuori e la continuazione di cuori per la Donna e 10 di quadri avrebbe battuto il contratto). A questo punto la difesa non poté impedire al dichiarante di realizzare ancora due prese. Per il suo meglio Sud prese con il Re di cuori e ritornò nel colore. Ovest scartò allora l'Asso di fiori, realizzando le ultime due prese col forzato ritorno a quadri di Nord.

Avrete certamente notato che se il dichiarante avesse preso con l'Asso di fiori l'attacco di Nord, il contratto sarebbe divenuto infattibile. Infatti se Ovest cerca di rientrare in mano tagliando una fiori, Nord surtaglia; se Ovest gioca quadri per il Re, Nord prende e continua nel colore. Sud taglia e rinvia fiori...

Pertanto per mantenere questo contratto di 4 picche bastava semplicemente... non sfiorare nemmeno da lontano l'Asso di fiori.

4

Siete impegnati in un torneo internazionale riservato a sedici coppie, tutte di altissimo livello. Seduti in Est, raccogliete ♠ A965 ♥ 4 ♦ 2 ♣ ARDF1085. Tutti in prima, alla vostra destra Nord apre di 1 cuori.

Cosa dichiarate?

Tra le diverse opzioni a vostra disposizione, contro, 5 fiori e 2 fiori, decidete per il contro. Sud cerca di interdire con 3 cuori, ma il vostro compagno, per nulla infastidito, salta a 5 quadri sul quale Nord passa. Tocca di nuovo a voi.

Passate o dichiarate 6 fiori?

Considerato che il vostro compagno probabilmente si aspetta da voi un appoggio un po' più consistente di un singleton di scartina, decidete, come fece il norvegese Heir Helgemo, di dichiarare 6 fiori. Almeno qui non rischiate di cedere molte atout...

Ad un altro tavolo, invece, Est decise di passare e 5 quadri restò il contratto finale. Nord attaccò con Asso e Re di cuori.

♠ 32		♠ A965
♥ 1087		♥ 4
♦ ARF9876		♦ 2
♣ 4		♣ ARDF1085

Adesso vi trasferite in Ovest.

Tagliato il secondo giro di cuori, come proseguite?

Una possibile linea di gioco è la seguente: Asso di fiori, fiori taglio e Asso e Re di quadri. Se la Donna di quadri è seconda, potete allineare dodici prese, se è terza potete mantenere il vostro impegno se la Donna è accompagnata da tre fiori.

Ma voi, come il dichiarante al tavolo da gioco, preferite adottare una diversa manovra. Tagliato il secondo giro di cuori proseguite con Asso e Re di fiori scartando la terza cuori. Quindi intavolate la Donna di fiori: se Sud taglia, avendo

iniziato con due fiori, surtagliate ed eliminate le atout cedendo eventualmente la Donna; se Sud segue a fiori, come nella circostanza, dovete decidere il da farsi. In tal caso due sono le possibilità a vostra disposizione: a) scartare la perdente di picche; b) tagliare con il Fante di quadri (per poi proseguire a quadri se rimasti in presa). La manovra a) è vincente se Nord ha iniziato con tre quadri o con due quadri di Donna; la manovra b) ha successo se la Donna di quadri è in Sud.

Qual è la vostra decisione?

Ecco la smazzata al completo:

♠ 32	♥ DF84	♠ A965
♥ 1087	♥ ARF93	♥ 4
♦ ARF9876	♦ 53	♦ 2
♣ 4	♣ 92	♣ ARDF1085
		♠ R107
		♥ D652
		♦ D104
		♣ 763

Matematicamente la linea di gioco a) è superiore a quella b). Essa, infatti, è vincente in quattordici casi (D105, D104, D103, D54 D53, D43, 1054, 1053, 1043, 543, D10, D5, D4, D3 in Nord) mentre quella b) è vincente soltanto in dieci casi (D105, D104, D103, D54, D53, D43, D10, D5, D4, D3 in Sud). Conseguentemente il dichiarante decise di scartare la perdente di picche finendo così col cadere di una presa.

Certo, il dichiarante seguì le migliori probabilità matematiche, ma non sempre queste rappresentano la migliore linea di gioco. Nella circostanza Ovest avrebbe dovuto seguire la manovra b) per due considerazioni: la prima, perché se Nord avesse avuto la Donna di quadri terza avrebbe giocato picche e non cuori al secondo giro; la seconda, perché la continuazione a cuori lasciava proprio supporre che Nord stava cercando di proteggere la Donna di quadri di Sud.

Pertanto se avete deciso di tagliare il terzo giro di fiori con il Fante di quadri avete mantenuto il vostro impegno facendo meglio di un noto campione internazionale.

Bene, ritorniamo ora al tavolo di Heir Helgemo, dove questi, in Est, era impegnato nel piccolo slam a fiori. Quando Alfredo Versace, in Sud, attaccò con il 6 di cuori (in pari e dispari), l'esperto che commentava il gioco in rama osservò che il dichiarante non avrebbe avuto difficoltà a mantenere il suo impegno tagliando il secondo giro di cuori, elimi-

nando le atout ed eseguendo il sorpasso alla Donna di quadri. Ma l'esperto non aveva fatto i conti con Lorenzo Lauria, che sedeva in Nord. Vinto l'attacco con il Re di cuori, Lorenzo al secondo giro intavolò il 5 di quadri interrompendo le comunicazioni tra mano e morto. Helgemo, pertanto, poté scartare una sola picche e finì col cadere di due prese.

5

Dopo un'apertura di 1 quadri di Sud, in Ovest raggiungete rapidamente la partita a senz'atout.

♠ AF53	♠ 1086
♥ R8	♥ A1075
♦ A1095	♦ D2
♣ AD10	♣ 9872

Nord/Sud in zona, la dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	passo	1 ♦
contro	passo	1 ♥	passo
1 SA	passo	3 SA	passo
passo	passo		

Nord attacca con il 5 di fiori (quarta migliore), Sud seguendo con il 4.

Vinto con il 10, come impostate il vostro gioco?

Al secondo giro giocate il 3 di picche per il 2 e per il 10. Sud prende con il Re e ritorna con il 4 di picche.

Cosa giocate dalla mano?

Considerato che Nord ha già mostrato il Re e il Fante di fiori, non avete dubbi nell'assegnare a Sud la Donna di picche. Per un momento forse pensate di seguire con il 5 effettuando così il doppio sorpasso alla Donna ed al 9, ma poi, ritenendo troppo rischioso questo gioco (Nord può avere iniziato con il 9 secondo o terzo), decidete di impegnare il Fante. Nord segue con il 7.

Come continuate?

Supponiamo che come il francese Alain Levy abbiate intavolato l'Asso di fiori (!). Sud scarta una quadri.

Qual è la vostra prossima mossa?

Ecco la smazzata al completo:

♠ 72	♠ 1086
♥ 632	♥ A1075
♦ F87	♦ D2
♣ RF653	♣ 9872
♠ AF53	♠ RD94
♥ R8	♥ DF94
♦ A1095	♦ R643
♣ AD10	♣ 4

Ed ecco la situazione a nove carte, dove Sud deve ancora scartare sull'Asso di fiori da voi giocato:

♠ -	♠ 8
♥ 632	♥ A1075
♦ F87	♦ D2
♣ RF6	♣ 98
♠ A5	♠ D9
♥ R8	♥ DF94
♦ A1095	♦ R643
♣ D	♣ -

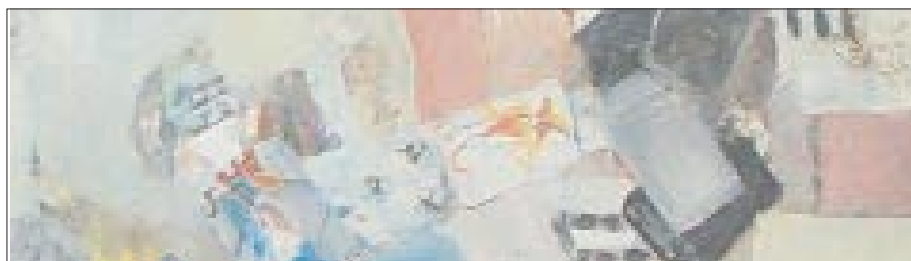
Come potete vedere, l'Asso di fiori produce su Sud un'insormontabile pressione. Infatti:

a) se Sud scarta picche, Ovest incassa due picche e lo mette in presa a cuori costringendolo a ritornare a quadri;

b) se scarta cuori, Ovest incassa l'Asso di picche e continua con tre giri di cuori. Sud incassa la quarta picche, ma deve egualmente ritornare a quadri.

Al tavolo da gioco Sud, come abbiamo detto, scartò una quadri, ma ciò non migliora la sua situazione. Levy, infatti, intavolò il 10 di quadri eseguendo il sorpasso al Fante, ottenendo così tre prese nel colore.

Se avete così giocato avete pareggiato il confronto con il campione francese, ma se, a dieci carte, avete giocato la Donna di fiori anziché l'Asso, meritate la vittoria ai punti. Infatti se la difesa non gioca cuori due volte, successivamente, avendo rettificato il conto, potete comprimere Sud tra picche e cuori, realizzando così dieci prese.



LA MANO DEL MESE

♠ 7432
 ♥ AF93
 ♦ AR76
 ♣ A

♠ 85
 ♥ 10654
 ♦ 104
 ♣ R10965

N
 E
 S

♠ AF109
 ♥ -
 ♦ DF93
 ♣ DF872

♠ RD6
 ♥ RD872
 ♦ 852
 ♣ 43

LA MANO DEL MESE

Teatro della scena, come sempre, è il Par Contest, Trofeo Jean Besse. I migliori specialisti del mondo si sono scervellati su questi problemi studiati dal tecnico svizzero Pietro Bernasconi. Voi però, rispetto a tutti quei campioni, avete un vantaggio: niente cronometro. Potete metterci un minuto (contro!), un'ora, un mese, un anno. Nessuno vi corre dietro. Sedetevi comodi e... non dimenticate i viveri. Il cervello va nutrito.

N/S in zona, dich. Nord

♠ 7432	
♥ AF93	
♦ AR76	
♣ A	
N	E
O	S
♠ RD6	
♥ RD872	
♦ 852	
♣ 43	

OVEST	NORD	EST	SUD
-	1 ♦	passo	1 ♥
passo	3 ♥	contro	surcontro
4 ♣	passo	5 ♣	5 ♥
fine			

Ovest attacca con il ♠ 8 (otto di picche). Est vince l'attacco con l'Asso e ritorna nel colore con il nove (Ovest segue con il cinque).

PER IMBOCCARE LA STRADA GIUSTA

Est, con il suo intervento, ha svelato il possesso dei colori neri e la mancata entrata in licita al primo giro è probabilmente dettata dalla corta a cuori. La sua distribuzione, perciò, potrebbe essere **4-1-4-4** oppure **4-0-4-5** (la **4-0-5-4** è fortemente improbabile in quanto il compagno, in Ovest, avrebbe attaccato con il singolo di quadri).

Se Est ha in mano una cuori il dichiarante può facilmente contare undici prese: **due** picche, **sei** cuori (cinque di mano ed un taglio al morto), **due** quadri ed **una** fiori (potrebbe addirittura fare una presa in più sulla compressione, come vedremo in seguito).

Ma se Est è vuoto a cuori, distribuzione da considerare plausibile, la mano di Sud è a corto di entrate per tagliare una

fiori ed eliminare le atout. In questo caso il dichiarante, abbandonando la linea del taglio di una fiori al morto, può impostare una compressione contro Est. Più precisamente una compressione *criss-cross* standard, che richiederebbe un rientro in mano ed uno al morto nel seguente finale a quattro carte:

♠ -	♠ 74	♠ F 10
♥ -	♥ -	♥ -
♦ 10	♦ A7	♦ DF
♣ R 109	♣ -	♣ -
	N	
	O	E
	S	
	♠ D	
	♥ 2	
	♦ 85	
	♣ -	

Sud gioca atout scartando la piccola quadri dal morto.

Risolto? No, non proprio

Per raggiungere questa posizione bisogna cedere una presa al fine di rettificare il conto. Sembra che l'unico colore disponibile per tale manovra sia fiori (chiaramente dopo aver eliminato con quattro giri le atout di Ovest per evitare il taglio a picche).

L'ipotetico momento in cui cedere una fiori, perciò, sarebbe il seguente:

♠ -	♠ 74	♠ F 10
♥ -	♥ -	♥ -
♦ 104	♦ AR76	♦ DF9
♣ R 1096	♣ -	♣ D
	N	
	O	E
	S	
	♠ D	
	♥ 2	
	♦ 852	
	♣ 4	

Purtroppo, come vedete, la difesa in presa a fiori può reagire efficacemente tornando quadri o picche per rompere le comunicazioni necessarie allo squeeze.

E allora? E allora c'è un'altra manovra che permette al dichiarante di ridurre il conto e raggiungere il finale vincente a quattro carte: **bisogna cedere una presa in atout!**

SOLUZIONE

Dopo aver preso il ritorno picche con il Re, Sud si trasferisce al morto con l'Asso di fiori e gioca il **tre di cuori**. Quando Est, come previsto, non risponde Sud **segue con il sette**. Ovest deve vincere (in caso contrario in dichiarante può tagliare una fiori al morto, eliminare le atout e finire con dodici prese comprimendo Est). In presa con il dieci di cuori Ovest torna quadri (miglior ritorno)

Il finale:

♠ -	♠ 74	♠ F 10
♥ 654	♥ AF9	♥ -
♦ 10	♦ A76	♦ DF9
♣ R 1096	♣ -	♣ DF8
	N	
	O	E
	S	
	♠ D	
	♥ RD82	
	♦ 85	
	♣ 4	

Sud supera con un onore il nove (o il Fante) di cuori del morto, taglia una fiori con l'Asso, rientra in mano superando l'ultima cuori del morto e batte l'ultima atout di Ovest realizzando il finale vincente a quattro carte di cui sopra.

Il totale nella pagina a fianco. ■

ERRATA CORRIGE

La redazione si scusa con i lettori e con l'autore del pezzo "Seniores 1999", per la comica licita apparsa a pagina 30 della rivista n. 10/Ottobre 1999. Come difenderci? Avevamo bevuto? Ci siamo assentati mentre il computer elaborava? Niente di tutto questo: siamo le prime vittime del "millennium bug".

CONVENTION CORNER

Nino Ghelli

Sempre più frequente da parte dei lettori, è il gradito invio di sistemi dichiarativi e di particolari convenzioni da essi elaborate, per richiedere un mio giudizio in merito. Mentre li ringrazio per la considerazione per me gratificante, e mentre confermo che fornirò a tutti risposta, per via breve o su queste pagine, a seconda se il materiale sottoposto possa o meno rivestire vasto interesse, vorrei dedicare questa puntata a un breve discorso sul tanto dibattuto argomento dei sistemi e delle dichiarazioni convenzionali.

Sono sempre stato un tenace assertore della più ampia libertà di espressione nella elaborazione di sistemi dichiarativi strutturati su basi fondamentalmente artificiali, e soprattutto sull'impiego di dichiarazioni convenzionali in particolari contesti licitativi (autonome e non, in attacco e in difesa, utilizzabili in vari contesti dichiarativi). Ho sempre sostenuto che, a prescindere dalla loro utilità contingente e dalla loro varia efficacia in differenti contesti agonistici, le dichiarazioni convenzionali costituiscono la più importante testimonianza di fermento intellettuale per quell'evoluzione del linguaggio nel bridge che consenta ai vari fonemi di cui è composto di farsi articolato discorso.

Ogni linguaggio, infatti, come è ovvio, non può rinunciare, pena la sua decadenza, a un processo di continua mutazione in relazione alle molteplici esigenze di chi lo impiega, esigenze che sono necessariamente diverse, non soltanto per varietà di situazioni di circostanze e di contingenze, ma anche per una naturale tendenza a un processo di arricchimento e di evoluzione. Il concetto basilare del linguaggio come *essere mutante che si fa mentre si va facendo* costituisce il fondamento e la misura di ogni possibilità di arricchimento come forma espressiva.

Storicamente, la prima manifestazione di evoluzione del linguaggio fu costituita dall'avvento di sistemi a base convenzionale di cui ho ampiamente trattato in altra sede. Come ho avuto occasione di rilevare più volte, esso fu un evento fondamentale, destinato però a risolversi in un narcisistico e sterile esercizio intellettuale con la creazione, al suo culmine, dei sistemi cosiddetti a *relais*, che presupponevano per le loro arcie laborate

sequenze, avversari docili e silenti.

Della grande sconfitta dei sistemi convenzionali, proprio al culmine del loro splendore, il primo merito va probabilmente attribuito a quelli del *Passo forte* che, rovesciando polemicamente il fondamento stesso delle condizioni di apertura, aprirono le porte a una difesa più combattiva e tenace. Con il *furto della prima mossa* (l'apertura senza forza di apertura) iniziò storicamente la rivincita della difesa destinata a divenire ogni giorno più attiva e spregiudicata.

Da essa nacquero i fondamenti di azioni dichiarative spericolate tendenti all'anticipazione delle informazioni utili e alla occupazione del massimo spazio dichiarativo che costituiscono i cardini della moderna arte della difesa.

Di tutto questo si è tanto scritto e parlato che assurdo sarebbe insistervi, anche se esistono ancora e fioriscono sistemi di insegnamento della dichiarazione fondati sul conteggio dei Punti Onori e le cui sequenze sono articolate su schemi in cui mancano del tutto o quasi gli interventi avversari. E anche i sistemi difensivi, quando ritenuti degni di attenzione, vengono in genere elaborati come esercitazioni analitiche a due voci, anziché come termini di un discorso a quattro, l'unico che rifletta la reale situazione agonistica al tavolo da gioco.

Tutto questo spiega perché il vallo tra la caratura tecnica dei giocatori di livello elevato e quella dei *buoni e medi* giocatori, sia divenuto, contro ogni logica storica, sempre più profondo, al punto da rendere i due mondi del tutto lontani e dissimili: due modi di intendere e praticare il bridge con ben poco in comune tra loro.

Ciò in quanto gli esponenti delle categorie meno avanzate tecnicamente, anche quando rivolgano la loro cura e attenzione alla fase dichiarativa nei suoi multiformi aspetti (il che è abbastanza raro, data la diffusa mentalità di considerare il bridge in una prospettiva di tipo enigmistico, volta prevalentemente alla soluzione di problemi di gioco della carta a *doppio morto*), privilegiano vistosamente le situazioni relative alla *coppia in attacco*, cioè a quella in maggioranza di forza, vista in un contesto agonistico del tutto irrealistico.

Di tutto ciò offre una palese ed evidente conferma lo studio dei sistemi dichia-

rativi delle coppie di livello internazionale, nei quali il progressivo ritorno a dichiarazioni naturali nelle sequenze *apertore-rispondente* riflette la necessità d'impiego di un linguaggio di agevole interpretazione che riduce notevolmente il volume delle dichiarazioni convenzionali. Queste trovano peraltro largo e larghissimo impiego nelle sequenze competitive a vario livello che costituiscono *casi di specie* estremamente numerosi, con caratteristiche agonistiche molto sfumate e di difficile interpretazione.

In tali situazioni, le dichiarazioni convenzionali tendono a consentire ad entrambe le coppie quello scambio di informazioni reso difficile dal ristretto spazio licitativo e sono formulate in un linguaggio i cui variabili parametri interpretativi nascono proprio dalla particolare situazione agonistica a cui si riferiscono.

A tale riguardo va posto in evidenza un principio di cui spesso si tiene scarso conto nelle elaborazioni di sistemi e convenzioni: e cioè che la riduzione dello spazio dichiarativo, di cui si fa un gran parlare, nella maggioranza dei casi a sproposito, è in certa misura soltanto apparente. Nel senso, che ogni dichiarazione avversaria *consuma* spazi utilizzabili per la trasmissione di informazioni, ma offre anche l'opportunità di un arricchimento *diretto* e *indiretto* del lessico della coppia avversaria, a patto che essa sappia utilizzare le occasioni di trasmissione di informazioni correlandole ai sintagmi usati dagli avversari: *diretto*, per l'insorgere di nuove possibilità di utilizzo di sintagmi noti o addirittura di sintagmi nuovi (contro, cue-bid, cue-bid a salto); *indiretto*, per l'automatica esclusione di talune informazioni i cui significati risulterebbero inutili, o superflui, o sottintesi, a causa dell'azione avversaria.

Per amor di chiarezza e per *tornare a parlar di cucina*, come direbbe un famoso filosofo, si assuma per base un'elementare sequenza:

Sud (primo di mano): *1ª colore*; **Est**: *contro*.

Per la coppia in attacco la prima ovvia necessità è una definizione univoca e correlata dei significati esclusi o sottintesi dal *contro* di Est. È fin troppo chiaro, infatti, che se esso sottintende ad esempio la presenza di 4+ carte in entrambi i colori nobili, la dichiarazione di 1♥ o 1♠ di Nord in senso naturale avrebbe scarso

significato: in tal caso, quindi, il significato consueto di tali sintagmi è perduto, ma i sintagmi stessi, in una mutazione genetica che ne cambia il nome (*cue-bid sottintesa* ad esempio), assumono un nuovo significato semantico.

Del pari dicasi per la risposta di 1 SA che non può più avere un significato genericamente seminegativo, ma dovrebbe indicare una certa forza ed una struttura sostanzialmente bilanciata.

Tutto questo però è soltanto la *punta dell'iceberg*: infatti, la domanda fondamentale è quale sia il significato delle due più immediate dichiarazioni possibili di Nord e cioè *passo e surcontro*.

Il *passo* indica tolleranza nel colore di apertura o viceversa? E, nel caso di *tolleranza*, quale numero minimo di carte indica? Indica un minimo o un massimo di forza? Presuppone un certo tipo di struttura distribuzionale? In conclusione è forzante o non forzante?

E in relazione alle risposte a tali domande, e ad altre possibili, quali sono le varianti nei significati delle altre dichiarazioni del rispondente?

La dichiarazione di un *colore a mini-mo livello o a salto*, è più debole o più forte che in assenza di *contro*? Quante carte indica nel colore e quali strutture distribuzionali sottintende? È passabile, forzante un tempo, forzante un giro, forzante a manche?

E le dichiarazioni di *aiuto semplice o a salto al colore di apertura*, quali valori distribuzionali e di forza sottintendono?

E una dichiarazione di *surcontro* è forte, debole, ambigua? Sottintende un certo numero di carte al colore di apertura? Lo tollera o lo esclude? Chiede eventualmente un fermo ai colori sottintesi dal *contro*?

E una *risposta di 1 SA* conserva il significato originale o sottintende una forza minima più elevata? Indica fermo ai colori sottintesi dal *contro* avversario? È passabile o forzante?

E una *risposta di 2 SA a salto* ha significato naturale? Oppure, se la coppia impiega gli aiuti Jordan o Jacoby, conserva il significato di aiuto al colore di apertura in una mano di forza definita?

Si potrebbe continuare a lungo nell'esaminare tutte le possibili varianti in una situazione così elementare e frequente, tenendo presente che tutte le risposte devono essere correlate a due altre variabili di importanza fondamentale: *posizione dichiarativa relativa* (rispetto all'apertore) e *assoluta* (rispetto al cartaro) dei vari giocatori; *situazione di vulnerabilità* delle due coppie nelle sue quattro varianti: prima contro prima, prima contro seconda, seconda contro prima, seconda contro seconda.

Ovviamente tutte le domande che è

necessario porsi da parte dell'apertore per individuare il corretto significato delle dichiarazioni del rispondente in tutte le numerose varianti citate (a puro titolo di esempio, poiché in realtà *l'universo* è molto più numeroso), possono essere riproposte anche relativamente alle dichiarazioni sia del secondo opponente, sia dell'apertore in secondo giro. Le quali devono costantemente adeguare il loro significato semantico e la loro forma letterale alle dichiarazioni degli altri giocatori.

Ecco quindi nascere una sorta di *simbiosi genetica* tra i sistemi dichiarativi delle due coppie. I quali, pur nati da ipotesi concettuali autonome, non possono non influenzarsi reciprocamente, sia nelle scelte decisionali, sia nella loro formulazione espressiva, sino a divenire tutti, pur nati da esigenze diverse, parte integrante di un discorso unico, soggetto a interpretazioni molteplici da parte dei quattro giocatori. Che, in relazione ad esse, dovranno improntare di volta in volta le loro scelte, in una realtà sempre mutevole e mutante, a ipotesi di *rischio calcolato*, o di *minor danno*, o di *massimo profitto*. Pur sempre ipotesi e, come tali, soggette alle limitazioni e alle lacune inevitabili nell'umana natura.

Quanto detto spiega esaurientemente perché nel bridge di oggi l'attenzione delle coppie di maggiore spicco sia soprattutto rivolta alle dichiarazioni e alle sequenze di tipo *speciale*, con la creazione di particolari gadgets definiti in genere *intese di coppia*, costruiti ad hoc per i casi più difficili in situazioni avanzate. Ed è chiaro il motivo della scarsa pubblicità conferita a tali intese (peraltro di scarso *appeal* editoriale) per le quali è evidente il ridotto interesse dei loro creatori a renderle pubbliche ed esplicite. E ciò, sia per la difficoltà di una esaustiva spiegazione delle convenzioni in questione in termini elementari e facilmente decifrabili, sia per l'indubbio vantaggio derivante da una scarsa diffusione delle stesse. Infatti, fronteggiarne l'impiego nei momenti topici in base a una semplice spiegazione al tavolo è per gli avversari assai più difficile di quanto lo sia se ne conoscono tutti gli aspetti attraverso una formulazione pubblica ed esplicita.

A riprova più evidente di tutto ciò è sufficiente il confronto tra il volume dedicato all'illustrazione del layout generale del sistema e alle principali convenzioni nelle sequenze dichiarative standard e il volume riservato alle numerosissime sequenze particolari e inconsuete che talvolta figurano addirittura soltanto in appunti privati di coppia (del famoso sistema di Meckstroth/Rodwell costituito da oltre ottocento pagine pressoché segrete, si dice che oltre 500 siano dedicate alle situazioni competitive in

cui i più pressanti interventi avversari costringono a modificare il *linguaggio base* e ad arricchirlo con strutture semantiche *ad hoc*).

Perché il lungo discorso non risulti troppo astratto, invitiamo i lettori a riflettere su questa comunissima sequenza:

Sud: 1 ♦; Ovest: 1 ♠; Nord: contro; Est: 2 ♠.

Sud:?

La mano di Sud è la seguente:

♠ x x, ♥ A F x, ♦ A D x x x, ♣ R 10 x.

Dal punto di vista di Sud, qual è il miglior contratto ipotizzabile per la propria coppia?

Il *contro* di Nord sottintende:

• 8-10H

• 4-5 carte di cuori

• distribuzione tendenzialmente bilanciata con 2-3 carte di picche.

Nord potrebbe quindi avere una mano del seguente tipo:

♠ R x x; ♥ R 9 x x; ♦ x x; ♣ D x x;

♠ x x x; ♥ D 10 x x; ♦ R 10 x; ♣ A x x;

♠ x x; ♥ R x x x; ♦ x x; ♣ A 9 x x x;

♠ x x x; ♥ R 10 x x; ♦ x x; ♣ A F x x.

Per captare maggiori informazioni, Sud può usare il *contro di ritorno* previsto dal sistema che invita il rispondente a dichiarare il contratto da lui ritenuto migliore. Quindi, nel caso in esame:

3 ♥, con la mano a);

3 ♦, con la mano b);

3 ♣, con la mano c).

Ma se il rispondente ha la mano d)? Qualsiasi decisione appare incerta e forse rischiosa.

Sud può allora venirgli in aiuto impiegando, in luogo del *contro di ritorno*, la dichiarazione speciale di 2 SA *Funny* che chiede al compagno di dichiarare 3 ♣ se ritiene che tale contratto possa essere quello conclusivo e, in caso diverso, effettuare un'altra dichiarazione (una appunto delle tre suddette).

Semplice e divertente, non è vero?

Non poi così tanto, se si pensa che i gadget utili alla soluzione di tutte le situazioni competitive ipotizzabili possono riferirsi, secondo un calcolo (ovviamente al computer!) di un amateur statunitense, ad oltre 10.000 casi!!

GLI ABBAGLI STATISTICI

Luca Marietti

Il bridge è un gioco in cui la fortuna ha sempre e comunque un gran ruolo. O no?

Beh, sulla distanza i conti dovrebbero alla fine sempre tornare e chi gioca secondo le regole delle probabilità finirà prima o poi per vincere.

Probabilità, statistica, possono però anche essere utilizzate in modo artefatto per corroborare le proprie tesi.

Lasciamo stare i pregiudizi di tipo emotivo; un mio vecchio conoscente, mi sembra si chiamasse Malachia Melatiro, asseriva che "l'impasse è una texas per la carta successiva".

La verità è che per ogni Malachia c'è una Chiara Speranza a cui vanno bene tutti i sorpassi, cosicché il conto finale va in pari.

Quando i calcoli si fanno più complessi le misurazioni infinitesimali lasciano un po' il tempo che trovano.

Bisogna sì conoscere i movimenti delle varie figure ma spesso è meglio giocare serenamente piuttosto che spremersi le meningi con la speranza di innalzare di uno 0,5 % le nostre probabilità di successo; molto meglio gestire il nostro potenziale di attenzione a favore delle mani veramente delicate.

Alcuni ragionamenti poi si prestano ad artefazione; con una buona parlantina e tanti numeri possiamo a volte provare una tesi ed anche il suo contrario.

Avete il singolo per Asso, Re, Fante e 10 eccetera settimi, fate l'impasse, no?

Ingenui, vi spiego io perché si deve battere in testa.

Diciamo, tanto per aggiungere colore alla cruda analisi delle probabilità, che siamo impegnati nel contratto di 7♠, sull'attacco avversario col Re di cuori:

♠	ARF 10 9 8 7
♥	9 2
♦	9 8
♣	AR
N	
O	E
S	
♠	6
♥	A 8 7 6
♦	ARD
♣	F 9 6 4 3

(per una volta poniamo il giocatore in Nord per comodità visiva).

In presa con l'Asso battiamo le quadri per scartare la cuori perdente tanto per non rischiare di andare sotto di due e muoviamo il 6 di picche dal morto, su cui Ovest risponde con il 2.

E ora?

Se la Dama è terza o più a destra oppure quarta o quinta a sinistra non potremo mai ottenere tutte le prese nel colore.

Se è secca o seconda a sinistra saranno comunque tutte nostre.

I casi in cui la decisione tra battere o fare l'impasse può essere vitale sono quelli in cui la Dama è terza in impasse oppure corta fuori impasse, ovvero:

- 1	D 3 2	5 4
- 2	D 4 2	5 3
- 3	D 5 2	4 3
- 4	D 4 3	5 2
- 5	D 5 3	4 2
- 6	D 5 4	3 2
- 7	5 4 3	D 2
- 8	5 3 2	D 4
- 9	5 4 2	D 3
- 10	4 3 2	D 5
- 11	5 4 3 2	D

RAGIONAMENTO 1

I conti sono semplici, sei volte su undici **conviene fare l'impasse**.

RAGIONAMENTO 2

Dopo che Ovest ha risposto col 2 e noi dobbiamo giocare al morto, le figure viste poco fa vengono ridotte, in quanto sappiamo che il 2 non può essere a destra; rimangono allora:

- 1	D 3 2	5 4
- 2	D 4 2	5 3
- 3	D 5 2	4 3
- 4	5 4 2	D 3
- 5	5 3 2	D 4
- 6	4 3 2	D 5
- 7	5 4 3 2	D

quattro volte su sette **conviene battere in testa**.

RAGIONAMENTO 3

Posto che il Ragionamento 2 batte l'1, c'è un'ulteriore considerazione da non sottovalutare:

Al momento della risposta dell'avversario con il fatidico 2 (sarebbe uguale se la cartina fosse stata il 3 o il 4 o il 5), Ovest ha in mano 8 carte ed Est 9, mentre a noi mancano dal conto esatto 4 carte a quadri.

Che fare, battere o impasse?

LA MORALE FINALE

Spero di non avervi convinto a battere, poiché, come già si sapeva, **la mossa corretta** in questa figura **consiste nel giocare l'impasse**.

Un ragionamento, per essere corretto, non deve essere necessariamente complesso e teoricamente corretto.



BORMIOLI ROCCO
GRUPPO



HOTEL SAVOIA

San Martino di Castrozza

47^a Settimana del Bridge



9-16 gennaio 2000

Tornei giornalieri
pomeridiani dalle ore 16.15
e serali dalle ore 21.30



BRIDGE INVERNO 2000

La partecipazione è riservata ai soli giocatori
in possesso di tessera F.I.G.B.

Direzione tecnica **RODOLFO BURCOVICH**

Si giocherà con i bidding-boxes

La Dir. Tecnica si riserva di apportare qualsiasi
modifica ritenuta necessaria,
sia ai programmi, sia agli orari di gioco

Durante i tornei sarà vietato fumare

Montepremi Speciali
per i soli giocatori ospiti dell'Hotel Savoia:

- per ciascun torneo cinque premi speciali
- per i giocatori che avranno disputato almeno 9 dei 13 tornei saranno sorteggiati i premi:
Crociera di sette giorni per 2 persone con la compagnia "FESTIVAL CROCIERE",
un televisore PANASONIC,
2 week-end (pensione completa) per 2 coppie all'HIT HOTEL CASINO PARK di Nova Gorica,
un set di valigie PORSCHE,
una settimana a pensione completa presso l'Hotel SAVOIA,
in occasione di "Bridge Estate 2000".

• A tutti i giocatori nostri ospiti, un calendario PORSCHE.



PORSCHE

**FESTIVAL
CROCIERE**

SME

Panasonic

HIT CASINOS
Nova Gorica-Slovenja

LA COMPRESSIONE

(VIII)

Fabio Rosati

LA COMPRESSIONE DOPPIA SIMULTANEA

Rivediamo i tre schemi di compressione doppia simultanea:

- Imperfetta
- Perfetta
- Andata e ritorno

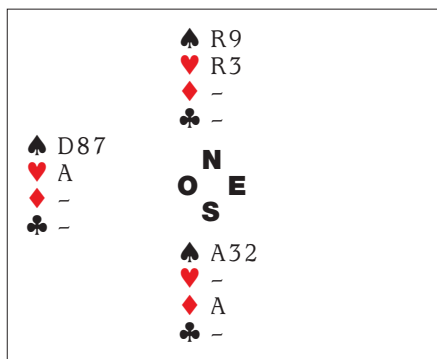
Abbiamo esaminato precedentemente “l'imperfetta” e “la perfetta” terminiamo lo studio della compressione doppia simultanea analizzando il terzo schema che è stato definito dal Romanet **Andata e Ritorno**.

Compressione Doppia Simultanea Andata e Ritorno

Terzo e ultimo esempio di compressione doppia simultanea, l'Andata e Ritorno è anche la più complicata per le sue caratteristiche diverse dalle altre compressioni.

La sua stessa definizione, che ricorda il biglietto di un treno, aiuta a comprendere lo schema finale dal quale è bene iniziare.

Vediamo due finali di compressione singola “Andata e Ritorno”

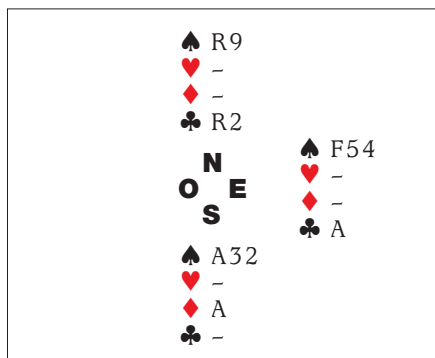


L'Asso di ♦ comprime Ovest costretto ad abbandonare l'Asso ♥ o la retta a ♠.

Questo finale è particolare per la presenza di una minaccia comunicante (picche) che permette di incassare una minaccia (il R di cuori) se l'avversario abbandona la relativa custodia.

La presenza al morto dell'inutile cartina di cuori rende evidente che sarebbe

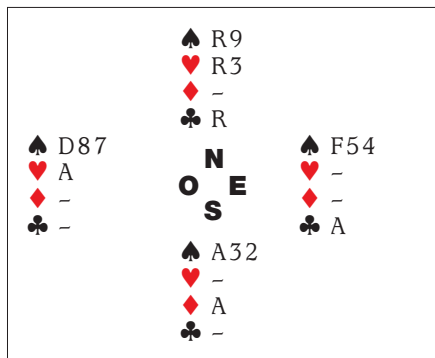
stato uguale avere al morto, in questo finale a quattro carte, AR9 di picche e il R di cuori.



In questo secondo finale l'Asso di ♦ comprime Est tra l'Asso di ♣ e la retta a ♠.

E in questo secondo esempio, pur essendoci ugualmente una carta inutile al morto, non possiamo spostare l'Asso e la cartina di picche in quanto Est scarta dopo il morto.

Vediamo cosa succede fondendo, come sempre, in un unico finale i due schemi precedenti:



L'Asso di quadri comprime Ovest (che scarterà la tenuta a picche), il morto abbandona il Re di cuori, e **simultaneamente** Est è costretto a reggere a ♠ e ♣.

Invertendo tra Est e Ovest le custodie singole il risultato è **identico**.

Questo è un classico esempio di compressione doppia simultanea andata e ritorno.

Cerchiamo di analizzare le caratteristiche fondamentali di questa compressione:

• Finale

4 o più carte. Solo la doppia simulta-

nea imperfetta permette un finale a tre carte.

Minaccia doppia

Deve essere costituita almeno da tre carte ed è sempre **insieme** alla carta comprimente, inoltre la minaccia doppia è sempre costituita da due onori vincenti separati tra mano e morto che permettono la necessaria comunicazione.

Custodie singole

Sono a posizione variabile, cioè non ha importanza il loro orientamento rispetto alle minacce.

Scarto sulla carta comprimente

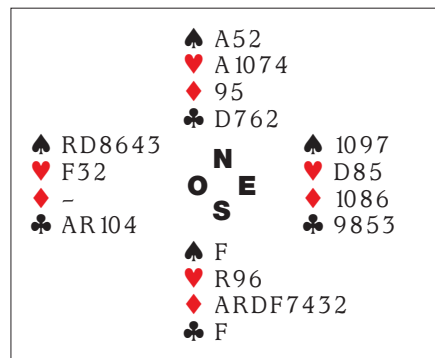
Lo scarto è condizionato da quello avversario, essendo necessario scartare la minaccia della quale l'avversario di sinistra ha conservato la relativa custodia.

Questa compressione è eccezionale per le sue caratteristiche; prima fra tutte la presenza nella stessa mano di **carta comprimente e minaccia doppia** caso unico nella compressione doppia, ma la sua **perfezione** è in realtà relativa, in quanto presuppone la perfetta lettura delle carte avversarie.

In effetti il dichiarante **deve sapere** quale custodia singola ha conservato il suo avversario di sinistra e regolarsi di conseguenza nello scarto del morto.

Questo particolare non indifferente comporta alcune perplessità sull'efficacia di questa rara compressione.

Analizziamo un esempio completo:



Contratto 6 ♦ - Attacco R di ♣

Questa bellissima mano, riportata anche dal Giannuzzi, fu giocata dall'esperto americano Albert H. Morehad.

L'attacco di Ovest, che era arrivato in dichiarazione fino a 4 picche, fu il R di ♣ seguito dal R di ♠.

Appare subito evidente che la mano si può realizzare solo su alcune ipotesi:

a) DF secchi di ♥ in mano a uno degli avversari;

b) DF di ♥ in Ovest che sarà compresso tra le cuori e l'Asso di fiori;

c) una compressione doppia che appaia a prima vista problematica.

In ogni caso, dopo aver preso con l'Asso di picche e tagliato una fiori per un eventuale AR secco in Ovest, non costa nulla battere 6 giri d'atout.

Quindi dopo 9 carte (Asso di fiori, Asso di picche, un taglio a fiori e sei battute arriviamo al seguente finale:

♠ 5	
♥ A 7	
♦ -	
♣ D	
	N
	O
	S
	E
♠ -	
♥ R 9 6	
♦ 3	
♣ -	

Ovest ha scartato una fiori, 4 picche e una cuori, Est 2 picche e una fiori. Gli scarti avversari ci possono condurre verso la soluzione: Ovest sembra rimasto con una picche (la Donna), un onore secondo di cuori per proteggere Est da un impasse e l'Asso di fiori; Est dovrebbe avere una picche e tre cuori.

Se abbiamo sbloccato preventivamente il 10 di cuori e la situazione finale è quella prevista: sull'ultima atout Ovest dovrà scartare picche per conservare l'Asso di fiori e le cuori di protezione, Est dovrà scartare... Vediamo il sospirato finale:

♠ D	♠ 5	
♥ F 3	♥ A 7	
♦ -	♦ -	
♣ A	♣ D	
		N
		O
		S
		E
	♠ -	
	♥ R 9 6	
	♦ 2	
	♣ -	
		♠ 10
		♥ D 8 5
		♦ -
		♣ -

Il 2 di atout, carta comprimente, affiancata alla minaccia doppia, costringe Ovest a scartare la Donna di pic-

che, il morto scarta la donna di fiori e il solito Est sceglie quale carta affrancare al morto o al dichiarante.

Un bellissimo esempio di **Compressione doppia simultanea andata e ritorno**.

In questo caso la compressione si è resa possibile per la necessità da parte di Ovest di conservare le cuori per proteggere il compagno; altro aspetto interessante è lo sblocco del 10 di cuori che sicuramente avreste effettuato al tavolo.

Con questa compressione termina lo studio delle "doppie simultanee". ■

CLASSIFICA GRAN PREMIO SIMULTANEI 1999 (dopo la 12^a prova Simultaneo 23.9.1999)

		18 feb	4 mar	18 mar	8 apr	22 apr	13 mag	27 mag	10 giu	1 lug	15 lug	9 set	23 set	Tot.
1.	Baldi Ma	Magnani Ma	130			78	18	81	125		91	46	150	655
2.	Marzi Fi	Vitale Ri	55	150	69	140			98		86		72	615
3.	Tarantino Ma	Treta Li	85	17	98	59	25		25		140	97	79	558
4.	Bassini Te	Ficuccio Gi			66	79	88		98		150		76	557
5.	Noto Gi	Petrelli Fr	90	81		65	65	85		100	97	51	86	539
6.	Boscaro Ro	Piazza Ru	115	76	97	94		29	27	125	11			536
7.	Corchia Ro	Matricardi Gi	86	94			93	100	59	87		69		529
8.	Cacciapuoti An	Cambon Or	58		73			73	125	12	54	140	30	523
9.	Alpini Ma	Sconocchia C		140		98	32	57	97		58	51		501
10.	Perrone Co	Terenzi Ro		83		135	74	46	32	93		59		490
11.	Giorgianni G	Rinaldi Er	17	150			90	33		140	21	31		465
12.	Del Vecchio Su	Pela Se		125			47		88	33	97	73		463
13.	Cibarelli Pa	Spirito An				100	43	33	135		110		38	459
14.	Dolce Ro	Riccio Al	88	93	115	96		35	11	18				445
15.	Strohhecker Ma	Terracciano En		47		50	92			12		98	84	383
16.	Catà Cr	Catà St		96	44	45	110				31	19	54	380
17.	Guarino Ma	Saglia Ma	49		62	79		42	58	27		88		378
18.	Buonocore Am	Guariglia Ru	96	10		140			32	51			48	377
18.	Gatti Li	Zorcolo Ic			85	81			29	88	73		21	377
20.	Giuliano Gi	Uglietti Gi		120	42	70				37	65	37	32	371
21.	Lerda Gi	Ricca Em	54				55	61	125		33		43	371
22.	Bargagnati En	Mustica Ma			39	74	44				78	79	34	348
23.	Baldassin Da	Principe Gi	28	37			73	40	45	10		10	115	338
24.	Colliani Pa	Di Fluri Ma	41		56		34		31		31	115		308
25.	Ceccacci Ma	Montineri Va			52		15			81	12		44	292
26.	Landolfi Do	Landolfi Ma	57	50			27		68	44	32			278
27.	Lena Gi	Rosati Pa	42	22	67			13		65		61		270
28.	Bacchetta S	Caronni E			68	46	58		51		11		21	255
29.	Dazzini Gi	Tartarini Ma		21			44		50	16	14	24	32	187

In rosso i tornei scartati

Ricordiamo che il regolamento (Rivista 11/98 - pag. 38) prevede che la classifica del Gran Premio Simultaneo 1999 sia costituita, al termine dell'annata, da coloro che, avendo partecipato nella stessa formazione ad almeno 10 Simultanei, abbiano ottenuto almeno 6 volte un piazzamento nei primi 100. In caso di maggiori piazzamenti verranno comunque considerati i migliori risultati.

SIMULTANEO NAZIONALE 1999

Undicesima prova Gran Premio Simultanei 1999

9 settembre 1999

Classifica finale

LINEA NORD-SUD

1. Bianchi Gi	Tonti Da	F0178	11424	51. Neri Gi	Soldati Ca	F0030	9503
2. Cacciapuoti An	Cambon Or	F0127	11408	52. Campagnano De	Giacomazzi Vi	S1603	9488
3. Kulenovic Ne	Trentalance Fr	F0447	11153	53. Colazingari Ma	Purgatorio Or	F0127	9467
4. D'Aco St	Suriani Gi	F0303	11054	54. Pino Gi	Pino Sa	F0460	9437
5. Benzi An	Benzi Gi	F0465	10828	55. Piccinini Vi	Santarelli Ma	F0465	9436
6. Leonetti Ga	Messina Gi	F0303	10802	56. Farisano Fr	Vanni An	S1605	9428
7. Brizio Co	Romita Do	F0082	10717	57. Corbo An	Dell'agli Gi	F0109	9427
8. Natale Fr	Sequi El	F0030	10520	58. Longhi Ma	Napoli Ro	F0300	9423
9. Duboin El	Pili Lu	S1600	10494	59. Noto Gi	Petrelli Fe	F0477	9414
10. Bello Lo	Iside Gi	F0253	10479	60. Da Ponte Au	Melchiori Lu	F0272	9407
11. Catalano Ro	Villella Gi	F0303	10445	60. Pellegrin Pi	Vagnino Su	F0460	9407
12. Strohhecker Ma	Terracciano En	S1605	10408	62. De Meis Gi	Fiorellino Gu	F0476	9398
13. Tarantino Ma	Treta Li	F0300	10406	63. Brambilla Bi	Rinaldi Gi	F0130	9368
14. Gangarossa Ma	Pingarò Is	F0305	10382	64. Manca Di Nissa G	Secci Ri	F0467	9365
15. Costanzo Be	Giuliani Er	F0465	10379	65. Cottone Or	De Montemayor Ca	F0210	9361
16. Erra Ad	Di Felice Da	G0612	10311	66. Crifò An	Paladini Eu	G0617	9359
17. Galante Gi	Romita Ma	F0128	10304	67. Mannucci Da	Rossetto Va	S1603	9356
18. Biagiotti Mo	Cangiano An	F0457	10303	68. Giannecchini De	Caiti Ja	F0464	9351
19. Cancellieri Pa	Paciello Gi	F0305	10274	69. Bellotti El	Borgonzoni Pa	F0457	9339
20. Cristalli Ag	Olivieri Gi	F0061	10260	70. Maglioni Ro	Noe' Ad	F0030	9306
21. Dato Pi	Giribone Lu	F0070	10252	71. Massari Li	Ottavio Lu	F0194	9303
22. Curò Gi	Liguori Ga	S1600	10228	72. Becchetti Ro	Ronchini Ma	F0092	9270
22. Garino Ma	Saglia Ma	F0457	10228	73. Fumagalli Il	Panzeri Ca	F0163	9269
24. Caldarelli V.A	Fonti Fr	F0190	10178	74. Criso Pi	Gostoli Lu	F0188	9237
25. Agostini Da	Miscia Ni	F0095	10096	75. Baldini Ma	Camerini Ra	S1603	9228
26. Clair Pa	Serchi Se	F0175	10063	76. Bezzola Pa	Zocchi Ro	F0423	9227
27. Costanza Ca	Formici Il	S1600	10049	77. Afrone Ma	Pattoso Ma	S1603	9224
28. Grimaldi An	Grimaldi Pa	F0478	10017	78. Centonze Ne	Ceriani Lu	F0476	9219
29. Angiolucci Re	Bonifacio An	S1603	10001	79. Giorgianni Gi	Rinaldi Er	F0478	9216
30. Bedino Gi	Frola Gi	F0412	9981	80. Boetti Ri	Rigo Li	F0082	9214
31. Cugini Be	Ricciarelli Gi	F0194	9970	81. Aghemo Mo	Franceschelli Gi	F0431	9177
32. Di Eusanio Ma	Masci Sa	F0191	9916	82. Corazza Ma	Gandini Em	S1600	9176
33. Baldini Sa	Consalvi Gi	S1603	9893	83. Masturzo Ga	Romito Fr	F0477	9163
34. Barca Um	Pignatale Sa	F0253	9873	84. Annunziata Ma	Cerati Ma	F0011	9159
35. Gillia Gi	Saglimbeni Re	F0460	9868	85. Baglione Fr	Minniti Vi	F0303	9149
36. Attuoni Ca	Campagnari En	F0464	9867	86. Catucci Cl	De Cesare At	F0445	9147
37. De Gregori An	Patrignani Fa	F0127	9851	87. Barletta Ma	Landolfi Do	F0017	9146
38. Mercogliano Ra	Pane Gi	F0476	9837	88. Fabiani Lu	Salvago Pa	F0191	9131
39. Levi El	Saita An	S1605	9805	89. Burlina Da	Minuti Ti	F0127	9116
40. Cito Vi	Pedrini Ol	G0617	9782	90. Lorenzini Ma	Valenti Zi	F0095	9095
41. Corchia Ro	Matricardi Gi	F0095	9733	91. Catà Cr	Cata' St	F0095	9084
42. Colombo Ma	Ferraris Si	F0049	9696	92. Mazzella Gi	Voena Ad	F0476	9048
43. Bosa Ca	Parisi An	F0476	9693	93. Di Capua Pa	Perer En	F0127	9041
44. Lottini Gi	Schiavello Da	F0468	9666	94. Boni Fa	Busi La	F0210	9040
45. Camurri Pi	Porta Gi	G0617	9624	95. Bonorandi Fi	Rossini Re	F0450	9033
46. Viola Al	Viola Gi	F0342	9605	96. Fornaro Pi	Vannini Vi	F0342	9025
47. Cutelli An	Meo Vi	F0017	9598	97. Croci Al	Soroldoni Ma	F0162	9002
48. Leonardi Al	Pasquinucci Sa	F0463	9568	97. Del Grosso Ma	Del Grosso Pa	F0109	9002
49. Lena Gi	Rosati Pa	F0253	9562	99. Boscaro Ro	Piazza Ru	F0070	8998
50. Caviezel Fr	Csermely Cr	F0272	9514	100. Baldassin Da	Principe Gi	F0272	8997

LINEA EST-OVEST

1. Mariani Il	Tinelli Gi	F0237	11388	51. Perrone Co	Terenzi Ro	F0070	9493
2. Dall'Aglio Et	Licini Ro	F0011	11189	52. Masala Gi	Pantaleo Ge	F0464	9487
3. Baldi Pi	Fabbri Re	F0468	11132	53. Draghessi Ma	Jommi Ma	F0095	9483
4. Caccavo Do	Pennella An	F0477	11060	54. Binaghi Pi	Binaghi Ra	F0076	9471
5. Brienza An	Ferrarese M.Llo	F0076	10854	55. Lupi Se	Toselli St	F0188	9453
6. D'Angelo Ar	Giuliani Ge	F0188	10811	56. Bognanni Ra	Salvanelli Da	F0194	9425
7. Brandani Vi	Dogliani Fr	F0082	10810	57. Gonnelli Lu	Nurchis Am	F0466	9421
8. Bavaresco Cl	Busetto Ro	F0175	10722	58. Riccio El	Strada Ma	F0174	9418
9. De Logu An	Mazzola Ma	F0342	10670	59. Alpini Ma	Sconocchia Cl	F0264	9388
10. Cadario An	Tabacco Fe	F0431	10622	60. Manieri Sa	Manieri Se	F0237	9381
11. Bertello Re	Salomone Gi	F0082	10582	61. Carmina Si	D'alicandro Ga	F0457	9369
12. Beraldin Mi	Guerriero So	F0450	10374	62. Cappuccilli Ma	Cristalli Al	F0061	9368
13. Simat Ma	Vanni Na	F0026	10317	63. Chiofalo Br	Chiofalo Um	F0305	9366
14. Minciotti Pa	Scullin Gi	F0030	10294	64. Baldi Ma	Magnani Ma	F0430	9365
15. Rinaudo Gu	Rocco Br	F0430	10212	65. Condemi Ma	Dardanelli Va	F0082	9364
16. Gabrielli Ga	Orsomando Gi	F0092	10203	66. Ceccacci Ma	Montineri Va	F0264	9348
17. Caldarelli V.O	Celli Pi	F0190	10194	67. Bernasconi Ca	Cherubin No	F0049	9347
18. Chelucci Pi	Damiani Da	F0468	10186	68. Montanari Pa	Pallucca Ba	F0092	9336
19. Bellocchio Ro	Faglioni Ma	F0423	10126	69. Binzoni Li	Di Maggio Gi	F0460	9273
20. Albertazzi Ma	Pratesi An	S1603	10124	70. Brondi Fe	Severgnini Ma	F0237	9257
21. Genzini Ti	Torriani Ma	F0194	10117	71. Petralia Fr	Staffieri Ca	F0128	9241
22. Curioni Gi	Sanvito Fr	F0011	10104	72. Bettini Ce	Tallarico Gi	F0468	9237
23. Ponce De Leon Ma	Suzzi Ma	F0237	10102	73. Giuliano Gi	Uglietti Gi	F0162	9235
24. Mauri Ar	Pozzi Am	F0130	10073	74. Cataldo Ni	Del Medico Fr	F0460	9231
25. Lapertosa Ro	Lapertosa Te	F0477	10010	75. Castignani Cl	Nicolello Fl	F0417	9225
26. Bagnati Gr	Tosi An	F0423	10001	76. Palma Ca	Pilato An	F0445	9196
27. Giovannone Mi	Zolzettich Gi	F0017	9987	76. Melesi Gi	Romano' Gi	F0011	9196
28. Bacci Ca	Galar dini Ca	F0210	9976	78. Arnaboldi Se	Turletti Gi	F0162	9186
29. Bernardotti Gi	Mezzalira Lo	F0132	9950	79. Colombo Ma	Leone Mi	F0423	9173
30. Gavazzi En	Spada Gi	F0162	9920	80. Masoli Al	Sirchi Ca	F0049	9167
31. Bargagnati En	Mustica Ma	F0092	9900	81. Manzione Do	Pastori An	F0132	9135
32. Castigliola Pi	Toscano Ma	F0178	9882	82. Petroccione Cr	Silei Ga	F0107	9119
33. Di Cesare Al	Zito Ma	F0030	9809	83. Baldi El	Garrone Lu	S1600	9108
34. Mastretta Ma	Pagani An	F0412	9808	84. Bottino Ad	Faret Vi	F0466	9089
35. Putzolu Ug	Zanardi Gi	F0466	9782	84. Cima Le	Mattei Lu	F0463	9089
36. Masala En	Secchi Sa	F0467	9764	86. Todeschini Ag	Todeschini Do	F0130	9081
37. Del Vecchio Su	Pela Se	F0417	9751	87. Massaglia Ro	Zucchetti Ma	S1600	9076
38. Fabbri Gi	Sparacca Ro	F0188	9725	88. Fioretti Fr	Paolillo Si	F0017	9074
39. Carboni Gi	Sau El	F0464	9710	89. Esposito Ro	Gulia Fr	F0109	9052
40. Stradini Ma	Terracciano An	F0188	9700	90. Villa Al	Zaccarino Ma	F0162	9047
41. Castagni Cl	Di Donato Gi	F0011	9691	91. Casale Si	Sorrentino Ma	F0465	9046
42. Baldon Ti	Pizzo La	F0175	9617	92. Anzola Am	Melone Pi	F0430	9039
43. Golin Cr	Pulga Ru	F0070	9605	93. Marino Gi	Vetrone Ni	F0447	9034
44. Andreolini Ma	Racchetti Cl	F0011	9579	94. Gemmi An	Scalco Wi	F0174	9025
45. Cruccas Da	Dessi Ma	F0464	9575	95. Dessi Vi	Franceschi Si	F0464	9024
46. Groppali Su	Motta Gi	F0163	9567	96. Masala Gi	Plaisant Gi	F0467	9012
47. Mulas Pi	Pau An	F0466	9549	97. Giommetti Di	Lattuada An	F0026	9009
48. Bevilacqua Pi	Manca Ma	F0476	9527	98. Lecis Gi	Repetto Fr	F0467	8983
49. Lucchesi Al	Onnis Pi	F0464	9524	99. Carrai Fe	Tocchi Tu	F0264	8968
50. Buzzoni Ca	Ciampi Ni	F0030	9513	100. Tomasichio Vi	Vernola Si	F0477	8957

SIMULTANEO SCUOLA ALLIEVI

9 settembre 1999

LINEA NORD-SUD

1. Chiacchiaretta F	Chiacchiaretta P	S0465	1698
2. De Angelis Lu	Salvi An	S1603	1691
3. Cogoni Ef	Orrù To	S0466	1653
4. Carreras Gi	Marras Lu	S0466	1633
5. Paggi Ga	Pasquali St	S0070	1610
6. Benedetto Ar	La Cava Au	S0214	1597
7. Corigliano Ma	Morbegno Fr	S0214	1570
8. Milani Cl	Schileo Ni	S0174	1568
9. Carboni Do	Montis Ma	S0466	1493
10. Botta Ch	Gismondi Pi	S0447	1492

LINEA EST-OVEST

1. Bruno Lo	Cariti Fr	S1603	1627
2. Martelli Gi	Martelli Ri	S0210	1598
3. Gravina Pa	Marceno' Tu	S1600	1590
4. Vecchi Fr	Piccininni Vi	S1603	1567
5. Ferrando Ma	Ratto Si	S0070	1531
6. Stillitano De	Zerè Cl	S1600	1526
7. Mencucci Ze	Callegari Fe	S0305	1493
8. Bove Gi	Carducci Ca	S0430	1483
9. Avancini Gi	Giulimondi Ro	S0447	1467
10. Modica Ro	Sollai Fr	S0466	1457

SIMULTANEO NAZIONALE 1999

Dodicesima prova Gran Premio Simultanei 1999

23 settembre 1999

Classifica finale

LINEA NORD-SUD

1. Baldi Ma	Magnani Ma	F0431	11159	51. Manca Di Nissa G	Secci Ri	F0466	8977
2. Brandani Vi	Dogliani Fr	F0082	10801	52. Bosa Ca	Parisi An	F0476	8964
3. Di Maio An	Di Maio Ma	F0162	10442	53. Mannucci Ri	Pagnani Ad	F0045	8958
4. Antonini Ip	Camela Ma	F0045	10371	54. Golini Em	Ulisso Fa	F0457	8953
5. Grisolia Ma	Parise En	F0407	10327	55. Francescangeli E	Pasquali Ma	F0423	8947
6. Agosti Ub	Agrippino Be	F0144	10295	56. Palma El	Visentin Ad	F0445	8936
7. Baldassin Da	Principe Gi	F0272	10161	57. Coppola Re	Minasa Ga	G0613	8929
8. Cortellazzi Pi	Pozzi Iv	F0237	10123	58. Castellani En	Saltarelli Ro	F0345	8910
9. Bovio Fr	Serchi Se	F0174	10118	59. Sarno Ga	Satalia Sa	F0191	8909
10. Lapertosa Ro	Lapertosa Te	F0039	10059	60. Mariani Pi	Viganoni Ma	F0162	8884
11. Meo Vi	Pellegrino Fr	F0233	9974	61. Baroffi Gi	Pelucchetti Ar	F0163	8881
12. Caramanti Fr	Franco Ar	F0423	9914	62. D'Amico Pa	Manfredi Ro	F0050	8879
13. Arcovito Ma	Nostro Gi	F0150	9910	63. Lais Ma	Zappa Cr	F0001	8870
14. Melli Wa	Pochini Cl	F0126	9769	64. Gobbi Ce	Poncini Em	F0423	8862
15. Bussone Ma	Di Bello St	F0475	9734	65. Brizio Co	Dico Ma	F0082	8851
16. Cervetti Ma	Lo Cascio Ca	F0355	9665	66. Bassi Ba	Bassi Lu	F0478	8850
17. Artoni Da	Borghesan Lu	F0144	9640	67. Lerda Gi	Ricca Em	S1600	8849
18. Bernasconi Ed	Cattadori Al	F0049	9582	68. Grasso Sa	Trombetta Ca	F0422	8844
19. Colombo Ma	Ferraris Si	F0049	9578	69. Laurini Ma	Rossi Ma	F0162	8811
20. Seri An	Straino Ub	F0045	9571	70. Marinoni Pi	Melli An	F0126	8809
21. Travaglini Ma	Travaglini Vi	F0039	9526	71. Carriola Br	Santise Ma	F0475	8807
22. Ceccacci Ma	Montineri Va	F0264	9506	72. Bonini An	Messa Se	F0460	8806
23. Mauri Ar	Pozzi Am	F0130	9504	73. Amuso Gi	Franceschetti Lu	F0258	8805
23. Bogani Gi	Imbelloni Bi	F0355	9504	74. Gazzolo Cr	Pastorella Gi	F0430	8801
25. De Jorio Ca	Zaccaro Br	F0476	9496	75. Buonfrate Fr	Manfredotti Al	F0258	8793
26. Strohhecker Ma	Terracciano En	S1605	9480	76. Bargagnati En	Mustica Ma	F0045	8785
27. Crupi Gi	Prudenzano Sa	F0407	9456	77. Lucchesi Al	Onnis Pi	F0464	8754
27. Larovere Ge	Micolitti An	F0127	9456	77. Dazzini Gi	Tartarini Ma	F0345	8754
29. Buonomo Pa	Ciotola Ca	F0476	9333	79. Castignani Cl	Nicolello Fl	F0417	8744
29. Campagnano De	Giacomazzi Vi	S1603	9333	80. Cacciapuoti An	Cambon Or	F0127	8742
31. Tarantino Ma	Treta Li	F0300	9308	81. Landolfi Vi	Cavuoto Co	F0233	8741
32. Buzzatti Do	Burgio Gi	F0422	9268	82. Dal Mas Gi	Dal Mas Ma	F0272	8739
33. De Longhi Po	Magliano An	F0071	9262	83. Marturano Ca	Natale Ma	F0258	8722
34. Bassini Te	Ficuccio Gi	F0450	9253	84. Ferrario Fl	Greppi Ra	F0450	8714
35. Ongari Re	Ruzzon Fa	F0144	9236	85. Ciofani Ri	Greco Ma	G0613	8711
36. Del Bono Gi	Guerriero Al	F0237	9226	86. Sassi Ga	Sassi Pa	F0319	8702
37. Merlotti Mi	Viola Al	F0478	9213	87. Guidi Lu	Paglioli Am	G0613	8700
38. Cingia An	Meregaglia Da	F0423	9211	88. Motta Ga	Prono Si	S1600	8694
39. Condorelli Em	Nacca To	F0054	9174	89. Gatti Li	Zorcolo Ic	F0464	8689
40. Paoli Gi	Pelosi Ed	F0162	9173	89. Mastrapasqua Se	Ravasio Ul	F0001	8689
41. Mesiano An	Parolaro Vi	F0450	9155	91. Bollino Ga	Parisi Vi	F0153	8684
42. Paroncini Ca	Paroncini Se	F0417	9145	92. Del Grosso Pa	Ferrara Mi	F0475	8681
43. Baracco Gi	Cavallero Do	F0430	9095	93. Blandino Ma	Vitale Ni	F0150	8674
44. Bonanni Da	Speranzoni Ma	F0264	9066	94. Sala Lu	Spalla Lu	F0070	8673
45. Martucci Lu	Restaino To	F0475	9059	95. Morlino Le	Morlino Ma	F0346	8669
46. Ciulli An	Ciulli Ot	F0153	9057	96. Mercogliano Ra	Pane Gi	F0475	8661
47. Golin Cr	Pulga Ru	F0070	9043	97. Avitabile Lu	Valente Co	F0469	8645
48. Gallo Gi	Iuliano Si	F0407	9030	97. Antonioli Fi	Guardiani Fi	F0080	8645
49. D'Agostino Ma	Longhi Ma	F0300	9023	99. Cucculelli Gi	Palmieri Ma	F0045	8638
50. Caldarelli Vo	Celli Pi	F0191	9008	100. Brugnoli Lu	Medusei En	F0126	8628

LINEA EST-OVEST

1. Delia Pi	Delia Re	F0050	10738	51. Cataldo Ni	Del Medico Fr	F0460	9089
2. Cajano Ma	Piscopo En	F0175	10735	52. Bevilacqua Gi	Toscano Ma	F0178	9084
3. Bartoli Gi	Zerbini Ri	F0080	10694	53. Mura Se	Pancani Ug	S1603	9072
4. Sabelli Ma	Ventriglio Lu	F0054	10664	54. Annunziata An	Beneventano An	F0233	9062
5. Ferrari Pi	Leonardi Al	F0345	10658	55. Pancirolli An	Pancirolli Fr	F0464	9052
6. Giubilo Va	Moxedano Gi	F0447	10561	56. Catà Cr	Catà St	F0095	9051
7. Cottone Or	De Montemayor Ca	F0210	10188	57. Beretta Pa	Di Rosa Fr	F0457	9034
8. Marino Pa	Pagani An	F0412	10100	58. Leonetti Ga	Morelli Mi	F0407	9027
9. Bertini En	Maione Um	F0407	10087	59. Imbriale Ca	Medugno Id	F0355	9000
10. De Prai Cl	Masala Ca	F0466	10042	60. Di Domizio Nu	Greco Cl	F0001	8970
11. Ciampa Pi	Valente Gi	F0319	10033	61. Audi Ma	Viti Mi	S1600	8925
12. Curò Gi	Liguori Ga	S1600	9927	62. Buonocore Am	Guariglia Ru	F0233	8920
13. Brighenti Ro	Zucco Mi	F0423	9911	63. Morelli Am	Tavoschi Da	F0272	8904
14. Arslan Ca	Stefani St	F0175	9840	64. Putzolu Ug	Zanardi Gi	F0466	8898
15. Comirato Pa	Dal Ben Te	F0272	9838	65. Provenzano An	Tomasicchio Vi	F0039	8874
16. Gerbi Da	Mucchi Ma	F0049	9833	66. Baldini To	Di Nardo Lu	S1600	8868
17. Foltz Br	Penna Se	S1600	9820	67. Natale Ne	Provolo Fr	F0054	8857
17. Aragoni Cl	Plaisant Gi	F0466	9820	68. De Montis Gi	Traversa Ma	F0466	8851
19. Guaraldi An	Minciotti Pa	F0030	9801	68. Bello Lo	De Rosa Fr	F0319	8851
20. Currò Lu	Soldini Ju	F0305	9776	70. Giacalone Cl	Palmieri Ma	F0445	8846
21. Mascheroni An	Ponce De Leon Ma	F0237	9722	71. Farisano Fr	Vanni An	S1605	8841
22. Lauro Mi	Sforza Fr	F0153	9700	72. Cibarelli Pa	Spirito An	F0346	8814
23. Pignatti Ka	Riccioletti An	F0457	9665	73. Barone Ci	Fonzo Gi	F0233	8807
24. Noto Gi	Petrelli Fr	F0091	9662	74. Bacci Ca	Risaliti Pa	F0210	8804
25. Cassone Ug	Meregalli Gi	F0130	9654	75. Caruso Sa	Greco Ug	F0422	8797
26. Caldarelli Ve	Fonti Fr	F0190	9652	76. Rinaudo Gu	Rocco Br	F0430	8795
27. Amato Di	Leone Ma	F0150	9618	77. Caprioglio Ga	Casciani Ma	F0300	8791
28. Bellussi Fi	Bellussi Lu	F0174	9588	78. Giuliano Gi	Uglietti Gi	F0001	8790
29. Croci Al	Soroldoni Ma	F0162	9529	79. Cataldo Sa	Parcesepe Jo	F0127	8779
30. Busso Ti	Cesarini An	S1600	9528	80. Dato Pi	Giribone Lu	F0071	8768
31. Alquati Am	Azzali Lu	F0080	9502	81. Cerrone An	Vichi Ma	F0188	8767
32. De Logu An	Mazzola Ma	F0478	9488	82. Arista Al	Ciminiello Fa	F0305	8762
32. Arcuri Fa	Bella Ro	F0178	9488	82. Fernandez Gi	Mirto An	F0422	8762
34. Cane Mi	Segre G.	F0001	9483	84. Martinelli An	Martinelli Gi	F0431	8761
35. Mastretta Ma	Venini Lu	F0412	9469	85. Ghisu Fr	Marani Fr	F0445	8760
36. Cianchelli Fr	Massa Ga	F0300	9461	86. Colazingari Ma	Purgatorio Or	F0127	8755
37. Bovi Ca	Viotto Ma	F0345	9433	87. Marini Gi	Polidori Vi	F0127	8747
38. Marzi Fl	Vitale Ri	F0445	9386	88. Mottola Im	Simeoli Ca	F0319	8720
39. Messina Gi	Trinci Se	F0210	9365	89. Bacchetta Se	Caronni El	F0049	8719
40. Bernardo Gi	Emma Em	F0163	9362	90. Livi Da	Salvagnini Pi	S1603	8699
41. Astolfi En	Caporaletti Ca	F0191	9359	91. Forte An	Gagliardi Pi	F0469	8697
42. Bedino Gi	Frola Gi	F0412	9358	92. Grisolia Al	Roberti Vi	F0407	8691
43. Bella Ge	Carzaniga Br	F0163	9278	93. Bosi Ce	Rossi Ce	F0450	8678
44. Bendaud Av	Fiano Cl	F0457	9265	94. Rota Ma	Veronese Vi	F0345	8662
45. Biffo Ma	Comella Am	F0431	9216	95. Esposito Ro	Gulia Fr	F0469	8647
46. Levorato Fr	Pezzetti Gi	F0175	9176	96. Masoli Al	Sirchi Ca	F0049	8617
47. Cavaliere Fe	Giovannone Mi	F0233	9138	97. Belosi Et	Di Sebastiano Ad	F0095	8616
48. De Michele Ga	Pagano Gi	F0054	9137	98. Capelli Lu	Salerno Gi	F0070	8592
49. Battista Lu	Petrera Vi	F0258	9132	99. Cappuccilli Ma	Cristalli Al	F0153	8582
50. Bartoli Fa	Dionisio Fr	S1603	9126	100. Belli Gi	Monti Em	F0001	8580

SIMULTANEO SCUOLA ALLIEVI

23 settembre 1999

LINEA NORD-SUD

1. Pinna Gi	Strazzeria Fr	S0466	1660
2. Barion Ad	Buda Ir	S0174	1604
3. Mascioli Va	Sculli Va	S0214	1563
4. Roscitano Se	Sculli Ma	S0214	1516
5. Mattana St	Orrù Li	S0466	1488
6. Brunelli Fr	Muntoni Ma	S1603	1487
7. Fossi Ni	Pedani Pe	S1603	1485
8. Baù Ca	Castagnoli Re	S1600	1470
9. Loi Gi	Pellegrini Pa	S0447	1467
10. Garau Gi	Grandona Vi	S0305	1466

LINEA EST-OVEST

1. Ambrogio Al	Maggiora La	S0430	1639
2. Maineri Gi	Sorano Ca	S0070	1576
3. Martelli Gi	Martelli Ri	S0210	1558
4. Praticò Pi	Zacco Do	S0214	1548
5. Monopoli Ma	Stratti Sa	S0070	1508
6. Marras Fe	Zappelli Al	S0305	1484
7. Lamiche Da	Lamiche Gu	S1603	1481
8. Maltoni Ve	Milo Lu	S0210	1479
9. Cesolari Cl	De Santis Ma	S0447	1452
10. Barattini Al	Coriandolo Di	S0070	1444

ACCADE ALL'ESTERO

Dino Mazza

Il Grand Prix Olimpico

Seconda edizione del Grand Prix Olimpico sotto l'egida dell'International Olympic Committee (I.O.C.). Sede Losanna, come l'anno scorso, dal 20 al 24 di settembre.

Le squadre in campo erano sei: Brasile, Cina, Stati Uniti, Italia, Francia, Olanda. Per il vostro servitore questo Gran Premio incomincia a diventare un mistero. Nel '98, quando è nato, era stato ufficialmente proclamato che la gara sarebbe stata riservata alle sole cinque nazioni vincitrici di almeno un titolo olimpico e cioè Italia, Francia, Stati Uniti, Brasile e Polonia e che, per pareggiare il numero delle partecipanti, veniva inclusa anche la Cina come la più grande nazione a Est del pianeta. E va bene. Quest'anno, le carte in tavola sono improvvisamente cambiate. Per delle ragioni non chiare, la Polonia ha rinunciato e quindi la competizione avrebbe dovuto svolgersi (vista la ritrovata parità del numero) tra le uniche quattro titolate e cioè Italia, Francia, Stati Uniti e Brasile. Invece è tornata a ricomparire la Cina, che non c'entra niente con i vincitori dell'Olimpiade e l'Olanda, che c'entra ancor meno della Cina, è stata chiamata per far tornare pari il conto. Un giorno o l'altro qualcuno dovrà pure spiegarci come questi giochi di prestigio possano prender forma...

Limitiamoci dunque alla cronaca dell'avvenimento e dei fatti che vi sono accaduti. Meglio, diciamo subito chi ha vinto visto che si tratta di una squadra italiana, cioè il sestetto di Francesco Angelini-Antonio Sementa, Andrea Buratti-Massimo Lanzarotti e Lorenzo Lauria-Alfredo Versace. Ho per caso detto che il sestetto Angelini ha vinto? Mi sono sbagliato, *ha stravinto*, massacrando in finale il Brasile, che, se ricordate, era già stato vittima della medesima formazione nella finale 1998 della Coppa Rosenblum.

La gara, che aveva come sponsor il Gruppo Angelini, partiva con un girone all'italiana tra le sei. Risultato dei match in VP e classifica per somma di VP. Le prime quattro classificate disputavano due semifinali e le vincenti giocavano poi la finale su 60 board. Brasile, Italia, Cina e Francia uscivano prime nell'ordine dalla fase eliminatoria, mentre gli Stati Uniti e l'Olanda, nelle cui formazioni non era presente neanche l'ombra dei fa-

mosi giocatori che tutti conosciamo, finivano rispettivamente all'ultimo e al penultimo posto. Nella prima semifinale, il Brasile batteva la Cina per 103-62 e nella seconda l'Italia prevaleva sulla Francia per 114-71. Lo scontro finale tra Italia e Brasile era già finito dopo le prime 12 delle 60 mani in programma, in quanto il quartetto formato da Angelini-Sementa e da Lauria-Versace travolgeva gli avversari sotto la valanga di 68 a 1(!) compreso il carryover di 6 i.m.p.

Come se ciò non fosse bastato, nelle seconde 12 mani i brasiliani non riuscivano a marcare neanche il punto del primo tempo visto che il segmento terminava sul punteggio di 24-0 ancora per gli italiani. Per farla breve, il match si concludeva sullo score di 140 a 85 e pertanto, di fronte a evidenze del genere, qualsiasi commento diventa inutile. Non va tuttavia trascurata la notizia dell'importanza dei premi: il sestetto di Angelini ha intascato infatti la bella somma di 45 milioni e il Brasile di 27 milioni.

Ma come mai è potuto succedere che dopo 24 mani il Brasile affondava già sotto il punteggio di 92 a 1? Un'idea abbastanza significativa la potete avere osservando per esempio cosa è successo nella seguente mano:

Dich. Nord. Tutti in prima.

	♠ AR7			
	♥ 5			
	♦ A10854			
	♣ RF92			
♠ F10862		N	♠ 953	
♥ 74		O	♥ RD1082	
♦ 76		E	♦ F93	
♣ A853		S	♣ 107	
	♠ D4			
	♥ AF963			
	♦ RD2			
	♣ D64			

Sala Aperta

OVEST	NORD	EST	SUD
Lauria	Chagas	Versace	Branco
-	1 ♦	1 ♥	passo
passo	contro	tutti passano	

Sala Chiusa

OVEST	NORD	EST	SUD
Campos	Angelini	Villas	Sementa
-	1 ♣	1 ♥	contro
passo	2 ♦	passo	2 ♥
passo	3 ♣	passo	3 ♦
passo	3 ♠	passo	4 ♥
passo	4 ♠	passo	6 ♦
passo	passo	passo	

In Sala Aperta, un passetto dopo l'altro, Alfredo Versace è riuscito a mettere in fila cinque *levée* concedendo ai brasiliani la misera moneta di 300 punti.

In Sala Chiusa, Angelini s'è ritrovato invece al volante dello slam a quadri. Dopo aver vinto con l'Asso l'attacco di Est di Re di cuori, il giocatore ha battuto tre colpi d'*atout* e più tardi, vedendo cadere il Dieci di fiori a sinistra, ha reclamato 12 prese: +920 e 12 i.m.p. per la sua squadra.

Il Grand National e la Spingold

A San Antonio nel Texas, si sono disputati alla fine di luglio i *Summer North American Bridge Championships* che comprendevano due dei quattro *National* statunitensi: Il Grand National e la Spingold.

Il Grand National l'hanno vinto Meckstroth-Rodwell e la loro squadra e la Spingold l'hanno vinta nella stessa settimana ancora Meckstroth-Rodwell nel famoso sestetto di Nick Nickell. Due notizie che sembrerebbero commentarsi da sole visto che, quando la più forte coppia d'America decide di esprimere tutta la forza dei propri talenti e tutta la misura di una splendida forma, agli avversari restano soltanto le briciole.

Nel Grand National, giocavano nella rappresentativa della Florida sponsorizzata da un nuovo personaggio che si chiama Joseph Shay. Questo Joseph Shay, dopo aver lavorato 17 anni per il colosso delle comunicazioni AT&T, ha messo su una sua compagnia di computer, diventata subito tanto importante da poter essere quotata al NASDAQ, vale a dire la Borsa Telematica americana. Un bel giorno di cinque anni fa, Shay ha venduto la compagnia, ha incominciato a giocare a bridge, i soldi non gli mancano per ingaggiare gente come i Meckwell e il risultato è che è riuscito a vincere il Grand National.

Finita la prima importante gara di San

Antonio è subito incominciata l'altra, la Spingold. Qui, le squadre favorite erano due: il team di Nickell, è chiaro, e quello di George Jacobs, secondo nella Reisinger lo scorso novembre e vincitore della Vanderbilt a marzo. Come sapete, Jacobs annovera da un po' di tempo nei ranghi della sua formazione anche gli italiani campioni del mondo della Coppa Rosenblum Lauria-Versace. Bene, quando ancora c'erano in pista 64 squadre, quella di Jacobs (testa di serie n° 7) è stata mandata a casa dalla testa di serie n° 58 (!). È vero che quest'ultima comprendeva una terribile coppia di diciottenni che farà presto parlare di sé, ma è soprattutto vero che dalla porta di Jacobs era appena uscita per emigrare verso altri lidi (in altre parole... altri sponsor!) una grande coppia: quella dei due assi Peter Weichsel e Alan-Sontag.

I favoriti e i... rincalzi dei favoriti, cioè i soliti Baze, Zia, Lev, Shugart, Robinson, hanno preso il largo senza tuttavia riuscire a lasciare per strada un team non abituato ai grandi exploit, quello formato da Steve Beatty, John Onstott, Gary Hayden e... indovinate chi, il grande Billy Eisenberg, cinque volte campione del mondo.

Per farla breve, giocando soltanto in quattro, Eisenberg & C. sono arrivati addirittura in finale dove hanno dovuto soccombere di fronte al formidabile sestetto di Nick Nickell, Richard Freeman, Bob Hamman, Paul Soloway, Jeff Meckstroth e Eric Rodwell. È chiaro che, uscito dopo tante pene dal sodalizio con Benito Garozzo, Billy Eisenberg sembra rinato, come se i tempi fossero ancora quelli (lontani) nei quali vinceva cinque Bermuda Bowl!

Di belle mani ne sono capitate a iosa durante i dieci giorni dei due avvenimenti di cartello. Qui di seguito ve ne propongo un paio che mettono in luce lo straordinario talento dei soliti due...

Nel seguente board giocato in una delle due semifinali del Grand National è successo che un giocatore seduto in Sud ha contratto, per dar l'attacco al compagno, un passaggio convenzionale di 2 ♦ con AR sestì nel medesimo colore e, così facendo, s'è tirata la zappa sui piedi...

Dich. Ovest. Tutti in zona.

		♠ DF865 ♥ 8762 ♦ 5 ♣ 974			
♠ AR973 ♥ - ♦ DF10 ♣ AF1062		N O S		♠ 42 ♥ ARDF9 ♦ 972 ♣ RD8	
		♠ 10 ♥ 10543 ♦ AR8643 ♣ 53			

OVEST	NORD	EST	SUD
Meckstroth		Rodwell	
1 ♣ (1)	passo	1 ♠ (2)	passo
2 ♣ (3)	passo	2 ♦ (4)	contro
passo	passo	surcontro (5)	fine

- (1) Precision = usualmente 16+ punti
- (2) 5 o più carte di cuori, positivo
- (3) Mostra 5 o più carte di picche
- (4) Valori extra senza fit a picche
- (5) Cooperativo, Ovest può passare se ha un po' di quadri.

Il risultato di questa mano dimostra che i Meckwell non ritengono sempre indispensabile giocare 3 Senza per ottenere un punteggio equivalente a quello della partita. In questo caso, bastava passare su 2 ♦ surcontrati...

Tutto ciò che il malcapitato Sud è riuscito a collezionare in questa mano sono state cinque prese a quadri. Nessuno, infatti poteva impedire a Rodwell di farsi l'Asso di picche, ARDF di cuori, una quadri e AR di fiori. Se notate, si trattava però di 8 prese che, trasformate in 760 punti, hanno apportato un utile di 14 i.m.p. alla squadra della Florida. Nell'altra stanza, infatti, Est-Ovest erano andati down a 4 ♠.

Avete mai sentito parlare dello *squeeze di Rio de Janeiro*? Io no, ed è per quello che ho particolarmente apprezzato come Eric Rodwell (ancora lui!) ne è venuto a capo sempre durante il Grand National.

Dich. Sud. Est-Ovest in zona.

		♠ 83 ♥ 104 ♦ DF83 ♣ D7653			
♠ RF4 ♥ F753 ♦ 10975 ♣ 92		N O S		♠ AD762 ♥ - ♦ R642 ♣ RF84	
		♠ 1095 ♥ ARD9862 ♦ A ♣ A10			

OVEST	NORD	EST	SUD
Meckstroth		Rodwell	
-	-	-	1 ♥
passo	1 SA	2 ♠	3 ♠
contro *	4 ♣	4 ♠	contro
passo	passo	passo	

* Mostra fit a picche.

Sud ha attaccato con l'Asso secco di quadri e ha proseguito con Asso e Dieci di fiori che Rodwell ha vinto in mano col Fante. Il grande campione americano, fermatosi a riflettere su ciò che sapeva della mano (*cioè tutto...*) non ha fatto fatica a stabilire che Sud aveva attaccato da un singolo e continuato con un doubleton. Ciò permetteva di contare in Nord quattro carte di quadri, cinque di fiori e al massimo due di cuori. Ha deciso inoltre che Sud aveva i tre onori massimi di cuori (avrebbe dichiarato subito 4 ♥ su 2 ♠ senza la Donna). Fatte queste deduzioni, Eric ha anche deciso di rendere la vita miserevole al povero Nord. Alla terza presa, ha tagliato la piccola di fiori al morto, una cuori in mano, ha giocato picche al Re, ha incassato anche il Fante d'atout e ha tagliato in mano una seconda volta a cuori.

Intanto la situazione a cinque carte dal termine era diventata la seguente:

		♠ - ♥ - ♦ DF8 ♣ D7			
♠ - ♥ F7 ♦ 1097 ♣ -		N O S		♠ A ♥ - ♦ R64 ♣ R	
		♠ 10 ♥ ARD9 ♦ - ♣ -			

Ecco come ha funzionato lo *squeeze di Rio de Janeiro*. Quando Rodwell ha incassato l'Asso di picche scartando cuori dal morto, Nord avrebbe anche potuto prendere le carte restanti, imbussolarle e andare a casa. Se scartava una quadri, Rodwell poteva tirarsi il Re di quadri e mettere in mano Nord nel colore, affrancando il Dieci al morto (ci avrebbe pensato il medesimo Nord a rimetterlo in presa a fiori).

Nel momento in cui Nord ha asciugato la Donna di fiori, Eric s'è tirato il Re di fiori togliendo la carta d'uscita a destra e ha poi giocato una piccola di quadri per il Dieci del morto. Ci mancava soltanto quello: in presa con il Fante di quadri, Nord ha dovuto muovere sotto D8 nel colore e concedergli la decima *levée* del suo contratto. 790 punti e 12 i.m.p. di guadagno per la Florida visto che, nell'altra sala, i compagni di Rodwell erano andati un down (-50) a 5 ♥.

CAMPANILE BID

MANI DI EST

MANO 1 - Tutti in zona, dichiarante Est - Duplicato - IMP

♠ R D F 4 ♥ A F 7 5 3 2 ♦ - ♣ R F 10

MANO 2 - Est-Ovest in zona, dichiarante Ovest - Duplicato - IMP

♠ R 9 8 6 5 3 ♥ 8 3 ♦ F 4 ♣ F 7 2

MANO 3 - Est-Ovest in zona, dichiarante Ovest - Duplicato - IMP

♠ D 8 7 4 3 2 ♥ 9 5 ♦ R D 8 ♣ 6 3

MANO 4 - Tutti in prima, dichiarante Nord - Coppie - Mitchell - MP

Nord apre di 1 ♠ (naturale 5^a nobile)

♠ 6 4 3 ♥ 9 4 2 ♦ A 8 5 2 ♣ R D 7

MANO 5 - Est-Ovest in prima, dichiarante Est - Duplicato - IMP

♠ A D 5 2 ♥ 6 3 2 ♦ A ♣ A D 7 4 2

MANO 6 - Nord-Sud in zona, dichiarante Nord - Duplicato - IMP

Nord apre di 1 ♥ (naturale 5^a nobile)

♠ D 4 ♥ 6 ♦ A R D F 7 2 ♣ A R 3 2

MANO 7 - Est-Ovest in prima, dichiarante Ovest - Duplicato - IMP

♠ A 5 ♥ D 6 3 2 ♦ D F 8 6 ♣ D F 5

MANO 8 - Tutti in zona, dichiarante Est - Duplicato - IMP

♠ A R 7 4 3 2 ♥ A R 10 4 ♦ 6 5 ♣ 7





6^a COPPA ITALIA ALLIEVI

COPPA ITALIA ALLIEVI SCUOLA BRIDGE 2000

Composizione delle squadre. Le squadre potranno essere composte al massimo da 6 giocatori più il Capitano non giocatore (l'Istruttore o un suo Delegato). Gli elenchi in semplice copia delle squadre partecipanti (da compilare sugli appositi moduli forniti alle Società Sportive e da inviare alla Segreteria Generale della F.I.G.B., via Ciro Menotti, 11/C - 20129 Milano) dovranno essere completi di nome e cognome dei singoli componenti, indicando per tutti gli iscritti il numero di codice computer e dovranno pervenire entro il termine di chiusura delle iscrizioni sottoindicato, unitamente alle quote di iscrizione o preferibilmente alla fotocopia del bonifico bancario o del vaglia postale attestante l'avvenuto pagamento.

Chiusura delle iscrizioni: 14 febbraio 2000

Svolgimento delle eliminatorie locali e regionali: dal 11 marzo al 30 aprile 2000. Per il passaggio alla successiva fase di finale nazionale si adotterà il criterio che vi sarà ammessa di diritto almeno una squadra per Regione (o raggruppamento di Regioni contigue). In funzione del complessivo numero delle formazioni iscritte e secondo i quozienti nazionali sarà determinato il numero ulteriore di squadre che per Regione (o raggruppamento di Regioni contigue) acquisiranno il diritto alla fase nazionale.

Finale Nazionale (64 squadre): 11/14 maggio 2000: la finale sarà disputata a Bellaria. I componenti le quattro squadre finaliste, effettivamente partecipanti, saranno ospiti della F.I.G.B. in un albergo della sede di gara, con trattamento di pensione completa.

Quota di iscrizione: L. 200.000 per squadra. La quota di iscrizione non potrà essere aumentata. La Coppa Italia è riservata agli Allievi dei corsi 1997/98, 1998/99, 1999/2000 purché in regola con il pagamento della tessera Scuola Bridge 2000. Gli Allievi potranno giocare esclusivamente in rappresentanza della scuola per la quale sono tesserati.

Al Campionato non potranno partecipare Allievi che risultassero già tesserati prima del 1° ottobre 1997.

CAMPANILE BID

MANI DI OVEST

MANO 1 - Tutti in zona, dichiarante Est - Duplicato - IMP

♠ 7 6 ♥ R 6 ♦ R 8 5 ♣ A D 9 8 7 5

MANO 2 - Est-Ovest in zona, dichiarante Ovest - Duplicato - IMP

♠ A 7 ♥ A R 6 5 ♦ A 8 6 3 ♣ A 8 4

MANO 3 - Est-Ovest in zona, dichiarante Ovest - Duplicato - IMP

♠ R F 6 ♥ A R 8 7 6 2 ♦ A 2 ♣ A 2

MANO 4 - Tutti in prima, dichiarante Nord - Coppie - Mitchell - MP
Nord apre di 1 ♠ (naturale 5^a nobile)

♠ A D 5 ♥ D 8 7 5 ♦ R 7 4 ♣ F 9 4

MANO 5 - Est-Ovest in prima, dichiarante Est - Duplicato - IMP

♠ R F 8 6 4 ♥ 7 ♦ R D 8 7 4 ♣ R 3

MANO 6 - Nord-Sud in zona, dichiarante Nord - Duplicato - IMP
Nord apre di 1 ♥ (naturale 5^a nobile)

♠ F 5 3 ♥ D F 5 ♦ 8 5 ♣ D 10 9 8 6

MANO 7 - Est-Ovest in prima, dichiarante Ovest - Duplicato - IMP

♠ R 9 7 6 3 ♥ 8 ♦ 3 ♣ A R 10 9 4 2

MANO 8 - Tutti in zona, dichiarante Est - Duplicato - IMP

♠ 8 6 ♥ D F 6 2 ♦ D 4 2 ♣ F 6 4 3

CAMPANILE BID

a cura di Guido Bonavoglia

SICILIA-CALABRIA e BASILICATA

Troverete le mani dell'incontro pubblicate alle pagine 50 e 53.

Per ogni mano sono indicati: la situazione di zona, il dichiarante, le eventuali licite effettuate dagli avversari, il tipo di competizione (a coppie, movimento mitchell, punteggio MP - oppure duplicato, punteggio IMP).

1. Le squadre in campo

SICILIA

open - Ovest: Caterina Ferlazzo
ladies - Ovest: Pinella Prato
mista - Ovest: Maria Grazia Failla
allievi - Ovest: Angela Pavano

Est: Gabriella Manara
Est: Piera Maggi
Est: Giuseppe Failla
Est: Emanuele Rubera

Fiori forte / Quadri prep. / Quinta nobile
Fiori forte / Quinta nobile
Fiori forte / 1 SA debole / Quinta nobile
Quinta Nobile / Miglior minore

CALABRIA e BASILICATA

open - Ovest: Giorgio Messina
ladies - Ovest: Maria Polimeni Bosco
mista - Ovest: Anna Maria Beneduce
allievi - Ovest: Francesco Morbegno

Est: Gaetano Leonetti
Est: Pina Salnitro
Est: Vittorio Catanzaro
Est: Mario Corigliano

1 ♦ 18+ / 1 SA deb. / 1 ♥ 1 ♠ 5° 11-15
Naturale lungo corto / Nobili quarti
Quinta nobile / Fiori preparatorio
Quinta nobile / Fiori preparatorio

MANO N. ro 1

Ovest: ♠ 7 6 - ♥ R 6 - ♦ R 8 5 - ♣ A D 9 8 7 5
Est: ♠ R D F 4 - ♥ A F 7 5 3 2 - ♦ - ♣ R F 10
Tutti in zona - dichiarante Est - Duplicato (IMP)

Top della mano: 6 fiori; contratto raggiunto dalle otto coppie in gara: 6 fiori.

Mano facile, allora? Sembrerebbe di sì, ma permettetemi di fare il rompicatole andando a decifrare le sequenze licitative delle coppie in gara per valutare il grado di consapevolezza con cui queste hanno chiamato lo slam.

I Siciliani:

Ferlazzo-Manara: 1 ♥ - 2 ♣ - 2 ♠ - 2 SA (forc.) - 3 ♣ - 3 ♥ (c.b.) - 3 ♠ (c.b.) - 4 ♣ (turbo: Assi dispari) - 4 ♦ (c.b.) - 4 SA (D ♣) - 6 ♣ (OK... Est conosce A e D di fiori e R di cuori, quanto basta...).

Prato-Maggi: 1 ♥ - 2 ♣ - 2 ♠ - 3 ♣ (forc.) - 4 ♣ - 4 ♦ (c.b.) - 4 ♥ (c.b.) - 5 ♣ - 6 ♣ (mmhh... 5 ♣ nega l'A ♠, ed Est non sa se Ovest ha il R ♥, vera key-card della mano... potrebbe avere gli inutili A e R di ♦; forse Ovest dovrebbe evitare di dare la cuebid di R a ♦ sul probabilissimo singolo del compagno e dichiarare 4 ♥ su 4 ♣).

Failla-Failla: 1 ♥ - 2 ♣ - 2 ♠ - 2 SA (forc.) - 3 ♣ - 4 ♣ - 4 ♦ (c.b.) - 4 ♥ (c.b.) - 4 ♠ (c.b.) - 5 ♣ (ho detto tutto) - 6 ♣ (mi basta... R ♥ e fiori molto belle visto il 4 ♣ sul 3 ♣).

Pavano-Rubera: 1 ♥ - 2 ♣ - 2 ♠ - 3 ♦ (4° colore) - 3 ♥ - 4 ♣ - 5 ♣ - 6 ♣ (Dichiarazione a peso, ma valida... Est ha dichiarato una buona 6-4-1-2 o 6-4-0-3 e Ovest trova difficile immaginare una mano con cui lo slam non sia un buon contratto).

I Calabro-Lucani:

Messina-Leonetti: 1 ♣ (prep.) - 2 ♣ (nat. forc. manche) - 2 ♥ (5° 16-18) - 3 ♣ - 3 ♠ - 4 ♥ (fit da doppio) - 4 SA (rich. a 5 Assi a ♥) - 5 ♥ (2 dei 5 Assi a ♥ senza la D ♥) - 6 ♣ (Ovest fitta le cuori, Est chiede gli Assi, Ovest potrebbe avere: A ♠ e R ♥, A ♠ e A ♦, A ♠ e A ♣, R ♥ e A ♦, R ♥ e A ♣, A ♦ e A ♣ - sono favorevoli 3 casi su sei: uno slam al 50%?; probabilmente di più visto che il compagno ha mostrato un buon palo di fiori...).

Polimeni Bosco-Salnitro: 1 ♥ - 2 ♣ - 2 ♠ - 3 ♣ (forc.) - 4 ♦ (splinter) - 4 ♥ (c.b.) -



A sinistra, Maria Grazia Failla. A destra, Giuseppe Failla: ha tradito Attanasio per... la moglie.



Caterina Ferlazzo e Gabriella Manara... Ladies di valore assoluto: giocano nell'open.

4 ♠ (c.b.) - 5 ♣ - 6 ♣ (Molto azzeccato l'uso della splinter a 4 ♦ che tra l'altro permette di sentire la c.b. a ♥; come per i Failla Est conosce R ♥ e il buon palo di fiori).

Beneduce-Catanzaro: 1 ♥ - 2 ♣ - 2 ♠ - 3 ♣ (forc.) - 4 ♣ - 4 ♦ (c.b.) - 4 ♥ (c.b.) - 4 SA (blackwood) - 5 ♦ (1 Asso) - 6 ♣.

(Slam senza due Assi? A fine mano Anna Maria Beneduce si dispera perché ha contato male gli Assi... ma l'angelo della blackwood vegliava su di lei...).

Morbegno-Corigliano: 1 ♥ - 2 ♣ - 2 ♠ - 3 ♣ - 4 ♣ - 4 SA (rich. a 5 Assi) - 5 ♥ (2 dei 5 Assi a ♣ senza D ♣) - 6 ♣ (Anche qui potrebbero mancare due Assi!).

In conclusione vi siete veramente meritati i 10 punti in palio se avete chiamato il sei appurando R ♥ e A e D di ♣.

PUNTEGGI: 6 ♣ = 10, 4 ♥ / 5 ♣ = 6, 3 SA (O) = 4, 5 ♥ = 3, 6 ♥ = 1.

MANO N. ro 2

Ovest: ♠ A 7 - ♥ A R 6 5 - ♦ A 8 6 3 - ♣ A 8 4

Est: ♠ R 9 8 6 5 3 - ♥ 8 3 - ♦ F 4 - ♣ F 7 2

Est Ovest in zona - dichiarante Ovest - Duplicato (IMP)

Ma ci sarà pure un sistema per fermarsi, non dico a due, ma almeno a tre picche in questo tipo di mani?

Io penso che con la mano forte bisognerebbe accettare l'invito a manche proveniente dalla sesta nella mano povera solo avendo tre atout di complemento: d'accordo che in zona la manche si tira, ma provate a incominciare a segnare un paio di bei doppi score da 240 in queste mani e vedrete che gli incontri si faranno più facili. Anche migliorando la mano di Est, mettendo ad esempio una dama al posto di uno dei fanti, la manche sarebbe comunque al 34% (divisione 3-2 delle atout e posizione di un Re), non ancora abbastanza per rendere conveniente la scommessa, anche in considerazione del fatto che un avversario attento e aggressivo, possedendo DF109 di atout, potrebbe anche decidere di mettere qualcosa di rosso a fine licita, e senza aspettare S. Silvestro.

Mi meraviglia un po' vedere che anche la maggior parte dei fiorifortisti sia filata a manche pur avendo a disposizione più spazio licitativo.

Applausi quindi ai coniugi Failla, unici stoppatori DOC, i quali hanno mostrato un indubbio affiatamento nella valutazione della forza complessiva delle due mani.

Failla-Failla: 1 ♣ (forte) - 2 ♠ (debole) - 3 ♠ (invito) - passo.

Gli altri fiori (o quadri)fortisti che hanno iniziato con la sequenza 1 ♣ - 1 ♦ (negativo) o 1 ♦ - 1 ♥ (negativo) invece:

Ferlazzo-Manara: 1 ♣ (forte) - 1 ♦ (neg.) - 1 SA (18-20) - 2 ♥ (texas) - 2 ♠ - 3 ♠ - 4 ♠.

Prato-Maggi: 1 ♣ (forte) - 1 ♦ (neg.) - 1 SA (18-20) - 3 ♠ (6° con il massimo del neg.) - 4 ♠.

Messina-Leonetti: 1 ♦ (forte) - 1 ♥ (0-7) - 1 SA (19-21) - 2 ♥ (texas) - 2 ♠ - 4 ♠ (il range 19-21 invita di più...).

Mi sembra che i fiori (o il quadri) forte permettano ad Est di dichiarare in quattro modi diversi:

a) 1 ♣ - 2 ♠;

b) 1 ♣ - 3 ♠;

c) 1 ♣ - 1 ♦ - 1 SA - 2 ♥ (texas) - 2 ♠ - 3 ♠;

d) 1 ♣ - 1 ♦ - 1 SA - 3 ♠.

Compito a casa per le coppie interessate: definire il significato di ciascuna sequenza (magari in termini di onori presenti nel palo).

Con il naturale poco spazio: su 2 SA si fa un limite con 3 ♠ o si spara manche:

Pavana-Rubera: 1 ♦ - 1 ♠ - 2 SA - 4 ♠.

Polimeni Bosco-Salnitro e Beneduce-Catanzaro: 1 ♦ - 1 ♠ - 2 SA - 3 ♠ - 3 SA - 4 ♠.

Morbegno-Corigliano: 1 ♦ - 1 ♠ - 2 SA - 3 ♠ - 3 SA (Ingenuità degli allievi calabresi... con il R sesto frillo e nessun rientro laterale i SA?).

PUNTEGGI: 2 ♠ = 10, 3 ♠ = 8, 1 ♣ / 1 ♦ = 7, 1 SA = 4, 4 ♠ = 3, 2 SA = 1.

MANO N. ro 3

Ovest: ♠ R F 6 - ♥ A R 8 7 6 2 - ♦ A 2 - ♣ A 2

Est: ♠ D 8 7 4 3 2 - ♥ 9 5 - ♦ R D 8 - ♣ 6 3

Est Ovest in zona - dichiarante Ovest - Duplicato (IMP)

Punto 1: trovare le picche

Punto 2: appurare la consistenza delle atout

Punto 3: appurare la Dama di quadri

Il punto 1 è facile (facilissimo per i fiori e quadri fortisti), per i naturalisti basta convenire che la sequenza 1 ♥ - 1 ♠ - 3 ♥ - 3 ♠ è forzante.

Il punto 2 richiede qualche accordo (iniziamo le cue-bid solo con un onore, ad esempio).

Il punto 3 è difficile, ma non essenziale; la Dama di quadri rende il contratto di slam ottimo, ma potrebbe ancora essere buono con la Dama di fiori o la Dama di cuori... l'avversario poi ogni tanto sbaglia anche l'attacco: l'essenziale è che Est comunichi al compagno la presenza di plusvalori nella sua mano oppure che valuti il marriage di quadri sufficiente per approdare a slam su un invito del compagno.

Vediamo le sequenze di chi ha chiamato lo slam (in tutti i casi è Ovest a rompere gli indugi soppesando... le carte):

CAMPANILE BID

Prato-Maggi: 1 ♣ (forte) - 1 ♥ (7+ p.o. max 2 ctr) - 2 ♥ - 2 ♠ - 3 ♠ (forcing) - 4 ♠ (minimo) - 6 ♠ (punto 2? - punto 3?).
 Pavano-Rubera: 2 ♥ (forte) - 2 ♠ - 3 ♠ - 4 ♦ (c.b.) - 4 ♥ (c.b.) - 4 ♠ - 6 ♠ (punto 3?).
 Polimeni Bosco - Salnitro: 2 ♥ (semiforcing) - 2 ♠ - 3 ♠ - 4 ♦ (c.b.) - 5 ♣ (c.b.) - 5 ♠ - 6 ♠ (punto 3?).

E le sequenze di chi si è fermato:

Ferlazzo - Manara: 1 ♣ (forte) - 1 ♥ (7+ max 2 ctr) - 2 ♥ - 2 ♠ - 3 ♠ (forcing) - 4 ♠ (*) - 5 ♣ (c.b.) - 5 ♦ (*) - 5 ♠.

Incomprensione per le due ladies (pardon... open, beh, ladies nella vita ma sicuramente open nel bridge!) in tema di turbo: per Caterina Ferlazzo su 3 ♠ 3 SA avrebbe significato un numero di Assi pari, quindi il 4 ♠ mostra Assi dispari (uno) e assenza di cuebid a ♣ e ♦; il 5 ♦ successivo di Gabriella Manara intorbidisce le acque e pertanto, con visibilità ridotta, la Ferlazzo non prosegue; per la Manara ovviamente 4 ♠ era invece il minimo e 5 ♦ una cue-bid: una licita turbo... lenta.

Failla-Failla: 1 ♣ (forte) - 1 ♥ (7+ max 2 ctr) - 2 ♥ - 2 ♠ - 3 ♠ (forcing) - 4 ♠ (minimo) - 4 SA (quantitativo) - 5 ♦ (c.b.) - 5 ♠ (Chi ha mancato? Which Failla failed? Se il 4 SA quantitativo indica il possesso di tutte le cue bid allora Est dopo aver dato il minimo con 4 ♠ ha un massimo assoluto con 6 carte a ♠ e il marriage a ♦ e dovrebbe andare tranquillamente a slam... d'altronde se il 4 SA può provenire anche da mani carenti di controllo in un palo il 5 ♠ su 5 ♦ di Ovest potrebbe mostrare la mancanza di controllo a fiori... qualche problema di sintonia in questa mano per i forti coniugi catanesi)

Messina-Leonetti: 1 ♦ (forte) - 1 ♥ (0-7 p.o.) - 2 ♥ - 3 ♠ - 4 ♠ (Un po' remissivo il 4 ♠ di Ovest).

Hanno sbagliato l'atout (vedi punto 1):

Beneduce-Catanzaro: 1 ♥ - 1 ♠ - 3 ♥ - 4 ♥ (3 ♠ sarebbe stato passabile).

Morbegno-Corigliano: idem come sopra.

PUNTEGGI : 6 ♠ = 10, 5 ♠ = 6, 4 ♥ = 4, 5 ♥ = 2.

MANO N. ro 4

Ovest: ♠ A D 5 - ♥ D 8 7 5 - ♦ R 7 4 - ♣ F 9 4

Est: ♠ 6 4 3 - ♥ 9 4 2 - ♦ A 8 5 2 - ♣ R D 7

Tutti in prima - dichiarante Nord - Coppie - Mitchell - (MP)
 Nord apre di 1 ♠ (naturale 5^a nobile).

Provate a pensare, con le carte di Ovest in mano, che contratto vi piacerebbe giocare dopo che la licita è andata 1 ♠ - passo - passo... 1 SA? Ho sentito bene? Non siate timidi... ditelo pure a voce alta! Beh, se vi piacerebbe giocare 1 SA allora DICHIARATELO.

E se il sistema che giocate non ve lo permette perché la riapertura di 1SA cadrebbe nel range 15-17 allora CAMBIATE SISTEMA.

11-15, 10-14, 11-16, 9-14... scegliete l'intervallo che volete ma riaprite con 1 SA le mani con cui pensate che il contratto più probabile da realizzare sarà 1 SA; e tenete presente che se riaprite in contro dovreste giocare a livello 2, magari spesso con la 4-3 e una distribuzione inadeguata.

Giustificati gli allievi (il loro sistema prevede la riapertura di 1 SA 15-17 o 16-18... ma non sarebbe il caso di cambiare, inserendo qualche concetto distribuzionale a proposito della riapertura del 4° di mano?), anzi giustificati a metà, perché fra riaprire in contro e passare, con le carte di Ovest, quasi quasi...).

Pavano-Rubera: 1 ♠ (N) - p (E) - p (S) - contre (O) - p (N) - 2 ♥ (E)... Il contro mostra la quarta di cuori (sic).

Morbegno-Corigliano: 1 ♠ (N) - p (E) - p (S) - contre (O) - p (N) - 2 ♦ (E).

Ingiustificati gli Ovest che, pur giocando la riapertura di 1 SA nel range adatto alla mano, hanno preferito riaprire in contro per dare la quarta di ♥ (scommetto che invece sull'apertura di 1 SA del compagno, con Axx, Dxxx, Fxx, Rxx non farebbero la Stayman ma chiuderebbero direttamente a 3 SA...):

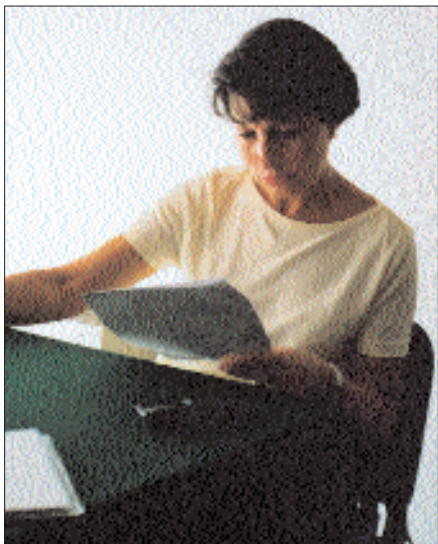
Messina-Leonetti: 1 ♠ (N) - p (E) - p (S) - contre (O) - p (N) - 2 ♦ (E).

Beneduce-Catanzaro: 1 ♠ (N) - p (E) - p (S) - contre (O) - p (N) - 2 ♦ (E).

Sicure a 1 SA (semplice routine...) le coppie open e mista siciliane:

Ferlazzo-Manara: 1 ♠ (N) - p (E) - p (S) - 1 SA (O);

Failla-Failla: 1 ♠ (N) - p (E) - p (S) - 1 SA (O).



Maria Polimeni Bosco e Pina Salnitro... ottima la loro prova.

Incidente di percorso per le ladies calabresi:

Polimeni Bosco-Salnitro: 1 ♠ (N) - p (E) - p (S) - 1 SA (O) - p (N) - 2 ♠ (E) - p (S) - 2 SA (O) - p (N) - 3 SA (E)... spiegazione semplice: la coppia gioca il SA di riapertura 12-15 ma la Salnitro, ahilei, ha un vuoto di memoria.

Incidente ricercato per le ladies siciliane:
 Prato-Maggi: 1 ♠ (N) - p (E) - p (S) - 1 SA (O) - p (N) - 2 SA (E)... spiegazione un po' perversa: la coppia gioca il SA di riapertura 12-14 e tutte e due (!!!) se ne ricordano, ma Pina Maggi fa un invito a manche con 9 punti; perché? Risponde Pinella Prato: «Perché in torneo Pina quando gioca 3 SA con 23 punti li fa sempre...». Come non citare il famoso aneddoto su Chemla che, dopo aver contato 23 punti



Pinella Prato



Piera Maggi: alle sue spalle si intuisce la vista dallo splendido circolo di Catania.

nelle carte, continuava con: "24... indicando l'avversario di sinistra, e 25... indicando l'avversario di destra"?

PUNTEGGI : 1 SA = 10, 1 ♠ (N) = 7, 2 SA = 5, 2 ♦ / 2 ♥ = 2.

MANO N. ro 5

Ovest: ♠ R F 8 6 4 - ♥ 7 - ♦ R D 8 7 4 - ♣ R 3
Est: ♠ A D 5 2 - ♥ 6 3 2 - ♦ A - ♣ A D 7 4 2
Est Ovest in prima - dichiarante Est - Duplicato - (IMP)

Una mano che non dovrebbe porre troppi problemi, e infatti sette coppie su otto chiamano lo slam a ♠: anche stavolta prendiamo la lente di ingrandimento e vediamo se da vicino è ancora tutto oro ciò che luccica:

Ferlazzo-Manara: 1 ♣ (forte = 17+) - 1 ♠ (3 ctr) - 2 ♣ - 2 ♠ - 3 ♠ - 4 ♣ (c.b. senza due onori a ♠ - altr. 3 SA) - 4 ♦ (c.b.) - 4 ♥ (c.b.) - 4 SA (D ♠) - 5 ♦ (c.b.) - 6 ♠ (le combinazioni di controlli e cue bid di Ovest garantiscono un buono slam ed Est lo chiama... però potrebbe ancora esserci lo chicane a ♥ in Ovest per il grande!)... Un consiglio per gli acquisti ai fiorifortisti da parte di Gabriella Manara: «Con la bicolore base fiori di bei 16 non aprite di 2 ♣ (la peggior apertura del sistema), rubate un punto e aprite di 1 ♣».

Prato-Maggi: 2 ♣ (mono o bicolore fino a 16 p.o.) - 2 ♠ (forc.) - 4 ♦ (c.b. e fit 4° max) - 4 ♥ (c.b.) - 4 ♠ - 4 SA (BW) - 5 ♠ (3 Assi) - 6 ♠ (alla peggio bisognerà trovare la D d'atout).

Failla-Failla: 2 ♣ (mono o bicolore fino a 16 p.o.) - 2 ♠ (forc.) - 4 ♣ (c.b. e fit 4° con almeno 2 Assi) - 4 ♦ (c.b.) - 4 ♠ (nega la c.b. a ♥) - 4 SA (c.b. a ♥) - 5 ♦ (c.b. 1° giro) - 5 ♥ (?) - 5 SA (tentativo di 7) - 6 ♠ (so che manca l'Asso di ♥). (Ottima sequenza fino al 5 ♦; il 5 ♥ dovrebbe essere una c.b. di 1° giro e infatti innesca il tentativo di grande da parte di Est... Fortunatamente per la coppia Maria Grazia Failla sa che manca l'Asso di ♥).

Pavano-Rubera: 1 ♣ - 1 ♠ - 3 ♠ - 4 ♣ (c.b.) - 4 ♦ (c.b.) - 4 SA (BW) - 5 ♠ (3 Assi) - 6 ♠ (ma le cuebid a che servivano?).

Messina-Leonetti: 2 ♣ (mono o bicolore fino a 16 p.o.) - 2 ♦ (rel.) - 3 ♠ (max con 4 picche) - 4 SA (rich. a 5 Assi) - 5 ♣ (0-3 dei 5 Assi) - 6 ♠ (niente cuebid, a che servivano?).

Polimeni Bosco-Salnitro: 1 ♣ - 2 ♠ (apertura e 5ª di picche) - 3 ♠ - 4 ♦ (c.b.) - 5 ♣ (c.b.) - 5 ♥ (c.b.) - 6 ♦ (c.b.) - 6 ♠ (il supera-

mento del livello di manche da parte di Est ne chiarisce la forza).

Beneduce-Catanzaro: 1 ♣ - 1 ♠ - 3 ♠ - 4 ♣ (c.b.) - 4 ♦ (c.b.) - 4 SA (rich. a 5 Assi) - 5 ♣ (0-3 dei 5 Assi) - 6 ♠ (ma le cuebid a che servivano?).

Morbegno-Corigliano: 1 ♣ - 1 ♠ - 3 ♠ - 4 ♥ (c.b.) - 4 SA (rich. a 5 Assi) - 5 ♦ (1-4 Assi dei 5) - 5 ♠ (ma le cuebid a ♣ e a ♦ perché Ovest non le ha fatte?).

PUNTEGGI : 6 ♠ = 10, 5 ♠ = 5, 5 ♣ = 2, 6 ♣ = 1.

INTERLUDIO

Le mani 1 - 3 - 5 dovrebbero costituire per una coppia affiatata un buon banco di prova per le licite di avvicinamento a slam: se non avete chiamato slam oppure se avete chiamato slam ma non vi siete comunque capiti è bene che rivediate il vostro armamentario di cue-bid, turbo, BW, RKCB, 4 SA dichiarativi, etc.

L'importante è non tanto la convenzione che si gioca, ma soprattutto, e sottolineo soprattutto, il fatto che si giochi la stessa convenzione: provate a vedere se voi e il vostro partner avete le stesse idee su tutti i punti seguenti, e poi proseguite la lista:

- a) cue-bid saltata = cue-bid negata;
- b) cue-bid a salto = singolo o chicane;
- c) mai cuebiddare il singolo o lo chicane sul palo lungo del compagno;
- d) si gioca a ♠: Est cue-bidda a 4 ♦, negando la cue-bid a ♣, il successivo 4 ♥ di Ovest è cue-bid a ♣ o a ♥?
- e) 4 SA è sempre Assi;
- f) 4 SA è Assi solo a salto o dopo una cue-bid a ♣, altrimenti è controcue-bid;
- g) la prima cue-bid è sempre di primo giro;
- h) per cuebiddare devo avere almeno un onore in atout;
- i) siamo in fit nobile forzante a livello 3; che significa 3 SA?
- l) per superare il livello di manche devo avere valori extra in atout;
- m) 5 SA chiede o mostra valori in atout?
- n)...

CAMPANILE BID

MANO N. ro 6

Ovest: ♠ F 5 3 - ♥ D F 5 - ♦ 8 5 - ♣ D 10 9 8 6
 Est: ♠ D 4 - ♥ 6 - ♦ A R D F 7 2 - ♣ A R 3 2
 Nord Sud in zona - dichiarante Nord - Duplicato - (IMP)
 Nord apre di 1 ♥ (naturale 5^a nobile).

La presenza di 8 prese di testa nella mano di Est dovrebbe stimolare il suo appetito alla ricerca della nona (e decisiva presa) nella mano di Ovest, contestualmente, ovviamente, al fermo di ♥; una mano, insomma, in cui Est deve interrogare e Ovest deve descrivere disciplinatamente i suoi (pochi) averi.

Per comodità riporterò nel seguito solo le licite di Est - Ovest dopo l'apertura di 1 ♥ di Nord.

Vediamo come hanno raggiunto il top a 3 SA:

Ferlazzo - Manara: contre - 2 ♣ - 2 ♥ - 2 SA - 3 SA (più lineare di così...).

Failla-Failla e Messina-Leonetti: contre - 1 SA - 3 SA (forse la licita di 1 SA è un po' tirata, ma stavolta ha funzionato).

Polimeni Bosco-Salnitro: contre - 1 SA - 3 ♦ - 3 SA (la Salnitro vedeva ancora slam... ma la Polimeni ne ha subito smorzato gli entusiasmi).

E come si sono impantanati a colore gli altri:

Prato-Maggi: 2 ♦ - tutti passano... non sto scherzando: Piera Maggi, dopo la ricerca di manche tiratissima della mano 4, prende un'alternata colossale con una terribile sottodichiarazione.

Pavano-Rubera: 2 ♥ (mano forte qualsiasi) - 3 ♣ - 3 ♦ - 3 SA - 4 ♣ - 5 ♣ (sopravalutazione di Est, che, nonostante gli avvertimenti di Ovest, supera i livelli di sicurezza).

Beneduce-Catanzaro: contre - 2 ♣ - 3 ♦ - 3 SA - 4 ♣ - 5 ♣ (analogo comportamento di Vittorio Catanzaro nella coppia mista cosentina).

Morbegno - Corigliano: contre - 2 ♣ - 2 ♥ - 3 ♣ - 4 ♣ (qui inve-

ce è Ovest a negare il fermo di ♥ sulla precisa richiesta di Est).
 PUNTEGGI : 3 SA = 10, 2 SA/4 ♣/4 ♦ = 5, 4 SA/5 ♣/5 ♦ = 2.

MANO N. ro 7

Ovest: ♠ R 9 7 6 3 - ♥ 8 - ♦ 3 - ♣ A R 10 9 4 2
 Est: ♠ A 5 - ♥ D 6 3 2 - ♦ D F 8 6 - ♣ D F 5
 Est Ovest in prima - dichiarante Ovest - Duplicato - (IMP)

Ho sempre pensato che la 6-5 minore-maggiore debole sia una mano decisamente facile da licitare: si apre nel minore, si dichiara il maggiore, e si ripete il maggiore; e poi che se la veda il compagno.

Con le varianti legate ai sistemi utilizzati la filosofia degli Ovest che hanno permesso ai loro Est di raggiungere il corretto contratto di 5 ♣ è stata proprio questa: dichiaro le mie lunghezze e poi ho finito il mio lavoro.

Ecco le sequenze:

Ferlazzo-Manara: 2 ♣ (mono bicolore base fiori fino a 16 (o 15?) p.o.) - 2 ♦ (rel.) - 3 ♠ (6-5) - 4 ♣ (forc.) - 4 ♦ (c.b.) - 4 ♠ (c.b.) - 4 SA (turbo: assi pari dei 5 a ♣) - 5 ♣ (con le carte di Est lo slam è possibile... Caterina Ferlazzo con lo chicane a ♥ e il R ♦ secondo avrebbe licitato diversamente?... ma chissà chi lo sa!... presenta Febo Conti).

Prato-Maggi: 2 ♣ (mono bicolore base fiori fino a 16 p.o.) - 2 ♦ (rel.) - 3 ♠ (6-5) - 5 ♣.

Failla - Failla: 2 ♣ (mono bicolore base fiori fino a 16 p.o.) - 2 ♦ (rel.) - 2 ♠ (5-4) - 3 SA - 4 ♠ (6-5) - 5 ♣.

Pavano - Rubera: 1 ♣ - 1 ♥ - 4 ♠ - 5 ♣ (dritti alla meta gli allievi siracusani).

Messina - Leonetti: 2 ♠ (5-5 ♠ e altro palo) - 2 SA (rel.) - 3 ♣ - 3 SA - 4 ♣ (5-6) - 5 ♣.

Polimeni Bosco-Salnitro: 1 ♣ - 1 ♦ - 4 ♠ - 5 ♣ (dritte alla meta anche le solide ladies reggine).

Brutte notizie per chi si è inventato qualcosa di diverso con le carte di Ovest:

Beneduce-Catanzaro: 1 ♠ - 2 ♦ - 3 ♣ - 3 SA - 4 ♣ - 4 ♠ (Ovest inverte le lunghezze ed Est... inverte il contratto).

Morbegno-Corigliano: 3 ♣ - tutti passano... (No comment...).

PUNTEGGI : 5 ♣ = 10, 3 ♠/4 ♣ = 6, 3 SA = 4, t.p. = 3, 4 ♠ = 2, 2 SA = 1.



L'allieva siracusana Angela Pavana.



L'allievo siracusano Emanuele Rubera.



Anna Maria Beneduce

MANO N. ro 8

Ovest: ♠ 8 6 - ♥ D F 6 2 - ♦ D 4 2 - ♣ F 6 4 3.

Est: ♠ A R 7 4 3 2 - ♥ A R 10 4 - ♦ 6 5 - ♣ 7.

Tutti in zona - dichiarante Est - Duplicato - (IMP).

Il potenziale della mano di Est è terrificante: con la D quinta di ♥ e il doppio di ♠ in Ovest la manche è quasi di battuta: sinceramente non so se giocando un sistema a base di fiori forte sia giusto aprire 1 ♠ o rubare 2 o 3 punti e aprire 1 ♣; quello che è certo è che se non si possiede una valida prosecuzione per dare questo tipo di mano dopo l'apertura di 1 ♠ sarà molto difficile trovare la manche.

Anche con il naturale, non avendo nel proprio bagaglio di accordi e convenzioni qualche licita speciale per mostrare le 6-4 forti, ci si trova in difficoltà al momento di effettuare la seconda dichiarazione: comunque sia, in tal caso, preferirei sempre sopralcitare dichiarando 3 ♥; mi sembra ci siano troppe mani possibili in cui il compagno non avrebbe la forza di rialzare un



Lallievo Mario Corigliano.

mio 2 ♥ con carte con cui la manche è un buon contratto.

Ferlazzo-Manara possedevano la chiave: 1 ♠ - 1 SA - 2 SA (6-4 forte fino a 16 p.o.) - 3 ♣ (rel.) - 3 ♥ - 4 ♥.

Prato-Maggi: 1 ♠ - 1 SA - 3 ♥ - 4 ♥ (stavolta Piera Maggi trova la manche con 20 punti... ma quanto serve contare i punti in questo tipo di mani?).

Failla-Failla: ♠ (fino a 16 p.o.) - 1 SA - 2 ♥ (3 ♥ sarebbe stato 5-5).

Pavano-Rubera, Polimeni Bosco-Salnitro, Beneduce-Catanzaro: 1 ♠ - 1 SA - 2 ♥. Messina-Leonetti: 1 ♠ (11-15 p.o.) - tutti passano... (brutto scherzo del sistema alla coppia open calabrese; d'altronde, nella vita reale una salvifica riapertura del 4° di mano sarebbe anche abbastanza probabile...).

Morbegno-Corigliano: 1 ♠ - 1 SA - 2 ♥ - 3 ♥ - 4 ♥ (un rialzo di Ovest decisamente poco giustificato...).

PUNTEGGI : 4 ♥ = 10, 3 ♥ = 6, 2 ♠ = 4, 3 ♠ = 2.

Ed ecco il riepilogo dell'incontro:

SQUADRA: SICILIA

coppia	mano 1	mano 2	mano 3	mano 4	mano 5	mano 6	mano 7	mano 8	tot
O - Ferlazzo Manara	6 ♣ - 10	4 ♠ - 3	5 ♠ - 6	1 S - 10	6 ♠ - 10	3 S - 10	5 ♣ - 10	4 ♥ - 10	69
L - Prato Maggi	6 ♣ - 10	4 ♠ - 3	6 ♠ - 10	2 S - 5	6 ♠ - 10	2 ♦ - 5	5 ♣ - 10	4 ♥ - 10	63
M - Failla Failla	6 ♣ - 10	3 ♠ - 8	5 ♠ - 6	1 S - 10	6 ♠ - 10	3 S - 10	5 ♣ - 10	2 ♥ - 6	70
A - Pavano Rubera	6 ♣ - 10	4 ♠ - 3	6 ♠ - 10	2 ♥ - 2	6 ♠ - 10	5 ♣ - 2	5 ♣ - 10	2 ♥ - 6	53
TOTALE	40	17	32	27	40	27	40	32	255

SQUADRA : CALABRIA e BASILICATA

coppia	mano 1	mano 2	mano 3	mano 4	mano 5	mano 6	mano 7	mano 8	tot
O - Messina Leonetti	6 ♣ - 10	4 ♠ - 3	4 ♠ - 6	2 ♦ - 2	6 ♠ - 10	3 S - 10	5 ♣ - 10	1 ♠ - 4	55
L - Polimeni B. Salnitro	6 ♣ - 10	4 ♠ - 3	6 ♠ - 10	3 S - 0	6 ♠ - 10	3 S - 10	5 ♣ - 10	2 ♥ - 6	59
M - Beneduce Catanzaro	6 ♣ - 10	4 ♠ - 3	4 ♥ - 4	2 ♦ - 2	6 ♠ - 10	5 ♣ - 2	4 ♠ - 2	2 ♥ - 6	39
A - Morbegno Corigliano	6 ♣ - 10	3 S - 0	4 ♥ - 4	2 ♦ - 2	5 ♠ - 5	4 ♣ - 5	3 ♣ - 6	4 ♥ - 10	42
TOTALE	40	9	24	6	35	27	28	26	195

RISULTATO FINALE

SICILIA : 255
CALABRIA e BASILICATA : 195

Per prima cosa, vorrei avvertire i lettori: non fate confronti fra i risultati di squadre che hanno giocato su mani diverse; l'incontro di questo mese si presentava senz'altro con mani che consentivano di sfiorare l'en plein, mentre in altri incontri trappole più o meno nascoste si aprivano a piè sospinto sotto i piedi (o sotto i bidding box) delle coppie in gara.

Premesso questo, bisogna comunque dire che la Sicilia ha veramente fornito una prova maiuscola: tutte le coppie in campo hanno viaggiato su livelli altissimi e ne sono riprova i tre en plein alle mani 1, 5 e 7.

Per un punto i coniugi Failla strappano il primato alle ladies prestate all'open Ferlazzo e Manara.

Per entrambe le coppie un'unica piccola scivolata alla mano 3 che le ha in fondo rese più... umane, ma per il resto sicurezza sul sistema, affiatamento e buone valutazioni, non c'è che dire.

Per Pinella Prato e Piera Maggi qualche stravaganza di troppo

non ha permesso di raggiungere i massimi delle altre due coppie.

Buona infine la prestazione degli allievi Angela Pavano e Emanuele Rubera, recenti campioni a Bellaria, che hanno pagato sistema e inesperienza alle mani 4 e 6.

Nelle file calabro-lucane ottima prova delle ladies Maria Polimeni Bosco e Pina Salnitro a cui solo un momento di amnesia ha impedito di ottenere gli stessi punteggi delle coppie open e mista siciliane.

Così così le altre coppie, con gli open Messina e Leonetti altalenanti fra top e zeri.

La mano 4 è stata veramente un disastro per la squadra, con 6 punti ottenuti sui 40 disponibili.

Arrivederci al prossimo numero con le mani, i risultati e i commenti dell'incontro fra VENETO/TRENTINO A.A. e FRIULI-VENEZIA GIULIA.

Coppa Italia a Squadre Libere

COMPOSIZIONE DELLE SQUADRE: le squadre potranno essere composte al massimo da 6 giocatori più un eventuale capitano non giocatore.

CHIUSURA ISCRIZIONI: 31 GENNAIO 2000.

GIRONI DI QUALIFICAZIONE ED EVENTUALI SPAREGGI
Le date saranno stabilite dai Fiduciari o Comitati Regionali, visto il Calendario Federale Nazionale 2000.

FINE FASE LOCALE E PROVINCIALE: 22 MAGGIO 2000

FASE NAZIONALE 15-18 GIUGNO 2000.

La fase Nazionale è riservata a 64 squadre. **(Tale numero potrà essere diminuito a 32 in funzione delle effettive iscrizioni).**

Parteciperanno di diritto le quattro squadre (*) della Final Four

Coppa Italia "Trofeo Giorgio Belladonna" 1999, purché regolarmente iscritte dall'Affiliato d'appartenenza alla chiusura delle iscrizioni con una formazione che presenti almeno 4 giocatori già presenti nella formazione dell'anno precedente.

FINALE NAZIONALE (FINAL FOUR): 29 GIUGNO-2 LUGLIO 2000.

Le 4 formazioni classificate dal 1° al 4° posto della Fase Nazionale 2000 giocheranno la Final Four.

Le quattro squadre finaliste godranno di un contributo per la partecipazione da parte dei propri Comitati Regionali.

QUOTA D'ISCRIZIONE: L. 240.000 per squadra.

La quota d'iscrizione non potrà essere aumentata dagli Affiliati e dovrà essere inviata ai Comitati Regionali di competenza.

Le squadre che avranno acquisito il diritto alla Fase Nazionale, integreranno la loro iscrizione (L. 200.000) direttamente a SALSOMAGGIORE TERME il 15 Giugno 2000 al momento

Coppa Italia a Squadre Signore 2000

COMPOSIZIONE DELLE SQUADRE: le squadre potranno essere composte al massimo da 6 giocatori più un eventuale capitano non giocatore.

CHIUSURA ISCRIZIONI: 14 FEBBRAIO 2000.

GIRONI DI QUALIFICAZIONE ED EVENTUALI SPAREGGI: le date saranno stabilite dai Fiduciari o Comitati Regionali, visto il Calendario Federale Nazionale 2000.

FINE FASE LOCALE E PROVINCIALE: 22 MAGGIO 2000

FASE NAZIONALE: 8-11 GIUGNO 2000. La fase Nazionale è riservata a 32 squadre. **(Tale numero potrà essere aumentato a 64 in funzione delle effettive iscrizioni).**

Parteciperanno di diritto le quattro squadre (*) della Final Four della Coppa Italia "Signore 1999", purché regolarmente iscritte dall'Affiliato d'appartenenza alla chiusura delle iscrizioni con una formazione che presenti almeno 4 giocatori già presenti nella formazione dell'anno precedente.

FINALE NAZIONALE (FINAL FOUR): 29 GIUGNO-2 LUGLIO 2000.

Le 4 formazioni classificate dal 1° al 4° posto della Fase Nazionale 2000 giocheranno la Final Four.

Le quattro squadre finaliste godranno di un contributo per la partecipazione da parte dei propri Comitati Regionali.

QUOTA D'ISCRIZIONE: L. 240.000 per squadra. La quota d'iscrizione non potrà essere aumentata dagli Affiliati e dovrà essere inviata ai Comitati Regionali di competenza. Le squadre che avranno acquisito il diritto alla Fase Nazionale, integreranno la loro iscrizione (L. 200.000) direttamente a SALSOMAGGIORE TERME l'8 Giugno 2000 al momento della conferma della partecipazione. La Coppa Italia Signore è riservata alle Tesserate Agoniste (licenza A) in regola con il pagamento della quota 2000.

INVIO FORMAZIONI E QUOTE

Gli elenchi in semplice copia delle squadre partecipanti (da inviare ai Fiduciari o ai Comitati Regionali di competenza) dovranno essere completi di nome e cognome dei singoli componenti. Indicare per tutti gli iscritti, il numero di codice computer e l'Affiliato d'appartenenza e dovranno pervenire, ad evitare la mancata accettazione delle iscrizioni, entro il termine di chiusura della stessa, unitamente alle quote d'iscrizione o preferibilmente alla fotocopia del bonifico bancario o del vaglia postale attestante l'avvenuto pagamento.

PRESTITI E QUOTE

Per i giocatori appartenenti a Società della stessa Regione (PRESTITI REGIONALI L. 50.000) le quote e i moduli vanno inviati ai Comitati Regionali di competenza.

Per i giocatori appartenenti a Società di diversa Regione (PRESTITI NAZIONALI L. 100.000 per primo prestito) le quote e i moduli vanno inviati alla Segreteria FIGB - via C. Menotti 11/C - 20129 MILANO (Campionati e Tornei), ed in copia al Comitato Regionale di competenza.

Nella fase eliminatoria per il passaggio alla Finale Nazionale, in deroga a quanto previsto dal Regolamento Campionati e Tornei, ciascuna squadra dovrà giocare un numero complessivo di smazzate non inferiore a 100.

(*) Le squadre aventi diritto dal 1999 alla Finale Nazionale devono inviare la quota d'iscrizione di L. 440.000 ed eventuali prestiti (**PRESTITI NAZIONALI**) direttamente alla segreteria FIGB - via C. Menotti 11/C - 20129 MILANO (Campionati e Tornei).

Coppa Italia a Squadre 2ª Cat. 2000

COMPOSIZIONE DELLE SQUADRE le squadre potranno essere composte al massimo da 6 giocatori più un eventuale capitano non giocatore.

CHIUSURA ISCRIZIONI: 6 MARZO 2000.

GIRONI DI QUALIFICAZIONE ED EVENTUALI SPAREGGI: le date saranno stabilite dai Fiduciari o Comitati Regionali, visto il Calendario Federale Nazionale 2000.

FINE FASE LOCALE E PROVINCIALE: 22 MAGGIO 2000

FASE NAZIONALE: 8-11 GIUGNO 1999. La fase Nazionale è riservata a 64 squadre. **(Tale numero potrà essere diminuito a 32 in funzione delle effettive iscrizioni).**

Parteciperanno di diritto le squadre (*) della Final Four della Coppa Italia "2ª Categoria 1999", purché regolarmente iscritte dall'Affiliato d'appartenenza alla chiusura delle iscrizioni con una formazione che presenti almeno 4 giocatori già presenti nella formazione dell'anno precedente e che abbiano mantenuto la categoria idonea.

FINALE NAZIONALE (FINAL FOUR): 29 GIUGNO-2 LUGLIO 2000.

Le 4 formazioni classificate dal 1° al 4° posto della Fase Nazionale 2000 giocheranno la Final Four.

Le quattro squadre finaliste godranno di un contributo per la partecipazione da parte dei propri Comitati Regionali.

QUOTA D'ISCRIZIONE: L. 240.000 per squadra. La quota d'iscrizione non potrà essere aumentata dagli Affiliati e dovrà essere inviata ai Comitati Regionali di competenza. Le squadre che avranno acquisito il diritto alla Fase Nazionale, integreranno la loro iscrizione (L. 200.000) direttamente a SALSOMAGGIORE TERME il 8 Giugno 2000 al momento della conferma della partecipazione. La Coppa Italia 2ª Categoria è riservata ai Tesserati Agonisti (licenza A) di pari categoria o inferiore, in regola con il pagamento della quota 2000.

INVIO FORMAZIONI E QUOTE

Gli elenchi in semplice copia delle squadre partecipanti (da inviare ai Fiduciari o ai Comitati Regionali di competenza) dovranno essere completi di nome e cognome dei singoli componenti. Indicare per tutti gli iscritti, il numero di codice computer e l'Affiliato d'appartenenza e dovranno pervenire, ad evitare la mancata accettazione delle iscrizioni, entro il termine di chiusura della stessa, unitamente alle quote d'iscrizione o preferibilmente alla fotocopia del bonifico bancario o del vaglia postale attestante l'avvenuto pagamento.

PRESTITI E QUOTE

Per i giocatori appartenenti a Società della stessa Regione (PRESTITI REGIONALI L. 50.000) le quote e i moduli vanno inviati ai Comitati Regionali di competenza. Per i giocatori appartenenti a Società di diversa Regione (PRESTITI NAZIONALI L. 100.000 per primo prestito) le quote e i moduli vanno inviati alla Segreteria FIGB - via C. Menotti 11/C - 20129 MILANO (Campionati e Tornei), ed in copia al Comitato Regionale di competenza.

Nella fase eliminatoria per il passaggio alla Finale Nazionale, in deroga a quanto previsto dal Regolamento Campionati e Tornei, ciascuna squadra dovrà giocare un numero complessivo di smazzate non inferiore a 100.

(*) Le squadre aventi diritto dal 1999 alla Finale Nazionale devono inviare la quota d'iscrizione di L. 440.000 ed eventuali prestiti (**PRESTITI NAZIONALI**) direttamente alla segreteria FIGB - via C. Menotti 11/C - 20129 MILANO (Campionati e Tornei).

2000 Trofeo Giorgio Belladonna

della conferma della partecipazione. La Coppa Italia è riservata ai Tesserati Agonisti (licenza A) in regola con il pagamento della quota 2000.

INVIO FORMAZIONI E QUOTE

Gli elenchi in semplice copia delle squadre partecipanti (da inviare ai Fiduciari o ai Comitati Regionali di competenza) dovranno essere completi di nome e cognome dei singoli componenti. Indicare per tutti gli iscritti, il numero di codice computer e l'Affiliato d'appartenenza e dovranno pervenire, ad evitare la mancata accettazione delle iscrizioni, entro il termine di chiusura della stessa, unitamente alle quote d'iscrizione o preferibilmente alla fotocopia del bonifico bancario o del vaglia postale attestante l'avvenuto pagamento.

PRESTITI E QUOTE

Per i giocatori appartenenti a Società della stessa Regione (PRESTITI REGIONALI L. 50.000) le quote e i moduli vanno

inviati ai Comitati Regionali di competenza.

Per i giocatori appartenenti a Società di diversa Regione (PRESTITI NAZIONALI L. 100.000 per primo prestito) le quote e i moduli vanno inviati alla Segreteria FIGB - via C. Menotti 11/C - 20129 MILANO (Campionati e Tornei), ed in copia al Comitato Regionale di competenza.

Nella fase eliminatoria per il passaggio alla Finale Nazionale, in deroga a quanto previsto dal Regolamento Campionati e Tornei, ciascuna squadra dovrà giocare un numero complessivo di smazzate non inferiore a 100.

(*) Le squadre aventi diritto dal 1999 alla Finale Nazionale devono inviare la quota d'iscrizione di L. 440.000 ed eventuali prestiti (**PRESTITI NAZIONALI**) direttamente alla segreteria FIGB - via C. Menotti 11/C - 20129 MILANO (Campionati e Tornei).

Coppa Italia a Squadre 3ª Cat 2000

COMPOSIZIONE DELLE SQUADRE: le squadre potranno essere composte al massimo da 6 giocatori più un eventuale capitano non giocatore.

CHIUSURA ISCRIZIONI: 14 FEBBRAIO 2000.

GIRONI DI QUALIFICAZIONE ED EVENTUALI SPAREGGI: le date saranno stabilite dai Fiduciari o Comitati Regionali, visto il Calendario Federale Nazionale 2000.

FINE FASE LOCALE E PROVINCIALE: 22 MAGGIO 2000.

FASE NAZIONALE: 15-18 GIUGNO 2000. La fase Nazionale è riservata a 64 squadre. (Tale numero potrà essere diminuito a 32 in funzione delle effettive iscrizioni).

Parteciperanno di diritto le squadre (*) della Final Four della Coppa Italia "3ª Categoria 1999", purché regolarmente iscritte dall'Affiliato d'appartenenza alla chiusura delle iscrizioni con una formazione che presenti almeno 4 giocatori già presenti nella formazione dell'anno precedente e che abbiano mantenuto la categoria idonea.

FINALE NAZIONALE (FINAL FOUR): 29 GIUGNO-2 LUGLIO 2000.

Le 4 formazioni classificate dal 1° al 4° posto della Fase Nazionale 2000 giocheranno la Final Four.

Le quattro squadre finaliste godranno di un contributo per la partecipazione da parte dei propri Comitati Regionali.

QUOTA D'ISCRIZIONE: L. 240.000 per squadra. La quota d'iscrizione non potrà essere aumentata dagli Affiliati e dovrà essere inviata ai Comitati Regionali di competenza. Le squadre che avranno acquisito il diritto alla Fase Nazionale integreranno la loro iscrizione (L. 200.000) direttamente a SALSOMAGGIORE TERME il 15 Giugno 2000 al momento della conferma della partecipazione. La Coppa Italia 3ª Categoria è riservata ai Tesserati Agonisti (licenza A) di pari categoria o inferiore, in regola con il pagamento della quota 2000.

INVIO FORMAZIONI E QUOTE

Gli elenchi in semplice copia delle squadre partecipanti (da inviare ai Fiduciari o ai Comitati Regionali di competenza) dovranno essere completi di nome e cognome dei singoli componenti. Indicare per tutti gli iscritti, il numero di codice computer e l'Affiliato d'appartenenza e dovranno pervenire, ad evitare la mancata accettazione delle iscrizioni, entro il termine di chiusura della stessa, unitamente alle quote d'iscrizione o preferibilmente alla fotocopia del bonifico bancario o del vaglia postale attestante l'avvenuto pagamento.

PRESTITI E QUOTE

Per i giocatori appartenenti a Società della stessa Regione (PRESTITI REGIONALI L. 50.000) le quote e i moduli vanno inviati ai Comitati Regionali di competenza. Per i giocatori appartenenti a Società di diversa Regione (PRESTITI NAZIONALI L. 100.000 per primo prestito) le quote e i moduli vanno inviati alla Segreteria FIGB - via C. Menotti 11/C - 20129 MILANO (Campionati e Tornei), ed in copia al Comitato Regionale di competenza.

Nella fase eliminatoria per il passaggio alla Finale Nazionale, in deroga a quanto previsto dal Regolamento Campionati e Tornei, ciascuna squadra dovrà giocare un numero complessivo di smazzate non inferiore a 100.

(*) Le squadre aventi diritto dal 1999 alla Finale Nazionale devono inviare la quota d'iscrizione di L. 440.000 ed eventuali prestiti (**PRESTITI NAZIONALI**) direttamente alla segreteria FIGB - via C. Menotti 11/C - 20129 MILANO (Campionati e Tornei).

Coppa Italia a Squadre N.C. 2000

COMPOSIZIONE DELLE SQUADRE: le squadre potranno essere composte al massimo da 6 giocatori più un eventuale capitano non giocatore.

CHIUSURA ISCRIZIONI: 6 MARZO 2000.

GIRONI DI QUALIFICAZIONE ED EVENTUALI SPAREGGI: le date saranno stabilite dai Fiduciari o Comitati Regionali, visto il Calendario Federale Nazionale 2000.

FINE FASE LOCALE E PROVINCIALE: 22 MAGGIO 2000.

FASE NAZIONALE: 8-11 GIUGNO 2000. La fase Nazionale è riservata a 32 squadre. (Tale numero potrà essere aumentato a 64 in funzione delle effettive iscrizioni).

Parteciperanno di diritto le squadre (*) della Final Four della Coppa Italia "Non Classificati" 1999, purché regolarmente iscritte dall'Affiliato d'appartenenza alla chiusura delle iscrizioni con una formazione che presenti almeno 4 giocatori già presenti nella formazione dell'anno precedente e che abbiano mantenuto la categoria idonea.

FINALE NAZIONALE (FINAL FOUR): 29 GIUGNO-2 LUGLIO 2000.

Le 4 formazioni classificate dal 1° al 4° posto della Fase Nazionale 2000 giocheranno la Final Four.

Le quattro squadre finaliste godranno di un contributo per la partecipazione da parte dei propri Comitati Regionali.

QUOTA D'ISCRIZIONE: L. 240.000 per squadra. La quota d'iscrizione non potrà essere aumentata dagli Affiliati e dovrà essere inviata ai Comitati Regionali di competenza. Le squadre che avranno acquisito il diritto alla Fase Nazionale, integreranno la loro iscrizione (L. 200.000) direttamente a SALSOMAGGIORE TERME il 8 Giugno 2000 al momento della conferma della partecipazione. La Coppa Italia N.C. è riservata ai Tesserati Agonisti (licenza A) Non Classificati in regola con il pagamento della quota 2000.

INVIO FORMAZIONI E QUOTE

Gli elenchi in semplice copia delle squadre partecipanti (da inviare ai Fiduciari o ai Comitati Regionali di competenza) dovranno essere completi di nome e cognome dei singoli componenti. Indicare per tutti gli iscritti, il numero di codice computer e l'Affiliato d'appartenenza e dovranno pervenire, ad evitare la mancata accettazione delle iscrizioni, entro il termine di chiusura della stessa, unitamente alle quote d'iscrizione o preferibilmente alla fotocopia del bonifico bancario o del vaglia postale attestante l'avvenuto pagamento.

PRESTITI E QUOTE

Per i giocatori appartenenti a Società della stessa Regione (PRESTITI REGIONALI L. 50.000) le quote e i moduli vanno inviati ai Comitati Regionali di competenza. Per i giocatori appartenenti a Società di diversa Regione (PRESTITI NAZIONALI L. 100.000 per primo prestito) le quote e i moduli vanno inviati alla Segreteria FIGB - via C. Menotti 11/C - 20129 MILANO (Campionati e Tornei), ed in copia al Comitato Regionale di competenza.

Nella fase eliminatoria per il passaggio alla Finale Nazionale, in deroga a quanto previsto dal Regolamento Campionati e Tornei, ciascuna squadra dovrà giocare un numero complessivo di smazzate non inferiore a 100.

(*) Le squadre aventi diritto dal 1999 alla Finale Nazionale devono inviare la quota d'iscrizione di L. 440.000, ed eventuali prestiti (**PRESTITI NAZIONALI**) direttamente alla segreteria FIGB - via C. Menotti 11/C - 20129 MILANO (Campionati e Tornei).

SE VOI FOSTE IL GIUDICE

Alberto Benetti

Non è ancora Natale, tempo di buoni sentimenti, di pace per gli uomini di buona volontà e di regali, comunque oggi ci sentiamo particolarmente buoni, perciò: due casi facili facili al prezzo di uno.

Niente interpretazioni di pensate, niente spiegazioni difformi, niente "split scores", ma una banale richiesta di prese ed un ritorno all'antico: una cara, vecchia, ormai quasi dimenticata psichica.

Stavolta, ne sono certo, indovinerete tutti.

Comunque, auguri.

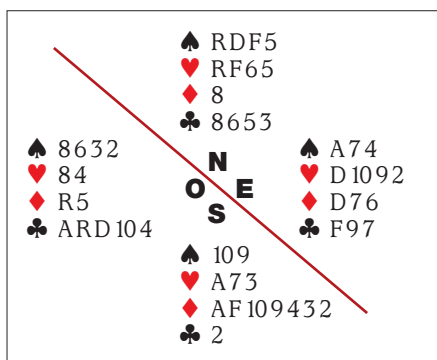
Ancora Europei e ancora Malta.

CASO 2

Incontro Francia Ungheria

Board 16

Dichiarante Ovest - E/O in zona



La dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
Bitran	Szalay	Valdoire	Szilagy
1 ♣	passo	1 ♦ *	4 ♦
contro	passo	passo	passo

(*) mostra 4 carte di ♥.

Il Direttore viene chiamato al tavolo una prima volta da Sud perché alla sua domanda sul significato del contro, Ovest risponde un "Punitivo!" che pare abbiano sentito anche a Pantelleria (70 miglia marine a nord-ovest di Malta). Questo ve lo racconto solo per ricordarvi che, ad un eventuale richiesta di spiegazioni del vostro avversario, si deve rispondere per iscritto o, almeno, con un tono di voce non percettibile dall'altra parte del sipario.

Comunque non è qui il problema.

Il vero problema è sorto una mezzoretta dopo che era stata giocata la mano e

verteva su una richiesta di prese di Sud.

Dopo l'attacco di A ♣ (Est fornisce il 7), Ovest prosegue con l'8 ♥ per il 5, il 9 e l'A del dichiarante.

Questi continua con A e F di quadri e, quando Est entra in presa col R scopre, dichiarando che cederà ancora la D di quadri e l'A di picche per un down.

Sul momento nessuno ha niente da eccepire ma tre o quattro mani più tardi N/S si accorgono che un ritorno a cuori avrebbe fatto cadere il contratto di due prese.

Il direttore, chiamato al tavolo, giudica che, oltre a quello a cuori, anche un ritorno a fiori o a picche sarebbe stato "normale", pertanto conferma il risultato: + 100 per E/O.

I francesi ricorrono.

Quale sarebbe stata la vostra decisione se foste stati in Giuria?

Calma: l'aiutino arriva anche stavolta.

La norma da considerare è la 69B che, in sintesi, recita:

"Un giocatore può annullare l'accettazione di una richiesta di prese dell'avversario solo se ha accettato la perdita di una presa che la sua linea aveva vinto, o di una presa che non avrebbe potuto perdere con un gioco NORMALE delle rimanenti carte".

Fuori quiz, a solo scopo informativo, vi ricordo che, salvo diverse disposizioni dell'organizzazione, la richiesta d'annullamento di concessione di prese deve essere fatta entro 30 minuti dalla fine del gioco (art. 79C).

Sempre fuori quiz, e non so a quale titolo, vi comunico che non mi spiego ancora perché un nostro beneamato Vice Presidente Federale sia ancora vivo dopo che, fatta una richiesta di prese che avrebbe comunque fatto, non essendo stato in grado di spiegare all'arbitro la linea di gioco, m'ha fatto perdere un Campionato ormai quasi vinto. Mah!...

LA DECISIONE DELLA GIURIA

Premesso che il ricorso è stato presentato in tempo utile, il problema s'incentra sullo stabilire che cosa si intenda per "gioco NORMALE delle rimanenti carte".

In pratica in questo caso si deve decidere se Ovest sarebbe ragionevolmente potuto tornare a fiori o a picche anziché a cuori. Il codice definisce "normale" una giocata anche poco attenta e in qualche modo non del tutto all'altezza della clas-

se del giocatore. Nel caso specifico, considerando il valore del giocatore in Ovest e il fatto che, dopo l'attacco a fiori, aveva immediatamente interpretato il 7 fornito dal compagno come una chiamata a cuori, la Giuria, preso atto che il ritorno in questo colore non avrebbe consentito al dichiarante di realizzare più di 8 prese, ha corretto il risultato in 4 ♦!-2, + 300 per E/O.

Avevate indovinato, vero?

COMMENTO

Più che un commento il caso merita un chiarimento e un consiglio.

Il chiarimento: si sta parlando di una fattispecie nella quale i ricorrenti hanno, in un primo momento, accettato la richiesta di prese del dichiarante e solo più tardi si sono resi conto che un certo ritorno avrebbe prodotto una presa in più per la loro linea.

Il fatto d'aver accettato la richiesta comporta un qualcosa di molto simile all'"inversione dell'onere della prova". Mi spiego: se al momento della richiesta avessero opposto un immediato rifiuto, la loro linea avrebbe avuto il diritto di giocare anche la carta più incredibile per procurarsi la presa in discussione. In questo caso, avendo accettato la richiesta, devono invece dimostrare che un "NORMALE" controgioco avrebbe portato a quel risultato.

Il Consiglio: nel caso in oggetto giustizia è stata fatta ma ciò non toglie che ci sentiamo comunque in dovere di dare un consiglio valido "erga omnes", cioè sia per i "richiedenti" che per i "concedenti".

Ai primi consigliamo di effettuare la richiesta di prese solo quando:

Il tempo stringe.

La situazione è di una chiarezza lapalissiana.

Gli avversari non sono particolarmente "attacchini" o "camurriosi" (uso espressioni romanesche e siciliane perché non riesco a trovare un vocabolo italiano che renda bene il concetto).

Quando viene a mancare anche una sola delle tre condizioni giocatevi le vostre brave cartucce una alla volta. È meglio per tutti, credetemi.

Ai "concedenti" consiglio di esaminare bene la situazione prima di accettare la richiesta di prese.

Lo so, è difficile, ma non lasciatevi suggestionare dal carisma dell'avversario

(magari un 1° S.A. pluricampione italiano) o dalla paura di essere considerati dei deficienti ai quali occorrono due minuti per mettere a fuoco una situazione che un buon giocatore capterebbe in pochi secondi.

Insomma: fidarsi è bene...

CASO 3

Ed eccoci alla cara, vecchia, ormai desueta psichica.

Incontro Portogallo-Romania

Board 15

Dichiarante Sud - N/S in zona

♠ F962	♠ RD 104	♠ 753
♥ 109	♥ AD53	♥ F82
♦ DF742	♦ 10	♦ AR865
♣ 102	♣ R654	♣ A7
	N	
	O S	
	♠ A8	
	♥ R764	
	♦ 93	
	♣ DF983	

La dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
Popescu	Diedues	Feber	Costanheira
-	-	-	-
passo	1 ♣	1 ♦	passo
1 ♥	2 ♦	passo	3 ♣
passo	passo	passo	

Contratto: 3 ♣ da Nord
11 prese + 150 per N/S

Il Direttore viene chiamato al tavolo da N/S i quali sostengono che, con le carte di Est sarebbe stato obbligatorio dichiarare prima 2 ♥ su 2 ♦ e poi 3 ♥ su 3 ♣.

Ovest ribatte che l'unica cosa "obbligatoria" in questa situazione, è fare una psichica con le sue carte. L'arbitro, effettuata una sommaria indagine dalla quale risulta che E/O sono due partners pressoché occasionali (e li mandano agli Europei???), conferma il risultato ottenuto al tavolo.

N/S propongono appello.

Cosa fareste se foste il giudice?

LA DECISIONE DELLA GIURIA

La giuria, come voi, ne sono certo, ha confermato la decisione del direttore, s'è tenuta i soldini del reclamo ed ha sottolineato che il caso non sarebbe dovuto andare in Giuria.

Viva la faccia!

L'articolo del codice preso in considerazione è stato il 40A: "Un giocatore può fare qualsiasi chiamata o giocata (comprese le chiamate psichiche o le chiamate e le giocate che si differenziano da quelle comunemente accettate o previamente indicate) SENZA PREVIO AVVISO. Sempre che tale chiamata o giocata non sia basata su un previo accordo tra compagni".

Perciò... psichicate gente, psichicate.

COMMENTO

E qui la favola finisce. La vostra prossima psichica sarà evidente per tutti tranne che... per il vostro dirimpettaio; quindi... -1.400 invece che un parzialino per gli avversari

Alla larga dalle psichiche!

Il CONSORZIO MOENA WELCOME invita alla vacanza NEVE-BRIDGE HOTEL DOLCE CASA - MOENA

4 - 11 marzo 2000

H O T E L D O L C E C A S A

M
O
E
N
A



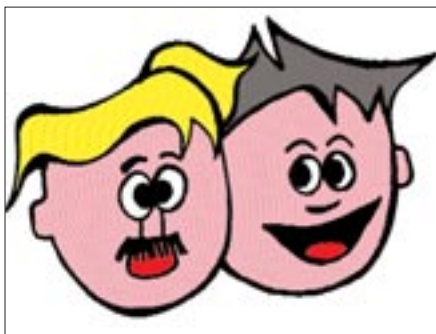
V
A
L
D
I
F
A
S
A

Ottimo, di seconda categoria superiore, sito in splendida posizione panoramica (1184 metri s.l.m.). Camere confortevoli con servizi privati, telefono e Tv. Cucina eccellente con ricchezza di menù e prima colazione a buffet. Ampie sale di ritrovo, sala Tv, giardino.
Cento chilometri di piste e 40 impianti di risalita con unico skipass "Trevalli". Scuola di Sci con lezioni collettive e individuali. Buoni pasto per i rifugi convenzionati. Passeggiate ed escursioni: a piedi, in pullman e in motoslitte. Voli panoramici sulla Marmolada in elicottero.

TUTTE LE SERE - ALLE ORE 21 - TORNEI DI BRIDGE
TUTTI I PARTECIPANTI AI TORNEI DEVONO ESSERE ISCRITTI ALLA F.I.G.B.

Quota individuale di partecipazione: L. 690.000 (Trattamento di pensione completa - sconti per i bambini)
Prenotazioni **entro il 10 gennaio**, con acconto di L. 200.000 per persona.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Organizzatrice della Federazione Italiana Gioco Bridge:
Maria Luisa Giosi - Tel. 06/8603537 - 0339/3990113 - Via Cesare Rasponi, 10 - 00162 Roma
e al **Circolo Bridge Insieme** - Tel. 06/8605845 - Via Clisio, 16 - 00199 Roma



BIBI & BIBÒ

errevùeffebi

«Caro Bibò, è un piacere vederti». «Caro Biribì, non posso dire altrettanto».

«Biribì? Chi è Biribì e che fine ha fatto Bibi?».

«Esautorato, come promesso da tempo. Destituito e sostituito con Biribì, il fratello buono, persona molto più affidabile e discreta».

«Esautorato, destituito, spodestato? Ma non è possibile! E perché, se mi è lecito chiedere? Cosa dirò alla mamma che mi legge con assiduità e ai sindacati cui sono legato da tempo?».

«Alla mamma che era l'unica tua lettrice, dirai che ora scrivi sui muri, che venga a leggerti a Ponte Milvio e, già che c'è, che ci porti anche i sindacati. Bibi è stato allontanato perché, di mestiere, faceva il *procuratore*: il procuratore di grane, rogne, problemi, casini, malumori, dissapori. E considerando che personalmente ho già tanti eritemi, pruriti e allergie da curarmi (allergie da contatto vicino e lontano)... non sento nessun bisogno di aiuti esterni... quindi...».

«Biribì? Ma non ha nessun senso, Bibò! Sono sempre io a parlare per lui. La testa è la stessa, le idee immutabili».

«Idee mi pare una parola grossa, nel tuo caso. Comunque taci per sempre prima di peggiorare la situazione e prima che decida di licenziare in tronco tutta la famiglia, buoni e miti compresi».

«Ma Bibò, con la tua iniziativa cambi solo un nome, non davvero lo spirito e l'*animus pugnandi* del tuo interlocutore».

«Lo spirito, caro il mio Biribì, è meglio che lo metti in bottiglia per le serate fredde con i tuoi amici. In quanto all'*animus pugnandi* fanne buon uso in palestra, assieme ai pesi e agli estensori. Qui non siamo in guerra e soprattutto non vorrei rischiare di entrarci a causa tua. Se non fai come dico scattano gli otto giorni anche per te. Allineato e coperto, perciò. Misura, innanzitutto, e a Bibi riferisci che nelle notti fredde di cui sopra potrà andare a scrivere qualche sonetto dalle parti di Piazza Navona, proprio sotto il Pasquino. Il mondo sente il bisogno di nuove pasquinate e lui mi sembra la persona adatta: spirito goliardico, penna fertile, fantasia sfrenata e perlopiù incontrolla-

bile. A me non serve proprio, anzi, al resto del mondo forse sì...».

«Ma... ma... (nota l'aria scandalizzata, Bibò)... sono assolutamente... d'accordo. Da ora in poi sarò falso come un politico che smentisce ciò che ha realmente detto e che poi smentisce di aver smentito: qualche trafiletto in più sui giornali ed un passaggio suppletivo in televisione varranno pure un peccato veniale...! È uno sporco mestiere, lo so, ma qualcuno dovrà pur farlo».

«Ecco Biribì, o Bibi che dir si voglia, va dove ti porta il... vento. E anche il cuore, che nel tuo caso riposa sogni beati sulla tua natica sinistra...».

«Ti prego, Bibò, non esagerare...».

«Perché, non è nella tasca posteriore sinistra dei pantaloni che porti il portafoglio, ovvero l'organo in cui risiedono i tuoi sentimenti?».

«No, così mi offendi. Sai benissimo che il mio cuore batte dove batte il cuore di tutti, ovvero... *in banca*. Quella della tasca sinistra è una succursale...».

«Parla per te, Bibi, non coinvolgere tutti gli altri. Il mio cuore, ad esempio, batte esattamente dove deve battere: sempre a sinistra, ma un po' più sù, nel petto. Se tu monetizzi anche affetti e sentimenti, povero te, questo è un problema tuo».

«Sei proprio fuori dal mondo, Bibò e te lo dimostro. I prossimi mondiali di atletica leggera vedranno in primo piano, come despoti assoluti degli atleti partecipanti, gli sponsor e non le Federazioni. Zoff, il C.T. della nazionale di calcio, si lamenta del fatto che i club non gli lasciano spazio per operare, impedendogli di costruire una nazionale competitiva».

«Non parlare di sport, Bibi, per cortesia. Non sai cosa sia, lo sport, non te ne sei mai occupato, non lo hai mai fatto né visto. A 5 anni ti hanno scartato dalla leva calcio sotto casa, a 10 il maestro ti esentava dalle ore di ginnastica perché la peritica era per te un trauma troppo grande e finalmente a 20, durante la visita militare, hanno capito che non potevi funzionare nemmeno come cane guida per ciechi. Il tuo fisico è a metà tra la stalagmite dolomitica, il grissino torinese e l'asparago bianco. Non parlare di sport, per carità, che mi scateni una rivoluzione copernicana!».

«Eppure... sento dire... che ormai gli

eventi internazionali più importanti sono in mano ai padroni e che gli atleti obbediscono a loro più che alle Federazioni».

«Questo, se è vero, è dovuto anche alla scarsa lungimiranza dei giocatori che, affascinati dal soldo facile ed immediato, non si accorgono del valore aggiunto che comporta una chiamata in nazionale. Bisogna dirlo, Bibi, spesso la politica del *tutto e subito* è miope. Comunque loro, di solito, vogliono la grana, soldi soldi da arraffare... ed anche la nazionale. Non c'è niente, in nessuno sport, che possa sostituire la maglia azzurra. Nelle serate fredde ed umide d'inverno, davanti al caminetto, cos'altro potresti raccontare di meglio ai nipotini se non di una convocazione in nazionale o di una prestazione maiuscola con il tricolore sul petto?».

«Ti sembrerà crudo, Bibò, ma forse i miei nipoti preferirebbero che gli passassi la *grana* guadagnata giocando *fuori* dalla nazionale».

«Sarà una questione ereditaria, cromosomica. In famiglia forse avete il dollaro al posto delle piastrelle e le sterline invece dei globuli rossi. Tu, Bibi, tieniti pochi, fetentissimi dollari che io mi tengo stretta la mia maglia azzurra».

«Affare fatto, Bibò! Vedi che con te si va sempre d'accordo?».

«Comunque i soldi di cui parli in continuazione e da cui sei certamente stressato, sono sempre di meno rispetto a quelli che potresti ottenere aumentando le tue quotazioni con un passaggio in azzurro, caro Bibi. Quindi anche vestendomi dei tuoi panni e vedendo la cosa in un'ottica prettamente venale...».

«Concordo, ma con cautela. Guarda quello che succede nel tennis, dove la squadra americana di coppa Davis è normalmente formata da illustri sconosciuti: lì i veri professionisti preferiscono non togliere forze e tempo al circuito dei grandi tornei e quindi dei grandi soldi. Guarda cosa è successo in qualche edizione passata delle Olimpiadi di basket: praticamente la corrida, dilettanti allo sbaraglio. Potrei farti altri mille esempi. I soldi fanno girare il mondo, cambiano i governi, le bandiere e le idee. Anche nel bridge. Dimmi di no, dai, divertiamoci...».

«Parli ancora di sport, Bibi? Hai fatto

un corso serale di aggiornamento o ti sei iscritto alla bocciofila di quartiere? Non solo ti dico di no, ma rifiuto a tutto campo una visione così nera e utilitaristica del problema. Mi viene in soccorso una splendida dichiarazione che ho sentito qualche giorno fa da un giocatore italiano di rugby di alto livello che, ovviamente, per il suo impegno a tempo pieno, percepisce pochi spiccioli: *“I calciatori professionisti – ha detto – alla fine di una partita sorridono sempre. Sono contenti, comunque sia finita. Sconfitta o vittoria, visti gli ingaggi, cambia poco per loro. Noi invece sorridiamo solo se vinciamo e questo è esattamente ciò che vogliamo dalla nostra attività”*. Non so se mi sono spiegato... ».

«Ti sei spiegato benissimo, talmente bene che freno a stento la lacrimuccia che sgorga spontanea. Sono distrutto di fronte a tanto candore, Bibò, ma mi astengo dai commenti solo perché questa dichiarazione proviene da un giocatore di rugby, sport che, se ricordo bene, è frequentato da atleti grossi e pericolosi».

«Ecco, rilassati, fai meno ironia e torna al bridge dove il rischio è di gran lunga inferiore. Direi inesistente... ».

«Appunto, Bibò. Nell'ottica di uno sport mercenario, io vorrei chiederti che senso hanno le bandiere. Nella *globalizzazione* (decurtami lo stipendio perché ho usato questa parola) in cui ci stiamo infilando, che senso ha tenere per quei colori rispetto a questi o agli altri? Galoppiamo verso l'Europa unita, gli Stati Uniti d'Europa... ».

«Non mi sento globalizzato, Bibì, perché ritengo che una delle cose più belle della vita sia avere delle radici, delle origini di *terre e d'umori* e quindi anche un inno ed una bandiera. Non te lo so spiegare il perché, ma è un meccanismo inconscio: non parte dal cervello ma dallo stomaco. I nostri azzurri vincono per una *surlevée*? Sono invaso da un'incontenibile euforia. Sento l'inno di Mameli? Non trattengo le lacrime. Perdiamo? Non mi parlate per una settimana. Se ti devo spiegare i motivi per cui ciò avviene o devo farti disegni esplicativi, vuol dire che siamo lontani anni luce e che non puoi capirlo... non tento nemmeno... ».

«Non è vero, Bibò, ti capisco, invece, ti capisco. Comprendo benissimo le reazioni che, nel tuo caso e solo nel tuo, sono particolarmente emotive, animalesche direi. Ma la domanda che ti faccio è questa: che spettacolo vuoi vedere? Nel rispondermi sii asettico e indifferente, per favore».

«Stai attento a quello che dici, Bibì. Asettico e indifferente le considero quasi come due offese. Spiegati meglio, se ci riesci».

«Non è colpa mia, è l'interlocutore... ».

«Attento, Bibì, non *sfrugugliarmi*!».

«Stai calmo, non ti agitare, mi spiego meglio e subito, caro Bibò. Se ti dicessi che tutti i campionati, olimpiadi comprese, dovrebbero diventare transnazionali e senza limiti d'iscrizione, ovvero offrissero a tutti la possibilità di formare squadre con partecipanti provenienti da diversi paesi e senza quota di partecipazione per nazione, cosa ne penseresti? Lo spettacolo sarebbe indubbiamente migliore ed anche, cosa non trascurabile, il significato tecnico/agonistico dell'evento. Pensa solo ad una realtà bridgistica come gli Stati Uniti che di squadre competitive di altissimo livello ne può presentare dieci».

«Come prima cosa potrei risponderti che questo campionato già esiste, si chiama coppa Rosemblum e che, per tua informazione e cultura, i campioni in carica sono italiani... ».

«No, Bibò, io intendo tutti i campionati: europei, mondiali, olimpiadi. Magari variando la formula tra queste ultime due manifestazioni per non renderle proprio gemelle. Partecipazione libera, senza vincoli di bandiera o di confine. Grande bridge, al massimo livello. Grande spettacolo, tutti i campioni, nessuno escluso. Grande movimento di soldi, tutti gli sponsor coinvolti».

«Sarebbe solo una gran marmellata, una sdolcinata melassa. E poi perderei i riferimenti e mi verrebbe un gran mal di mare. Se i miei preferiti, amati azzurri, decidessero di fare squadra con due odiatissimi *strangers in the night*, come farei a sentire gli stessi palpiti, le identiche emozioni? Mi sentirei dicotomizzato, metà di qua e metà di là, metà a tifare per e metà a tifare contro: un incubo da psicanalista, insomma».

«Un momento. Gli attori, nel campionato che ipotizzo, sarebbero di più e migliori. Come fai a farti solleticare dalla pelle, dalle simpatie e dalle antipatie? E poi cosa intendi per riferimenti, Bibò?».

«Non lo so, te l'ho detto. Devi parlare con il mio stomaco... ».

«Sì, e tu con la mia milza... ».

«È tornato Bibì? Guarda che sei sotto esame, Biribi, un esame difficile e lungo. Devi fare il bravo e far finta ogni tanto di essere d'accordo. Ricordi il politico di prima? Ecco, un po' come lui, faccia di tolla, mi piace essere accondisceso e surrogato, mi fa sentire potente. Quindi prova a seguirmi e annuisci, se puoi. Ci sono reazioni che hanno una minima radice nella ragione ed un grosso ceppo nel sentimento. L'azzurro, per venire a noi, non si discute, si ama».

«Ma facendo come dico io ci sarebbe una polverizzazione dell'azzurro. Potresti tifare per più singoli, coppie e formazioni sparse in diverse squadre. Diversi-

ficheresti il tifo, Bibò».

«Ma allora sei di coccio, Bibì. Te l'ho spiegato prima ma sembra che tu non mi abbia proprio ascoltato. Il tifo diversificato sembra quasi la minaccia di un'epidemia, una sorta di virus ebola. Non se ne parla proprio. Preferisco concentrare i miei sforzi che andare in giro con le mascherine protettive. Godere e soffrire al massimo. Le mezze sensazioni non mi appagano. Le lascio tutte a te, apolide che non sei altro!».

«No, questo è troppo!».

«Scusa, apolide mercenario».

«Essendo vivamente risentito, annuisco, annuisco ma mi approprio della chiusura morale. Da quello che dici si evince che non solo *mogli e buoi* ma anche *le squadre* devono essere *dei paesi tuoi*. Non basta: *le squadre*, come i figli, *so' piezz' e core*».

«Vero, Bibì, e come dice Nietzsche: *“Se non si ha un buon padre, si deve procurarsene uno”*. Sbaglio?».

«No, Bibò, ma non dimenticare Bacon: *“Le opere più nobili, le imprese capitali, nascono da uomini senza figli”*. O no?».

LA FEDERAZIONE IN RETE

Web

<http://www.federbridge.it>

E-mail

fedbridge@galactica.it
infobridge@alinet.it

* * *

Riccardo Vandoni

e-mail: mf4849@mclink.it

Romano Pacchiarini

e-mail: romanopa@tin.it

BRIDGE A FORTE DEI MARMI...

Giancarlo Dazzini

Nella calda estate di Forte dei Marmi c'è stato spazio anche per il bridge. Si è infatti svolto il 19 agosto un torneo all'aperto denominato "Bridge sotto le stelle".

Nella splendida cornice di Piazza Dante, illuminata a giorno, ben 77 tavoli, divisi in 5 gironi, occupavano per intero la piazza con i loro colori, richiamando l'attenzione anche di chi del bridge non aveva mai sentito parlare.

Molti curiosi, infatti, chiedevano informazioni sulla manifestazione fin dal primo pomeriggio ed alla sera osservavano con interesse dalle transenne che delimitavano l'area occupata dai tavoli.

A fine torneo il Bridge Club Forte dei Marmi ha offerto a tutti i partecipanti un piccolo rinfresco che è stato accolto da un caloroso applauso.

Dopo la premiazione, un'ulteriore sorpresa per i partecipanti: premi ad estrazione offerti dai negozianti di Forte dei Marmi che hanno fatto sì che anche chi nel torneo non aveva proprio fatto faville tornasse a casa con un premio.

Una manifestazione importante, ben riuscita, elegante, per la quale è doveroso ringraziare il Bridge Club Forte dei Marmi e soprattutto il suo dinamico presidente e tutti i soci che hanno lavorato per la sua riuscita, il Comune di Forte dei Marmi e la Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza generosi sponsor e tutti i negozianti della zona.

Una mano interessante dal torneo:

♠ D932	♠ 84
♥ 93	♥ ARD652
♦ D10432	♦ AF6
♣ 84	♣ F3
	N
	O
	E
	S
	♠ 10
	♥ 874
	♦ 85
	♣ D1097652
	♠ ARF765
	♥ F10
	♦ R97
	♣ AR

Il contratto popolare è stato quello di 7♥ che non presenta problemi per la scelta indovinata delle atout (se si chiamano le ♠ non si fa neppure il piccolo slam...). Qualche coppia ha invece tirato 7SA che richiedono una scelta di gioco:

– chi ha puntato sullo sviluppo delle ♠

è andato sotto;

– chi si è tirato le ♥ e poi ha giocato per un finale o per l'impasse a ♦ ha realizzato il contratto.

A conclusione di questa pagina invitiamo tutti i bridgisti in vacanza in Versilia a partecipare al prossimo torneo di "Bridge Sotto le Stelle".

...E AL LIDO DEGLI ESTENSI

Luigi Baraldi

Tutti i pomeriggi di luglio ed agosto i bridgisti in vacanza sui Lidi Ferraresi hanno la possibilità di realizzare il loro hobby in svariati incontri di bridge.

Martedì e Sabato sera Tornei FIGB, diretti dall'Ing. Paolo Maietti di Ferrara. Solitamente 12/14 tavoli. Nel pomeriggio degli altri giorni, tavoli liberi, duplicati, Mitchell, Howell e chi più ne ha più ne metta.

Il livello di gioco è buono, ci sono ovviamente alcuni che hanno la presunzione di essere fortissimi. Se a Carlo Mosca potesse interessare gli posso dare i nomi. Mi sovviene il detto: «Diventeresti miliardario se comprassi i bridgisti per quello che valgono e li vendessi per quello che credono di valere».

Bando alle leggerezze, i pomeriggi alla Conca del Lido sono veramente un piacevolissimo passatempo che ci fa trascorrere ore liete con il gioco che ci appassiona e con cari amici che ritroviamo da tanti anni.

Nel gruppo c'è una nutrita compagnia di signore bolognesi, scatenate, giocherebbero nell'acqua. C'è un gruppo di simpaticissimi ferraresi che gio-

cano un sistema con convenzioni di difficile apprendimento: il CAMAI (CAvallari-MAIetti).

Il clou, però, è alla Domenica pomeriggio. In una ventina siamo ospiti di qualche amica e lì, dopo un affrettato torneino, ci sediamo a tavola dove gustiamo le delizie della cucina ferrarese. Non vi dico cosa salta fuori in quelle sedute gastronomiche che durano ore.

Insomma se siete dei bridgisti e trascorrete le vostre ferie nelle vicinanze del Lido degli Estensi, ricordate che all'Hotel Conca del Lido, tutti i pomeriggi dalle 16.30 in poi vengono organizzati piacevoli passatempi bridgistici.

Le vacanze finiscono, si ritorna in città, ma i pomeriggi del Lido degli Estensi restano un duraturo e piacevole ricordo.



Un gruppo di amici che credono di... giocare a bridge.

IL “FILIPPO FILIPPI” A VITERBO

Maurizio Casciani

Lo scorso 30 maggio si è svolto, presso il complesso alberghiero “Pianeta Benessere Grand Hotel Salus e delle Terme” di Viterbo, la prima edizione del Torneo Provinciale a Squadre Libere, intitolato alla memoria di “Bubi” Filippo Filippi Balestra.

Bubi è stato per il bridge viterbese qualcosa di veramente importante; grande amico di Giorgio Belladonna e degli altri componenti il mitico “Blue Team”, si divideva in quegli anni tra il bridge viterbese, quello romano (è stato socio per tanti anni del Circolo Bridge Roma) ed i grandi appuntamenti bridgistici nazionali e internazionali.

Il Consiglio Direttivo dell’Associazione Sportiva Bridge Viterbo, volendolo ricordare nel modo che sicuramente a lui avrebbe fatto maggiormente piacere, ha organizzato un torneo provinciale a squadre che, sorprendendo anche gli stessi organizzatori, ha avuto un successo veramente notevole.

Ben 35 squadre, infatti, si sono presentate ai blocchi di partenza a conferma della formula vincente del torneo in un giorno e delle buone tradizioni che ormai l’ASBV ha consolidato nel settore organizzazione tornei.

Certamente nel Lazio i grandi tornei sono rari e questa nuova accoppiata viterbese, torneo a squadre nel periodo primaverile ed a coppie nel “Settembre Viterbese”, può senz’altro rappresentare un appuntamento di prim’ordine nel panorama bridgistico laziale.

Dopo sei turni intensi, scanditi dal ferreo rispetto degli orari imposto dagli ottimi Arbitri G. Battista Sguario e Tiziana Caprioglio e dalla perfetta organizzazione, la squadra Belli di Foligno, “incollata” al tavolo 1 fin dai primi turni, con un infelice ultimo incontro si è vista sorpassare dai romani di Unger e dalla Starbridge-Fiuggi che si è aggiudicata la competizione.

Bianca Stella Russo, Gennaro Russo,



La signora Rory Filippi Balestra (al centro) con la squadra prima classificata.

Gianfranco Gambetta, Antonio Mariniello e Vincenzo Cioppettini hanno ricevuto dalle mani di Rory Filippi Balestra, vedova del compianto Bubi, il Trofeo e le coppe per la squadra prima classificata, messi a disposizione dalla stessa Rory insieme a molti altri premi. Il Circolo Bridge Roma ha invece voluto offrire un trofeo andato ad Unger, squadra romana meglio classificata.

Primi dei viterbesi la squadra Napoli, quindicesimi ed a seguire tutte le altre compagini locali che, ad onor di cronaca, non hanno brillato.

Ed ora, per parlare un po’ di bridge, una mano interessante del penultimo turno della Squadra Sabbatini.

Seduti in Nord (il diagramma è ruotato per comodità) vi trovate con

♠ xxx
♥ ARxxx
♦ Dx
♣ RDx

e la licita, nel silenzio avversario, si sviluppa così:

NORD	SUD
1 ♥	1 ♠
1 SA	2 ♣ *
2 ♠ **	3 ♥

* forcing
** appoggio terzo

Proseguite con una cue bid a fiori oppure, optate per un più prudente 4 ♥?

Se avete optato per 4 ♣ avreste probabilmente raggiunto il contratto di 6 ♥, non chiamato al tavolo, e risultato poi di stretta battuta viste le 52 carte. Le mani di Nord Sud infatti erano:

♠	xxx
♥	ARxxx
♦	Dx
♣	RDx
N	
O	E
S	
♠	ARxx
♥	DFx
♦	AR
♣	F 10xx

Al termine del torneo, il Presidente della ASB Viterbo, Gen. Valentino Giovenali, visibilmente soddisfatto, nel ringraziare tutti coloro che hanno direttamente collaborato alla riuscita della manifestazione, ha confermato che nelle intenzioni del Consiglio Direttivo c’è la volontà di trasformare questo torneo in un appuntamento fisso, a livello regionale, con una partecipazione ancora maggiore di giocatori.

Ed allora arriverdici a tutti nella primavera del 2000 con la seconda edizione del memorial “Filippo Filippi Balestra”. ■

L'ISOLA CHE NON C'È

Angelo Saccaro

C'è o non c'è l'isola che non c'è? Scusate l'ignobile gioco di parole ma l'interrogativo è pertinente.

In un mondo dove sempre meno spazio viene lasciato alla fantasia, all'immaginifico, al sogno e all'innocenza della fanciullezza, l'idea di poter approfittare di un "incontro" con tali realtà ormai quasi scomparse, è particolarmente allettante.

Venerdì, sabato e domenica dal 16 al 18 aprile quindi trepidamente attesa per l'appuntamento a Palazzo de' Rossi con l'iniziativa *"L'isola che non c'è"*.

Il "titolo" è tutto un programma rievocando il mondo di favola di Peter Pan (ricordate che i bambini rimasti soli al mondo venivano ospitati in un'isola appunto con quel nome?) e Bennato che a quel tema ha dedicato una canzone di successo.

Siamo andati quindi a Palazzo de' Rossi, per la prima volta aperto al pubblico, nel territorio di Pontecchio Marconi, vicino a Bologna, subito dopo il mausoleo dell'illustre scienziato, pieni di curiosità ed interesse.

Palazzo de' Rossi, dimora storica ora di proprietà del marchese Bevilacqua Ariosti, è una splendida "magione" fatta costruire, lungo le rive del fiume Reno fonte di vita ed energia, nell'anno di grazia 1500, dai figli di Bartolomeo Rossi, splendido signore del rinascimento, per farne la dimora di campagna della famiglia.

"Le corti, le scale, i loggiati ariosi e le grandi finestre aperte sulla campagna circostante e sul meraviglioso giardino all'italiana, ricreano il clima e l'atmosfera del XVI secolo in una splendida scenografia di spazi ampi ed eleganti che si inseguono disegnando scorci suggestivi".

Non per niente qui è stato ospitato Papa Giulio II e pure Torquato Tasso ma anche, come ha ricordato orgogliosamente l'Assessore alla cultura del Comune di Sassuolo Marconi nella conferenza stampa di presentazione della manifestazione, anche recentemente, capi di stato e personalità.

Accanto al grande Castello, ancora in buono stato, si mantiene il "borgo" con l'oratorio e le scuderie ove ogni anno, l'8 settembre, da oltre due secoli, si svolge, nel grande prato adiacente e nella corte, la *"Fira di Sdaz"* ove mercanti ed artigiani, artisti e cantastorie propongono le loro "merci" ai visitatori che si affollano dall'alba sino a notte fonda in un'atmo-

sfera autenticamente gioiosa e popolare.

Torniamo alla "nostra" manifestazione. La locandina di presentazione recita: *"nella magica ed incantevole atmosfera di una corte del 500, giochi, spettacoli e animazione per tutta la famiglia"*.

Tre i temi dominanti trattati in altrettanti convegni: *"Vorrei giocare anch'io: l'accessibilità al gioco per bambini disabili"*; *"Gioco: sport per la mente"*; *"Il gioco è bello quando è sicuro: la sicurezza stradale dei bambini nelle città"*.

Tutti interessanti i numerosi interventi, ma purtroppo un po' scarso l'uditorio. Il dottor Giulio Cocco, primario di Pneumologia dell'ospedale Cardarelli di Napoli che si occupa da tempo, in particolare, di bambini sofferenti di asma, ha avvincente raccontato come sia stata messa a punto una tecnica terapeutica presentata come gioco con la complicità di un testimonial particolarmente accattivante: Pulcinella.

Il dottor Furio Meneghini, psicologo, della Commissione "Scuola Bridge" della Federazione Italiana Gioco Bridge, ha svolto il teorema secondo cui il gioco, in particolare quello del Bridge, può rappresentare una fantastica ginnastica mentale per i "frequentatori" della terza età e uno strumento formativo, come accade in molti Paesi in particolare dell'Europa dell'Est, per i giovani scolari e studenti.

E qui dobbiamo rivelare il nostro personale interesse di appassionati bridgisti e dirigenti regionali. Abbiamo raccolto, come Comitato Regionale FIGB dell'Emilia Romagna, l'invito della Società Arcobaleno organizzatrice della manifestazione. Ecco quindi uno stand (accanto a quello dedicato allo "storico" tarocchino bolognese) ed un opuscolo "edito" appunto dal Comitato Regionale ed intitolato: *"Bridge, sport della mente"* con un ampio e dettagliato "excursus" sul bridge nei riflessi delle sue regole, della sua storia e dei suoi trionfi sportivi, appassionatamente ed autorevolmente raccontato dal Presidente Federale Gianarrigo Rona. Il materiale distribuito ai visitatori comprendeva inoltre opuscoli divulgativi della Federazione, in particolare sul tema del bridge a scuola ed informazioni locali circa il calendario dei tornei nelle varie Associazioni e le date di inizio dei corsi di avviamento al bridge tenuti dagli insegnanti federali. Silvio Bansi per Rastignano, Nicola Gentile per il CRB ed io per

l'Associazione Bridge Bologna, confortati dall'entusiasmo e dal presenzialismo di Vito Crimi Presidente del Comitato e di Dorian Micheli appassionata Delegata Provinciale, ci siamo dati i turni per garantire la "copertura" in tutte le tre giornate della manifestazione cui si può ascrivere un notevole successo (a proposito nella sola giornata di domenica sono stati venduti più di 2000 biglietti al costo, piuttosto "salato" di 10 mila lire, nonostante il tempo incerto non aiutasse l'afflusso di visitatori). Sabato poi un torneo dimostrativo.

Superiore alle previsioni l'adesione di associati di tutte le società della Provincia di Bologna. La parte del leone l'ha fatta l'Associazione Sportiva Bridge Bologna, cui è andato il trofeo delle "cento città d'arte", quale Associazione con il maggior numero di coppie iscritte, consegnato, al momento delle premiazioni, dal Presidente della Arcobaleno, dr. De Felice. Rastignano, il CRB, i Giardini, il Circolo degli ufficiali ed il Sersanti di Imola hanno tutti "contribuito" al totale di 60 coppie per completare 30 tavoli un po' stipati nel magnifico salone di rappresentanza del Palazzo. Rigurgiti malevoli di un inverno "duro a morire" hanno un po' infastidito con spifferi e correnti d'aria in particolare le signore più fredolose. Del resto non si potevano chiudere le porte per permettere ai molti curiosi di "visitarci". Tanti rimanevano stupiti di "essere finiti" nel bel mezzo di uno strano consesso. Molti i fotografi e gli operatori televisivi particolarmente attivi ed interessati. Abbiamo fatto concorrenza agli arcieri della compagnia del fiore d'argento, ai saltimbanchi, ai gonfiatori di palloncini, ai "realizzatori" di bolle di sapone, ai burattini, al "paese dei balocchi" e agli altri laboratori (particolarmente accattivanti quelli in cui si realizzavano bambole di vario tipo e specie), alle musiche ed ai canti che si snodavano in percorsi evidenziati dai profumi e dagli aromi sapientemente profusi.

Non potevano mancare gli stand gastronomici che ammiccavano con torte, conserve ed altre delicatezze che in qualche modo riportavano alla realtà prosaica chi sperava di librarsi con la fantasia. Accanto a questi però anche stand di Associazioni umanitarie.

Sulla via del ritorno continuava ad insinuarsi l'interrogativo iniziale: allora que-

sta isola felice esiste? Certamente è stato bello che qualcuno abbia pensato di "costruirla" e senza dubbio le prossime edizioni potranno realizzare il progetto.

Per adesso l'isola che non c'è ancora, compiutamente non c'è, ma, forse, ci sa-

rà.

La classifica del torneo di bridge Palazzo de' Rossi:

1. De Filippis-Piperno (ASBB)
2. Costa-Jones (CRB)

3. Crimi-Todaro (Rastignano)
4. Strazzari-Bortolini (ASBB)
4. Gandino-Rigosi (Rastignano)
6. Petruzzelli-Carafa (ASBB)
7. Cresti-Moscardino (Rastignano)
7. Bandoli-Bandoli (ASBB)

1° PORSCHE BRIDGE CUP

Franco Di Stefano

I Navigli di Milano, specie la sera, sono innegabilmente una delle zone più caratteristiche della città: pigre chiatte orneggiate di fronte a pittoreschi locali sfavillanti di luci e una gradevole musica dal vivo creano un'atmosfera vagamente parigina.

Questo il contesto in cui si è svolto venerdì 4 giugno, all'insegna dell'eleganza e del "fair play", il 1° Trofeo Porsche Bridge Cup voluto da Loris Casadei, Direttore Generale della Porsche Italia. Dopo una piacevole cena offerta dal Banco Ambrosiano Veneto, sponsor della manifestazione, a bordo del barcone davanti al tipico ristorante "Le Scimmie", si è dato il via alla gara che ha visto la partecipazione di 40 coppie, animate, per l'occasione, non solo da spirito agonistico ma anche da sentimenti di solidarietà: le quote d'iscrizione, infatti, sono state interamente devolute a favore della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori Assistenza Bambini. Al termine del torneo il Dott. Andrea Brambilla, che dedica quotidianamente il suo impegno all'Associazione, ha rivolto un breve e commosso ringraziamento a tutti i partecipanti.

La classifica, elaborata a tempo di record da Giancarlo Malavasi, direttore del torneo, ha visto al primo posto la coppia Bonfatti-Lugiai, seguita da Negri-Rentocchini e Briosi-De Giorgi.

Queste le prime 14 coppie:

1. Bonfatti-Lugiai
2. Negri-Rentocchini
3. Briosi-De Giorgi
4. Modica-Sacerdoti
5. Di Luzio-Lomi
6. Anchisi-Guttarolo
7. Allamel-Guffanti
8. Ottaviani-Giachetti
9. Bonino-Panzini
10. Ceccoli-Pinarelli
11. Agnelli-Rozza
12. Barbieux-Di Stefano
13. Petrillo-Fumagalli
14. Colosimo-Gadda

Omaggi a tutti i partecipanti sono stati offerti dalla Porsche Italia e dalle Assicurazioni Generali, quindi la giornalista Marina Negri, promotrice della manifestazione, la Sig.ra Bärbel Schmidtman

della Porsche e il sottoscritto hanno distribuito ai migliori classificati gli splendidi premi della linea Selection Porsche.

Infine ha preso la parola il Dott. Loris Casadei che, constatato il successo dell'iniziativa, ha espresso l'intenzione di ripetere l'esperienza, magari in gemellaggio con altre città con analoghe caratteristiche come il Canal Grande, a Venezia, il Lungo Tevere a Roma e l'Arno a Firenze.

Nel corso del torneo non sono mancate le smazzate tecnicamente interessanti. Nella mano che segue i miei avversari sono stati gli unici a realizzare 11 prese a senza atout:

		♠ RF 10 4	
		♥ 6 3 2	
		♦ AF 3	
		♣ 8 6 2	
♠ D 7 3 2	♥ 9 7	N O S	♠ A 5
			♥ RF 10 8 5
			♦ D 10 9 6
			♣ R 10
♦ 8 7 5			
♣ 9 5 3 2			
			♠ 9 8 6
			♥ AD 6
			♦ R 4 2
			♣ ADF 7

NORD	EST	SUD	OVEST
passo	1 ♥	1 SA	passo
2 ♥	passo	2 SA	passo
3 SA	passo	passo	passo

Attacco: 9 ♥

Sud vinse l'attacco con la Donna e giocò il 9 di picche per il 4 del morto. In presa con l'Asso continuai cuori per l'Asso di Sud che proseguì picche per il 10 e fiori per il Fante. A questo punto il dichiarante rientrò al morto con il Fante di picche, incassò anche il Re (Est scarta cuori e quadri) scartando quadri dalla mano e continuò fiori superando il Re. Quindi, Sud, dopo avere incassato la Donna di fiori, su cui lo fui costretto a scartare cuori, giocò il Re di quadri e proseguì cuori realizzando le ultime due quadri del morto.



Da sinistra: Marina Negri, Bärbel Schmidtman, Franco Di Stefano e Loris Casadei.

IL TROFEO DI AMATRICE

Franco Broccoli

Ma cosa vi devo dire io, cosa vi devo dire...

Non siete venuti ad Amatrice il 15 e 16 maggio? Avete fatto bene. Così bisogna fare: dieta ferrea. Brodini, bibitoni, verdure crude e scondite. Ma sì, lasciatelo agli altri il famoso *kit amatriciana* (guanciale, pecorino e pasta). Non vi fate corrompere dall'atmosfera complice e piacevole di questo appuntamento giunto al suo 4° compleanno. Bravi! Ma non dovette credere di essere gli unici virtuosi. Anche le **94 coppie** che si sono presentate all'**Hotel Roma** per cimentarsi in questo torneo a coppie libere, dedicato al *Comm. Alfonso Bucci*, fanno una dieta speciale: si nutrono solamente di alimenti che cominciano con la lettera U (*un* chilo di pasta, *una* teglia di abbacchio ecc.ecc.)

94 coppie, appunto, rispetto alle 80 previste da programma come numero massimo. Il limite di partecipazione è stato fisico. La capienza della sede di gara si è arresa di fronte al principio dell'impenetrabilità dei corpi. Pensate che Massimo Ortensi, arbitro disimpegnato, ha dovuto rimandare indietro una coppia per l'assoluta impossibilità fisica di trovare un posto in più. Gli organizzatori, vista l'inaspettata affluenza, sono corsi prontamente ai ripari: hanno aumentato in maniera esponenziale il numero premi. C'è stato qualcosa (Kit, bottiglie di vino e simili) più o meno per tutti e la linea dei premiati si è estesa abbondantemente fino a percentuali sotto media! Un grande successo, perciò, per una manifestazione che rappresenta, nella sua forma più schietta, il torneo inteso come occasione sociale, come gita cultural/gastronomica in cui si gioca a bridge, ma non solo. Quest'anno i magici fratelli *Bucci* (i maghi dell'amatriciana), per offrire un servizio completo, hanno piazzato il torneo nel fine settimana dedicato ai festeggiamenti in onore di Maria S.S. di Filetta, patrona della città. Programma intenso con, tra le molte altre cose, musica dal vivo la sera e *"spari di tonanti e suoni di sacri bronzi"* (botti e campane, perfetto, alle 7.30 di domenica, *ah!* D'altronde, non giocando la sera, non c'è la necessità di recuperare il sonno il mattino seguente). La sfilata per le vie della città della banda musicale locale ha completato la mattinata di cerimonie. È stata una piacevole immersione nella di-



I vincitori Cantarelli-Martorelli.



I pescaresi La Galla-Colarossi.

vertente festa di questa graziosa e suggestiva cittadina.

I due tempi di venti mani, nei due pomeriggi di sabato e domenica, sono stati piacevolmente divisi, come sempre, dalla cena del sabato sera. Tutti insieme, dal tavolo alla tavola, nell'ottimo incrocio tra carte e delizie.

Tempo di applausi

Per Sabrina e Giuliano De Angelis, gli organizzatori/conduuttori sorridenti di questa manifestazione, parlano i fatti: il torneo piace, cresce e questo in gran parte è dovuto a loro. Disponibilità, impegno, competenza: perché non lo fate più spesso?

La classifica:	%
1) Cantarelli D. - Martorelli P.	63.08
2) Cagetti P. - Vandoni L.	61.67
3) Grillo A. - Bonavoglia G.	61.31
4) Giulia F. - Cavalsassi G.	61.09
5) Colarossi I. - La Galla V.	60.96
6) Unger S. - Paoluzi S.	60.87
7) Scriattoli F. - Salvemini D.	60.67
8) Vecchi L. - Latessa A.	60.51
9) Amadio A. - Della Santina	60.19
9) Mantini C. - Mantini A.	60.19
11) Giannini S. - Broccoli F.	59.94
12) Della Seta U. - Ricci G.	59.87
13) Caggese A. - Fusari E.	59.46
14) Marucci B. - Cosignani V.	58.27
14) Primavera R. - De Simone A.	58.27
16) Corchia R. - Matricardi G.	58.21



LA CHOUETTE s.n.c.

Tutto per il Bridge



Vendita diretta e per corrispondenza di articoli da Bridge e da gioco per adulti

Negozio: Via del Bollo 7 - 20123 Milano - Tel. 02/86452754 - fax 02/4692834 - e-mail: bridgebs@tin.it

MM linea 1, fermata CORDUSIO

Sede Legale: Via Paolo Giovio, 16 - 20144 Milano - C.C.I.A.A. Dite: 1046132 - Eserc.: 130200 - Tribunale: 19069

Orario 9.30-12.30 - 15.30-19.00. Chiusura sabato pomeriggio e lunedì mattina

BIDDING-BOX & BOARD



UNIQUEBOX (tipo F.I.G.B.)
1 Tavolo (4 pezzi) Lit. 80.000
10+ Tavoli Lit. 70.000
Colori: rosso, verde, giallo
Ricambi cartoncino (anche per mancini) Lit. 50.000
10+ tavoli Lit. 45.000 - Ricambi tutta plastica
Lit. 50.000 - 8+ tavoli Lit. 40.000

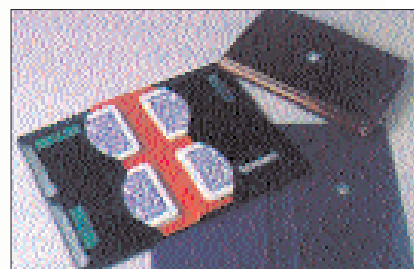
QUADRATI RIGIDI
8 pezzi (1-8; 9-16; 17-24; 25-32)
Lit. 60.000

Colori: nero / azzurro / rosso (novità) sabbiato



BIDDING-BOOK (cartellini tutta plastica)
1 Tavolo (4 pezzi) Lit. 70.000
10+ Tavoli Lit. 63.000
Colori: rosso, verde, bordeaux
(verde e bordeaux coordinabili con i board 4x4)
Ricambi Lit. 50.000 - 8+ tavoli Lit. 40.000

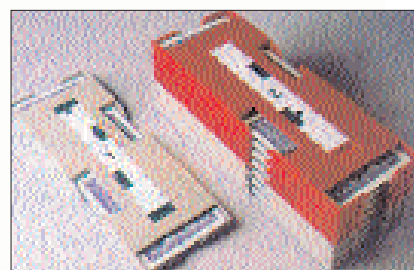
A LIBRETTO, PIEGHEVOLI
8 pezzi (1-8; 9-16; 17-24; 25-32)
con tasca porta-score Lit. 55.000
Colori: nero / bordeaux / blu



!! CAMPAGNA ROTTAMAZIONE!!
OLANDESE (cartellini tutta plastica)
1/3 Tavoli Lit. 70.000 ; 4/7 Tavoli Lit. 60.000
8+ Tavoli Lit. 55.000

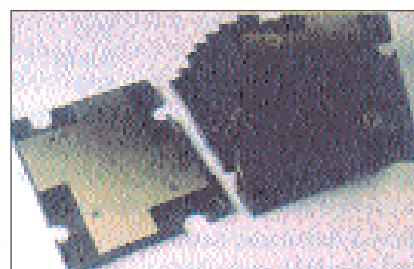
Colore: rosso, verde pastello
Ricambi Lit. 45.000 - 8+ tavoli Lit. 40.000

RIGIDI DAL NEGRO
8 pezzi (1-8; 9-16; 17-24; 25-32)
Lit. 80.000 (4 pz. Lit. 40.000)
Colori: tassativamente 4 rossi + 4 grigi



SVEDESE (doppio uso)
1 Tavolo (4 pezzi) Lit. 90.000
10+ Tavoli Lit. 80.000
Colori: nero, grigio, bordeaux
Pronto all'uso. Si può posare sul tavolo
od appenderlo ad una piastrina avvitata al bordo

RETTANGOLARI EXTRALUSSO
8 pezzi (1-8; 9-16; 17-24; 25-32)
Lit. 120.000
Testa di moro + top in alluminio satinato



4 x 4
1 Tavolo (4 pezzi) Lit. 90.000
10+ Tavoli Lit. 80.000
Ricambi Lit. 50.000 - 8+ tavoli Lit. 40.000
Colori: verde, bordeaux (coordinabili con i board 4x4
illustrati in foto; prezzo Lit. 90.000 per serie di 8)

BRIDGE 2000
8 pezzi (1-8; 9-16; 17-24; 25-32)
Lit. 80.000
Colori: rosso, verde, blu
Ideali per grandi tornei



RENATO E L'OTTAVINA REALE

Maria callaS

Era scoppiata l'estate e, come al solito, improvvisamente. I primi caldi sono come i primi amori: ti segnano nel fisico e nel morale fino a renderti inerme ed impotente. Nulla sembra calmarti: una bevanda ghiacciata ti si riscalda in gola ed arriva nello stomaco come un tiepido tè autunnale, le pale del ventilatore ti sbattono sul muso monsoni africani, l'aria condizionata ti fa apparire sauna il resto del mondo.

Renato girovagava per il circolo inebbitato alla ricerca di un angolo di pace. Aveva scoperto che tra la finestra sul giardino e quella sulla strada la temperatura si abbassava di almeno due gradi e quell'angolo era diventato la sua abituale dimora, il suo angolo di paradiso.

«È per te, ti vogliono al telefono». La voce di Filippo gli trapanò il cervello e lo distolse da elucubrazioni stagionali. «Arrivo, vengo subito».

Quando poggiò l'orecchio al telefono ebbe un sussulto (la cornetta gli parve incandescente) ma quando sentì la voce di Alessandra il suo calore salì oltre qualsiasi temperatura esterna e sentì, per la prima volta da giorni, finalmente un brivido di refrigerio.

«Renato, ciao, come stai? Dovevo partire per il mare, poi mi sono ricordata che avevo un mezzo appuntamento con te. Se resto, ti va di fare il torneo, stasera?».

«Va bene, Alessandra... se ci arrivo a stasera. Sai, con questo caldo, è possibile che mi sguagli prima o che decida di fare un salto a Rejkiavick».

«Okey, se non vado al mare e tu non vai a Rejkiavick, ci vediamo alle nove al circolo».

Alessandra era un'ex allieva molto promettente. Aveva frequentato i canonici tre anni conseguendo buoni risultati, poi al primo anno da agonista reale ancora buoni risultati e addirittura (Renato non se lo aspettava) due finali nazionali, a coppie e a squadre. Era contento che gli avesse chiesto di giocare insieme: intanto era piacevole passare un pomeriggio assieme a lei e poi desiderava tastare il suo bridge più recente, i suoi progressi e i suoi buchi neri, se ne aveva.

Puntuale come la cometa di Halley, Alessandra entrò al circolo alle 21 spaccate e con un gran sorriso salutò Renato che la aspettava. Dopo il rito del caffè quello, altrettanto tribale, del sistema dichiarativo: «Cosa vuoi giocare, Renato?».

«Gioco quello che vuoi tu, Alessandra. Spiegami cosa giochi abitualmente e mi adeguerò!». «Allora... quinta nobile, quadri reali, transfer su 1 Senza, 2♣ Crodo, 2♦ multi, Ghestem e Landy, cue-bid miste e richiesta d'Assi a 5 Assi». «Va bene, O.K., tutto ciò di cui non abbiamo parlato è da intendersi naturale purissimo», disse Renato favorevolmente impressionato dalla capacità di sintesi dichiarativa di Alessandra.

Diciotto tavoli ed un livello che a Renato non parve, ad occhio nudo, particolarmente ostico. Le prime tre mani passarono senza sussulti: fece due buone surlevées a 2♥ aiutato da un controgio-co piuttosto amichevole, dichiarò una manche non del tutto ovvia ed alla terza due distinte signore faticarono come muli in un 3 Senza facile come un cruciverba facilitato. «Bel controgio-co!» disse radiosa Alessandra. «Sì» sbuffonchiò Renato più colpito dall'imperizia avversaria che dalla tecnica della compagna. Alla quarta mano alzò:

♠ R 10 9
♥ D
♦ ARDF 7 6 5
♣ A 5

Aprì di 1♦ e, su 1♥ della compagna precedentemente passata, concluse a 3 Senza. L'attaccante chiese ad Alessandra cosa fosse la dichiarazione dell'apertore e lei rispose: «Avrà 19/21 bilanciati...».

Renato, dopo l'attacco ♠ che gli consentì di realizzare due prese nel colore, totalizzò con l'Asso di ♥ della compagna, ben 11 prese che si rivelarono il top parziale della mano.

«Con 19/21 bilanciati dirò 2 Senza, Alessandra, non 3». «Ah, è vero, non me ne ero accorta che avevi fatto un salto doppio. E che vuol dire 3 Senza?». «Avrò una ventina, la sesta chiusa ed i fermi nei colori non dichiarati». «Va bene, grazie Renato, non lo sapevo...». Renato, prima di cambiare, si fermò a riflettere su come la logica non fosse un terreno fertile e non allignasse proprio ovunque.

Passarono alcune mani non particolarmente brillanti e Renato si diede da fare per recuperare qualcosa.

Il torneo proseguì con più alti che bassi, ma Renato sapeva che per vincerlo serviva ancora una cosina, un aiutino, «un'anticchia».

Era l'ultimo turno. Arrivò il board e, con esso, due silenziosi vecchini che salutarono educatamente e sedettero. Alessandra e Renato risposero e tutti presero le carte.

Queste erano quelle di Renato.

Nord

♠ F 10
♥ RD 7 6
♦ D 8 6 5
♣ 7 5 3

Tutti in zona, l'anziana signora, alla sinistra di Renato, aprì di 1♣, Alessandra esitò un attimo e dichiarò 1♠, il vecchino contrò e, con aria solerte, sventolò il cartellino dell'alert sotto il naso stupito di Renato, poi si affrettò a spiegare agli avversari che non si trattava di un contro punitivo, mentre la signora annuiva rassicurante.

Renato lasciò correre e mise «un verde». La signora con un gesto grazioso estrasse il cartellino del 3 SA e sorrise al compagno contenta soprattutto della sua correttezza e della propria buona dichiarazione.

Alessandra era un po' perplessa ma passò, il vecchino osservò un attimo la proprie carte poi, soddisfatto, passò serafico ed a Renato non restò che associarsi.

Alessandra attaccò col 3 di ♠, il vecchino dispose ordinatamente le proprie carte sul tavolo e la vecchina disse sorridendo: «Grazie, Umberto». «Figurati, Elvira!» fu la risposta.

Elvira studiò il morto soddisfatta e chiamò la ♠, Renato giocò il 10 e la signora prese di Re, poi, con aria furbetta, giocò il F di ♥ ed Alessandra diligentemente giocò il 3 (dando il conto).

Umberto

♠ 4
♥ A 10 8 2
♦ RF 9 7 3 2
♣ 6 5

N
O S E

Renato

♠ F 10
♥ RD 7 6
♦ D 8 6 5
♣ 7 5 3

Elvira scosse il capo e disse: «Mmmh, onore sopra onore. Questa bella signorina non ha nulla a ♥, ha tutto questo furbacchione di questo bel giovane... Metti

l'Asso, metti l'Asso!», poi chiamò una ♦ dal morto e Renato giocò il 5. Elvira disse: «Un così bel ragazzone dev'essere pieno di donne, facciamo l'impasse!» e passò il 10 su cui Alessandra scartò il 4 di ♥. Renato ebbe un sussultino.

A questo punto sarà bene mostrarvi tutto il diagramma altrimenti ci potremmo perdere. Il diagramma iniziale era questo:

Alessandra ♠ AD987653 ♥ 543 ♦ - ♣ DF		
La vecchina ♠ R2 ♥ F9 ♦ A104 ♣ AR10942	N E O S	Il vecchino ♠ 4 ♥ A1082 ♦ RF9732 ♣ 65
Renato ♠ F10 ♥ RD76 ♦ D865 ♣ 753		

Elvira giocò anche l'Asso di ♦ e disse: «Oh, ma la signorina non ha risposto anche prima! Umberto, te l'avevo detto di prendermi gli occhiali da vicino». «Scusami, Elvira, li ho dimenticati sul comò». «Pazienza...» ed iniziò ad incassare le ♣. Caddero Dama e Fante secchi di Alessandra. Elvira annuì soddisfatta e proseguì incassando tutte le ♣ e, a questo punto, la situazione era la seguente:

Alessandra ♠ AD9 ♥ 5 ♦ - ♣ -		
La vecchina ♠ 2 ♥ 9 ♦ 4 ♣ 2	N E O S	Il vecchino ♠ - ♥ - ♦ RF97 ♣ -
Renato ♠ F ♥ R ♦ D8 ♣ -		

Elvira giocò l'ultima fiori e Renato, che aveva già da circa un minuto compreso il dramma, si liberò del F di ♠, deglutendo con fatica.

«Quante prese ho fatto?». «Dieci, Elvira». «Bene, bene. Sono soddisfatta e mi accontento di undici», e giocò il 9 di ♥ incartando Renato come un prosciutto. Il lamento di dispiacere di Elvira fu immediato «Oooh, che sciocca. Lo vedi Umberto che non posso giocare senza gli occhiali da vicino?!». «Mi dispiace, Elvira». Renato calò le carte, disse: «Tutte vostre. Tre senza più tre» e si accasciò sulla sedia.

Elvira disse «Oh, grazie!», Umberto disse «Che gentile! Ma sarà regolare?». Renato rantolò «Lo è».

I vecchini si allontanarono mentre Umberto diceva «Lo vedi Elvira che si incontra anche gente per bene? Noi non avremmo mai saputo che gli avversari

possono concederti delle prese, se non ce l'avesse detto quel bravo giovane. Però la prossima volta che lo incontriamo dobbiamo sdebitarci».

Renato era «sotto botta», ma malgrado questo e malgrado il commento finale di Umberto che lo aveva sconcertato ancor di più, si ricordava ancora qualcosa di bridge.

Si rivolse ad Alessandra, che lo guardava con simpatia, e disse con voce roca: «Ma... ma, hai L'OTTAVA di ♠?!» Alessandra gli sorrise annuendo. «No... no... non ti sembra che 1 ♠ sia un po' pochino?!». «Hai ragione, ma 2 ♠ mi sembrava un po' troppo con così pochi punti». A Renato si stava strozzando la voce «Ma... ma... facciamo 4 ♠!!». Alessandra che si stava alzando per andare a casa rise di gusto e allontanandosi disse: «Vedi perché tutti giocano volentieri con te? Conservi sempre il buon umore. Gli avversari ci hanno appena fatto sei senza e tu cerchi di farmi credere che noi facciamo 4 ♠. Sei proprio un tesoro. Rigiocheremo presto se sarai libero. Ciao, Renato!». Alessandra si allontanò agitando la manina in segno di saluto e Renato ricambiò sventolando una mano come uno straccio bagnato.

Fece un respirone per riprendersi e scosse la testa come per scacciare i residui dell'incubo. Si girò verso il bar e vide il piccolo Crocifisso che il barista teneva appeso al muro, sopra la macchina del caffè. Sorrise e disse tra sé e sé: «Mi aiuti a ricordare sempre che ci sono cose molto più importanti. Ma non la bevo: Tu non hai mai giocato a bridge!». ■



ORBIS WORLD BRIDGE CHAMPIONSHIPS

BERMUDA BOWL / VENICE CUP January 7 - 21 • WORLD TRANSNATIONAL OPEN TEAMS January 16 - 21

In occasione e in concomitanza con l'edizione del cinquantenario della BERMUDA BOWL, si disputerà la seconda edizione del CAMPIONATO DEL MONDO TRANSNAZIONALE a squadre open (vinto alla prima edizione ad Hammamet 1997 dalla squadra capitanata da Leandro Burgay).

BERMUDA 2000... PARTECIPA!

Tutti i particolari a pag. 27 della Rivista *Bridge d'Italia* n. 9/1999

LA FORZA DEI BROCCHI

Zorro

Si parla tanto quando nasce un bambino a Simona Ventura e si farebbero follie per avere le foto dell'eventuale figlio di Valeria Marini (ammesso che sia capace di farlo succedere) ma mai si parla dei figli di tante donne che fuori non lo so ma di dentro sono anche migliori e più importanti.

Così è per il bridge. Pagine di campioni di alta levatura, foto di potenti, ma mai un po' di spazio per quelli che quella indimenticabile bridgista triestina chiamava "i caproni".

Non è giusto perché senza le persone comuni non ci sarebbero quelli che comandano e quelli che vincono.

Ve l'immaginate un Giro d'Italia o un Tour de France con sei o sette corridori soltanto, solo quelli bravi?

Allora spazio ai "miseri mortali del bridge", quelli che sono l'architrave della Federazione. E non ci sono solo "quelli accaniti" ma anche quelli che prendono il bridge davvero per un gioco.

Sembra che a Natale un bambino figlio di due bridgisti abbia scritto così a Babbo Natale:

«Caro Babbo Natale, per favore fammi diventare un mazzo di carte così i miei genitori mi guardano e s'interessano di più a me».

E andiamo a incominciare...

Sono stato a Bassano del Grappa per il "Torneo degli asparagi". Ormai gioco due o tre volte l'anno perché io sono di Vigevano e a Vigevano siamo rimasti in quattro (e uno manca sempre) e non c'è più neanche l'Associazione Bridge, anche se Vigevano è il doppio di Bassano che ha una ottantina di giocatori.

È stata una cosa bellissima. Pensate che si giocava in un vecchio palazzo che era (guarda cos'è il destino) in Via dei Brocchi. Brocchi ce n'erano tanti tra i 92 giocatori partecipanti (ne hanno esclusi molti perché il locale non ne poteva ospitare di più) e c'era anche qualche campione come Malipiero, ad esempio, ma

non è stato tanto il torneo ad interessare quanto l'atmosfera dolce e intelligente che si respirava.

La più giovane Presidente d'Italia, Caterina Manfrotto, assieme a tanti collaboratori in gamba, mi ricordo i nomi di Scalco, Baggio (come cucina...), Sernaiotto eccetera, ha delle idee fantastiche. Pensate che farà un torneo sotto i portici delle magnifiche piazze infilate di Bassano e che in ottobre organizzerà addirittura un pullman per andare a fare il Torneo Chiaradia a Napoli.

Non sarà tanto per vincere a bridge, ma per stare insieme, per cantare insieme, bere insieme, capirsi, volersi bene. Queste sono le cose importanti del Bridge (quando è così mi viene proprio da scriverlo con la lettera maiuscola).

Sì, certo che ci vogliono anche i campioni, ma la rivista per me dovrebbe lasciare spazio anche a questa gente, che è vera, che ha voglia di fare, che fatica ad organizzare senza che nessuno lo sappia,

FINE ANNO DI FINEMILLENNIO SETTIMANA DI BRIDGE

27 DICEMBRE 1999 - 2 GENNAIO 2000

S. MARGHERITA LIGURE - Portofino

ORGANIZZAZIONE: UGO VANNI - AMICI del BRIDGE - ARBITRO FIGB: MARIO FERRARI

Premi di classifica finale individuale e premi a sorteggio riservati agli ospiti dell'Hotel: acquaforte realizzata, in esclusiva ed a tiratura limitata, dalla pittrice **Anna Mercati** con il tema FineMillennio 2000.

CONDIZIONI ALBERGHIERE:

arrivo il 27.12.99, partenza il 2.1.2000

HOTEL REGINA ELENA 1ª Cat. L. 1.060.000 a persona

LAURIN 1ª Cat. L. 910.000 a persona

PALAZZINA (Regina Elena) L. 770.000 a persona

Per periodi inferiori (min. 3 giorni)

HOTEL REGINA ELENA 1ª Cat. L. 195.000 a persona al giorno

LAURIN 1ª Cat. L. 170.000 a persona al giorno

PALAZZINA (Regina Elena) L. 145.000 a persona al giorno

- Prezzi per mezza pensione a persona in camera doppia, bevande escluse.
- Supplemento per pensione completa a persona L. 30.000 al giorno
- Supplemento per camera singola L. 20.000 al giorno

Tornei, cene e Cenone al Regina Elena. Ottima la cucina.



PRENOTAZIONI:

Dovranno essere fatte entro il 20.11.1999, accompagnate da una caparra di L. 300.000 a persona.

REGINA ELENA Tel. 0185-287003 - Fax 0185-284473

FINE ANNO DI FINEMILLENNIO: supplemento per il Cenone con musica, ballo, cotillons, vino, acqua, caffè, panettone e bottiglia di spumante Magnum Banfi, L. 120.000, a persona per chi ha prenotato in uno dei tre hotel.

che assolve ad una funzione sociale incredibile, che prende il gioco come un pretesto per avere più amici. Due pagine al mese cosa sarebbero, poi...

Caro Riccardo, manda ogni mese un tuo redattore a vedere e segnalare "cosa succede in queste piccole grandi Asso-

ciazioni"...

Sono stato a Bassano del Grappa, sul famoso ponte degli Alpini. Quando sentivo cantare "... sul ponte di Bassano noi ci darem la mano..." pensavo che due s'incontrassero e si dicessero... «Io ho in mano cinque picche di Asso e Re, la Don-

na di cuori... eccetera». No. A Bassano si danno la mano proprio perché sono amici.

Merito anche del bridge.

Di questo bridge dei giocatori comuni che non poteva avere altra sede che in via dei Brocchi...

DOCUMENTI

GIUDICE ARBITRO NAZIONALE

Il Giudice Arbitro Nazionale, dott. Edoardo d'Avossa, ha pronunciato la seguente

DECISIONE

nei confronti del tesserato, sig. Carugati Fabio, incolpato di aver offeso il decoro professionale dell'arbitro Vitty Bonino avendo, a seguito dell'intervento del predetto arbitro, invitato la stessa a mandargli un arbitro che ne capisse di bridge ed, inoltre, di essersi rifiutato di compilare la convention card, nonostante i ripetuti inviti dell'arbitro, dicendo: «tanto io dichiaro come mi pare», con ciò violando l'art. 1 del R.G.F.

A seguito di denuncia dell'arbitro, sig.ra Vitty Bonino, in merito ai fatti di cui all'incolpazione riportata in epigrafe, il P.F., con atto del 31.5.1999, richiedeva a questo G.A.N. che si procedesse nei confronti del predetto tesserato.

Nelle more del procedimento perveniva memoria dell'incolpato.

All'udienza del 13.7.1999, sono comparsi il P.F. ed il Carugati. Il P.F. ha concluso chiedendo l'affermazione della responsabilità dell'incolpato e l'applicazione della sanzione della sospensione per un mese. Il Carugati ha chiesto il proscioglimento.

Ritiene il GAN che sussiste l'addebito, limitatamente alla prima parte (offesa all'arbitro), ma con le precisazioni che seguono. Senza dubbio il Carugati non intendeva affatto insultare l'arbitro, ma solo evidenziarne scherzosamente la non pertinenza dell'intervento, in quanto, il predetto arbitro, chiamato per esprimersi sull'asserito danneggiamento della coppia Est-Ovest, aveva invece espresso una valutazione non richiesta sul significato della dichiarazione di Sud. Da qui la presa in giro di cui alla frase in epigrafe. L'addebito, quindi, sussiste, ma in forma attenuata rispetto alla contestazione. In ogni caso le immediate scuse del Carugati ed i termini educati comunque utilizzati consentono di ritenere l'infrazione di non particolare gravità e quindi di contenere la sanzione in quella della deplorazione.

Il Carugati deve essere invece proscioltto dalla residua parte dell'incolpazione, apparendo estremamente verosimile che nella specie si sia trattato esclusivamente di un equivoco, dovuto con ogni probabilità al nervosismo determinato dall'episodio immediatamente precedente. È infatti da ritenersi che con l'espressione *tanto lícito come mi pare* il Carugati non intendesse affatto sottrarsi all'invito dell'arbitro di compilare la carta delle convenzioni, ma solo evidenziare che in quella particolare situazione (1 ♠ - passo - 3 ♠) comunque l'apertore si comportava come riteneva più opportuno, per cui la mancanza della carta delle convenzioni non assumeva particolare valore. L'espressione utilizzata dal Carugati non è stata certamente delle più felici, ma sembra da escludersi che l'incolpato abbia perseguito un deliberato intento di non ottemperare all'invito dell'arbitro. Sussiste quanto meno il fondato dubbio che tale non fosse la volontà del Carugati, per cui l'incolpato deve essere proscioltto da questa parte dell'addebito perché il fatto non costituisce illecito disciplinare.

Dalla condanna conseguono l'obbligo del pagamento delle spese del procedimento e le sanzioni accessorie come da R.G.F.

P.Q.M.

dichiara il tesserato sig. Fabio Carugati responsabile dell'incolpazione ascrittagli, limitatamente alla prima parte e gli commina la sanzione della deplorazione. Lo condanna altresì al pagamento delle spese del procedimento che determina in L. 150.000.

Dispone che la presente decisione, una volta divenuta definitiva, sia pubblicata sulla rivista *Bridge d'Italia*.

Proscioglie il tesserato sig. Fabio Carugati dalla residua incolpazione perché il fatto non costituisce illecito disciplinare.

Milano 13 luglio 1999

* * *

Il Giudice Arbitro Nazionale, dott. Edoardo d'Avossa, ha pronunciato la seguente

DECISIONE

nei confronti del tesserato, sig. Giuseppe Monaco, incolpato di *di aver aggredito verbalmente e con fare minaccioso la tesserata signora Enrica Spuri, tanto che questa era costretta a farsi scudo dell'arbitro, con ciò violando l'art. 1 del R.G.F.*

A seguito di denuncia dell'arbitro, sig. Lino Bonelli, in merito ai fatti di cui all'incolpazione riportata in epigrafe, il P.F., con atto del 31.5.1999, richiedeva a questo G.A.N. che si procedesse nei confronti del predetto tesserato.

All'udienza del 13.7.1999, è comparso il solo P.F., il quale ha concluso chiedendo l'affermazione della responsabilità dell'incolpato e l'applicazione della sanzione della deplorazione.

Rileva il GAN che sussiste pacificamente l'infrazione contestata al Monaco, avendo questi reagito in modo non proprio alle rimostre formulate dell'avversario per aver esso Monaco commentato il gioco del compagno prima che la mano fosse terminata. Va aggiunto che nemmeno si comprende il motivo dell'adirata agitazione dell'incolpato, considerato che l'avversario aveva (in modo del tutto corretto) solo protestato per un'indebita osservazione del Monaco, compagno del giocatore e quindi tenuto a non esprimere alcuna considerazione sui movimenti del dichiarante. La circostanza che si trattasse di un commento non doloso non elimina del resto la improprietà della condotta.

Alla stregua di quanto evidenziato e considerato che il tutto è rimasto nell'ambito di proteste espresse in forma agitata, può ritenersi equa la sanzione della deplorazione.

Dalla condanna conseguono l'obbligo del pagamento delle spese del procedimento e le sanzioni accessorie come da R.G.F.

P.Q.M.

dichiara il tesserato sig. Giuseppe Monaco responsabile dell'incol-

GIUDICE ARBITRO NAZIONALE

pazione ascrittagli e gli commina la sanzione della deplorazione. Lo condanna altresì al pagamento delle spese del procedimento che determina in L. 150.000.

Dispone che la presente decisione, una volta divenuta definitiva, sia pubblicata sulla rivista *Bridge d'Italia*.

Milano 13 luglio 1999

Il Giudice Arbitro Nazionale, dott. Edoardo d'Avossa, ha pronunciato la seguente

DECISIONE

nei confronti del tesserato, sig. Roberto Carelli, incolpato
- di aver diretto in data 23/6/98 un torneo non autorizzato presso i locali della residenza "Plan di Arese", sodalizio non affiliato alla Federazione;

- di aver tenuto, quale istruttorie federale, fino al giugno del 1998 e dal marzo del 1999 un corso per allievi bridge presso i locali della suddetta residenza Plan di Arese, sebbene quest'ultima non fosse sede a ciò autorizzata, con ciò violando l'art. 1 del R.G.F.

A seguito di segnalazione del tesserato, sig. Armando Peluchetti, in merito ai fatti di cui all'incolpazione riportata in epigrafe, il P.F., dopo aver convocato e sentito il Carelli, con atto del 31.5.1999, richiedeva a questo G.A.N. che si procedesse nei confronti del predetto tesserato.

Nelle more del procedimento perveniva dichiarazione del sig. Giorgio Quaglia dell'Associazione di Arese.

All'udienza del 13.7.1999, sono comparsi il P.F. e l'incolpato. Il P.F. ha concluso chiedendo l'affermazione della responsabilità dell'incolpato solo per il secondo capo di incolpazione e l'applicazione della sanzione della deplorazione. L'incolpato ha chiesto il proscioglimento.

Ritiene il GAN che sussistano ambedue gli addebiti contestati al Carelli.

Non è dubbio, infatti, che il predetto abbia arbitrato un torneo non regolamentare. Questo argomento è stato a lungo dibattuto in precedenti procedimenti, ma deve sottolineare come nel caso di specie proprio non sussista alcuna possibilità di dubbio sulla configurabilità come torneo della manifestazione arbitrata dal Carelli. Ed invero si trattava di torneo aperto a tutti come risulta (contrariamente a quanto dichiarato dal Quaglia) dalla circostanza che al torneo partecipavano giocatori agonisti provenienti da differenti associazioni sportive. Il torneo contemplava il pagamento di una tassa di iscrizione e la redazione di una classifica, per cui proprio non sussisteva alcuna ragione di dubbio sulla qualificazione della manifestazione. Parimenti pacifica (e peraltro ammessa) è la seconda incolpazione. La giustificazione del Carelli circa il ritardo con cui normalmente si procede al tesseramento degli allievi attiene semmai al piano della gravità della infrazione ed è comunque superata nella specie dalla circostanza che il tesseramento non è mai avvenuto.

Ritenuta la responsabilità dell'incolpato, quanto alla sanzione occorre considerare (a carico) l'assenza di elementi di dubbio o di opinabilità della fattispecie, la qualità di arbitro del Carelli e la pluralità delle infrazioni, ma anche (a favore) il più che corretto e leale comportamento procedurale. Appare pertanto equa la sanzione della sospensione per mesi due.

Dalla condanna conseguono l'obbligo del pagamento delle spese del procedimento e le sanzioni accessorie come da R.G.F.

Il decorso dall'epoca dei fatti del termine prescrizionale di un anno preclude la trasmissione degli atti al P.F. per l'esercizio dell'azione disciplinare nei confronti dei tesserati partecipanti al torneo in questione, dovendosi ribadire al riguardo che la sempre più frequente reiterazione di simili episodi impedisce ormai di ravvisare la buona fede nella condotta del tesserato che partecipa a manifestazioni irregolari, per cui l'azione disciplinare, in fattispecie così univoche, deve essere instaurata anche nei confronti del semplice partecipante.

P.Q.M.

dichiara il tesserato sig. Roberto Carelli responsabile delle incolpazioni ascrittegli e gli commina la sanzione di mesi 2 di sospensione da qualsiasi attività federale. Lo condanna altresì al pagamento delle spese del procedimento che determina in L. 200.000.

Dispone che la presente decisione, una volta divenuta definitiva, sia pubblicata sulla rivista *Bridge d'Italia*.

Milano 13 luglio 1999

Il Giudice Arbitro Nazionale, dott. Edoardo d'Avossa, ha pronunciato la seguente

DECISIONE

nei confronti del tesserato, sig. Antonio Mortarotti, incolpato di essersi rivolto all'arbitro sig. Sandro Prono, che nell'occasione si opponeva a far giocare ad un torneo Simultaneo Allievi giocatori di diversa categoria: «... qui comando io e se voglio far giocare questi di là, sono fatti miei, tu guardati questa parte che di là con gli allievi ci penso io, e non rompere più i c...., fai il tuo lavoro...!», con ciò violando l'art. 1 del R.G.F.

A seguito di denuncia dell'arbitro, sig. Sandro Prono, in merito ai fatti di cui all'incolpazione riportata in epigrafe, il P.F., con atto del 31.5.1999, richiedeva a questo G.A.N. che si procedesse nei confronti del predetto tesserato.

Nelle more del procedimento pervenivano due memorie del sig. Antonio Mortarotti, nonché dichiarazioni testimoniali dei tesserati sigg. Maria Bonadies, Francesco Pinto ed Ezio Girardi.

All'udienza del 13.7.1999, sono comparsi il P.F., l'incolpato, il Prono ed il teste Girardi. Il P.F. ha concluso chiedendo l'affermazione della responsabilità dell'incolpato e l'applicazione della sanzione della sospensione per mesi due. L'incolpato ha chiesto il proscioglimento.

Ritiene il GAN che sussista l'illecito disciplinare contestato al Mortarotti. Al riguardo non sembra suffragata da alcuna congruenza la ricostruzione dei fatti prospettata dall'incolpato e cioè l'essere stato il Prono a pronunciare frasi scortesi all'indirizzo di esso Mortarotti, in quanto sollecitato a non occuparsi degli allievi, ma esclusivamente del simultaneo open che, peraltro, proprio a causa della condotta di esso Prono, era in forte ritardo.

Sembra in proposito sufficiente evidenziare come sia del tutto inverosimile che un giocatore ed organizzatore dell'esperienza del Mortarotti non sia a conoscenza della regola elementare che la busta contenente le mani di un simultaneo non possa essere aperta e debba essere restituita ove il torneo non venga disputato. Ma se ciò è indiscutibilmente vero e considerato che la busta è stata invece aperta (cfr. le stesse ammissioni del Mortarotti), sembra allora del tutto conseguenziale ritenere, come afferma il Prono, che la discussione sia sorta in quanto il Mortarotti pretendeva di far disputare il torneo simultaneo allievi nonostante la (pacifica) mancanza dei necessari requisiti.

Circa poi le contrarie (alle affermazioni del Prono) deposizioni Girardi e Pinto, sembra evidente che trattasi di dichiarazioni compiacenti, facendone fede la circostanza che il Girardi addirittura ha redatto la dichiarazione scritta sotto dettatura del Mortarotti. È ben vero che il teste ha "candidamente" ammesso ciò in udienza, per cui non può essere posta in dubbio la sua buona fede, ma anche in totale buona fede, quando si testimonia su drastico input di un'altra persona, si può facilmente pervenire a piccole, ma decisive alterazioni del vero. Basta a dimostrarlo la circostanza che, pur trovandosi la Bonadies ed il Girardi nella medesima posizione, i due riferiscono della vicenda in termini assolutamente diversi (cfr. in particolare sul luogo e sull'inizio della discussione; analoghe considerazioni valgono per le dichiarazioni scritte del Pinto che si trovava nel medesimo luogo del Girardi).

In ogni caso va ricordato che, nel contrasto tra il referto arbitrale e la dichiarazione del giocatore, non può che prevalere il primo, trattandosi di fonte di prova privilegiata, ai sensi della norma integrativa F.I.G.B. all'art. 93 del Codice Internazionale del Bridge di gara, n. 7,

primo comma, ultima parte. Nella specie le evidenziate anomalie in ordine alle deposizioni a favore della versione del Mortarotti e la incongruenza della versione resa dall'incolpato, precludono di discostarsi dal predetto principio normativo.

Non sussiste quindi ragione per ritenere che i fatti si siano svolti in modo difforme da come riportato dall'arbitro. Ne consegue che deve essere affermata la responsabilità dell'incolpato in ordine all'illecito ascrittogli.

Quando alla sanzione, considerato che si è trattato di un diverbio rapidamente conclusosi, pur tenuto conto della gravità complessiva del contesto in cui la vicenda è maturata, appare equa quella della sospensione per giorni quindici.

Dalla condanna conseguono l'obbligo del pagamento delle spese del procedimento e le sanzioni accessorie come da R.G.F.

P.Q.M.

dichiara il tesserato sig. Antonio Mortarotti responsabile dell'incolpazione ascrittagli e gli commina la sanzione della sospensione da qualsiasi attività federale per giorni 15. Lo condanna altresì al pagamento delle spese del procedimento che determina in L. 200.000.

Dispone che la presente decisione, una volta divenuta definitiva, sia pubblicata sulla rivista *Bridge d'Italia*.

Milano 13 luglio 1999

Il Giudice Arbitro Nazionale, dott. Edoardo d'Avossa, ha pronunciato la seguente

DECISIONE

nei confronti del tesserato, sig. Tiziano Taiti, incolpato di *aver intenzionalmente giocato a perdere prese in una mano di agevole realiz-*

zazione quale reazione ad un intervento arbitrale, con ciò violando l'art. 1 del R.G.F.

A seguito di denuncia dell'arbitro, sig. Carlo Galardini, in merito ai fatti di cui all'incolpazione riportata in epigrafe, il P.F., con atto del 31.5.1999, richiedeva a questo G.A.N. che si procedesse nei confronti del predetto tesserato.

Nelle more del procedimento perveniva memoria dell'incolpato, il quale ammetteva i fatti, formulando varie giustificazioni ed in particolare asserendo che gli avversari avevano tenuto nell'occasione un comportamento particolarmente provocatorio.

All'udienza del 13.7.1999, è comparso il solo P.F., il quale ha concluso chiedendo l'affermazione della responsabilità dell'incolpato e l'applicazione della sanzione della sospensione per mesi due.

Rileva il GAN che l'incolpazione sussiste pacificamente, risultando dalla relazione arbitrale e dalle ammissioni del Taiti. Le giustificazioni formulate da quest'ultimo appaiono, peraltro, del tutto irrilevanti, non potendo certo reagirsi ad un'asserita provocazione degli avversari (comunque nemmeno evidenziata dall'arbitro) giocando a perdere.

In considerazione di quanto precede ed in particolare della integrale ingiustificatezza della condotta, può ritenersi equa la sanzione della sospensione per mesi due.

Dalla condanna conseguono l'obbligo del pagamento delle spese del procedimento e le sanzioni accessorie come da R.G.F.

P.Q.M.

dichiara il tesserato sig. Tiziano Taiti responsabile dell'incolpazione ascrittagli e gli commina la sanzione di mesi 2 di sospensione da qualsiasi attività federale. Lo condanna altresì al pagamento delle spese del procedimento che determina in L. 200.000.

Dispone che la presente decisione, una volta divenuta definitiva, sia pubblicata sulla rivista *Bridge d'Italia*.

Milano 13 luglio 1999

NONA SETTIMANA INVERNALE BRIDGE LINTA

20^a EDIZIONE

LINTA PARK HOTEL - ASIAGO

12-19 FEBBRAIO 2000

**CONVENZIONI PER SKI-PASS E PISTE
DA FONDO - SETTIMANE BIANCHE**



INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI

LINTA PARK HOTEL srl - 36012 Asiago (VI)
Via Linta, 6 Tel. 0424/462753 - Fax 463477

ORGANIZZAZIONE E DIREZIONE TECNICA:
RODOLFO BURCOVICH assistito da PAOLO CASETTA

SEDE DI GARA: Linta Park Hotel**** - Asiago

PROGRAMMA: Tornei pomeridiani e serali (ore 16.15 e 21.15)

DURANTE I TORNEI SARÀ VIETATO FUMARE

CONDIZIONI ALBERGHIERE

Tutte le camere dispongono di bagno, phon, telefono con teleselezione diretta. Appartamento con salotto, saloni per conferenze e banchetti, palestra, piscina coperta riscaldata, saune, solarium, lettino solare, discoteca, vasche idromassaggio, vasche ondapress. Reparto estetica e massaggi.

La Direzione del Linta Park Hotel, albergo di prima categoria, praticherà ai partecipanti e ai loro accompagnatori i seguenti prezzi speciali (pensione completa, Iva, uso piscina, discoteca, palestra, sauna, bagno turco, mountain-bike, bevande escluse)

Pensione completa, al giorno, per persona

In camera doppia, per 7/8 notti L. 90.000

da 4 a 6 notti L. 100.000

meno di 4 notti L. 112.000

Supplemento camera singola, al giorno L. 22.000

MANUALE CORSO QUADRI L'ADDESTRAMENTO

Riproduce tutti i lucidi del già noto Corso Quadri ed è integrato da un volumetto di schede di verifica che, problema per problema, passo dopo passo, indicano le corrette soluzioni delle difficoltà tecniche che si incontrano.

Il volume è offerto al L. 25.000. Per gli insegnanti che ne richiedano almeno 10 pezzi è prevista una speciale offerta a L. 20.000 la copia.



Spettabile FEDERAZIONE ITALIANA GIOCO BRIDGE
Via Ciro Menotti, 11 - Scala C - 20129 Milano

- ☐ Addestramento Corso Quadri
☐ Manuale Corso Cuori - L'Agonistica

Nome e cognome

Indirizzo

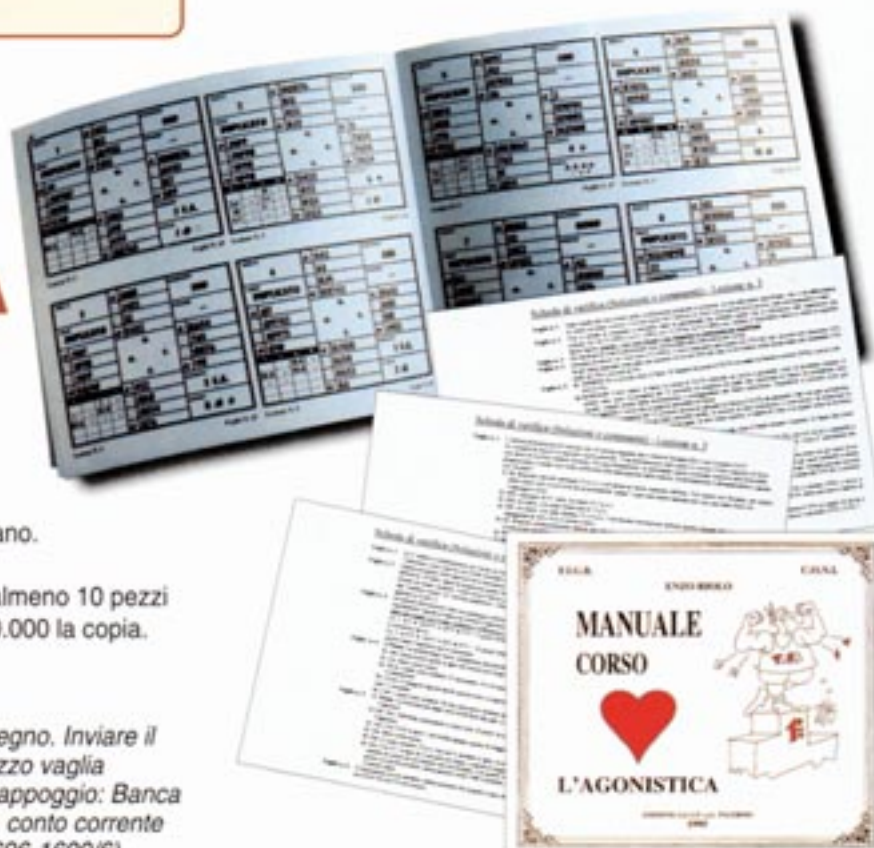
Qualifica nell'Albo Insegnanti

MANUALE CORSO CUORI L'AGONISTICA

Riproduce tutti i lucidi del già noto Corso Cuori ed è integrato da un volumetto di schede di verifica che, problema per problema, passo dopo passo, indicano le corrette soluzioni delle difficoltà tecniche che si incontrano.

Il volume è offerto al L. 25.000.

Per gli insegnanti che ne richiedano almeno 10 pezzi è prevista una speciale offerta a L. 20.000 la copia.



Non si effettuano spedizioni contrassegno. Inviare il tagliando, unitamente alla cifra, a mezzo vaglia postale o bonifico bancario (Banca d'appoggio: Banca Popolare di Sondrio - Sede di Milano, conto corrente F.I.G.B. n. 23/4547/21 - Coordinate 5696-1600/6)



NOTIZIARIO AFFILIATI

ASSOCIAZIONE BRIDGE ABBADIA [F002] – Si comunica che l'Assemblea dei Soci si è riunita per eleggere il nuovo Consiglio Direttivo che risulta così composto: *Presidente*: Avv. Ignazio Porcelloni; *Vice-Presidente*: Dott. Ettore Speroni; *Segretario*: Avv. Luciano Fabbrini; *Consiglieri*: Dott. Roberto Testi, Geom. Luciano Fabbrini, Sig. Walter Bechini, Sig. Giancarlo Goracci.

Si prega di continuare ad inviare la corrispondenza al seguente indirizzo: **Associazione Bridge Abbadia – Luciano Cosimi – Via Mentana, 97 – 53021 Abbadia S. Salvatore SI.**

ASSOCIAZIONE SPORTIVA CATANIA [F058] – Si comunica che l'Assemblea dei Soci si è riunita per eleggere il nuovo Consiglio Direttivo che risulta così composto: *Presidente*: Ing. Gaetano Nicosia; *Vice-Presidente*: Sig.ra Pinella Prato Valenza; *Tesoriere*: Avv. Piergiorgio Finocchiaro; *Segretario*: Sig. Costantino Condorelli; *Consiglieri*: Dott. Arturo Xibilia, Sig. Luigi Frazzetto, Dott. Francesco Tuttobene, Ing. Enrico Pennisi, Avv. Giovanni Arcifa, Sig.ra Antonina Virduzzo, Sig. Salvatore Condorelli; *Proviviri*: Avv. Giovanni Diana, Sig. Franco Manara, Dott. Carlo Prato; *Revisori dei Conti*: Sig. Giovanni Alberti, Dott. Luigi Salemi, Sig. Carmelo Tarantino. Si prega di inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Associazione Sportiva Catania – Costantino Condorelli – V.le Alcide De Gasperi, 187 – 95127 Catania.**

CIRCOLO BRIDGE GRADO [F491] – Si comunica che l'Assemblea dei Soci si è riunita per eleggere il nuovo Consiglio Direttivo che risulta così composto: *Presidente*: Sig. Dario Suppan; *Vice-Presidente*: Sig. Roberto Grasso; *Segretario*: Sig. Oliviero Grego; *Tesoriere*: Sig. Nicolò Olivotto; *Consiglieri*: Sig. Mario David, Sig. Roberto Olivotto; *Revisori dei Conti*: Sig. Franco Griselli, Sig. Renzo Recchia, Sig.ra Adriana Coprivez; *Proviviri*: Sig.ra Mirella Recchia, Sig.ra Delia Sandrin, Sig.ra Giulia Sambati Candus. Si prega di continuare ad inviare la corrispondenza al seguente indirizzo: **Circolo Bridge Grado – Agenzia Gradus – P.za XXVI Maggio, 6 – 34073 Grado GO.**

ASSOCIAZIONE BRIDGE AVAV LUINO [F139] – Si comunica che l'Assemblea dei Soci si è riunita per eleggere il nuovo *Responsabile della Sezione Bridge* che risulta il Sig. Dario Pinto. Si prega di continuare ad inviare la corrispondenza al seguente indirizzo: **Associazione Bridge AVAV Luino – Segreteria Avav – Sezione Bridge – V.le Dante, 6/A – 21016 Luino VA.**

ASSOCIAZIONE SPORTIVA BRIDGE MONOPOLI [F477] – Si prega di inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Associazione Sportiva Bridge Monopoli – Nicola Luciano Pezzola – Via Vitti, 16 C.P. 141 – 70043 Monopoli BA.**

A. BR. CLUB PRO-PARMA [F310] – Si comunica che l'Assemblea dei Soci si è riunita per eleggere il nuovo *Responsabile della Sezione Bridge* che risulta la Sig.ra Patrizia Pasella Scarloni. Si prega di continuare ad inviare la corrispondenza al seguente indirizzo: **A.Br. Club Pro-Parma – Giovanni Ferrarini – Sezione Bridge – Via Molotolo, 42/A – 43100 Parma.**

BRIDGE CLUB PESARO [F188] – Si comunica che l'Assemblea dei Soci si è riunita per eleggere il nuovo Consiglio Direttivo che risulta così composto: *Presidente*: Sig. Salvatore Lucenò; *Vice-Presidente*: Sig. Antonio Dottori; *Consiglieri*: Sig. Sergio Lupi, Sig. Piero Crisio, Sig.ra Paola Mariotti, Sig. Eugenio Schiavo, Sig.ra Adele Speradini. Si prega di continuare ad inviare la corrispondenza

buceto CH.

LA ROTONDA BRIDGE CLUB ROMA [F305] – Si comunica che l'Assemblea dei Soci si è riunita per eleggere il nuovo Consiglio Direttivo che risulta così composto: *Presidente*: Sig.ra Mariarosaria Antocci; *Vice-Presidente*: Sig.ra Maria Bianchi; *Consiglieri*: Sig. Giancarlo Pulignani, Sig. Alfredo Arista, Sig.ra Lisa Eisaman, Sig. Rodolfo Nunnari, Sig. Marco Troiani, Sig. Aldo Giansanti, Sig. Riccardo Ospici, Sig. Carlo Grasso, Sig.ra Roride Corso; *Proviviri*: Sig.ra Isabel Pingaro, Sig. Michele Buonvicino, Sig.ra Anna Paola Santiccioli, Sig.ra Rosanna Valentini; *Revisore dei Conti*: Sig. Mario Vannozi, Sig. Luca Orabona.

Si prega di inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **La Rotonda Bridge Club Roma – Claudio Pietrosanti – Via M.te Urano, 102 – 00139 Roma.**

ASSOCIAZIONE SIENA BRIDGE [F248] – Si prega di inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Associazione Siena Bridge – P. Bargagli Petrucci, 18/3S – 53100 Siena.**

CAMPIONATO ITALIANO A COPPIE MISTE 1999

	carry-over	1° Tempo	2° Tempo	Totale
1. Mariani Ca.-Buratti Mo.	62,32	59,42	54,44	176,18
2. D'Avossa Ma.-Tagliaferri Ve.	55,86	54,65	62,45	172,96
3. Arnaboldi Se.-Arrigoni Gi.	60,4	53,68	54,98	169,06
4. Rossi Cl.-Causa Ma.	58,52	57,9	52,6	169,02
5. Manara Ga.-Attanasio Da.	53,41	65,26	48,81	167,48
6. Lanzarotti Ma.-Giglio Pa.	54,55	60,71	51,73	166,99
7. Giacomazzi Vi.-Danesi Mi.	56,92	49,24	57,9	164,06
8. Barni Da.-Vaturi Di.	53,87	57,25	52,81	163,93
9. Baldi Ma.-Baldi El.	54,37	51,08	57,58	163,03
10. Bonavoglia Gu.-Fusari Em.	55,93	48,48	58,23	162,64
11. Bocchi No.-Brambilla Fe.	53,62	62,34	46,43	162,39
12. Vitale Ri.-Marzi Fl.	54,05	49,35	57,25	160,65
13. Vivaldi An.-Rossano En.	47,71	49,46	63,31	160,48
14. Belfiore Sa.-Belfiore De.	51,85	56,17	52,38	160,4
15. Cecere Am.-Capriata Em.	58,24	55,63	45,02	158,89
16. Valsega Lu.-Mazzadi Ad.	54,37	43,94	60,5	158,81
17. Anceschi Vi.-Ferrari Pa.	51,63	52,16	54	157,69
18. Costa An.-Scarpaci An.	52,81	55,41	48,92	157,14
19. Nicolodi Fr.-Lavaggi St.	52,02	52,06	51,95	156,03
20. Menicacci Ma.-Tempestini Ma.	53,02	50,65	52,27	155,94
21. Lignola Pi.-Capaldi Ad.	55,79	50,43	49,68	155,9
22. Lo Presti Fa.-Torielli Va.	56,21	54,44	45,24	155,89
23. Matricardi Gi.-Corchia Ro.	54,05	60,17	40,15	154,37
24. Ricciarelli Ma.-Ricciarelli Gi.	55,79	49,24	47,73	152,76
25. Zuchi Ro.-Pisani Ma.	56,64	41,45	53,35	151,44
26. Arcifa Gi.-Gianiro So.	58,31	44,16	48,48	150,95
27. Mainardi Ma.-Scotto Is.	53,13	50,43	47,19	150,75
28. Russo Pa.-Romani Da.	52,2	48,27	49,89	150,36
29. Baroni Fr.-Fratelli An.	54,87	46,43	48,81	150,11
30. Ferramosca Fr.-Fiorillo Di.	51,24	52,71	46	149,95
31. Murolo Ma.-Salnitro Pi.	56,04	51,52	41,99	149,55
32. Malaguri Ga.-Donatelli Do.	48,71	50,32	49,13	148,16
33. Costanzia Ca.-Formici Il.	52,38	50,43	44,05	146,86
34. Carrai Fe.-Tocchi Tu.	51,38	50,65	44,81	146,84
35. Chizzoli Pa.-Dossena An.	52,02	40,48	53,79	146,29
36. Brugnattelli Cl.-Soresini An.	54,83	41,02	50,11	145,96
37. Leonardi Be.-Leonardi Lu.	46,71	39,06	60,06	145,84
38. Dato Ma.-Torres Pa.	46,21	52,06	47,29	145,56
39. Ruggeri Vi.-Ruggeri Jo.	50,21	53,35	41,99	145,55
40. Guariglia Ru.-Rosetta An.	51,92	45,35	47,62	144,89
41. Riccioletti An.-Pignatti Ka.	54,65	44,26	43,61	142,52
42. Di Eusanio Ma.-Masci Sa.	50,71	40,15	50,11	140,97
43. Mancon Ci.-Filippin Ma.	49,21	44,16	46,1	139,47
44. Bonifacio An.-Salerno Co.	48,21	42,86	48,16	139,23
45. Faragona Fa.-Lapini Ro.	52,45	39,83	44,91	139,19
46. Bettoni G.-Asdda Wa.	49,71	40,37	44,91	134,99
47. Rizzuti Ni.-D'Apice Ri.	47,21	44,91	41,02	133,14
48. Zanardi Gi.-Mulas Al.	45,71	46,65	40,26	132,62

ERRATA CORRIGE

TENNIS CLUB AMBROSIANO [F342] – Nella Rivista di settembre è stato erroneamente pubblicato il nominativo del Responsabile della Sezione Bridge, Sig. Giorgio Amedei, al posto di Riccardo Cervi. Ci scusiamo con gli interessati.

ENTE AUTORIZZATO/ SCUOLA FEDERALE

CIRCOLO VITERBESE 1870 [S1610] – Abbiamo il piacere di comunicare che si è costituito il nuovo Ente Autorizzato/Scuola Federale denominato Circolo Viterbese 1870.

Si prega di inviare la corrispondenza al seguente indirizzo: **Circolo Viterbese 1970 – Filippo Raffa – Via S.Egidio, 16 – 01100 Viterbo.**

COMITATI REGIONALI

COMITATO REGIONALE CALABRIA [R964] – Si comunica che è stata eletto il Consiglio Direttivo che risulta così composto: *Presidente:* Ing. Vittorio Catanzaro; *Vice-Presidente:* Avv. Arturo Frontera; *Segretaria:* Sig.ra Mariella Bosco Polimeni; *Consiglieri:* Sig.ta Teresa Spirito Cibarelli, Prof. Gianfranco Villella.

Si prega di continuare ad inviare la corrispondenza al seguente indirizzo: **Comitato Regionale Calabria – Vittorio Catanzaro – Via F. Aciri, 3 – 87100 Cosenza.**

Elenco Inserzionisti

Masenghini	II cop.
Gran Premio Simultanei 2000	III cop.
Camp. Europei a Coppie e Squadre Miste	2
Mursia	18/19
Albo Organizzatori Federali	23
Settimane di Bridge "in" Armonia	29
Settimana a San Martino di Castrozza	41
Classifica Gran Premi Simultanei	43
Simultaneo Nazionale	44/46
6ª Coppa Italia Allievi	52
Coppa Italia - Trofeo G. Belladonna	60/61
Settimana Neve-Bridge a Moena	63
La Chouette	78
Bermuda Bowl / Venice Cup	73
Settimana a S. Margherita Ligure	74
Settimana al Linta Park Hotel di Asiago	77
Manuali (Corso Quadri e Corso Cuori)	78

CALENDARIO AGONISTICO 1999

Data	Manifestazione
NOVEMBRE	
4	Intercity Epson 1999
7	1° Trofeo AIRC
11	Simultaneo Nazionale Open e Allievi
13	Como - Torneo Regionale a Coppie Libere
13-14	Perugia - Torneo Regionale a Squadre Libere
18-21	Salsomaggiore - Campionato Italiano Squadre Miste - Divisione Nazionale
25	Simultaneo Nazionale Open e Allievi
28	Saint Vincent - Torneo Regionale a Coppie Libere (3° Torneo Valle d'Aosta)
DICEMBRE	
2	Intercity Epson 1999
6-8	Milano - Torneo Internazionale a Squadre Libere
9	Simultaneo Nazionale Open e Allievi
15-19	Cefalù - Sicily Open - Internazionale a Coppie e a Squadre Open
2000	
GENNAIO	
8/22	Bermuda - Bermuda Bowl & Venice Cup
13	Simultaneo Nazionale Open e Allievi
22/23	Milano/Roma - Sessioni di esame (Settore Insegnamento)
27	Simultaneo Nazionale Open e Allievi
31	Chiusura Coppa Italia Open
FEBBRAIO	
10	Simultaneo Nazionale Open e Allievi
14	Chiusura Coppa Italia Signore - 3ª categoria
24	Simultaneo Nazionale Open e Allievi
24/27	Abano Terme - Festival Internazionale Città di Abano
26	Chiusura Iscrizioni Campionati Italiani Coppie Libere e Signore
MARZO	
6	Chiusura Coppa Italia 2ª categoria / Non Classificati
9	Simultaneo Nazionale Open e Allievi
16/19	Stage Precettori
18/24	Bellaria Rimini - European Mixed Pairs & Teams
27	Chiusura Iscrizioni Campionati Italiani a Squadre Libere e Signore
30	Simultaneo Nazionale Open e Allievi
APRILE	
1/2	Salsomaggiore/Salerno - Stage Monitori
7/16	Malpensa 2000 - TOP 16
20	Simultaneo Nazionale Open e Allievi
22	Campionati Italiani Coppie Libere e Signore Termine fase locale/regionale
27 – 1 maggio	Salsomaggiore - Campionati Italiani Squadre Libere e Signore Divisione Nazionale
MAGGIO	
4	Simultaneo Nazionale Open e Allievi
11/14	Salsomaggiore - Campionati Italiani Coppie Libere e Signore Fase Nazionale
11/14	Bellaria - Finale Coppa Italia Allievi
	Coppa Italia Open, Signore, 2°, 3° cat. e N.C.
	Termine ultimo fase locale/regionale
25	Simultaneo Nazionale Open e Allievi
26/28	Abbadia S.S. - Stage ed Esami Arbitri Regionali
27	Chiusura Iscrizioni Campionati Italiani Coppie e Squadre Seniores e Juniores
GIUGNO	
8	Simultaneo Nazionale Open e Allievi
8/11	Salsomaggiore - Coppa Italia Signore/2ª cat./Non Classificati - Fase Nazionale
11/17	CAMPUS BaS Medie Superiori
15/18	Salsomaggiore - Coppa Italia Open/3ª cat. - Fase Nazionale
22	Simultaneo Nazionale Open e Allievi
29 – 2 lug.	Salsomaggiore - Campionati Italiani Coppie e Squadre Seniores e Juniores
29 – 2 lug.	Salsomaggiore - Coppa Italia Finale Nazionale
29 – 2 lug.	Salsomaggiore - Campionati Italiani Coppie e Squadre Open Allievi
LUGLIO	
2/8	CAMPUS BaS Medie Inferiori
10/20	Campionato Europeo Squadre Juniores e Cadetti
13	Simultaneo Nazionale Open e Allievi
AGOSTO	
26 – 9 set	Maastricht (NL) - World Bridge Olympiad
SETTEMBRE	
1/3	Abbadia S.S. - Stage Istruttori
14	Simultaneo Nazionale Open e Allievi
14/17	Abbadia S.S. - Stage Arbitri Nazionali
15	Chiusura iscrizioni Campionato Italiano Coppie Miste
28	Simultaneo Nazionale Open e Allievi
Ottobre	
2	Chiusura iscrizioni Campionato Italiano Squadre Miste
6/8	Abbadia S.S. - Stage recupero Insegnanti FIGB (esami)
12	Simultaneo Nazionale Open e Allievi
16	Campionati Italiani Coppie Miste Termine fase locale/regionale
20/22	Abbadia S.S. - Stage d'Esame Direttori e Arbitri Provinciali
26	Simultaneo Nazionale Open e Allievi
29/31	Salsomaggiore - Campionati Italiani Coppie e Squadre Miste Allievi
29-1 nov	Salsomaggiore - Campionato Italiano Coppie Miste - Fase Nazionale
NOVEMBRE	
2/5	Salsomaggiore - Campionato Italiano Squadre Miste Divisione Nazionale
16	Simultaneo Nazionale Open e Allievi
30	Simultaneo Nazionale Open e Allievi
DICEMBRE	
14	Simultaneo Nazionale Open e Allievi